



QUESTION TIME

SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:22.....	5
QUESTION TIME NUMERO 712, PROTOCOLLO 209981: "INFANZIA A RISCHIO".	5
QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 686: "DEGRADO PONTI ROSSI - DANNI STRUTTURALI - RIPROPOSIZIONI Q.T.".	11
FINE QUESTION TIME ORE 09:58.	14
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:01.	16
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	18
"APPROVAZIONE DEI PROCESSI VERBALI DEL 29 GENNAIO, DEL 15, 22, 26 e 29 MARZO 2019".	27
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 226 DEL 23 MAGGIO 2019 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA Cassa DEPOSITI E PRESTITI. CIRCOLARE NUMERO 1.293 DEL 9 MAGGIO 2009 DELLA CDP".	28
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 185 DEL 30 APRILE 2019.	35
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 186 DEL 30 APRILE 2019.	46
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 187 DEL 30 APRILE 2019.....	58
SOSPENSIONE SEDUTA ORE 15:08.....	101
RIPRESA SEDUTA ORE 16:31.	101
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 195 DEL 2 MAGGIO 2019.	106
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 209 DEL 10 MAGGIO 2019.	110
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 222 DEL 16 MAGGIO 2019.	113
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 15 DEL 24 GENNAIO 2019.....	116
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 53 DEL 21 FEBBRAIO 2019.....	121
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 83 DEL 14 MARZO 2019.	129

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 84 DEL 14 MARZO 2019.	130
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 85 DEL 14 MARZO 2019.	131
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 88 DEL 14 MARZO 2019.	132
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 91 DEL 14 MARZO 2019.	133
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 102 DEL 21 MARZO 2019.	134
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 108 DEL 21 MARZO 2019.	143
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 127 DEL 28 MARZO 2019.	145
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 126 DEL 28 MARZO 2019.	146
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 145 DEL 5 APRILE 2019.	147
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 192 DEL 2 MAGGIO 2019.	150
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 218 DEL 13 MAGGIO 2019.	151
ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE SANTORO AVENTE AD OGGETTO: "TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'ANM E L'EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO".	156
ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE SANTORO AVENTE AD OGGETTO: "RIPRISTINO DELLA LINEA C3 PER ASSICURARE LA MOBILITÀ URBANA PER I RESIDENTI DEI QUARTIERI DI BAGNOLI".	158
ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BISMUTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A KOULIBALY".	159
ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEI CONSIGLIERI DEL MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE AD OGGETTO: "MAPPATURA INTERATTIVA DEGLI ESERCENTI SOGGETTI AL PAGAMENTO DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE, AD USO ESCLUSIVO DELLA POLIZIA MUNICIPALE".	161
ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE COPPETO AVENTE AD OGGETTO: "SOSPENSIONE DEL DECRETO LEGGE DEL 4 OTTOBRE 2018 NUMERO 113 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE DEL 1 DICEMBRE 2018 NUMERO, 132 PER QUANTO RIGUARDA LE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E IMMIGRAZIONE SICUREZZA PUBBLICA". ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE COPPETO AVENTE AD OGGETTO: "ISTITUZIONE ALBO PER L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DEI RICHIEDENTI DI ASILO POLITICO".	164

MOZIONE A FIRMA DEI CONSIGLIERI BUONO, GAUDINI E TRONCONE RELATIVA AL
PEDAGGIO TANGENZIALE DI NAPOLI PROROGATO AL 31 DICEMBRE 2037. 169

ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE AD
OGGETTO: "AGEVOLAZIONI A FAVORE DI CATEGORIE DISAGIATE DI CITTADINI".172

FINE SEDUTA 20:56.
..... 189

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:22.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Buongiorno a tutti, partiamo subito con il primo question time di questa mattina, è presente l'Assessore Gaeta, quindi andiamo al question time 712.

QUESTION TIME NUMERO 712, PROTOCOLLO 209981: "INFANZIA A RISCHIO".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'interrogante è il Consigliere Moretto, e il Relatore è l'Assessore Gaeta. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore prima di entrare nel merito, sia dell'interrogazione, ma anche della proposta, perché io parto dalla Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini, e da questa considerazione che non sto ad illustrare, perché altrimenti ci vorrebbe molto tempo, viene fuori un quadro comunque abbastanza preoccupante, per non definirlo anche a volte, in certe situazioni particolari, anche allucinante, nelle condizioni dei bambini. Partendo ecco dalla Convenzione Internazionale del Diritto dei Bambini, prendo ad esempio alcune responsabilità che noi adulti, le Istituzioni, abbiamo nei confronti della tutela dei bambini, ovvero ci sono delle condizioni di bambini di strada, ci sono condizioni di lavoro minorile, sfruttamento anche sessuale, purtroppo dei bambini. Queste sono le considerazioni più pregnanti di quello che è il Diritto Internazionale e di quello che dovrebbe attenzionare in modo particolare le Istituzioni e responsabilizzare tra l'altro, perché dentro il quadro approfondito di quelle che sono le condizioni dei bambini, a livello mondiale e a livello europeo, noi ci soffermiamo di quelle che sono le condizioni nella nostra città. So che parlo ad un Assessore molto sensibile, non soltanto per la carica che ha, ci conosciamo da diversi anni, e qualche cosa tiepidamente e con le forze a disposizione, qualche cosa si riesce a fare, però sappiamo che il quadro veramente è preoccupante, quando parliamo di bambini di strada, noi che cosa sappiamo di questi ragazzi che affollano, popolano purtroppo le strade del nostro Paese, in particolare le strade della nostra città per conoscenza, perché c'è poi un quadro che io sintetizzo all'interno di questo question time, molto generico, ma nella nostra città il fenomeno diciamo dei bambini, in strada, particolarmente è dovuto alle cosiddette etnie dei nomadi, una volta si chiamavano zingari, ma sono diciamo i ROM, come si vogliono definire. Purtroppo la cultura proprio di questo popolo, è completamente diversa dalla cultura europea. In che senso? Nel senso che l'uomo è il padrone dell'essere umano, sia della moglie,

sia dei bambini, sotto tutti gli aspetti, non soltanto sull'aspetto che io focalizzo, accentuando l'elemosinante in mezzo alla strada, lo sfruttamento in tutti i sensi, c'è quasi un degrado all'interno di questa comunità, che è particolarmente dedita allo sfruttamento, nel caso dei bambini di strada, noi siamo costretti a vedere delle scene a volte veramente raccapriccianti, bambini appena nati che sono nelle braccia della mamma, per elemosinare, per suscitare diciamo la pietà, ma non ha pietà di questi bambini, hanno pietà degli stessi loro figli che sono sottoposti allo strazio di intemperie, di sole e quant'altro, pur di raggranellare qualche spicciolo. Questo è uno dei fenomeni, dei tanti però fenomeni che noi vediamo sotto i nostri occhi. L'altro è il lavoro minorile, che è una piaga purtroppo che ci trasciniamo da diversi anni, anche lì e c'è diciamo un po' la cultura dello sfruttamento che questo poi allarga il raggio non soltanto a diverse comunità, ma per lo sfruttamento dei minori, purtroppo dobbiamo anche considerare che è intrinseco nella cultura anche di certi datori di lavoro, pur di non pagare adeguatamente, non applicare le norme di salvaguardia minorile che lo stesso accordo internazionale, le stesse Leggi in Italia, comunque vietano. Poi c'è la cosa più brutta, lo sfruttamento sessuale, che va oltre i confini nazionali, perché c'è proprio un traffico di minorenni, che vengono sfruttati anche per la pornografia ed è un qualche cosa che effettivamente abbiamo affrontato, io l'ho affrontato anche in seno di strutture internazionali questo problema, a cui è difficile tener testa, ma dobbiamo impegnarci nel miglior modo possibile. La cosa che più è vicino a noi e che potremmo fare qualche cosa, qualche intervento è stato fatto, però poi non lo so se c'è stato un po' di lassismo, la dispersione scolastica, noi eravamo arrivati una decina di anni fa, a fare abbassare notevolmente la dispersione scolastica, anche in quei quartieri periferici, dove purtroppo le percentuali arrivavano anche al 35 - 40 per cento, eravamo arrivati a portarli intorno al 10 - 15 per cento. C'è invece negli ultimi anni, un crescente fenomeno che porta di nuovo queste percentuali a 25 - 30 per cento. Detto questo, c'è all'interno del mio question time, che Lei Assessore avrà sicuramente letto ed approfondito, dove ci sono i suggerimenti per affrontare i 4 temi che nella premessa ho illustrato. Credo che il tempo non mi consente di entrare proprio nel merito uno per uno, perché sono diversi aspetti, ecco come affrontare il rischio del traffico dei minori, come affrontare il rischio della povertà, come assistere innanzitutto, perché la cosa più importante è non citare il fenomeno, è cercare di stare dentro il fenomeno, dentro le famiglie, dentro le esigenze, la precarietà di dove vivono questi ragazzi e cercare di, anche se a volte siamo costretti a strapparli, perché non sono idonei gli stessi genitori o le stesse comunità, non hanno il senso dell'appartenenza, non hanno il senso della difesa dei minori che sono esseri ecco proprio indifesi, avrebbero bisogno di essere accuditi e non di essere sfruttati. Io

mi fermo qui per non togliere tanto spazio ai question time, e poi eventualmente nella replica diremo qualche altra cosa.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente Moretto. Prego Assessore Gaeta, a Lei la parola.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Sì, buongiorno al Consigliere, al Presidente, a tutti. Questo è un tema particolarmente importante per noi, quello dell'infanzia, ma anche del sostegno alle famiglie, perché noi ricordiamo che qualsiasi problema chiaramente nasce in un contesto ben più ampio e che quindi non sono i bambini a vivere in difficoltà, ma evidentemente è una comunità ben più ampia. Come il Consigliere Moretto sa, io provengo esattamente da questo ambito e da questo settore, quindi dal contrasto a tutti i fenomeni di maltrattamento, abuso, disagio dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie. E quindi dall'inizio abbiamo veramente voluto affrontare in maniera anche radicale quello che è il sistema dei servizi che riguardano proprio l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie. Noi oggi pur con le difficoltà che il Consigliere sottolineava, quindi con le difficoltà da un punto di vista economico, di struttura, di impianto anche proprio organizzativo a causa delle sempre minori presenze, quindi della diminuzione delle risorse umane, oltre che delle risorse economiche, abbiamo voluto dare un impianto e un'organizzazione che guardasse prima di tutto alla continuità, al consolidamento e al rafforzamento di tutte le attività e i servizi, che andassero esattamente nella direzione della tutela dell'infanzia. Quindi abbiamo praticamente dato non soltanto corpo, ma anche continuità e solidità a tutte quelle attività e quei servizi su cui oggi noi possiamo contare in maniera continuativa. Parlo quindi di tutte le attività che riguardano i servizi socio - educativi, che partono dalle educative territoriali, i centri diurni polifunzionali, noi oggi, ormai già da diversi anni, abbiamo 26 educative territoriali, che proprio in quei territori anche più complicati, o comunque dove c'è una maggiore presenza di bambini e di ragazzi, andiamo ad operare, quindi 26 educative territoriali, 35 centri diurni polifunzionali, 10 poli territoriali per le famiglie. E accanto a questi servizi e a queste attività, che per noi risultano fondamentali, proprio per contrastare tutto il fenomeno che è stato rappresentato stamattina, ma soprattutto per dare sostegno a quelle famiglie, a non lasciarle isolate, a non lasciarle anche non solo isolate, ma sole ad affrontare i tanti problemi che questa società, non soltanto nella nostra città, si trova ad affrontare. E lo abbiamo fatto però in un modo io direi diciamo responsabile, tra l'altro confrontandoci sempre anche con la Commissione Welfare e Politiche Sociali, con la Commissione Consiliare, facendolo in modo responsabile perché? Perché noi dobbiamo ricordare che le persone hanno bisogno di punti di riferimento certi e quindi non di progetti spot, non di iniziative

che iniziano, finiscono, su cui le persone, anche le persone più fragili, non possono più contare in modo stabile. Per cui da queste attività e da questi servizi, poi sono nate ulteriori riflessioni con i contesti territoriali, con gli operatori, spesso anche con le famiglie, con i genitori stessi, e abbiamo quindi voluto ampliare ancora di più un'offerta che vada proprio nell'indirizzo e nella direzione della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. E quindi abbiamo, proprio dallo scorso anno, voluto rafforzare all'interno delle educative territoriali, un ambito che noi abbiamo..., un'attività in particolare che noi abbiamo chiamato "Abitare la strada". Perché? Perché effettivamente tutti i ragazzi e i bambini che noi riuscivamo ad intercettare attraverso i nostri servizi, non arrivavano spontaneamente, cioè ci siamo resi conto dalla pratica anche, anche dalla buona prassi, ma che evidentemente non era sufficiente per intercettare tutti i ragazzi che invece avevano bisogno di essere in qualche modo accolti, compresi, guidati. E quindi abbiamo quest'attività che appunto si chiama "Abitare la strada", che prevede l'intervento di operatori ad oc, che intercettano anche i bambini e i ragazzi che non si avvicinano in modo spontaneo alle nostre attività e ai nostri servizi. A questo abbiamo voluto affiancare tutta una serie di progetti che ormai stanno diventando sempre più stabili nelle nostre attività, che sono per esempio "Dote Comune". "Dote Comune" è un progetto importante che poi abbiamo anche inserito nelle attività del PON INCLUSIONE, quindi all'interno del..., prima del Reddito di Cittadinanza, o meglio prima del Reddito d'Inclusione, oggi Reddito di Cittadinanza, che prevede proprio il coinvolgimento di ragazzi che per diversi motivi, arrivati a 16 anni, e quindi assolto l'obbligo scolastico, non continuano, non vogliono continuare, o in qualche modo sono stati espulsi quasi dal sistema scolastico tradizionale, e quindi noi li accompagniamo in un percorso alternativo, con l'obiettivo da un lato di riavvicinarli se è possibile, al percorso scolastico, in caso contrario, accompagnandoli in un percorso di educazione al lavoro, quindi non di lavoro, ma di educazione al lavoro, attraverso il sostegno chiaramente degli educatori e dandogli un'opportunità concreta, anche attraverso tirocini lavorativi presso botteghe, piccoli artigiani, ma anche ditte un po' più organizzate. Quindi proprio con l'idea da un lato di tutelare, proteggere, sostenere le famiglie, dall'altro però intercettare quei bisogni che noi non riusciamo così facilmente ad intercettare. Accanto a questo chiaramente ci sono delle azioni poi che contrastano anche quel fenomeno della dispersione che purtroppo continua ad essere nella nostra Regione, un fenomeno ancora così importante in termini anche numerici. Con l'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione, noi abbiamo un progetto specifico di contrasto alla dispersione scolastica, ma anche altre iniziative e progetti, che ormai vanno avanti da diversi anni, per esempio come l'inclusione sociale e scolastica dei bambini ROM, SINTI e CAMINANTI, proprio per

contrastare tra l'altro anche quel fenomeno dell'accattonaggio con bambini, che attraverso un'azione anche abbastanza capillare, noi abbiamo potuto affrontare con l'Unità Emergenze Sociali della Polizia Municipale, quindi andando a colpire non fasce fragili, ma una pratica che va chiaramente contro quelli che sono i diritti fondamentali dell'infanzia. A tutto questo, chiaramente si affianca una ristrutturazione che è partita ormai da oltre 6 anni, circa 6 anni, ristrutturazione anche del sistema di accoglienza residenziale per minori e quindi attraverso linee guida, noi abbiamo standardizzato, monitorato, controllato e implementato, il sistema di accoglienza residenziale da un lato e dall'altro anche, tutto ciò che riguarda la cultura dell'affido familiare. Quindi abbiamo voluto rendere anche trasparente e sicuramente molto più monitorato, controllato, anche il sistema di accoglienza residenziale e dei minori fuori famiglia, quindi attraverso linee guida che riguardano proprio i minori fuori famiglia. Accanto a questo ci sono però tutta una serie di attività, che sono attività di prevenzione, che riguardano evidentemente tutte le famiglie, quindi dalla tutela, ai servizi socio educativi, ai servizi di sostegno alle famiglie, alla prevenzione e quindi tutto ciò che riguarda il gioco, tutto quello che riguarda anche la cultura attraverso la lettura, attraverso la diffusione di iniziative che sono particolarmente importanti, perché di prossimità per tutte le famiglie della città, per non creare anche delle disuguaglianze, delle disfunzioni, che guardino soltanto a chi vive dei disagi e non alle famiglie che vivono nella nostra città, e che evidentemente possono anche vivere dei disagi molto più sotterranei, molto più nascosti. Quindi credo davvero che in questi anni, nonostante le difficoltà in termini di risorse economiche e di risorse umane, si è messo davvero in campo un impianto, un sistema strutturato di servizi all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie, che chiaramente può essere, dev'essere sempre più implementato, arricchito e consolidato. Tutto questo chiaramente lo abbiamo anche portato nella nuova progettazione e riprogrammazione, di tutto quello che è il PON INCLUSIONE, e quindi il Reddito di Cittadinanza, che in questo momento sta affiancando anche il Reddito d'Inclusione, che invece è in via di conclusione nella sua realizzazione. E siamo aperti come sempre, anche attraverso il lavoro della Commissione, a mettere in campo qualsiasi azione possa essere utile a raggiungere questi obiettivi.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Gaeta. Prego Consigliere Moretto, per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Assessore. Indubbiamente qualche tiepido passo avanti lo abbiamo fatto, ma io ho segnato tutta una serie di necessità che vanno un po' oltre le cose che sono già state fatte, tra l'altro

qualche..., a volte succede anche, e questo lo deve riconoscere nella sua onestà intellettuale, che ci sono anche dei dispositivi di sostegno che molte Amministrazioni, tra queste anche la nostra, non cogliono, non riescono a cogliere per mettere in campo delle azioni che vengono anche sostenute dal Ministero della Salute. Tra l'altro ecco, negli ultimi suggerimenti che riprendono quello che Lei ha detto e che conosco gli interventi che l'Amministrazione ha fatto, però io ritengo che andrebbero rafforzate, perché c'è qualche tiepida iniziativa per quanto riguarda le unità di strada, andrebbero rafforzate, avendo anche una rete di comunicazione con le Forze dell'Ordine, perché molto spesso è un fatto isolato, che si presenta sulla strada, solo ed esclusivamente per una tiepida assistenza, senza affrontare poi realmente il problema e lasciando anche a se stesso, sia il fenomeno, che l'accaduto in anche quel momento, senza raccordarsi con le Forze dell'Ordine, per capire che cosa stia succedendo realmente, e in questo caso dovrebbero essere attenzionate le Procure. È nato un call center 24 ore su 24, com'è nato nella Città di Roma, nella Capitale, che inserisce nel contesto della sicurezza del minore, proprio quello che dicevo prima, stare a monitorare che cosa sta accadendo sul territorio, non soltanto in termini di assistenza e qui c'è la sinergia che dovrebbe esserci tra Welfare e ovviamente chi ha la sicurezza della città, che è demandata al Sindaco e agli Assessori preposti, quindi l'istituzione di un call center com'è stato messo nella Capitale sarebbe un suggerimento importante e anche perché attraverso questo call center, c'è il contrasto infantile, con l'obiettivo vero, che è quello di monitorare e anche un'assistenza psico - fisica, non soltanto al bambino, ma da dove viene il bambino, dalla famiglia di appartenenza. È una cosa abbastanza complicata, io l'ho illustrata nei minimi particolari, ma ci vorrebbero delle ore, ma immagino che Lei sia stata già attenzionata da questo mio question time, che tra l'altro ho anche trasformato in una mozione di accompagnamento al Bilancio di Previsione, appunto per tramutarlo in una mozione che possa essere poi approfondita dentro la Commissione Welfare, nei suoi specifici indirizzi che io do non soltanto nell'interno, ma nella proposta vera di affrontare il problema che credo che sia sentito non soltanto da chi fa politica, ma è sentito, senza poter reagire, da tutta la cittadinanza, quando ci si trova di fronte a questi casi che purtroppo siamo costretti ad assistere, anche percorrendo le strade del Centro, vedere in che condizioni vengono sfruttati i minori. Grazie Assessore.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Passiamo al question time numero 1.

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 686: "DEGRADO PONTI

ROSSI - DANNI STRUTTURALI - RIPROPOSIZIONI Q.T."

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'Interrogante è il Consigliere Moretto e i Relatori sono l'Assessore Piscopo e l'Assessore Clemente. In Aula c'è l'Assessore Piscopo. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola, per illustrare il question time.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Se leggiamo le date di questo question time, qualcuno dice: "Ma è mai possibile che trascorrono gli anni". Ecco, noi parliamo di una struttura che ha 2 mila anni. Quindi è una struttura che è nato nell'Anno Decimo Avanti Cristo. È una mia prima interrogazione nata nel 2006, oggi siamo nel 2019, questo per comprendere e far comprendere come sia attenzionata, perché poi capisco che l'Assessore mi dirà senz'altro che non è soltanto competenza dell'Amministrazione, ma dei Beni Culturali, Architettonici della nostra città. Che cosa rappresentano i Ponti Rossi? È una costruzione come dicevo di 2 mila anni fa, di mattonelle tufacee di colore rosso, dal quale prende anche il nome di Ponti Rossi. Rappresenta in effetti un acquedotto degli anni della storia romana, e quindi un bene culturale e architettonico presente sulla nostra città. Ormai si presenta in modo fatiscente, sollecitato anche dal percorso di mezzi pesanti, perché collega Via Ponti Rossi con Capodimonte e con la strada che porta anche al Ponte della Maddalena, quindi è una strada molto frequentata, perché da lì si prende anche la Tangenziale di Napoli. Io faccio la storia che non sto qui a citarla, perché Lei lo sa Assessore, mi conosce bene, nelle mie interrogazioni faccio prima la storia di che cosa stiamo parlando, quindi le prime 3 pagine, è un question time molto corposo, ma per capire di che cosa stiamo parlando. Immagino che Lei mi dirà delle cose che ho già sentito nel passato, ma la cosa ecco che mi preoccupa, che quello scarica barile di conseguenze e nessuno prende poi i dovuti provvedimenti, mentre ci si studia, i Ponti Rossi purtroppo stanno crollando. La mia prima interrogazione, quella del 2006, dovuta proprio al fatto che iniziavano, quando veniva sollecitato dal passaggio degli autotreni, iniziassero a cadere dei calcinacci, dei pezzi del ponte. Tra l'altro una semplice manutenzione ritengo che sarebbe opportuna, perché all'interno, sui crostacei che si formano, crescono delle erbacce, la famosa erba parietale, che prende proprio il nome, perché cresce sui muri, sulle pareti, è diciamo il mix micidiale per la struttura, perché s'infiltrano le acque che corrodono i famosi Ponti Rossi, anzi diciamo la struttura è fatta talmente bene, che fino ad oggi ha resistito a 2 mila anni, però non so fino a quando potrà continuare a resistere.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Piscopo, a Lei la

parola.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente. Innanzitutto due precisazioni e poi entriamo nel merito anche delle soluzioni proposte dall'Amministrazione. Due precisazioni che riguardano la competenza degli uffici per gli immobili di valenza monumentale e di proprietà comunale, e questo riguarda il PRM Patrimonio Comunale, l'abbiamo segnalato anche in relazione al tipo di question time e alle istanze e alle domande che erano contenute all'interno. Per quanto riguarda la proprietà del bene, del manufatto, non rientra all'interno dell'elenco dei beni di proprietà comunale, il cui ultimo aggiornamento è del dicembre 2017. Questo naturalmente ha generato anche nel tempo, la necessità di dover concorrere tra più Amministrazioni, ad un programma e un progetto di valorizzazione del bene, affinché ogni Amministrazione, non essendo chiara la proprietà, in qualche modo facesse un passo avanti e in una collaborazione istituzionale, nel definire una soluzione che ovviamente prevedesse delle azioni in merito al restauro e alla riqualificazione del bene. Fatte queste due precisazioni, Presidente a me dispiace deludere quel senso di disillusione che ha attraversato il suo question time, anche nella prefigurazione di quale sarebbe stata la risposta dell'Assessore Piscopo. Con la Sovrintendenza ci siamo mossi in questo modo, vale a dire che nell'attesa anche della definizione, dei regimi di proprietà e dunque dell'accertamento di proprietà, appunto tutte le Istituzioni hanno lavorato, in particolar modo la Città Metropolitana, perché il progetto, noi siamo dotati di un progetto definitivo, redatto dalla Sovrintendenza, per quanto riguarda il recupero, il restauro, la messa in sicurezza e la ri-funzionalizzazione anche del bene, in particolar modo con delibera poi del 2 maggio 2019, approvata prima la delibera della Città Metropolitana e poi la delibera approvata in Giunta da noi, in Giunta Comunale, del 2 maggio, la Delibera 194, abbiamo destinato tra i progetti del Piano Strategico per la Città di Napoli, appunto i Ponti Rossi, con un importo di 1 milione e 800 mila Euro. Il progetto della Sovrintendenza ha questo valore, previsto per il restauro, di 1 milione e 800 mila Euro, per cui indipendentemente da quel regime di proprietà, e dagli accertamenti che comunque vanno fatti, noi come Comune, utilizzando quelli che sono i fondi dell'avanzo vincolato della Città Metropolitana, abbiamo inserito quest'opera tra le opere della Città di Napoli, da realizzare. Per cui il progetto è stato approvato il 2 maggio 2019, all'interno della Delibera, prevede non soltanto il restauro dell'intera struttura tufacea, del paramento in mattoni che costituiscono appunto i Ponti Rossi, al fine di garantire la sicurezza della strada pubblica, su cui la struttura, anzi il tratto d'infrastruttura insiste. Non solo, quindi tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza, l'eliminazione va da se, della vegetazione infestante; la relazione con il nuovo disegno della sede stradale, per rimodulare

la viabilità e tutelare gli archi dell'acquedotto. Un miglioramento dello spazio pubblico e pedonale dell'area circostante, perché il progetto della Sovrintendenza prevede appunto, quando diciamo la ri-funzionalizzazione del bene, anche la possibilità di farlo diventare per un tratto, un luogo visitabile, per cui un monumento che sulla propria superficie superiore, possa accogliere anche una passeggiata e una visita del monumento, perché come ricordava giustamente anche Lei, nel suo question time, parliamo di un monumento tra i più interessanti, tra i reperti, ormai è un reperto che insiste nella nostra città e che dev'essere valorizzato e deve diventare anche meta di richiamo, un attrattore culturale. Quindi è stato finanziato con l'importo di 1 milione e 800 mila Euro, siamo dotati di una progettazione definitiva, le Istituzioni indipendentemente dai regimi di proprietà stanno collaborando e lo porteremo avanti. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Consigliere Moretto, a Lei per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, molto brevemente. Io volevo semplicemente, se questo che Lei dice, non ho nessun dubbio che ci sia qualche cosa di fondato, però io mi sono premunito di fare anche una segnalazione a tutti gli Organi preposti, perché voglio ricordare semplicemente, per concludere e per ricordare gli obblighi che ognuna delle Istituzioni ha, perché negli anni sui miei interventi, c'è stato uno scarica barile, e allora io mi sono rivolto anche a chi deve far rispettare la Costituzione della Repubblica, perché l'Articolo 9 della Costituzione della Repubblica, promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio, il patrimonio storico ed artistico della Nazione, il Codice dei Beni Culturali e dei Passaggi, ed ha fissato i concetti guida, relativi al pensiero e alle attività sul Patrimonio Culturale Italiano. Nel principio di chi deve intervenire su questo, perché mi sono sempre trovato di fronte ad uno scarica barile di responsabilità. Non è proprietà, Lei lo ha citato anche qualche minuto fa, c'è la questione delle competenze, che la questione della proprietà. Ma 1, sempre della Costituzione Italiana recita: La tutela e la valorizzazione del Patrimonio Culturale, concorrono a preservare la memoria della Comunità Nazionale e del suo territorio, e a promuovere lo sviluppo della cultura. Lo Stato, le Regioni, le Città Metropolitane, le Province e i Comuni, devono assicurare sostegno alla conservazione del Patrimonio Culturale, e ne devono favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione, quel passaggio che Lei poc'anzi ha fatto, che i Ponti Rossi non soltanto possono essere, sono, attualmente oggi un bene visibile, ma potrebbe diventare anche un bene fruibile. Lo Stato, gli altri Soggetti Pubblici nello svolgimento delle loro attività,

assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del patrimonio culturale. A questo concorrono e devono concorrere anche i privati, nel senso che, lo sa bene Assessore, che c'è sempre un Articolo della Costituzione, che anche i palazzi storici o non storici, devono mantenere la loro cultura e la loro origine, e conservare quello che è il patrimonio ambientale. Questo che Lei diceva questa mattina, devo dire che io sono sempre scettico, perché non è la prima volta che lo sento, che era nata, sta nascendo una sinergia per capire chi deve intervenire, Lei adesso parla un po' più, diciamo con un progetto, con qualche cosa che si potrebbe realizzare. Auspicio per il bene della città, di avere finalmente dopo 15 anni dal mio primo intervento sui Ponti Rossi, che possa veramente veder luce un intervento serio, concreto, che valorizzi questo bene ambientale.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Chiamiamo un attimino l'appello, suoniamo la campanella, aspettiamo un paio di minuti e poi partiamo con l'appello nominale.

FINE QUESTION TIME ORE 09:58.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:01.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prego Dottoressa, passiamo all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

23 presenti su 41, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Pace e Matano. Allora una comunicazione. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 Comma 2, del Decreto Legge 267/2000 e Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le seguenti deliberazioni: Delibera di Giunta Comunale numero 174 del 19 aprile 2019; Delibera di Giunta Comunale numero 191 del 2 maggio 2019; Delibera di Giunta Comunale numero 221 del 16 maggio 2019. Al momento non c'è nessuno iscritto a parlare. Allora abbiamo Matano, Coccia. Prego Consigliere Matano.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Signor Sindaco, Signore Consigliere e Signori Consiglieri, chiedo l'attenzione di questo Consiglio Comunale, per evidenziare un ennesimo caso di cattiva Amministrazione. O meglio di colpevole inettitudine che ancora una volta priva la città di uno dei suoi gioielli, mettendo a repentaglio posti di lavoro. In questi giorni sui giornali è apparsa la notizia che i dipendenti delle Terme di Agnano sono in agitazione, perché affermano di essere stati costretti a firmare un accordo in cui rinunciavano al 50 per cento degli stipendi arretrati, con la promessa dell'assorbimento in un'altra Partecipata del Comune. Questa sarebbe un'ennesima violazione dei diritti dei lavoratori, dopo quanto già successo per le lavoratrici della ex Napoli Sociale, confluita in Napoli Servizi, anch'esse costrette ad accettare condizioni capestre, pur di non perdere il loro posto di lavoro. Tutto ciò è ancor più grave, se si pensa che questi sono dipendenti delle Terme di Agnano, che erano già rinomate ai tempi dei Greci e che furono frequentati da Imperatori e Filosofi durante l'Impero Romano. Si tratta di un complesso termale unico, per la presenza dei ruderi delle Terme Greche e di quelle Romane, per il vasto parco verde e perché è l'unico posto al mondo dove ci sono le grotte termali, o saune naturali a calore secco, situate alla base di un vulcano spento. Ebbene, mentre nel mondo cresce l'attenzione verso il comparto del benessere ed il turismo termale induce le strutture alberghiere a creare delle zone termali artificiali, per attirare i visitatori, Napoli svende le Terme di Agnano, facendo un errore gravissimo. Le Terme e il turismo termale, hanno la caratteristica di legare il benessere alla visita dei luoghi, le principali aree termali infatti sono sempre localizzate in particolare scrigni di biodiversità, ed incentivano lo sviluppo economico e turistico del territorio, e noi che abbiamo una tipologia di terme unica al mondo, facciamo di tutto per smembrare e ridurre a lumicino le Terme di Agnano, tutto a favore probabilmente del primo affarista di turno. Se andiamo a ritroso nel tempo e leggiamo le delibere che si sono susseguite, non riusciamo a comprendere come si possa essere arrivati a questo punto. Scopriamo così che nel 2005 si approvava un progetto esecutivo per la valorizzazione dell'area relativa alle Terme di Agnano, con fondi regionali per circa 4 milioni di Euro. Nel 2006 si approvava il progetto definitivo per il restauro ed il recupero funzionale della Palazzina dei Fanghi, per altri 4 milioni e mezzo di Euro, e il progetto definitivo per il restauro ed il recupero funzionale dell'area ex fangaia, per altri 2 milioni e 800 mila Euro. Invece nel 2016, dopo 10 anni, la situazione appare già molto compromessa, e i debiti delle

Terme di Agnano ammontano a circa 9 milioni e mezzo di Euro. Già nel 2014 si era provveduto ad un bando di gara per l'affidamento della gestione delle Terme, con l'assegnazione provvisoria ad una società termale calabrese, che però si scoprì che aveva presentato documenti non veritieri. Poi nel 2015 ci fu un altro bando di gara, che assegnò sempre in via provvisoria, la gestione delle Terme ad un Consorzio di imprese, ma non si arrivò mai alla firma del contratto, perché una delle imprese si ritirò. In ultimo a gennaio 2016, si assegnò il complesso delle Terme ad un altro Consorzio di imprese locali. Il 28 luglio 2016, i giornali pubblicarono la notizia della stipula del contratto di fitto del complesso termale, alla presenza del Sindaco De Magistris e dell'allora Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive, Enrico Panini, con tanto di dichiarazioni su quanto quest'Amministrazione fosse stata brava a mettere in sicurezza le terme e i posti di lavoro dei dipendenti. Ad oggi invece ci siamo ritrovati con quest'ultima ed ingiustificabile mossa da parte del Commissario Liquidatore delle Terme, che abbiamo appreso da fonti giornalistiche. Nonostante il Termalismo sia una miniera d'oro, l'incapacità degli Amministratori che si sono succeduti e la vuota vana gloria di quelli attuali, sta privando la città di questa importante risorsa. I ricercatori osservando i Macachi del Parco Jigokudani in Giappone, hanno scoperto che persino gli animali utilizzano i bagni termali come antistress curativo. Ebbene non si trattava di captare l'improbabile turismo dei Macachi ovviamente, bastava quello dei cosiddetti nuovi giovani di tutto il mondo, pensionati che viaggiano molto e sono alla ricerca di luoghi di cure e di benessere. Una gestione assennata ed efficace di questo complesso termale creato dalla natura, con un microclima unico, con peculiarità storiche e caratteristiche paesaggistiche che non esistono in altre parti del mondo, avrebbe puntato alla sua promozione, con un aumento dei visitatori e il conseguente aumento delle assunzioni, ma ancora una volta stiamo a parlare di una perdita inestimabile per la città, di posti di lavoro a rischio, di un fallimento dovuto ad una politica miope e incapace di custodire e valorizzare i propri tesori. Grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Matano. Adesso diamo la parola alla Consigliera Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente grazie. A parte che sono d'accordo con la lamentela che ha prodotto la Consigliera Matano, voglio rappresentare qui un'altra situazione, la situazione del Leonardo Bianchi. È vero, il Leonardo Bianchi non ci appartiene come proprietà, perché appartiene alla Regione Campania. Il Leonardo Bianchi però è un luogo storico della Città di Napoli, si tratta di 80 edifici e di ben 27 ettari di terreno, di bosco, di prato e etc., che hanno conosciuto la più grave delle sofferenze umane, la sofferenza

mentale. Questo Leonardo Bianchi che ha in se, porta in se davvero questo crisma di sofferenza enorme, ultimamente è in continua e perfetta decadenza. È vero, appartiene all'ASL e alla Regione Campania, ma noi in ogni caso siamo i tutori del territorio, e sapere che il Leonardo Bianchi, questo grandissimo complesso, che è la terza fonte di verde nella Città di Napoli, dopo Capodimonte e dopo una parte degli Astroni, sapere che questo grande posto, questo posto che è pieno, che è carico di storia umana e di sofferenza, dev'essere fatto, come dicono i giornali, un grande ipermercato, francamente m'inquieta. Perché m'inquieta? Innanzitutto gli ipermercati che stanno fallendo dappertutto e lo sappiamo, devastano il territorio, lo devastano sotto vari punti di visti. Lo devastano perché fanno chiudere le botteghe storiche della zona. Lo devastano perché le persone che vi si recano, vi si recano normalmente in macchina, hanno bisogno di grandi parcheggi, il che significherà che questo giardino enorme, questo parco enorme, diventerà un parcheggio con tutto quello che rappresenta da un punto di vista ambientale, come gas, come smog, come tutto. Ma la cosa che m'inquieta più di tutti, è sapere che quel complesso, che è stato affidato per una parte al Dottor Gennaro Rispoli e dove lui intendeva costruire, non so se usare ancora il presente, o usare già il passato, lui è il Presidente di un'Associazione che si chiama "Il Faro d'Ippocrate", ed è anche venuto qui, quando è accaduta la situazione degli Incurabili, la Farmacia degli Incurabili, ebbene sapere che questo luogo diventerà un ipermercato, davvero m'inquieta sotto molteplici punti di vista. M'inquieta ancora di più e dovrebbe inquietare tutti quanti noi, sapere che in quel luogo vi sono dei dipinti. Vi sono dei dipinti di grande valore storico, che appartengono alla Città Metropolitana di Napoli, tra cui un dipinto di Balestrieri che si chiama "Il Pazzo e i Sadi", e che indica la sofferenza di quei luoghi ed è un indice di come a quel tempo, la sofferenza mentale era considerata una colpa. Questo dipinto non sappiamo che fine ha fatto, sta lì? Sta ancora lì? È stato trafugato? Ci dev'essere restituito? Dev'essere restituito alla Città di Napoli? Deve viceversa rimanere..., dev'essere il punto di riferimento di un grande ipermercato? Tutto questo davvero crea in me, ma anche nei cittadini che abitano in quella zona, un grande motivo di preoccupazione. E per questo che io chiedo al Sindaco assolutamente di fare qualcosa, di prendere atto del suo territorio, per quello che mi riguarda ho scritto alla Sovrintendenza, ed ho scritto anche al Ministero dei Beni Culturali, sperando che lui intervenga a fermare questa gravissima situazione. Però mi aspetto anche dal Sindaco di Napoli che dica una parola su quel luogo, perché quel luogo di sofferenza, chiuso soltanto una ventina di anni fa, dove ha lavorato Sergio Piro, che è stato colui che ha introdotto nella Città di Napoli e anche nella Campania, le teorie Basagliane, che finalmente hanno rotto gli argini della salute mentale, ebbene, questa situazione davvero è insopportabile. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliera Coccia. È iscritto a parlare il Consigliere Brambilla. A Lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo risalutare il Presidente del Consiglio Comunale Fucito, che non poteva fare a meno di noi, quindi non si è fatto eleggere, perché non poteva stare senza di noi, e quindi ben tornato. Non so se sarebbe rimasto, perché le sirene di Bruxelles sono importanti. Farò un intervento per Articolo 37, in tre parti, il triduo: "Poltronissima, la Politica del non fare e FF SS Che mi hai portato alla Napoli Servizi a fare", se non mi vuoi più bene. Questi sono i tre titoli, per cercare di essere veloci. Il primo è Poltronissima, perché ormai Poltrone e Sofà non basta più, il divano è troppo stretto, allora si va sulla poltronissima, in pole position, con le luci e con tutti i posti in prima fila e gli agi. Mi riferisco alla nomina dell'Assessore alla Terza Municipalità. È incredibile che il Consiglio Comunale all'unanimità, una settimana prima o due prima, abbia votato una mozione che s'impegnava a ridurre, se non a tagliare gli Assessori della Municipalità e il numero dei Consiglieri di Municipalità, e la settimana dopo si nomina fresco fresco, caldo caldo, un nuovo Assessore alla Municipalità. Allora o siamo qui a farci prendere in giro, come Consiglio Comunale, e basta dirlo, non ci presentiamo più nemmeno. Oppure se si vota all'unanimità, una mozione in Consiglio Comunale, poi questa deve avere un seguito politico, è inutile scrivere che poi c'incontreremo nella Commissione Affari Istituzionali, per modificare il Regolamento, per modificare lo Statuto, per far sì, che non ci sia uno spreco di soldi, che poi vedremo magari nel Rendiconto, quando ci costa questa cosa. È veramente imbarazzante. Com'è imbarazzante vedere che sembra di essere tornati negli anni quelli buoni del Penta Partito dove a scadenze di mandato, tutto quello che c'era da prendere, si prendeva. È veramente una pagina di mala politica e consentitemi, fatta di chi invece si professa come la nuova politica, si professa come l'anti politica. Ebbene, non c'è niente né di anti, né di nuova politica, ma sono cose già viste e riviste, che danno una brutta, bruttissima immagine dell'Amministrazione della terza città d'Italia. L'altra è la politica del non fare. Noi abbiamo chiesto, e nessuno ci risponde, ma tanto siamo abituati, di farci avere copia delle relazioni che i Consiglieri delegati, nominati dal Sindaco, avrebbero a questo punto, uso il condizionale, dovuto mandare agli Assessori competenti e poi far sapere al Consiglio Comunale il perché erano stati nominati, dare un senso a questa nomina, che noi abbiamo definito una nomina assolutamente senza senso e i fatti ci danno ragione, perché nella nomina c'era scritto che avrebbero dovuto supportare gli Assessori e anche il Consiglio Comunale, dando indicazioni e relazioni con delle proposte alla città. Ebbene,

stiamo ancora aspettando una risposta da parte dei Consiglieri delegati e degli uffici ai quali abbiamo chiesto copia delle relazioni che dopo diversi mesi, penso che almeno uno o due atti, al singolo Consigliere delegato, l'abbiano diciamo come dire, costruiti, perché altrimenti non si spiegherebbe l'esistenza del Consigliere Delegato, tra l'altro anche con uffici a Palazzo San Giacomo. E l'ultima e imbarazzante, per non dire altro, perché i risvolti sono giudiziali di quello che sto per dire, forse è sfuggito al Consiglio Comunale, e non è sfuggito al Gruppo del Movimento 5 Stelle, che poco tempo fa c'è stata una delibera, che vanno sempre in cavalleria, perché non le legge nessuno, di poche righe, che diceva che, si chiedeva l'O.K. per costituirsi Parte Civile nei confronti di quattro persone. Ebbene uno di questi cognomi, ma ha acceso una lampadina, e infatti la lampadina era giusta. Questa persona è l'Amministratore Delegato di Napoli Servizi, che è stato nominato con nomina, con Decreto Sindacale dal Sindaco, il quale poi si costituisce Parte Civile contro di lui, perché ha un procedimento sia Amministrativo che Penale in corso, e noi abbiamo chiesto con voce e chiediamo oggi con voce all'Amministrazione, che alle parole seguano i fatti. Stante la presunzione d'innocenza, fino al terzo grado di giudizio di ognuno di noi, non è opportuno che l'Amministratore Delegato di una partecipata del Comune di Napoli, nominato dal Sindaco, abbia un procedimento in corso e il Sindaco si costituisce Parte Civile contro di lui. Buona norma, moralità, buona prassi ed etica della politica, vorrebbe che si sospendesse questa persona dall'incarico, fino alla fine del giudizio, perché altrimenti siamo di fronte ad un fatto grave, che ripeto passato in cavalleria, è ovviamente, abbiamo fatto le verifiche del caso, c'è stato disposto dall'Avvocatura, con il carteggio che ovviamente è riservato, però siccome è pubblico il nome, perché è sull'Albo Pretorio la delibera, e quindi non sto dicendo nulla di segreto, ma è pubblico il fatto che il Comune si sia costituito Parte Civile contro un Amministratore Delegato, con nomina sindacale e della sua partecipata, ripeto, mi aspetto e ci aspettiamo ad oras, quindi non domani, ma oggi stesso, la sospensione dall'incarico di questa persona, fino alla fine del giudizio. Grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Brambilla. Si è iscritto a parlare il Consigliere Simeone. A Lei la parola.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Buongiorno ai Colleghi, buongiorno al Sindaco. Volevo ancora una volta mettere in evidenza un piccolo particolare, il traffico in città. Qualche minuto fa ho ricevuto un po' di telefonate da cittadini ancora inviperiti, ma ormai si sta quasi arrivando al punto che la gente ormai non si lamenta quasi più, ed è la cosa peggiore che possa accadere, e mi auguro che ci sia ancora qualche cittadino che abbia la volontà e la forza di fare le telefonate

che fa a me, e le facesse anche a Palazzo San Giacomo. La questione di Piazza Dante, l'isola pedonale di Piazza Dante. Sta diventando una questione forse di natura, politica non credo, ma quasi di natura personale da parte di qualcuno a Palazzo San Giacomo, io non credo che il Sindaco ne stia facendo una questione personale, quindi immagino che ci sia altro. Però Voi mi dovete ancora continuare a spiegare, perché non si può pensare di aprire un'ora e mezza, un'ora in più la mattina, un'ora in più anche il pomeriggio, questa zona a traffico limitato, considerando che tutte le auto che vengono dalla zona nord della città, sono obbligate a percorrere un tratto viario, verso San Giovanni a Carbonara, quindi Piazza Garibaldi, Corso Umberto e Via Marina, per arrivare al centro della città. Allora io mi domando è dico, è vero che io voglio dire, ho un cervello piccolo e ho fatto le scuole basse, però $1 + 1$ fa 2, cosa vincola la mia Amministrazione per fare una scelta del genere? Chi vincola questa scelta? Cosa significa o cosa significherebbe per la mia Amministrazione aprire un'ora in più la mattina? Cioè invece delle otto e mezza, arrivare alle nove e mezza del mattino? L'Assessore Calabrese mi guarda con il suo sguardo attento, mi auguro che riuscirò a parlare di questo anche con l'Assessore Clemente che si occupa della viabilità e della mobilità in questa città. Ma è mai possibile che da 6 mesi, da 7 mesi, da 8 mesi, abbiamo una città che è un cantiere a cielo aperto, e non ci riusciamo a rendere conto che quell'ora in più di apertura, consentirebbe a chi deve andare a lavorare e a chi deve andare in ospedale, e a chi deve andare a lavoro, di arrivare nei tempi stretti, e diminuire la quantità di smog e di traffico nella città? Io ancora non riesco a capire, e lo dico con un tono così pacato, perché sono arrivato proprio al punto di non ritorno, perché io veramente non riesco a darmi una spiegazione. Io ho avuto modo di parlare anche con Alberto Forte, con il Vice Capo di Gabinetto, con il buon Auricchio, il Capo di Gabinetto, al quale riconosco grande sensibilità su certi temi della sicurezza. Ma Vi pare mai possibile che io se devo andare in ospedale o se devo andare a fare una visita, perché Voi lo sapete, mediamente le visite in ospedale e noi abbiamo aree ospedaliere limitrofe alla zona a traffico limitato di Piazza Dante, si fanno la mattina le visite, cioè io devo fare il giro del mondo, parcheggiare chissà dove e magari, perché parliamo di persone che non si possono muovere, perché chi va in ospedale, non ci va certamente per andarsi a fare la camminata, a mangiare il tarallo a Mergellina. E se accade un'emergenza, perché le emergenze accadono a tutte le ore, il paziente è costretto a giustificare, bene, facendo la comunicazione entro due giorni, di essere andato al pronto soccorso, quindi gli devi rilasciare una certificazione. Anche lì, io ho parlato con qualche conoscente della Questura. Lì c'è un posto o di Polizia, dove tranquillamente c'è una Centrale Dati, dove loro potrebbero tranquillamente inserire i dati di chi va in ospedale, al Pronto Soccorso e sistematicamente comunicarli con

una semplice email giornaliera, all'ufficio del Comune di Napoli, che in qualche modo si occupa di verbalizzare, di fare le contravvenzioni a chi non ottempera alla zona a traffico limitato. Questa è una domanda che mi faccio da mesi, lo ripeto, lo dico grande pazienza, lo ripeto e lo ripeterò ad ogni Consiglio Comunale che avverrà da qui ai prossimi mesi, fino a quando poi non decideremo di andarcene a casa tutti, e quando poi scadrà il tempo di questa Maggioranza. Grazie e buon lavoro.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Simeone. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Vede quando si esce di casa nella nostra città, come cittadini normali, che ci vogliamo recare a lavoro, e immagino il quadro che vediamo noi, che ci stiamo assuefacendo, ci stiamo un po' abituando a questa immagine di degrado, di continuo abbandono, immagino cosa deve vedere un turista che vive in una città completamente diversa, ma sicuramente che abbia un'immagine almeno di pulizia, rispetto alla nostra città. Ma oltre alla questione delle pulizie, io vorrei chiedere a quest'Amministrazione, ormai la situazione climatica è completamente cambiata, di tanto in tanto, alle prime piogge c'è un'allerta meteo, che dà un colore arancione, o un colore rosso, a seconda delle previsioni. Abbiamo registrato qualche settimana fa, ma a più riprese da parte di quest'Amministrazione, che al primo allarme sono state chiuse le strade, sono state chiuse le scuole, totalmente chiuse le scuole, per questa preoccupazione diciamo dell'allerta meteo. A seguire, nei giorni dopo la pioggia, se sia stata abbondante o meno abbondante, si ritorna a quella "normalità". A quella normalità che è per quest'Amministrazione, cioè a non fare nulla, a lasciare di nuovo la situazione in modo precario, di com'è la giornata ormai dei Napoletani, sino ad attendere la nuova allerta meteo, che mette in pericolo la nostra città. Vi è la situazione delle alberature. Qui abbiamo nel nostro Consiglio Comunale, i Verdi che si dovrebbero veramente allarmare di quello che sta succedendo, che è successo già, e quello che succederà nei prossimi giorni, per quanto riguarda le alberature della nostra città. Abbiamo distrutto un patrimonio. Se fate una passeggiata su Via Manzoni, a Via Petrarca, sembra che ci sia stato un bombardamento, è un'immagine veramente sconcertante, di quello che era il patrimonio più bello della nostra città, quando da sopra la collina di Via Manzoni, ti affacciavi e vedevi tutto il panorama, c'è da vedere quella zona purtroppo di Bagnoli, dell'Ital Sider, ormai abbandonata da più di 20 anni, e se ti giri intorno vedi la strada tutta bombardata, perché le radici dei Pini, hanno sollevato tutto l'asfalto, le abbiamo lasciate morire e alla fine non solo non le abbiamo curate, le abbiamo decapitate, lasciando i ceppi lì sui marciapiedi, in modo pericoloso, un Camel

Trophy per gli automobilisti che sono costretti a camminare con le auto sulle montagne russe, che hanno creato le radice, e a non sapere che cosa e quando si potrà intervenire. Alle prime piogge ci troviamo di fronte a rivoli e allagamenti di tutte le strade, non so se quest'Amministrazione si fa una passeggiata nelle periferie. Oggi, stamattina tra l'altro, siamo rimasti bloccati sotto il ponte di Via De Roberto, per allagamento, per una semplice pioggia, non è che stesse facendo il diluvio. Sono anni che non si fanno interventi di espurgo fogne, di pulire le caditoie di tutte le strade, cioè una cosa veramente allucinante. Tutte le caditoie, dove vai vai, passeggi, sono pieni di rifiuti, che alle prime piogge non ricevono le acque, e automaticamente ci si allaga tutto. Ma a chi è demandata la sicurezza della nostra città, quando si parla di sicurezza dello Stato e quant'altro. Ma queste sono le cose elementari di manutenzione urbana, di civiltà della nostra città, non c'entrano assolutamente gli interventi dello Stato per pulire le fogne, per non farci invadere dalle api. Addirittura in città l'altro giorno, a Via Poggioreale, non potevano entrare nella scuola, perché c'era un'invasione di api. Cose che succedevano 40 - 50 anni fa e ci siamo rivolti a più Enti, è uno scarica barile continuo, i pompieri dicevano che non era loro responsabilità, l'Amministrazione non aveva i mezzi per intervenire, l'ASL non sappiamo come e quando lo possiamo fare. Siamo stati attaccati dalle api senza che nessuno potesse intervenire. Tra qualche giorno, appena finalmente il Padre Eterno ci darà l'estate, dopo queste piogge, la città sarà invasa dalle blatte, perché lo sappiamo che cosa succede dopo le piogge, con il calore, usciranno tutte fuori, e non si vede una disinfezione delle strade della città. È una situazione veramente, io non lo so, i Fognatori, ma sarà pure anziano qualcuno, ma fatecelo vedere, ogni tanto usciamo con questa frottole che sono anziani e quant'altro, se poi a 60 anni, se stanno in servizio, significa che devono lavorare, se sono invalidi devono andare in pensione, io non capisco questi Fognatori dove stanno. Saranno pochi, ma fateceli vedere. Non si vede più un mezzo di espurgo fogne nella nostra città. E questo è poi il quadro che noi parliamo, ci parliamo addosso, di fronte abbiamo solo il Vice Sindaco, perché tra poco dovrà intervenire sul Bilancio e gli altri due Assessori, i restanti stanno tutti quanti al bar, o chissà dove stanno, per poi scappare dentro il Consiglio, quando la campanella suona, alzare la mano, senza sapere nemmeno di che cosa stiamo parlando. Questa è la Città di Napoli, questa è l'Amministrazione. Ci rendiamo conto che sarebbe un atto veramente di responsabilità. Il Collega Brambilla, il Consigliere Brambilla ha accennato una cosa che ha una certa gravità, ma io anziché di quello, perché io sono un garantista, io direi un'altra cosa, non la questione della sospensione o quant'altro, nella fase di Bilancio della Rendicontazione, andiamo a vedere il prospetto delle partecipate, lo scandalo delle partecipate, a che punto stiamo, abbiamo appostato per le partecipate 1 milione di Euro, e noi stiamo al

fallimento totale. Per le Terme di Agnano quante volte sono intervenuto, quante volte ho detto: Attenzione, che cosa sta succedendo alle Terme di Agnano? Sì, arriviamo ad oggi, con una privatizzazione, con i licenziamenti e chissà che cosa succederà dopo. Io mi auguro che almeno, un senso di responsabilità, faccia un appello, faccia venire almeno in Consiglio, ad ascoltare, perché evidentemente queste cose riguardano soltanto le Opposizioni, riguardano purtroppo le sofferenze della città, ma quest'Amministrazione continua a non tener conto delle disgrazie di questa città, e la disgrazia più forte è quella di essere governata da incapaci e da irresponsabili.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto.

"APPROVAZIONE DEI PROCESSI VERBALI DEL 29 GENNAIO, DEL 15, 22, 26 e 29 MARZO 2019".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Possiamo iniziare con le delibere, però abbiamo l'approvazione, ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 29 gennaio, 15, 22, 26 e 29 marzo 2019, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, pongo in votazione i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi. Chi è d'accordo, resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. Ci si astiene, lo dichiara. È astenuto il Consigliere Moretto, il Consigliere Palmieri, i Consiglieri Lebro, Venanzoni e Santoro.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 226 DEL 23 MAGGIO 2019 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSIONI DALLA Cassa DEPOSITI E PRESTITI. CIRCOLARE NUMERO 1.293 DEL 9 MAGGIO 2009 DELLA CDP".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prego a Lei la parola, Vice Sindaco Panini.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Vice Presidente. Buongiorno alle Consigliere e ai Consiglieri, e ai componenti della Giunta Comunale, e al Signor Sindaco. Con questa delibera s'intende sottoporre al Consiglio Comunale l'adesione alla proposta di rinegoziazione dei prestiti, formulata da Cassa Depositi e Prestiti, di cui alla Circolare 1.293 del 9 maggio 2019. Sulla base di questa circolare, le Città Metropolitane e i Comuni Capoluoghi di Regione, possono procedere ad un'operazione di rinegoziazione dei prestiti, con determinate caratteristiche. Quest'Amministrazione ha inteso cogliere l'opportunità di allungare la durata dei prestiti fino al 31 dicembre 2043, con una leggerissima variazione dei tassi, mantenendo invariato il debito residuo. La finalità dell'Amministrazione è quella di destinare le risorse finanziarie che si renderanno disponibili da quest'operazione, prioritariamente all'estinzione totale o parziale di strumenti finanziari, che al momento valgono circa 164 milioni di Euro, e per l'eventuale parte rimanente alla realizzazione di investimenti. Attraverso questi risparmi, l'Ente vuole assicurare alle future generazioni, un alleggerimento del debito. La rinegoziazione proposta riguarda 702 prestiti, che sono quelli che meglio rispondono agli obiettivi dell'Ente, per un debito di 705,4 milioni di Euro, il 30 per cento dell'indebitamento totale dell'Ente. La rinegoziazione comporta inoltre, una riduzione delle quote capitale, da pagare nel 2019, pari a 12.287.000,00 Euro, e nel 2020 pari a 12.957.000,00 Euro. Nei flussi di pagamento si registra una riduzione della quota capitale, negli anni che vanno dal 2019 al 2037, per un totale pari a 29 milioni di Euro, da restituire negli anni successivi dal 2038 al 2045, con particolare concentrazione nel 2042 e nel 2043. Tuttavia le quote capitali non corrisposte nei primi anni, sono equivalenti alle quote di capitale, restituite negli anni successivi. La rinegoziazione comporta un vantaggio sotto il profilo della convenienza economica, confrontando il valore attuale netto dei

flussi finanziari ante e post rinegoziazione, con una riduzione di circa 79 mila Euro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prima di dare la parola a coloro che vorranno intervenire, tengo a precisare che hanno giustificato la loro assenza, i Consiglieri Quaglietta, Esposito, Troncone invece è presente, ne diamo atto, Carfagna e Ulleto, se non fosse stato detto, a beneficio del verbale, così come tra gli Assessori Marmorale e Clemente, per un mero ritardo. Sono stati nominati Scrutatori i Consiglieri Verneti, Pace e Matano. Prego, se ci sono interventi? Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Lei è rientrato, devo per forza intervenire, sennò... Presidente questa delibera è molto importante, perché consente un'operazione che finalmente potrebbe dare un po' di giustizia all'Amministrazione Comunale, cioè il fatto di poter estinguere con la sorta capitale in meno che si va a restituire nei prossimi anni, di estinguere qualcuno, forse uno, penso che sia possibile estinguerne uno, dei derivati che abbiamo in pancia, i derivati che è stato un atto, oserei dire quasi criminale da parte delle Amministrazioni Pubbliche in questi anni, perché hanno consentito da una parte, nei primi anni, di avere un flusso positivo e quindi qualche Amministratore ha beneficiato nei primi anni appunto dei flussi di cassa positivi, lasciando i flussi di cassa negativi a quelli che venivano dopo di lui, con buona pace della continuità amministrativa, della continuità dei servizi resi ai cittadini, ma tanto l'importante per questo tipo di politico, è stare a galla il più possibile, poi quello che viene dopo, non interessa. C'è un però, nel senso che quest'operazione viene fatta, ripeto un buon fine, però leggendo il prospetto che ci è arrivato come abbiamo richiesto, perché non c'era allegato nessun prospetto, di restituzione appunto del capitale interesse, da qui al 2045, quindi che cosa significa? Noi ampliamo gli anni nei quali dobbiamo restituire la quota d'interessi e capitale, il tasso medio aumenta dello 0,007, che è quasi niente, però rapportato a tanti soldi e a 30 anni, fa la differenza. Il valore netto diminuisce, quindi quanto risparmiamo, 79 mila Euro da qui al 2045, quindi su 700 milioni di mutui, diciamo che è un bel guadagno, ma non è quello l'intento, l'intento appunto come ho detto prima, è di riuscire ad estinguere qualcuno dei derivati. Però ripeto, leggendo il prospetto, uno capisce che c'è come dire, dietro l'angolo sempre il problema, cioè io nel 2019 - 2020 riuscirò a risparmiare 24 milioni di quota capitale, però poi negli anni, dopo il 2040, quindi passeranno diversi Sindaci da qui al 2040, andrò a spenderne 28 di milioni di quota capitale in più, quindi con quest'operazione non faccio altro che cercare di migliorare adesso, per lasciare in eredità a chi viene, una marea di debiti da ripagare. Questa purtroppo, la coperta è sempre

corta, ma in questo caso veramente si mette come dire, si trasla l'asticella a chi verrà dopo, e chi verrà dopo, lo vedremo anche con il Rendiconto, veramente si lascia un'eredità molto molto pesante, se non insopportabile, per cui è difficile riuscire a dare un O.K. convinto a quest'operazione, perché mette veramente in difficoltà, ed è come se uno l'avesse fatta per dire: "O.K., l'importante è arrivare fino al 2020, poi chi viene non è mio interesse", quindi è molto difficile per noi votare questa delibera, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Noi parliamo sempre anche della parte amministrativa, le osservazioni che sono state fatte, ma noi ci dovremmo innanzitutto domandare, nessuno ha fatto una riflessione, quando l'Assessore ha illustrato questa delibera, è partito da dei numeri, numeri che realmente creano, dovrebbero creare un po' di allarmismo in tutti, perché parliamo di 772 concessioni di mutui, quindi una cosa veramente allucinante, che in parte sono stati ereditati e quindi noi partiamo sempre da cosa ereditiamo da un'Amministrazione precedente, che fanno tutti lo stesso ragionamento, anziché cercare di diminuire il ricorso ai mutui e quindi l'indebitamento che cresce enormemente, noi ci preoccupiamo soltanto di spostare in avanti, e in effetti tutto il ragionamento che fa l'Amministrazione, è quella di andare a rimodulare questi mutui, che avremo un risparmio, tra l'altro anche molto risicato, ovviamente negli anni a venire, quelli immediati, cioè nel 2019, nel 2020. Che cosa succede? Che quello che noi risparmiamo, agli inizi dei prossimi anni, non è che le banche facciano un regalo, è vero che nell'immediato l'onere scende, però man mano che poi andiamo avanti, lo ha anche riferito onestamente l'Assessore, dal 2042 perché noi spostiamo la freccia in su, dal 2042 fino al 2045, ci saranno da restituire anche quegli interessi che saranno risicati di 0,2 ma che sommati dal 2019 fino al 2042, diventa comunque una somma da pagare. Ma al di là di quello che incide economicamente, di quello che noi faremo ereditare, fino al 2045, immaginate che le persone, i ragazzi, i nostri nipoti e quelli che verranno, appena nascono, avranno un debito che dovranno pagare sino al 2045. Non credo che questo sia un atteggiamento, un'Amministrazione, un qualche cosa di responsabile, che dire, tiriamo a campare, tanto noi ci saremo proprio appunto massimo, se tutto va bene, nei prossimi due anni, 2019 e 2020, e poi come ha fatto la precedente Amministrazione, il famoso clan De Maghetto, così lo chiamavo io Cardillo, Voi fate la stessa cosa, se non addirittura peggio, perché andremo ad indebitare i Napoletani che nasceranno, fino al 2045. Non so, tra l'altro uno dice: "Ma guarda comunque è una cosa responsabile", però è una cosa che chi responsabilmente approfondisce, non può assolutamente condividere, se non bocciarlo, ma sicuramente non è condivisibile da parte del nostro Gruppo.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Non me ne voglia il Collega Brambilla, ma io più lo ascoltavo e più rimanevo stupito delle sue parole, sembrava quasi che stesse per dichiararsi a favore di quest'atto deliberativo, ne parlava in termini comunque positivi, che serve a recuperare le operazioni dei derivati fatti nel passato, poi alla fine ha corretto il tiro per fortuna e mi pare di capire che non voterà a favore. Non voterà a favore di una delibera che guardate politicamente è davvero grave, ed è vergognoso che per tirare a campare questi altri due anni di Amministrazione Comunale, si vanno ad ulteriormente indebitare le future generazioni, perché questa è una delibera che non fa altro che alleggerire la pressione della restituzione del debito in questi due anni, e la va ad appesantire tutta nel tempo, in particolare nel 2042, nel 2043, quando si andrà a concentrare il grosso della restituzione di questi che sono Assessore, Vice Sindaco, 705 milioni di Euro di debiti che noi abbiamo. E questo è solo una piccola parte del debito che ha il Comune di Napoli. E allora ai Colleghi dei 5 Stelle, che sono al Governo e che hanno delle responsabilità importanti, il Ministero dello Sviluppo Economico in primis, e tanti altri Sottosegretari e Ministeri, io mi auguro che vogliano fare la loro parte, per fare in modo che gli Enti Locali e i Comuni non finiscano per avvelenare ulteriormente i propri conti, con queste operazioni che sono avallate dallo Stato, perché la cosa vergognosa è che il Governo permetta queste cose, ovvero di andare a risolvere i problemi del quotidiano, indebitando le future generazioni. Questa è una cosa grave, che fa quest'Amministrazione Comunale, con l'avallo ripeto dello Stato, del Governo, che attraverso Cassa Depositi e Prestiti, permette queste operazioni scellerate, è qualcosa ripeto, veramente di vergognoso, non potrà certo avere il voto favorevole, ma anche nessun tipo di valutazione positiva o favorevole. È vero che sono state fatte porcherie in passato, rispetto ad operazioni altrettanto discutibili sui derivati e quant'altro, ma questa è un'operazione altrettanto scellerata che ripeto, serve a permettere di guadagnare tempo, ma che va ad indebitare ulteriormente le future generazioni, e questa è una cosa gravissima, che va detta a voce alta, e per questo ovviamente ci sarà la netta contrarietà da parte mia e di Fratelli d'Italia a questo tipo di operazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se non ci sono altri interventi, il Vice Sindaco se vuole può tenere una replica.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

La finalità dell'Amministrazione è quella di destinare le risorse finanziarie che si renderanno disponibili da quest'operazione, prioritariamente all'estinzione totale o parziale di strumenti finanziari, che al momento valgono circa 164 milioni di Euro, e per l'eventuale parte rimanente, alla realizzazione di

investimenti. Attraverso questi risparmi l'Ente vuole assicurare alle future generazioni un alleggerimento del debito. Io temo, Consigliere Santoro e Consigliere Moretto, che sia sfuggito forse questo passaggio, mi spiego, non siamo solo di fronte ad un'operazione nella quale a fronte dei debiti, dei mutui che abbiamo con Cassa Depositi e Prestiti, si allunga la durata degli stessi, producendo un beneficio rispetto agli importi negativi da tasso d'interesse. Ma ciò che viene risparmiato, viene utilizzato per chiudere SVUOP e quindi da questo punto di vista, bloccare una fase che comincia con il 2019, nella quale la nostra Amministrazione avrebbe cominciato a restituire un totale di 167 milioni di Euro. E mi permetto di dire che l'effetto benefico sugli SVUOP, non voglio citare un'operazione che ci ha visto unici in Italia, per cui abbiamo chiuso un paio di anni fa, uno SVUOP con un risparmio complessivo per la nostra Amministrazione, di 50 milioni, nella differenza fra quello che avremmo dovuto dare e quello che in realtà abbiamo dato. Però senza citare..., cioè ogni trattativa ha un percorso a se, e quindi per l'amor di Dio, stiamo parlando di numeri e quindi dobbiamo essere precisi e puntuali. Il beneficio nell'annullamento degli SVUOP è duplice, da un lato, perché intervengo nella trattativa in una riduzione della sorta capitale, e quindi i 170 e passa milioni, sono inevitabilmente destinati ad un decremento e secondo, perché risparmio interessi negativi. Per questa ragione quindi mi permetto di sottolineare a chi è intervenuto, il Consigliere Brambilla, il Consigliere Moretto e il Consigliere Santoro, che la ricaduta di quest'operazione, che è prevista da Cassa Depositi e Prestiti, e messa a disposizione di tutti, ma devo dire senza per questo volere, urlare come dire, grandi successi della nostra Amministrazione, però modestamente abbiamo prodotto, come dire, abbiamo lavorato affinché questo beneficio si realizzasse per il Comune di Napoli e per l'insieme delle Amministrazioni, nel senso che nel mese di febbraio abbiamo incalzato Cassa Depositi e Prestiti, devo dire per altro trovando su questo ampia disponibilità e va dato il merito a Cassa Depositi e Prestiti, merito alla competenza e alla disponibilità, una norma che si è estesa ben presto a tutti i Comuni Capoluogo di Regione. Per questa ragione quindi abbiamo un beneficio nell'immediato, in termini di capitali, in termini d'interessi, a noi pare un'operazione importante, un'operazione che vale, io credo un voto positivo e vorrei dire, spero unanime, da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Passiamo quindi in votazione, sulla quale c'è una richiesta di votazione di voto. Prego, una per Gruppo, Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, non volevo fare la dichiarazione di voto, ma ascoltando le parole come dire poco attente del Consigliere Santoro, forse è più

avvezzo, anche il suo Partito o Movimento, avere a che fare con le banche, e quindi bisogna stare attenti quando si parla di Finanza. Caro Santoro, forse Lei non vive in Italia, perché se in Italia uno a chiedere un mutuo, o un finanziamento ad una banca, o ad un derivato marc to market, come quello che ha il Comune di Napoli, io la sfido domani mattina andare ad una banca e a vedere se riesce ad ottenere una rimodulazione dei mutui vantaggiosa. Le ricordo poi che Lei è poco sempre attento in molte delibere, ma in questa è completamente fuori, che la rinegoziazione dei mutui venne fatta sia nel 2015, che nel 2017, quindi ogni due anni viene rifatta. Questa è un'occasione unica che viene data per la prima volta probabilmente, che consente con i risparmi sulla sorta capitale nei primi anni, di abbattere un derivato. Abbattere un derivato, con tassi di usura ed uso questo titolo, usura, perché basta leggere le carte per vedere il tasso d'interesse, al quale paghiamo i derivati che i brillanti Amministratori precedenti in Italia, hanno stipulato con le banche, mettendo la vita dei cittadini nelle mani dei banchieri, forse Lei la storia finanziaria di questo Paese la ignora. Allora io ho detto che è difficile per noi votare e ci asterremo su questo atto, perché c'è una quota di 28 milioni che andrà dagli anni 2040 a gravare su chi arriverà dopo. Ma se Lei leggesse e non ha letto il prospetto che hanno inviato ieri dalla Commissione, vedrebbe che su 705 milioni di mutui, noi avremmo dovuto pagarne 775 milioni e 999 mila Euro, ne pagheremo 775 milioni e 920 mila Euro, cioè con 79 mila Euro di risparmio, che non è nulla, per cui non aggraveremo nulla di sorta capitale e interessi, pagheremo un po' meno. Il problema che Lei non ha evidenziato, è che quegli 24 milioni, e qua non c'è scritto il beneficio che ne trarremo, andranno ad estinguere un derivato che ci sta massacrando e ci avrebbe massacrato per altri 7 anni. Se non si va a leggere le carte e non si conosce la Finanza e non si è mai avuto a che fare con le banche in Italia, forse bisognerebbe tacere, grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Ribadire la contrarietà a quest'atto deliberativo, da parte mia e di Fratelli d'Italia. Ringrazio il Collega del Movimento 5 Stelle, per aver chiarito ulteriormente la sua posizione. Forse è vero, non capisco di banche, di Finanza, se non avendo a che fare da utente, per finanziamenti e mutui, quindi mi vedono sicuramente parte debole nel rapporto con le banche, non conosco sicuramente i meccanismi. So leggere però quelli che sono gli atti deliberativi e mi bastano queste due righe che compongono il parere tecnico del Ragioniere Generale, quando dice che la rinegoziazione, come da finalità attesa dalla Circolare 1293/2019, comporta una riduzione delle quote capitali da pagare nel 2019 e nel 2020, per circa 24 milioni di Euro, negli anni che vanno dal 2019 al 2037 si registra una riduzione della quota capitale per complessivi Euro 29 milioni. La restituzione delle somme ha luogo negli anni successivi, dal 2038 al 2045, con particolare concentrazione nel

2042 e nel 2043. Questo mi basta per poter dire che è un'operazione che viene posticipata avanti nel tempo, ci saranno sicuramente dei risparmi, verranno fatte sicuramente delle operazioni vantaggiose nell'immediato, ma ciò non toglie che noi stiamo spostando avanti nel tempo tuttavia la restituzione della mole debitoria del Comune di Napoli, se ai 5 Stelle questo sta bene, buon per loro, io sono contrario al fatto che si vanno ad indebitare ulteriormente le future generazioni. Questa è una cosa che politicamente ed eticamente è inaccettabile, è veramente assurdo che il Movimento 5 Stelle finisca addirittura per esultare di fronte ad un'operazione del genere. Se questo è il futuro che deve aspettare la nostra città, evidentemente si sono fatti qualche calcolo, dice: "Noi se vinciamo le elezioni fra 2 anni, quando se ne va De Magistris, abbiamo ancora qualche anno avanti, perché tanto i debiti li stiamo spostando ulteriormente avanti nel tempo". Se questo è il ragionamento che state facendo, veramente è assurdo, e ripeto, sono ancora più sconcertato dall'atteggiamento del Movimento 5 Stelle, piuttosto che da quello che ha fatto quest'Amministrazione. Perché se comprendo l'esigenza di quest'Amministrazione, di cercare di andare avanti, di tirare a campare, il fatto che ci una Forza di Opposizione che prenda simili posizioni, veramente lo trovo assurdo ed inconcepibile. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi è accolto a maggioranza. Prego, chi sono gli astenuti? Con l'astensione dei 5 Stelle, contrarietà, ho capito bene, di Palmieri, Santoro e Moretto. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. La Maggioranza con l'astensione di Moretto, Palmieri e Santoro, approva l'esecuzione immediata. Andiamo quindi al punto successivo all'ordine del giorno.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 185 DEL 30 APRILE 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il Proponente è il Vice Sindaco Panini, parliamo di finanziamento di debito fuori bilancio, Società Fintecna, per effetto di procedimento avviato a seguito di concessione traslativa, per la realizzazione dello svincolo Vomero - Tangenziale. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Con questa delibera, proponiamo al Consiglio Comunale alcune variazioni sulle annualità 2019 - 2020 - 2021, del Bilancio di Previsione, nonché di adottare una variazione di cassa per l'anno 2019, al fine di reperire le risorse necessarie per finanziarie un debito fuori bilancio vantato dalla Società Fintecna S.p.A., relativo ad una concessione traslativa. Siamo alla ripetizione degli esborsi effettuati a titolo d'indennità relativa a procedimento avviato, a seguito di concessione a favore di Tangenziale S.p.A. La variazione in oggetto è finalizzata all'assunzione di un mutuo da assumere nel 2019, pari a 2.995.603,02 Euro, presso Cassa Depositi e Prestiti, al fine di provvedere al pagamento di un debito fuori bilancio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi su questa delibera? Nell'ordine, Brambilla o Moretto? Credo che sia l'ordine, vedete Voi. Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Questa delibera era sbagliata, ho visto che è stato fatto un emendamento, perché c'era un problema che non tornavano, visto che noi appunto non capiamo niente di Finanza, di Economia e di conti, era sbagliata, perché c'era una rata comprensiva d'interessi e quota capitale di 136 mila Euro, che moltiplicata per 20 anni, faceva 2 milioni e 7, che era inferiore già alla cifra di sorta capitale, di 2 milioni e 9. È come se io dovessi restituire all'Assessore Panini, 2 milioni e 9, non succederà mai Assessore, perché non ce l'ho io, e Lei non li avrà mai, però gliene restituisco 2 milioni e 7, e non pago neanche un Euro d'interesse. Quindi era sbagliata, l'hanno corretta, e quindi fortunatamente siamo riusciti in Commissione Bilancio, a far correggere questa delibera. Però è sempre sbagliata a mio parere, e adesso Vi spiego. Io ho cercato di capire da dove venisse fuori l'importo di 2 milioni e 925 mila Euro, e qua si dice nell'oggetto, che è per finanziare un debito che ho con Fintecna, a seguito di una sentenza numero 4129/2015, in favore di Tangenziale S.p.A. Però guardando le schede dei

debiti fuori bilancio, cioè la 186, non ci siamo trovati. La delibera 186, quando fa riferimento alla Lettera D), cioè agli espropri, come in questo caso, il conto di 2 milioni e 9, viene fuori dalla sorta capitale di questi debiti che vado ad elencare. Fintecna, più 5 debiti del Consorzio CORI, con altre 5 sentenze. Ora io voglio capire, se nell'oggetto della delibera dite che voi pagate, fate un mutuo ventennale per pagare un debito di 2 milioni 9, con Fintecna, e fate riferimento ad una sentenza, mentre i 2 milioni e 9, è la somma di 5 debiti fuori bilancio, più Fintecna, io non capisco com'è uscito questo valore. Oltre tutto, c'è un altro problema che Vi vado a domandare. Sempre nella scheda debiti e Lettera D), rifatta 3 volte dai Servizi, si dice che la sorta capitale del debito Fintecna, è di 2.553.000,00 Euro, ecco perché non arriva a 2 milioni e 9 da solo. Però poi noi abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, e ci hanno risposto, mandandoci una serie di lettere, l'ultima del 25 marzo dice che il debito di Fintecna è di 2 milioni e 100, sorta capitale, e 553 d'interessi. Ora gli interessi non possono entrare nel mutuo ovviamente, ma solo la sorta capitale, però dal 25.3 che era l'ultima lettera che ci è arrivata, da parte del Comune, dice che questo debito è di 2 milioni e 100, mentre io nella scheda trovo 2 milioni e 5, quindi vorrei capire qual è la sorta capitale di questo debito. Quindi qua ci vorrebbe uno dell'ufficio, che ci spiegasse perché per primo, non coincide la cifra che è indicata nella scheda, con quella dell'ultima lettera che il Comune ha inviato, a chi poi doveva predisporre la scheda, ripeto, rifatta 3 volte, noi abbiamo tutte e 3 le versioni. E poi non capisco, e questo è più grave, perché vuol dire che è sbagliato l'importo, cioè o meglio, quell'importo c'è, ma è composto da 5 - 6 debiti, non solo con Fintecna, ma ce ne sono 5 di Consorzio CORI si chiama, ed io ho visto, sono altre 5 sentenze quindi, o avete fatto una somma, però dovete indicarla nell'oggetto, o altrimenti non capisco cosa stiamo pagando, perché non sto pagando il debito a Fintecna, sto pagando il debito a Fintecna, più quell'altro. Quindi se avete delle risposte, va bene, senno questa delibera è sbagliata e quindi non è neanche accostabile insomma. Se ci date una risposta nel frattempo, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Vede la questione tecnica di cui ha affrontato il Consigliere Brambilla, non è l'unico in questi complessi numeri dei Rendiconti, ci stanno arrivando a singhiozzo correzioni, emendamenti, non ci stiamo capendo nulla. Tutto il Rendiconto è completamente sbagliato probabilmente, anche stamattina ci arriva un altro emendamento. Ieri è arrivato un emendamento correttivo, che automaticamente rifa anche nella relazione che fanno i Revisori dei Conti, non riusciamo più a seguirvi, tecnicamente se tutto questo blà, blà, che sta succedendo sia corretto. Io entro al di là delle cose già dette, non le ripeto, c'è lo schema qui

davanti, giustamente non si rileva che cosa stiamo pagando, perché c'era il Consorzio CORI che rappresentava 5 società all'interno del Consorzio, se paghiamo i 5 che vengono cumulati nel Consorzio, è un debito esclusivamente da Fintecna. Ma il dato politico, ecco, prima il Consigliere Santoro ha sottolineato sulla precedente delibera, cioè sostanzialmente è un fatto politico. Noi ci stiamo battendo ormai da 40 anni, che è stata fatta la Tangenziale, ed è un'arteria cittadina che in tutti i Paesi Europei, ma anche in Italia, siamo gli unici a continuare a pagare, e stiamo anche zitti, man mano che lievitano. Fino a due anni fa erano 95 centesimi, adesso è 1,00 Euro. E noi continuiamo a pagare, questo è un intervento di collegamento che costruisce sulla Tangenziale, la paghiamo noi, la facciamo pagare ai cittadini, dopodiché pagheremo anche per percorrerla. Ma tutta questa posizione anche del Sindaco, che ha assunto durante i dibattiti in Consiglio Comunale, Maggioranza e Opposizione, che hanno sollevato questo sopruso, perché per noi è un sopruso, che stava scritto anche dentro il concordato, che la si doveva pagare per 25 anni, siamo a 40 anni, che continuiamo a pagare. E noi stamattina dobbiamo approvare una delibera che continuiamo a pagare Fintecna per l'opera e continueremo anche a pagare la Tangenziale. A me sembra proprio assurdo, che nessuno si oppone ad un'ingiustizia del genere, e tra l'altro facciamo un mutuo per pagarmi, e un debito fuori bilancio, voglio vedere la Maggioranza come si comporterà, perché sono stati i primi, il Consigliere Simeone è uno che ha fatto gli interventi e hanno approvato l'ordine del giorno sulla questione della Tangenziale. Noi continuiamo a pagare, addirittura le opere che fanno in casa nostra, le realizzano per fare business, e noi paghiamo due volte, glielo facciamo fare, come business gliela paghiamo, e poi continuiamo a pagare anche il pedaggio. Non so se tutto il Consiglio voglia fare una riflessione, al di là dei conti, c'è il dato politico. Prima il Consigliere Brambilla, anche nella replica ha illustrato e contestava il Consigliere Santoro, ma ci sono sempre due aspetti di quando si vota una delibera, di quando si entra nel merito, c'è il fatto tecnico che può essere anche in parte condiviso, perché è un fatto che fa risparmiare e quant'altro, ma non c'è un'assunzione di responsabilità da parte di quest'Amministrazione, di cambiare le cose. Allora stiamo zitti quando accusano la precedente Amministrazione, perché quello che state facendo, aggrava quello che hanno fatto e peggiora ancora di più, quello che avete ereditato.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Allora io adesso leggevo proprio con attenzione questa delibera, per la quale devo dire la verità, non avevo posto la giusta attenzione. Io anticipo alla mia Amministrazione e ai miei Colleghi della Maggioranza, il mio voto contrario rispetto a questa delibera. È una battaglia politica, sono mesi che noi stiamo facendo dei ragionamenti con Tangenziale, o abbiamo provato

a fare dei ragionamenti con Tangenziale, e pensare che 300 mila passaggi al giorno, 300 mila Euro al giorno d'incassi, rispetto ad un anno intero, parliamo di 90 milioni al mese. Noi dobbiamo come Comune di Napoli, non solo fare la manutenzione degli svincoli della Tangenziale, perché la facciamo noi come Comune di Napoli, dobbiamo anche fare la pulizia di questi svincoli, abbiamo chiesto di tagliare quelli che sono i costi che lo Stato impropriamente, secondo il mio modestissimo parere prende, perché si parla del famoso 30 per cento che ANAS acquisirebbe, io ho fatto una lettera anche al Ministro dei Trasporti Toninelli, dal quale mi aspettavo una risposta qualche mese fa, risposta che non ho mai ricevuto. Addirittura a questo noi ci andiamo a pagare le manutenzioni per quanti milioni? 2 milioni e 9. No, in qualità di Consigliere Comunale e di Presidente della Commissione Mobilità, io annuncio il voto contrario rispetto a questa delibera. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Oggettivamente così è invotabile, quindi se viene messa ai voti, ovviamente io voterò contro. Ma al di là delle valutazioni che venivano fatte e che io condivido in pieno da parte del Collega Simeone, la stessa Amministrazione, io ricordo lo stesso Sindaco in passato, rispetto anche al rapporto con Tangenziale, avevo ascoltato posizioni sicuramente interessanti, rispetto a come dovevano essere rivisti i rapporti, questa è l'unica Tangenziale diciamo urbana, che viene gestita in maniera privatistica, con tanto di addebito per l'utenza, non avviene nelle altre grandi città, non avviene a Roma con il grande raccordo anulare. C'è sicuramente tanto da poter dire rispetto al rapporto con Tangenziale. Il problema è che quest'atto deliberativo non fa comprendere bene, perché noi stiamo parlando in realtà di un debito fuori bilancio, noi dovremmo con questa delibera andare ad onorare un debito fuori bilancio, quindi bisognerebbe ripercorrere a ritroso, come si è costituito questo debito fuori bilancio. Io credo che dall'istruttoria con cui è stata presentata questa delibera, certe cose non si chiariscono bene. Allora, al di là della contrarietà, nel caso venga messa ai voti. Presidente io vorrei fare una proposta. Io credo che sarebbe opportuno farla ritornare in Commissione, andare ad approfondire e lo ammetto, sicuramente io ma credo anche altri Colleghi, nelle ultime settimane, siamo stati presi anche da altre vicende, la Campagna Elettorale, quindi tutti quanti noi facciamo politica, penso che sia anche comprensibile che ovviamente ci si è dedicati anche ad altro. Forse avremmo dovuto approfondire meglio e chiedere già preventivamente in Commissione un approfondimento, non è stato possibile, io suggerirei di riportarla in Commissione, e andiamo a capire realmente la genesi di quest'atto deliberativo, perché si è concretizzato questo debito fuori bilancio. Così possiamo ritornare poi successivamente in Consiglio Comunale, avendo le idee chiare di che cosa stiamo parlando. Ripeto, così com'è stata presentata, c'è un'istruttoria che è troppo scarna, si dà per

scontato che uno conosca certe cose avvenute in passato, siccome così non è, la cosa più saggia secondo me, è rinviare in Commissione quest'atto deliberativo per un adeguato approfondimento e per far comprendere realmente a tutti noi Consiglieri, di che cosa stiamo parlando. Quindi avanzo questa proposta, e poi sarà il Presidente eventualmente ad aprire un dibattito sulla proposta di rinvio in Consiglio, se la vuole mettere ai voti. Secondo me in questo momento, è la cosa più saggia da fare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Se non ci sono allora altri interventi, concluderei come dire, gli interventi sulla delibera, e ci resta da valutare questa proposta intervenuta, ovvero di rinviare l'atto stesso in Aula. Quindi abbiamo concluso gli interventi. Sugli interventi ci può essere una replica come dire del Vice Sindaco? Concludiamo la discussione, poi dopo passiamo alla pre votazione, ovvero se rinviare in Aula o meno, o eventualmente all'atto. Prego, coincide la replica con questa discussione, sul rinvio in Commissione. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Mi permetteranno i Consiglieri che sono intervenuti in materia, di ricordare però che la natura di questa delibera, è quella d'individuare la fonte di copertura, la fonte di copertura, per onorare un debito fuori Bilancio, che discuteremo con la successiva delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. La natura del debito fuori Bilancio è corrispondente ad un'indennità di esproprio di terreni. Quindi noi oggi individuiamo le risorse, proporremo poi al Consiglio di riconoscere nel monte dei debiti fuori bilancio, questo debito fuori bilancio, per onorare un processo che si è realizzato negli anni scorsi. Devo dire che nel merito della discussione dei temi posti, dai Consiglieri intervenuti, in particolare dal Consigliere Simeone, e da ultimo, dal Consigliere Santoro, non posso che dire di essere assolutamente d'accordo sul tema Tangenziale e oneri per le donne e gli uomini che utilizzano quella Tangenziale, in particolare i Cittadini Napoletani. Giustamente qui è stato ricordato, insieme agli interventi, che i diversi Gruppi Consiliari, i diversi Consiglieri, i diversi Partiti hanno messo in campo in questi anni, e anche le posizioni del Sindaco di Napoli, assolutamente preciso nel merito. Devo dire ahimè, sono in questo caso due cose diverse, cioè rimane tutta la legittimità e la fondatezza del tema politico, per il quale rinnovo l'assoluta condivisione, qui usando una suddivisione che a me non piace molto, ma è solo per farmi capire, che siamo di fronte ad un dato tecnico. Abbiamo una causa che ci ha visto perdenti, riguardo ad un'indennità di esproprio, una ripetizione di somme. Il debito fuori bilancio è certificato dal Servizio corrispondente. Sulla delibera c'è un parere di regolarità tecnica, per quanto riguarda la nostra Ragioneria e

pertanto ci sono tutti i crismi, a che essa possa essere approvata in questo Consiglio, senza nessun rinvio in Commissione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi vale come replica e parere dell'Amministrazione. Ciò nonostante vige la proposta di Santoro, sulla quale interviene Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io sono contrario a riportarla in Commissione. Siamo entrati contrari a riportarla in Commissione, però l'avevo chiesto prima Brambilla. Voglio fare una considerazione. Assessore è vero, sono due cose diverse, ma io faccio il mestiere della politica, e il mestiere della politica m'impone dei principi, io ho dei valori e dei principi, oltre i quali io non posso. Sì, c'è una sentenza, gradirei avere una copia di questa sentenza, voglio capire le motivazioni secondo le quali un Giudice o chissà quale Giudice, ha deciso che il Comune di Napoli debba ancor più pagare, i Cittadini Napoletani devono pagare ancora... Quindi invito l'ottimo Ernesto, a farmi avere una copia di questa sentenza, perché sono proprio curioso di capire le motivazioni. Però io continuo a farmi una domanda e continuo a non darmi una risposta. 90 milioni al mese d'incassi, 16 svincoli della Tangenziale, noi ci facciamo la manutenzione, facciamo la pulizia. Scopriamo in Commissione, che nella concessione il 30 per cento viene trattenuto dallo Stato. Il Direttore Generale del Ministero dei Trasporti mi scrive due volte, e dice: "Caro Presidente, tenga presente che noi questi soldini che prendiamo, il 30 per cento sono 27 milioni al mese, noi questi soldini li utilizziamo per la manutenzione delle arterie stradali e della rete autostradale non data in concessione". Quindi qualcuno mi poneva la domanda: "Ma allora noi questi 27 milioni al mese li utilizziamo per riqualificare la Tangenziale di Salerno?" Che non è a pagamento. Il grande raccordo anulare di Roma? Che non è a pagamento. L'autostrada che porta a Venezia? Che non è a pagamento. Il tratto autostradale del Brennero? Un tratto non è a pagamento. La Tangenziale di Genova? Che non è a pagamento.

27 milioni al mese. Al danno, la beffa. Un Giudice condanna il Comune di Napoli, a pagare 2 milioni e 9 per la manutenzione di uno svincolo della Tangenziale, dove i Napoletani fanno incassare a queste società e allo Stato 27 milioni al mese. Qual è la giustizia? Qual è il criterio secondo il quale un Consigliere Comunale o uno che fa politica, deve fare delle scelte dell'interesse della comunità? Possiamo riportarla in Commissione quante volte volete cari miei, Colleghi lo dico con grande rispetto, io sono un Presidente di Commissione, quindi se Voi decidete, se decidiamo tutti di riportarla in Commissione, io non faccio altrimenti che metterla all'ordine del giorno e discuterla, ma il mio voto sarà sempre non favorevole, contrario, perché non ha senso. Si sedessero nelle sedi istituzionali, non in Consiglio

Comunale, perché ormai ci trattate male Voi, figuratevi come ci devono trattare questi del Ministero. Si sedessero nelle sedi istituzionali opportune e decidessero che cosa fare di questo 30 per cento, perché ormai la concessione è firmata, il Diritto Privato impone, voglio dire che gli impegni presi, si mantengono. Ecco, questi 27 milioni al mese, decidiamo di riqualificare la Tangenziale, perché io ricordo ai più distratti, ma non perché siano distratti per volontà, ma perché si occupano di altre cose, che la nostra Tangenziale non è così sicura come qualcuno vuole dimostrare, V'invito ogni tanto, perché tutti prendiamo la Tangenziale, a guardare le uscite di emergenza che stanno nelle gallerie della Tangenziale, non ci sono. Speriamo il Signore che mai accada nulla e queste cose io le ho denunciate, le ho scritte, le ho dette, e la risposta del Direttore Generale, Burocrate del Ministero dei Trasporti, perché il Ministro non ha avuto modo di rispondermi, in quel momento in cui il Ministro aveva dichiarato di non rivedere le concessioni, con le Autostrade Meridionali, ha dichiarato caro Presidente, noi con questi 27 milioni al mese dati dai Napoletani, riqualifichiamo e facciamo la manutenzione delle altre strade. Enrico, ovviamente lo ripeto, il dissenso politico, non è rispetto all'atto amministrativo, che è un atto voglio dire "obbligatorio", ma non avete il mio voto. Su questo non avete il mio voto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla. Siamo in sede di dichiarazione di voto, rispetto alla proposta formulata dal Consigliere Santoro, ovvero di un rinvio in Commissione della delibera. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Allora però se uno, cioè io non capisco, se uno interviene senza aver letto le carte, qui siamo di fronte ad una sentenza del 2015, che ha condannato Fintecna, e la sentenza è stata condannata a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità di occupazione ed esproprio delle aree di proprietà di Tangenziale, occorrenti per i lavori di realizzare lo svincolo Vomero della Tangenziale Est, noi stiamo parlando di questo, il resto non c'entra niente, noi siamo stati i primi ad appoggiare l'idea di togliere, anzi era nel programma del Movimento 5 Stelle, era di togliere il pedaggio alla Tangenziale e siamo l'unica Tangenziale Urbana che paga il pedaggio in Italia. Ma non c'entra niente con quello di cui stiamo discutendo. Oggi dobbiamo dire che c'è una sentenza, la cosa grave è che Fintecna, che dal 2015 doveva rendere esecutivo il deposito a Cassa Depositi e Prestiti, e ci ha fatto pagare a noi, poi noi non pagheremo gli interessi fortunatamente, ed infatti, se Voi vedete la scheda del debito fuori bilancio, avremmo pagato zero d'interessi, per l'incartamento che Vi invito a questo punto a chiedere, o ve ne darò copia, con la nostra Avvocatura, che ha più volte replicato

che gli interessi non erano da pagare. E se gli interessi non erano da pagare, su 2 milioni e mezzo di sorta capitale, la cosa strana, e quindi non si deve ripassare in Commissione, qua c'è una sentenza definitiva e noi più aspettiamo, più paghiamo, e forse non è chiaro questo concetto. L'altro concetto che non è chiaro, e non mi è chiaro, e poi lo vedremo perché noi voteremo contro questa delibera, è che se non ci sono interessi da pagare, e se questa delibera è dentro, come riconoscimento, la delibera dei debiti fuori bilancio, ma come copertura di questa quota parte, facciamo una delibera a parte dicendo che 10 milioni li copriamo con altre entrate, 2 milioni e 9, li copriamo con queste entrate, cioè facendo un mutuo. Ma su questo mutuo, noi ci pagheremo la bellezza di 1 milione e 43 mila Euro d'interessi. Cioè io vado, c'è il Consigliere Troncone e Associati Immobiliare. Io vado a comprare da Troncone una casa, che costa 2 milioni e 9, se faccio il mutuo, gli devo pagare 2 milioni e 9, più gli interessi. Ebbene, l'altra volta in Commissione ho detto che è sbagliata la quota annua, infatti la quota annua, da 136 mila Euro, è passata a 198. Se fate 198×20 , viene 3 milioni e 969, cioè io compro una casa da Troncone per 2 milioni e 9, però la pago 3 milioni e 9, perché devo pagare 1 milione e 43 mila Euro d'interessi, che non avrei pagato, riconoscendo un debito Lettera D), all'interno della Delibera 186, con altre coperture. Io quando ragioniamo, se la cosa è buona o è cattiva, quella di prima, per noi era mezza buona e l'ho spiegato perché era mezza buona, perché da un lato ci consentiva di estinguere un derivato, dall'altra aggrava, dopo il 2040 su chi verrà dopo, la sorta capitale, quella era mezza buona. Questa è completamente cattiva, perché ci fa pagare 1 milione d'interessi che non avrei pagato. Io dovrei andare da Fintecna a dire, come ha scritto l'Avvocatura: Perché per 3 anni non hai fatto nulla? Perché per 3 anni non hai depositato a Cassa Depositi e Prestiti e mi fai pagare a me il tuo ritardo? Questo dovremmo fare, ed è assurdo che ci sia, è la prima volta che vedo la delibera scorporata dai debiti fuori bilancio e andare per pagare un debito di 2 milioni e 9, un mutuo ventennale, così ne pagherò 3 e 9, un milione in più. Mi pare una follia che rigettiamo, voteremo contro, quindi il rinvio il Commissione, come voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora in merito al rinvio in Commissione, non ci sono altri interventi, motivo per cui metto in votazione, rammentando che gli Scrutatori sono Pace, Verneti e Matano, pongo in votazione la proposta di rinvio in Commissione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Ci si astiene, lo dichiaro. Prego contare. Allora stiamo votando in merito alla possibilità, che l'atto deliberativo torni in Commissione, come da giusta proposta del Consigliere Santoro. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Ci si astiene, lo dichiaro. Mi sembra che le mani alzate, siano la gran parte, quindi è

STENOSERVICE s.r.l.

respinta la proposta che l'atto vada in Commissione. A questo punto, avendo anche tenuto la replica, passiamo alla votazione sull'atto deliberativo. Un attimo solo.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Per appello nominale Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, prima della delibera, c'è un emendamento. Anche sull'emendamento? C'è un emendamento a firma di chi, scusate? Lo fa proprio, la Presidente della Commissione. Vogliamo dare la copia, affinché l'Aula possa prendere contezza di questo emendamento? È già disponibile l'emendamento, a firma del Ragioniere Grimaldi. Ormai si sa che la tecnica è..., la technicalità pervade la politica, quindi... Non stiamo perdendo tempo, devo capire il merito dell'emendamento. Se volete, lo metto in votazione.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Il merito dell'emendamento è stato precedentemente anticipato dal Consigliere Brambilla, in quanto c'era un refuso proprio nel calcolo delle rate, per cui ne abbiamo discusso in Commissione, ed è stato presentato, c'era proprio un errore di calcolo all'interno della delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi l'emendamento è tecnico nella misura in cui ridefinisce gli importi delle rate. Non c'è bisogno di un parere dell'Amministrazione, è vero Vice Sindaco? Perché l'ha scritto il Ragioniere Generale, non c'è bisogno di un parere, quindi è favorevole. Quindi detto questo, la richiesta di votazione era sull'atto deliberativo o anche su questo emendamento? Anche su questo. Chi sono i tre? No, non è su questo. Metto in votazione l'emendamento, fatto proprio dalla Presidente di Commissione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi a maggioranza dei presenti, favorevole. Contrarietà dei 5 Stelle, Lanzotti e astensione di Moretto, Santoro e Palmieri. Guangi come vota? Astenuto anche Guangi. È accolto l'emendamento. Passiamo adesso alla votazione sull'atto deliberativo. Sull'atto deliberativo, ovvero sulla Delibera 185 vige una richiesta di appello nominale, tenuta da Santoro, Moretto, Palmieri e Guangi. Chi è favorevole all'atto deliberativo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Prego la Dottoressa Barbati, di procedere all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;

ANDREOZZI Rosario.....	sì;
ARIENZO Federico.....	assente;
BISMUTO Laura.....	sì;
BRAMBILLA Matteo.....	no;
BUONO Stefano.....	sì;
CANIGLIA Maria.....	assente;
CAPASSO Elpidio.....	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....	assente;
CECERE Claudio.....	sì;
COCCIA Elena.....	sì;
COPPETO Mario.....	sì;
DE MAJO Eleonora.....	sì;
ESPOSITO Aniello.....	assente;
FELACO Luigi.....	sì;
FREZZA Fulvio.....	sì;
FUCITO Alessandro.....	sì;
GALIERO Rosaria.....	sì;
GAUDINI Marco.....	assente;
GUANGI Salvatore.....	no;
LANGELLA Ciro.....	astenuto;
LANZOTTI Stanislao.....	no;
LEBRO Davide.....	no;
MADONNA Salvatore.....	assente;
MATANO Marta.....	no;
MIRRA Manuela.....	sì;
MORETTO Vincenzo.....	no;
MUNDO Gabriele.....	sì;
NONNO Marco.....	assente;
PACE Marco.....	sì;
PALMIERI Domenico.....	no;
QUAGLIETTA Alessia.....	assente;
SANTORO Andrea.....	no;
SGAMBATI Carmine.....	assente;
SIMEONE Gaetano.....	no;
SOLOMBRINO Vincenzo.....	sì;
TRONCONE Gaetano.....	assente;
ULLETO Anna.....	assente;
VENANZONI Diego.....	assente;
VERNETTI Francesco.....	sì;
ZIMBALDI Luigi.....	assente;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora comunico all'Aula il risultato della votazione. Sono 18 favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto. Quindi la delibera 185 viene approvata a maggioranza. La delibera dopo la richiesta di appello nominale, viene approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione l'immediata esecutività della Delibera 185. Metto in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi sono contrari i 5 Stelle, Moretto, Forza Italia, Santoro, Lebro e Palmieri. Perfetto, li ho

STENOSERVICE s.r.l.

visti tutti. È approvata a maggioranza dei presenti, l'esecuzione immediata. Passiamo alla successiva delibera.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 186 DEL 30 APRILE 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio, manifestati dal 1 novembre al 31 dicembre 2018, attestati dai Dirigenti Responsabili. Prego il Vice Sindaco Enrico Panini, di prendere la parola e illustrare all'Aula la delibera, grazie.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Con questa delibera, per la quale abbiamo votato un atto propedeutico, il Consiglio ha votato un atto propedeutico, un attimo fa, individuando le fonti di finanziamento di un debito fuori bilancio, noi proponiamo al Consiglio Comunale, di dare atto che nel periodo dal 1 novembre 2018 al 31 dicembre 2018, si sono manifestati 718 debiti fuori bilancio, per un totale complessivo di 10.907.304,00 Euro, comprensivo di pignoramenti regolarizzati dal Tesoriere, così suddivisi: Spesa in conto corrente per Euro 7.879.581,00 Euro, spesa in conto capitale per Euro 3.027.723,00 Euro. In particolare risultano censite le seguenti fattispecie di cui all'Articolo 194, Comma 1 del Decreto Legislativo 267. Fattispecie Lettera A), sentenze esecutive per 2.983.361,00 Euro, corrispondenti a 688 atti. Lettera E), per 3.365.465,00 Euro, pari a 23 debiti. Lettera D) per 4.558.477,00 Euro, pari a 7 debiti fuori bilancio. Per un totale di 10.907.000,00 Euro, per un totale di 718 debiti. Oltre a tanto, con disposizione numero 48 del 31 dicembre 2018, del Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto, si è proceduto alla regolarizzazione contabile delle somme pagate dal Tesoriere Comunale, per ordinanze di assegnazione, riferite a pignoramenti 2018, per l'importo complessivo di 824.861,00 Euro, da sottoporre al necessario riconoscimento, capitolo 42051, Codice Bilancio 01.11 - 1.10.5.4.001 del Bilancio 2018. Risultano pertanto da riconoscere debiti fuori bilancio per complessivi Euro 11.732.166,00. Ai sensi dell'Articolo 194 Comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze esecutive, la Lettera A), copertura di disavanzi in Consorzi, di aziende speciali e di Istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da Statuto, Convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del Bilancio, di cui all'Articolo 114, e il disavanzo derivato da fatti di gestione, Lettera B). Ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile, o da norme speciali di società di capitali costituite, per l'esercizio di servizi pubblici locali, Lettera C). Procedere espropriative o di occupazioni d'urgenza, per opere di pubblica utilità, Lettera D). Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di

cui ai Commi 1, 2 e 3 dell'Articolo 191, nei limiti degli accertati dimostrati utilità di arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, Lettera E). La copertura dell'intero importo di cui viene proposto al Consiglio il riconoscimento, viene finanziata gravando sull'Esercizio Finanziario 2018, per i debiti relativi ai pignoramenti regolarizzati dal Tesoriere, e al trasferimento di fondi per il Commissario di Governo per la bonifica di Bagnoli, contraendo apposito mutuo per il debito nei confronti di Fintecna S.p.A., e gravando sul 2019 per la restante parte.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora ringrazio l'Assessore Panini, il Vice Sindaco, per l'illustrazione. Ci sono interventi? Quindi nell'ordine Brambilla, per il momento, poi vediamo se si prenotano altri Consiglieri. A Lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie. A che dispiace che sui debiti fuori bilancio non interviene nessuno in quest'Aula vuota come al solito, tanto sono milioni di debiti che pagano i cittadini con gli interessi, e non interessa a nessuno, ed è lo specchio di questo Consiglio Comunale, questa delibera. Allora innanzitutto volevo partire da un dato. Abbiamo detto prima che la Lettera E), che sono responsabilità di mancata pianificazione della spesa, che non sono sentenze, è intorno al 25 - 30 per cento di solito in un anno, fatto 125 milioni, sono Lettera E). In questi due mesi la Lettera E) raggiunge il 42 per cento, quindi vuol dire che in questi due mesi abbiamo raggiunto il massimo del minimo, consentitemi la frase. Ed è molto pericolosa questa cosa, è molto pericolosa, perché vuol dire che..., poi ve l'illustro quelli principali, che sono sempre quelli. Noi ne abbiamo già parlato in Commissione Bilancio, adesso lo replichiamo, ci sono dei debiti fuori bilancio che si replicano ogni anno, gli stessi argomenti. Quindi vuol dire che c'è un'incapacità di programmazione da parte dell'Amministrazione. Ci arriviamo dopo al dettaglio, subito dopo. Però nella relazione illustrativa c'è un problema. L'Articolo 4 del Regolamento di Municipalità che dice che c'è l'obbligo del parere, e il riconoscimento dei debiti da parte delle Municipalità. Ebbene, la Terza, la Settima e l'Ottava non hanno inviato delibere di riconoscimento della legittimità dei debiti, ma sono lo stesso inserite nella delibera. Quindi questa è una domanda che faccio a Voi, se è possibile inserire i debiti fuori bilancio non riconosciuti, di 3 Municipalità. Poi abbiamo un problema per quello che riguarda il Consigliere Comunale. Oggi io devo riconoscere la legittimità dei debiti. La Lettera A) sono sentenze, devo solo prenderle e metterle a Bilancio. La Lettera E) devo dire, se sono state fatte correttamente da parte dei Dirigenti le schede, e se hanno tolto l'utile d'impresa. Mi scrivete Voi nella relazione illustrativa, che non c'è la

decurtazione dell'utile d'impresa, Lettera E), almeno per quanto riguarda i debiti Fintecna e Cori, esattamente quelli che abbiamo visto prima, per i quali comunque è stata disposta la copertura, salvo ogni difforme valutazione del Consiglio Comunale. Cioè io mi dovrei prendere oggi la responsabilità di dirvi quanto vale la decurtazione dell'utile d'impresa, di questi debiti, quando è responsabilità del Dirigente. E quindi qui arrivo, vorrei capire questo 42 per cento che sono milioni di Euro, sono 4 milioni e mezzo di Euro, la responsabilità di chi è. Esiste un ufficio ispettivo del Comune di Napoli, che dovrebbe verificare la responsabilità amministrativa in capo ai Dirigenti. Io vi chiedo, dopo 3 anni, e ve lo chiedo un'altra volta, dove sono le valutazioni del Servizio Ispettivo, rispetto ai debiti Lettera E), in capo ai Dirigenti del Comune di Napoli. Ma non perché uno voglia male a qualcuno, ma perché noi da cittadini paghiamo la bellezza oggi di 2 mesi di qualcosa come 11 milioni di Euro di debiti, e in un anno 50 - 60 milioni di debiti, che non c'entrano nulla con il debito storico. Il debito storico c'è stata una volta, 80 milioni di Euro, poi con il pignoramento sono diventati 125 e poi c'è stato tolto, abbiamo pagato 80 milioni una volta. Ma se io guardo gli ultimi 3 anni di debiti fuori bilancio, supero ampiamente il debito storico, con debiti fatti da quest'Amministrazione. E andiamo a vedere, perché io pago 4 milioni e mezzo di Lettera E). Ce n'è uno di poco conto, 22 mila Euro, però è indicativo, di cosa vuol dire pianificare. Dobbiamo pagare 22 mila Euro di un progetto non rendicontabile, cioè noi avevo un progetto con dei finanziamenti regionali, che non abbiamo preso per questa motivazione, perché non è possibile oggettivamente reperire la documentazione giustificativa comprovante la quota di cofinanziamento a carico del Comune di Napoli, sotto forma di prestazioni di servizi resi dai dipendenti del Comune di Napoli Servizi. Quindi io non avendo rendicontato, ho perso 22 mila Euro, che sono andati come debito fuori bilancio. Cioè questi soldi mi erano dovuti, ma io non li ho presi, perché non c'è da nessuna parte un giustificativo, la pezza a colori, del costo dei miei dipendenti, di quelli di Napoli Servizi. Io lo trovo veramente sorprendente. Poi abbiamo Fintecna e Cori, qui ci sono gli interessi legali, scusate, le spese legali, si parla di 120 mila Euro, per rimborsi al concessionario, per termini e convenzioni, e indennità depositate. Anche qua non è indicato l'utile d'impresa, quindi io da Consigliere con il cavolo che voto questa delibera, perché non è indicato l'utile d'impresa, mi assumo una responsabilità che non è mia. E poi dicevo comincia l'elenco delle litanie, io non userò il Rosario come fanno certi personaggi di bassa lega, scusate il termine, però faccio la litania: Consorzi Bonifica Napoli e Volla, ora pro nobis, 450 mila Euro, ogni anno non c'è mai l'importo da pagare a questi benedetti Consorzi, ed io pago gli interessi. Consorzio Bonifica Conca di Agnano, 45 mila Euro, e ogni anno pago gli interessi. Consorzio Bonifica Bacino Volturmo, ed io pago

gli interessi. Poi questa qua, Immobiliare Parco delle Rose, 600 mila Euro, indennità di occupazione dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018. Il Comune è andato a occupare uno stabile, deve pagare l'indennità di occupazione... Va bene tutto, però se lo un Consigliere Comunale o un Assessore, o il Sindaco, va ad occupare uno stabile, deve pagare l'indennità di occupazione. Andiamo a vedere che cos'è. È il sito in Via Terracina, 157 - 169, devo pagare come oneri di occupazione, perché il civico 169 non è stato riconsegnato al proprietario, nonostante i molteplici solleciti alla Napoli Servizi, e quindi io devo pagare 24 mesi di canone di occupazione da pagare, perché non ho riconsegnato uno stabile al proprietario. V'invito a prendere il telefono, a chiamare Napoli Servizi e dire complimenti per questi 566 mila Euro che io devo pagare come cittadino, perché qualcuno non ha adempiuto al proprio dovere. ABC e GORI, altri 540 mila Euro, perché nonostante i solleciti da parte del Servizio, non ci sono gli stanziamenti, i debiti fuori bilancio, e via a pagare gli interessi. Poi sempre le litanie, gli oneri condominiali, ogni anno, lo vedremo anche nel Rendiconto, che li pagheremo anche l'anno prossimo, ho già visto, c'è il residuo passivo, quindi questi che Vi sto dicendo, tutti questi sono già debiti fuori bilancio per l'anno prossimo, perché per quest'anno sono già residui passivi che dovrò pagare, perché quelli faranno causa, vinceranno, oppure Lettera E), perché non c'è la copertura e andranno tutti a debiti fuori bilancio, quindi siamo già pronti con nuovi debiti fuori bilancio. L'Enel, 2 milioni e mezzo, e qua facciamo un ragionamento serio, sulle banche e i factoring. Ora l'Enel ha un credito di 15 milioni, per l'energia elettrica, l'ha ceduto ad una banca e mi manca da pagare a questa banca, 2 milioni e mezzo di crediti. Io non so se avete visto l'Ambo Pretorio, qualcuno lo legge, ma negli ultimi 4 mesi, io ho fatto solo 4 mesi gli ultimi, ho 5 milioni e mezzo di cessione del credito alle banche, 3 banche, una si fa tutta la parte del Terzo Settore, una si è fatta SIRAM, più di 3 milioni per la gestione del calore e quell'altra fa la panna e il cioccolato. Queste 3 banche hanno avuto la cessione del credito da parte di società che avevano un credito nei confronti del Comune, per 5 milioni e mezzo. Traduco. Mentre una società e una ditta, aspettano due - tre anni, fa la causa e etc., la banca, per quello che dicevo prima a Santoro, le banche sono un po' diverse, non sono costruite intorno a te, ma sono costruite dietro di te. E la banca dice: Vieni qua caro Comune di Napoli, paga subito. Il Creditore ci rimette un po', cedendo il credito alla banca, però la banca a te non fa nessuno sconto, ti viene subito a prendere i soldi. E ricordatevi, nel concordato ANM, i primi ad essere pagati sono le banche, perché senno' ti spellano vivo, e mi preoccupa il fatto che ci siano cessioni dei crediti per decine e milioni di Euro all'anno, perché vuol dire che noi siamo in mano alle banche. Poi altra litania, l'impalcatura di Piazza Matilde Serao, Galleria. Ora io Vi chiedo, siccome questa c'è ogni volta, e ogni volta c'è scritto che faremo rivalsa, e poi andremo a vedere

quanti soldi sulle rivalse andiamo a prendere, perché l'ho trovato il dato, cioè quasi nulla, mi spiegate cosa stiamo aspettando? Cioè noi dobbiamo continuare a pagare e poi facciamo i lavori in danno, non riusciamo a recuperare i soldi, le rivalse e non riusciamo a prendere i soldi. Allora o abbiamo un'Amministrazione e anche l'Avvocatura che non riesce ad essere efficiente, perché qua continuiamo a pagare una marea di soldi. E andiamo alla fine, poi questo qua... C'è Del Giudice? Del Giudice ogni anno, ci sono quei 60 - 70 mila Euro in su, la custodia giudiziaria di Bagnoli, perché il problema che noi abbiamo i soldi, ma non vengono impiegati, facciamo sempre... ATI SECURITY SERVICE, 50 mila Euro. LAVORINT 13 mila Euro. Questi sono debiti fuori bilancio, sono tutti interessi, perché noi li paghiamo, però i soldi sono già stanziati, sono lì, e noi li dobbiamo soltanto prendere, impegnare e dare a loro, in quest'operazione perdiamo sempre decine di migliaia, se non centinaia di mila Euro. Lo dico perché ogni anno c'è il debito fuori bilancio dell'ATI SECURITY SERVICE e della LAVORINT. Chiudiamo quella bella carrellata con le Lettere A), le sentenze, Banca Factoring, è una delle tre che dicevo prima. 500 mila Euro, tutti gli interessi e spese legali. Grandi reti, illuminazione. Qui ve lo segnalo, prendete nota, non c'è la scheda relativa a questo debito, cioè io non so perché abbiamo pagato 450 mila Euro, che non mi sembrano bruscolini, perché c'è un riferimento di una sentenza del 2012, che io ovviamente non posso avere, se non chiedendo all'Avvocatura, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, ma non c'erano i tempi. Paghiamo qualcosa come 700 mila Euro, in due mesi, grandi assi viari e le buche, sempre perché stavano diminuendo i debiti sulle buche. Poi un altro, Consorzio CESVED, Grandi Assi Viari, quasi 300 mila Euro, quasi tutti interessi, non c'è scritto a che cosa si riferisce, non c'è la scheda, pure quella. Quindi sono 700 mila Euro che non sappiamo perché li stiamo pagando. C'è un'altra indennità di occupazione che paghiamo a una Signora, non si può fare il nome, però..., a Via San Biagio dei Librai numero 8, paghiamo 122 mila Euro di debito per indennità di occupazione, anche lì, probabilmente non abbiamo lasciato l'immobile, fa il taglio con quello di prima. 100 mila Euro che dobbiamo risarcire come danni e oneri condominiali, perché noi quando andiamo a fare i fitti passivi, poi rilasciamo gli immobili in condizioni pietose e dobbiamo pure pagare i danni, 100 mila Euro. E poi diciamo altre cose, andiamo sulle Municipalità che sono importanti. La Terza Municipalità ha fatto 87 mila Euro d'interessi, per il mancato pagamento della refezione, e qua sulla refezione delle Municipalità ci si apre sempre un mondo, perché ci sono sempre debiti importanti. E poi ci sono centinaia di mila Euro, sempre per incidenti, vuol dire sempre per le buche. Allora quando si dice che i debiti per le buche sono diminuiti, io per i primi due mesi, vedo che c'è quasi un milione di Euro per le buche, sono 10 milioni di debiti fuori bilancio, allora mi chiedo se qualcuno legge i dati o se li leggiamo solo noi. Per tutti questi motivi,

questa delibera non si può votare, perché Voi ci chiedete la responsabilità di votare una Lettera E), senza darci gli elementi, ci sono delle schede che mancano, ed io non so quant'è l'utile d'impresa, su molti debiti importanti, perché la Lettera E) sono 4 milioni e mezzo, quindi è impossibile per noi, anticipo il voto contrario del Movimento 5 Stelle, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passo la parola adesso al Consigliere Moretto, che ha chiesto d'intervenire. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente grazie, sarò molto breve. Io faccio politica, non faccio il Ragioniere che vado ad elencare punto per punto, gli aspetti dell'atto deliberativo. Ci sono due cose importanti che emergono dai debiti fuori bilancio. La prima cosa è la programmazione. La programmazione evidentemente sbagliata, approssimativa, semplicemente per fare un gioco algebrico e per far quadrare i conti, all'approvazione del Bilancio di Previsione. Oggi noi dovremmo votare, immagino la Maggioranza sarà chiamata a votare i debiti fuori bilancio. I debiti fuori bilancio che si sono provocati nel giro di pochi mesi, per cui è sconcertante che un Bilancio di Previsione, approvato alcuni mesi fa, ci troviamo all'indomani, a doverlo rimodulare, attraverso i debiti fuori bilancio. O diciamo come fatto casuale, ma non tanto casuale, la Lettera A), per quanto riguarda le sentenze, ma tutto il resto dovrebbe avere una specifica, se non s'interviene per capire che cosa ha provocato, perché portare i numeri e non sapere i Dirigenti, chi poi li dovrà sottoscrivere, innanzitutto qual è l'utile d'impresa che abbia provocato il debito fuori bilancio, e ovviamente dovrebbe attestare anche l'arricchimento della manovra che si va a fare. Tutto questo purtroppo è mancante, non c'è nell'atto deliberativo. Anzi sta diventando sempre più pericoloso per il Consiglio Comunale, perché ci sono alcuni passaggi, ecco proprio quello che abbiamo discusso qualche minuto fa per la variazione di Bilancio e poi successivamente il riconoscimento del debito fuori bilancio, per quanto riguarda la CORI Fintecna, perciò la relazione del Ragioniere Generale, che cosa dice? Nell'ambito della presentazione e ricognizione, risulta attestata la mancata decurtazione dell'utile d'impresa, quindi quello che dicevo io poc'anzi, lo dice il Ragioniere Generale, quindi si toglie questa responsabilità, per i debiti fuori bilancio, di cui alla Lettera E), Comma 1 dell'Articolo 194 del Decreto Legislativo 267/18, comunicati dai Servizi Affari Generali. Esproprio della Direzione Centrale, infrastrutture, lavori pubblici, mobilità, Fintecna e Cori, per i quali è stata comunque disposta copertura, salva ogni difforme valutazione del Consiglio Comunale. Hanno preparato due atti che nessuno nell'atto, assume come Dirigente, la responsabilità dell'atto, e lo stesso Ragioniere Generale dice che questi sono gli atti, adesso diamo la

parola al Consiglio Comunale, che dovrà accertare e deliberare, quindi la cosa diventa sempre più preoccupante. Te lo leggo. Per tutti i debiti fuori bilancio, oggetto di riconoscimento. È necessario per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso, anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrente all'Articolo... Per quanto riguarda la questione di cui abbiamo parlato prima, della CORI e Fintecna, nell'ambito della presente, dice sempre il Ragioniere Generale, nella presente ricognizione, risulta attestata la mancanza decurtazione dell'utile d'impresa, quindi non c'è, ci manca, quello che io dicevo prima, perché io faccio questo debito fuori bilancio, qual è l'intesse e l'utile di questo intervento. Continua sempre il Ragioniere Generale..., mobilità, Fintecna e Cori, per i quali è stata comunque disposta copertura, salva ogni difforme valutazione del Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio Comunale in pieno, è chiamato ad assumersi la responsabilità. Se riescono a capire i Consiglieri di Maggioranza, di che cosa stiamo parlando, e che lo stesso Ragioniere Generale non assume le responsabilità, i Tecnici non hanno presentato la scheda per dirci qual è l'utilità d'impresa e qual è il valore di quello che stiamo facendo, questo non si è preso la responsabilità, il Ragioniere Generale dice: "Attenzione, non c'è questa valutazione. Fatelo fare al Consiglio Comunale, si assume il Consiglio Comunale, la responsabilità". Quindi noi dovremmo, senza sapere il perché e il come, valutare se c'è stata effettivamente l'utilità d'impresa e se questo porta all'arricchimento, ci assumiamo, cioè chi lo vota, si assume la responsabilità di affermare quello che non hanno voluto affermare i Dirigenti, non hanno fatto la scheda, quello che il Ragioniere Generale ci dice: "Attenzione a quello che votate". In piena onestà intellettuale, il Ragioniere Generale dice: "Adesso se la vede il Consiglio Comunale, però fate attenzione, Voi dovete valutare questo, e poi eventualmente votate". Si elencano di nuovo tutte le cose che ci trasciniamo ormai da anni. È strano che una sola volta, almeno una volta, su un debito fuori bilancio che non è nuovo, e lo ricordava Brambilla prima, ce lo portiamo dietro ormai da anni, e facciamo sempre la stessa storia, perché nessuno si assume la responsabilità, nessuno ci dice qual è utilità, qual è l'arricchimento, anzi in piena onestà dovrebbero bocciarlo e dire: "Fermiamoci, perché questa cosa sta lievitando di anno in anno", e noi facciamo lievitare i costi, facciamo lievitare gli interessi, e poi come dicevamo prima, vanno sempre in avanti, sulle nuove generazioni. Diciamo sempre le stesse cose, dovremmo fare l'elenco, come faceva prima Brambilla che dimostra attenzione agli atti, li legge attentamente, è utile perché per votare bisogna capire che cosa si sta votando, però diventa poi uno stillicidio, ogni qualvolta, per ore dobbiamo per forza dire, stiamo alle solite, qui ci sta quello di 5 anni, fa, di 7 anni fa, di 4 anni fa. Io sto a quello che è l'atto non solo amministrativo, ma anche politico, e immaginate di assumere una volta la responsabilità, di non far votare gli atti

al Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale e i Consiglieri, non lo so se lo fanno, le responsabilità poi diventano dirette. Qui nessuno si assume la responsabilità, la demandano al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se non ci sono altri interventi su questa delibera, credo che sia la 186, per la quale siamo impegnati. Affido la possibilità di una replica al Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Presidente, sarò brevissimo, ringraziando per altro il Consigliere Brambilla e il Consigliere Moretto per i loro interventi, anche per l'esame approfondito della delibera che hanno messo in campo. Le due riflessioni che voglio proporre in questa fase conclusiva del dibattito, sono le seguenti. Al Consiglio compete il consenso a mettere nel Bilancio del Comune di Napoli, queste somme, la veridicità degli atti, la responsabilità sul riconoscimento è una competenza dei Dirigenti, sulla quale non solo abbiamo il riconoscimento da parte degli atti, ma il relativo parere di regolarità contabile. Lo dico perché da questo punto di vista, ebbene come dire, insieme al Responsabile (non chiaro), che sia chiaro anche il quadro nel quale agiamo, nel quale si esercita il Vostro voto e quindi anche le responsabilità che ne conseguono. Il secondo elemento: è vero che alcune spese come dire, diventano debiti fuori bilancio e si ripetono con una costanza, come ha riscontrato il Consigliere Moretto e come ha riscontrato il Consigliere Brambilla. Devo dire che una parte di questo effetto, sicuramente è un effetto non positivo, è legato alla predisposizione del Bilancio Preventivo, nel senso che ovviamente avendo in questi anni riscontrato una riduzione progressiva dei trasferimenti verso gli Enti Locali, è evidente che alcune somme sono tirate all'osso, sono tirate al centesimo, e ogni variazione rispetto agli importi preventivati, diventa immediatamente un debito fuori bilancio. Questo apre ad una questione più di carattere generale, sulla quale per altro l'ANCI ultimamente ha soffermato la propria attenzione, chiedendo al Ministero dell'Economia, non solo al Governo, una diversa politica, rispetto agli Enti Locali, ma anche un intervento sulle norme contabili che consentissero come dire, di alleggerire il peso di questa parte derivante da scostamento su spese dovute, rispetto ai Bilanci Preventivi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Per dichiarazione di voto, il Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Annuncio il voto contrario a quest'atto deliberativo e Le chiedo di procedere con la votazione per appello nominale, insieme al Collega Moretto, al Consigliere Guangi e al Collega Palmieri,

grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'era però una richiesta di dichiarazione di voto di Brambilla. C'è la richiesta, quando si va al voto, l'ha fatto per dichiarazione di voto, se Lei vuole rinunciare, passiamo alla votazione, altrimenti.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, rinuncio alla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi non è un impedimento a che Lei parli, la richiesta. Quindi detto questo, c'è una richiesta, che questa delibera avvenga per appello nominale. Chi sono i tre richiedenti? Santoro, Moretto, Palmieri, Guangi, ne abbiamo molti di più. Quindi appello nominale, prego la Dottoressa Barbati, Delibera numero 186. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	sì;
ANDREOZZI Rosario	sì;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	sì;
BRAMBILLA Matteo	assente;
BUONO Stefano	sì;
CANIGLIA Maria	assente;
CAPASSO Elpidio	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	sì;
COCCIA Elena	sì;
COPPELO Mario	sì;
DE MAJO Eleonora	sì;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	sì;
FREZZA Fulvio	sì;
FUCITO Alessandro	sì;
GALIERO Rosaria	sì;
GAUDINI Marco	sì;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	sì;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO Davide	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MATANO Marta	assente;
MIRRA Manuela	sì;
MORETTO Vincenzo	assente;

MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

I 21 presenti hanno approvato unanimemente l'atto. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata a maggioranza, l'esecuzione immediata, con la contrarietà di Santoro e dei 5 Stelle. È concluso quindi il quarto punto. Giungiamo al quinto punto, preceduto da una richiesta del Consigliere Brambilla, che chiede un intervento sull'ordine dei lavori. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora qui devo segnalare due fatti gravi. Avete appena votato una delibera che contiene un errore nel deliberato, perché vedete.... No, non c'entra... Guardi Consigliere, noi abbiamo votato una delibera 185 che era sbagliata e l'abbiamo fatto rilevare nella Commissione Bilancio, è stato fatto nella precedente delibera un emendamento, al quale sarebbe dovuto seguire all'emendamento, il parere dei Revisori, i quali sia sulla 185, sia sulla 186, non hanno rilevato alcunché. Ora adesso lo mettiamo agli atti, sulla 185 non hanno rilevato che era sbagliata la quota annua...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere mi scusi, chi? Il soggetto che non ha rilevato...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

I Revisori dei conti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha fatto una segnalazione, allarmandoci d'irregolarità, chiedo chiusa se le chiedo...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Aspetti che adesso arriva la 186, che abbiamo appena votato. Nella 185 c'era un errore non rilevato dai Revisori dei Conti, che

hanno quindi sbagliato il loro parere, non hanno fatto il parere sull'emendamento che è obbligatorio, perché se tu fai un emendamento dicendo che la quota annua, al posto di 136 mila Euro, è 198, ci voleva il parere dei Revisori, e andiamo avanti e non c'è, e quindi abbiamo già sbagliato a votare la prima delibera. E su questa delibera, altro errore dei Revisori che non si sono accorti di nulla, nel deliberato è stata invertita la Lettera E), con la Lettera D) e il numero delle schede. Questo significa che noi abbiamo votato, in maniera errata, che la Lettera E) valeva 3 milioni e 3, quando ne vale 4 e 4, ed era composta da 7 schede. E la Lettera D) valeva 4 milioni e 5, con 23 schede, quando vale 3 milioni e 3, con 7 schede. Quindi siccome nel Deliberato c'è un errore, nella votazione, e quindi Vi invito a prenderne atto, e vedremo poi gli atti che saranno seguenti a questo macroscopico errore, ma io sottolineo a questo punto che due indizi fanno una prova, che i Revisori dei Conti, o non leggono le parti, o hanno preso due cantonate, una via l'altra, gravissime, sottolineo, non sto scherzando, gravissime. Perché a casa mia, da 136 mila Euro all'anno, per 20 anni, a 198 mila Euro all'anno, per 20 anni, ballano soldi che sono dei contribuenti e si sta parlando di soldi importanti. E il fatto di non essersi accorti che era sbagliato il deliberato e il narrativo, abbiate pazienza, vuol dire che non si sono letti minimamente le carte, o è un errore molto grave. Non avrò personalmente e lo dico tranquillamente, nessun rimpianto per questo Collegio dei Revisori dei Conti, perché ha dimostrato in questa giornata, su 3 Delibere, di aver preso 3 cantonate e vedremo poi l'ultima, sulla 187, lo sottolineo, e vedremo poi se impugnare o meno questi due atti, grazie. Scusate, concludo questo intervento, sull'ordine dei lavori, chiedendo l'inversione dell'ordine dei lavori, a questo punto della seduta, e chiedo di mettere a questo punto e quindi al punto 5 la delibera numero 218, che adesso è al punto 22, perché io penso che sia giusto, che discutiamo prima dell'aumento della retribuzione dei Revisori dei conti, prima del Rendiconto. Perché è evidente che è stato fatto un atto politico di metterlo alla fine, eventualmente per non discuterlo, e invece quindi chiedo, e penso che non ci sia nessuno problema da parte del Consiglio Comunale, di mettere a questo punto dell'ordine del giorno, la Delibera 218 che è al punto 22. Quindi Presidente, Le chiedo lo spostamento dell'ordine dei lavori. Quindi ci siamo compresi, la Delibera che è al punto 22, diventa il punto 5, da discutere adesso, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Consigliere se abbiamo inteso bene, Lei propone in luogo di procedere con il punto 5, di anticipare il punto 22, soltanto il punto 22, non quelli successivi, a questo momento della votazione. Il punto 22, è l'adeguamento dei limiti massimi, del compenso base, spettante ai componenti dell'Organo di Revisione Economico Finanziario del Comune di Napoli. Allora c'è questa proposta di anticipazione dell'ordine del giorno. Chi è favorevole alla

proposta? Sulla quale vuole intervenire... Prego Vice Sindaco. Non ho chiesto, perché non è su un atto, ma è una modalità di votazione. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

La ringrazio Presidente. Il parere dell'Amministrazione è contrario.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'Amministrazione si esprime, tuttavia ecco, mettiamo in votazione la proposta d'inversione. Collegati, tutto può avere pietà di significati, ci sono tanti sotto intesi, Lei tecnicamente ha proposto che il punto 22 si discuta adesso. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Prego l'attenzione degli Scrutatori. 11 mani alzate. Con il Sindaco pure, mi sembra respinta la proposta per quanto chiedo che gli Scrutatori siano molto vigili. Rammento, mi sembra che siano Matano, Verneti e Pace. Quindi è respinta la proposta d'inversione. Procediamo con l'illustrazione del quinto punto e restituiamo la parola al Vice Sindaco Panini.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 187 DEL 30 APRILE 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il tema è l'approvazione del Rendiconto per la Gestione Finanziaria 2018. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Presidente. Il Rendiconto 2018 conferma le previsioni assunte alla base del nuovo Piano di Riequilibrio, e della programmazione 2019 - 2021, confermando ancora una volta l'azione trasparente e responsabile, messa in campo dall'Amministrazione De Magistris, in un'ottica di reale e concreto governo dell'Ente. Il 2018 è stato interessato da diversi fattori indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, a seguito sia di novità legislative, ma anche a seguito del puntuale controllo concomitante della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'Articolo 148 Bis del TUEL. Il 2018 è stato anche l'anno in cui l'Ente ha attivato un'azione importante di efficientamento della Macchina Comunale, con una particolare attenzione ai settori strategici, quali quello delle entrate, con risultati significativi che si stanno evidenziando già nei primi mesi del 2019, con un importante incremento degli indici di riscossione dei principali tributi e di una notevole azione di contrasto all'evasione tesa a recuperare base imponibile su TARI, IMU, COSAP e tassa di soggiorno. Nel concludere richiamo l'attenzione delle Consigliere e dei Consiglieri, sul fatto che il Rendiconto 2018 presenta un disavanzo pari ad 1 miliardo e 625 milioni, con un miglioramento di oltre 78 milioni di Euro.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

...del Comune di Napoli, ci sembra quasi di essere di fronte ad una sorta di liquidazione fallimentare, con Lei nel ruolo di Commissario Liquidatore. I dati finanziari riportati nelle delibere e negli allegati sono impietosi, già a partire dalla quota dalla quota vincolata, utilizzata per le spese correnti e non integrata al 31 dicembre 2018, pari circa a 435 milioni di Euro, sintomo evidente questo, semmai ce ne fosse bisogno, di una crisi di liquidità del nostro Ente, gravissima e perdurante, insostenibile da parte dei cittadini, ai quali non sono da tempo garantiti i servizi pubblici essenziali, degno di questo nome. Le norme che regolano la contabilità degli Enti Locali, sono ispirate dall'obiettivo principale di rendere trasparente la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dei Comuni. È vero che abbiamo un risultato contabile di Amministrazione al 31 dicembre 2018, pari ad 1.645.676.621,74 Euro. Un risultato alimentato

soprattutto dai residui attivi, e cioè da quegli incassi ad oggi non riscossi e ci domandiamo se mai lo saranno, per un valore impressionante, pari a circa 3 miliardi e 600 milioni di Euro, ma è anche giusto sottolineare che i residui passivi, e cioè le spese programmate, ma ad oggi non ancora sostenute, raggiungono a stento i 2 miliardi. Qualcosa evidenzia una sempre più ridotta programmazione di spese da parte del Comune, che probabilmente teme d'impegnarsi, senza riuscire a realizzare quanto eventualmente pianificato. Sempre con riferimento ai residui attivi, va sottolineato che la capacità di riscossione da parte dell'Ente è bassissima, aspetto che inevitabilmente va ad impattare sul risultato di Amministrazione, molta attenzione meritano inoltre le singole voci dei residui attivi, che alimentano il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, e specificatamente la voce riguardante la riscossione della tassa per la spazzatura, a circa 1 miliardo di Euro, e quella relativa alle sanzioni per il Codice della Strada, a circa 800 milioni. Rappresentano insieme 1 miliardo e 8, di residui attivi non riscossi, che vanno a finire quasi integralmente nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Pertanto risulta esserci un'evidente incapacità da parte del Comune, di riscuotere voci di entrata relativi al Titolo 1 e al Titolo III. Alla luce di quanto detto, ci troviamo di fronte ad una condizione conclamata di inadeguatezza funzionale da parte di quest'Amministrazione, nella gestione della fase della riscossione. Grande attenzione meritano anche i valori risicati dei fondi pluriennali vincolati, sia per le spese correnti, circa 23 milioni di Euro, che per le spese in conto capitale, circa 147 milioni di Euro, importi che sono associabili, se andiamo a vedere bene, alla programmazione di spesa di un Comune di media grandezza e non del terzo Comune più grande d'Italia e più importante del Mezzogiorno. Anche questi valori dimostrano una grande resistenza nel programmare quegli investimenti che invece sono da tempo necessari, per rendere almeno dignitosa la vita dei nostri concittadini. Ma torniamo al risultato contabile di Amministrazione, che deve necessariamente tenere conto degli importi, per gli accantonamenti e di quelli per la parte vincolata. La Legge richiede infatti che questi vengano calcolati e sottratti al risultato contabile di Amministrazione. Nel Rendiconto di Gestione del 2018, il loro valore è molto alto, anzi è altissimo, perché è pari a circa 3 milioni e 300 miliardi di Euro. È da notare l'importante incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, più di 2 miliardi, e dei Fondi Rischi Passività Potenziali, pari a circa 560 milioni di Euro. A questo punto il Rendiconto di Gestione del nostro Comune, sprofonda in un disavanzo di Amministrazione pari a meno, come diceva Lei, Assessore, a meno 1.625.379.470,52 Euro. Viene fuori quindi una situazione estremamente grave e preoccupante, perché in pratica il Comune di Napoli sulla base di questi risultati, continua a presentare tutti i sintomi prognostici di uno squilibrio finanziario conclamato ed irrecuperabile. Leggendo questi dati

sembrerebbe quasi che l'attuale ruolo del Sindaco, come dicevamo, sia quello di una sorta di Commissario Liquidatore, la qualcosa è particolarmente grave, perché ai Cittadini Napoletani raccontiamo tutt'altro, quest'Amministrazione infatti sta trasmettendo un'informazione politica relativa ad una realtà virtuale, come spesso diciamo, non corrispondente alla vita reale, vale a dire che siamo di fronte ad una gestione che sembra ordinaria, ma che nella realtà vede il nostro Ente impegnato soprattutto a dismettere nel tentativo di sopravvivere, i gioielli di famiglia, come nel caso della vendita delle quote della GESAC. In sintesi il Sindaco sta accompagnando lo spegnimento progressivo dell'Ente Comunale, prendendo tempo, un tempo che forse serve solo a lui e alla Sua Maggioranza, ma non ai Cittadini Napoletani, che in questo momento risultano essere gli unici soggetti realmente danneggiati, ai quali non vengono garantiti neanche i servizi essenziali, e ai quali viene raccontata una situazione a dir poco fantasiosa, tramite la solita narrazione di una realtà immaginaria, come abbiamo già più volte evidenziato. Merita particolare attenzione il parere espresso dal Dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione del Comune di Napoli, in merito alla regolarità tecnica di questa delibera. Ella infatti evidenzia che, e la cito, la gestione finanziaria dovrà avere quale prioritario obiettivo, la massimizzazione delle entrate e l'incremento delle percentuali di riscossione, è questa infatti la leva fondamentale per la salvaguardia degli equilibri, sia nel medio termine, rispetto al conseguimento degli obiettivi di recupero del disavanzo, sia nel più breve termine, con riferimento alla necessità di migliorare l'equilibrio di rispetto al quale il Rendiconto 2018, evidenzia la criticità del mancato reintegro delle entrate vincolate, utilizzate ex Articolo 195 del TUEL, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti. In pratica che cosa dice? Bisogna incassare urgentemente denaro per salvaguardare l'equilibrio finanziario, per recuperare il disavanzo e reintegrare le entrate vincolate per le spese correnti. Il Comune infatti ha una situazione deficitaria molto grave e per tamponarla in minima parte, senza però mai bloccare l'emorragia finanziaria che lo interessa, non si riesce a fare altro che a tentare di vendere il patrimonio dell'Ente, con scarsi risultati. A questo punto è doveroso fare anche alcune considerazioni sul Conto Economico del Bilancio Comunale. Purtroppo la gestione economica dell'esercizio si è chiusa con una perdita pari a meno 207.236.743,62 Euro, ma sappiamo che l'equilibrio economico è un obiettivo essenziale, come giustamente sottolineano i Revisori dei Conti nella loro relazione, ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria, dev'essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, per ottenere più facilmente quei risultati finanziari positivi, che riescano a garantire la sopravvivenza dell'Ente e soprattutto l'erogazione dei servizi pubblici essenziali di qualità ai cittadini, purtroppo tenendo

conto anche della relazione dei Revisori, questa condizione è ben lontana dall'essere raggiunta. Leggendo lo stato patrimoniale, salta agli occhi un dato contabile molto preoccupante, sto parlando del confronto tra la voce dei crediti e quella dei debiti, che quanto meno per buona prassi gestionale e in maniera prudenziale, dovrebbe equipararsi per valore complessivo. E invece al 31 dicembre 2018, ci troviamo di fronte a crediti per 1.557.798.200,05 Euro, e addebiti per 4.467.919.824,71 Euro, di cui circa 2 miliardi e mezzo per debiti da finanziamento, cioè da mutui e prestiti, e quasi 1 miliardo e 100 di debiti verso i fornitori, uno sbilancio di quasi 3 miliardi. Un dato molto preoccupante che alimenta ulteriormente i dubbi sulla futura sopravvivenza economica e finanziaria del Comune. Si resta inoltre sorpresi dall'invito da parte dei Revisori, a redigere e aggiornare l'inventario dell'Ente. Sì, perché l'inventario dell'Ente, è un elemento propedeutico alla puntuale classificazione dello stato patrimoniale, e da quanto letto dalla relazione dei Revisori, ci sembra di capire che i Revisori stiano appunto sollevando dubbi sull'attendibilità e sulla reale capacità informativa dello stato patrimoniale e del conto economico dell'Ente. I dati economici negativi che tutti abbiamo letto, potrebbero essere ancora più negativi? Se così fosse, lo scenario sarebbe da film dell'orrore. Vogliamo ricordare che l'Amministrazione ha la responsabilità di colmare questa mancanza, perché i cittadini hanno il diritto di essere informati correttamente sulle vicende gestionali del proprio Comune, attraverso un Bilancio redatto a norma di Legge e sappiamo tutti che senza un inventario puntuale ed aggiornato, il Bilancio perde il suo potere informativo. Sempre nella relazione dei Revisori, è sottolineata la critica situazione della cassa del Comune di Napoli, e infatti parlano di scarsa e conclamata capacità di riscossione, sia delle entrate proprie, che dei proventi degli immobili destinati al ripiano del disavanzo, aspetto che riduce la possibilità di effettuare i pagamenti nei tempi previsti dalle disposizioni in vigore, e questo comporta la maturazione di significativi interessi passivi, ai quali il nostro Comune dovrà poi fare fronte. I Revisori sottolineano anche l'incapacità dell'Ente d'incassare le entrate proprie, aspetto testimoniato dagli indici di riscossione, con particolare riferimento alla gestione in conto residui, ma sappiamo bene che senza un'efficiente gestione delle entrate, sarà difficile mantenere l'equilibrio dei conti dell'Ente e garantire i servizi pubblici da erogare ai cittadini. Cito, il ricorso sistematico all'utilizzo dei fondi vincolati per il Pagamento delle spese correnti e l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, solo la dimostrazione chiara della mancanza di liquidità. Tutto ciò rappresenta una somma criticità della gestione finanziaria, rilevabile nella gestione delle entrate di competenza, e di residui attivi, che potrebbero ulteriormente compromettere gli equilibri strutturali del Bilancio. Risulta paradossale e preoccupante che ad oggi il

nostro Ente non abbia ancora attuato il nuovo Regolamento di Contabilità, che tenga conto delle disposizioni previste dal Decreto Legge 118/2011, cioè quello dell'armonizzazione contabile. Per concludere, dalla lettura dei documenti che accompagnano la discussione odierna, sul Rendiconto di Gestione 2018, emergono alcune informazioni molto preoccupanti, 5 in particolare: i dubbi sull'attendibilità dello stato patrimoniale, del conto economico, per l'assenza di un inventario puntuale ed aggiornato; una gestione economica dell'esercizio 2018 in perdita, per poco o più di 200 milioni di Euro; una massa di debiti nettamente superiore ai crediti; una percentuale cronica carenza di liquidità che mette in difficoltà l'Ente nella gestione corrente e nel rispetto del Piano di rientro, impedendo qualunque programma d'investimento e per finire, l'erogazione dei servizi pubblici essenziali ai cittadini, che è decisamente deficitaria. Grazie.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Devo dire che mi aspettavo che l'Assessore che normalmente è così chiaro anche nella spiegazione di alcuni passaggi, pensavo ad una relazione più lunga Assessore. Allora provo a farle io delle domande diciamo. Uno dei punti che volevo toccare, e ha fatto anche un accenno la Consigliera Matano, è sull'inventario dell'Ente, circa la situazione patrimoniale, perché è evidente che ogni anno quando andiamo a leggere, quanto abbiamo venduto, rispetto a quanto avevamo pensato, le percentuali sono quasi sempre sotto il 10 per cento, e quindi se tra i rilievi che ci fanno, c'è quello che non c'è neanche un inventario aggiornato volta per volta, è evidente che c'è qualcosa che proprio non funziona nel sistema vendita, che il Comune ha pensato. È vero che il mercato immobiliare vive un momento complicato, e mi rendo conto che non è che siamo alla svendita, ma è semplicemente un piano di riequilibrio che il Comune ha accettato qualche anno fa e che deve andare avanti, ma il problema è come questo piano va avanti, se ad oggi, i rilievi e le considerazioni che vengono fatte, portano come primo punto, quello che non c'è un inventario aggiornato. È evidente che se non sappiamo che cosa abbiamo e quanto vale sul mercato, si fa fatica poi ad essere competitivi in una trattativa con il privato. Quindi il punto numero 1, che cosa pensa di fare l'Amministrazione circa questo primo punto. La seconda cosa, insomma il secondo punto che volevo..., la seconda domanda che Le volevo fare, è sulla riscossione, e questo è un tema un po' ridondante, però ad esempio, se noi leggiamo i dati, provo ad aprire il cellulare, tra gli accertamenti della COSAP, di 12.609.000,00 Euro, abbiamo una riscossione di 3.375.000,00 Euro, in percentuale, secondo i dati, perché ci mette la percentuale di riscossione, è il 2,98. Allora ad esempio, sulla COSAP, che potrebbe essere una tassa un po' meno complicata da accertare, perché è evidente che lo sviluppo turistico di questa città, ha portato molti bar, molti ristoranti, e ad un'occupazione suolo che si registra ogni giorno in questa città, sempre di più. E allora

tra l'accertare e la riscossione, secondo Lei cos'è che manca? Dov'è che noi siamo deficitari? Se in realtà una ricchezza ci potrebbe pur essere, perché ad esempio i dati della COSAP sono in realtà incoraggianti, ma diventano assolutamente svileni se poi vediamo effettivamente che cosa mettiamo in cassa. Visto che tra i rilievi principali c'è la cronica mancanza di liquidità, che poi genera tutto quello che genera, il pagamento ritardato ai fornitori, piuttosto a chi ha vinto un appalto, leggevo che oggi i tempi medi sono praticamente 320 giorni, quindi siamo più o meno sull'anno di pagamento. La domanda che io Le pongo come Consigliere, ma che credo qui vorrebbe porre qualunque cittadino, è rispetto a quest'evasione o a questa incapacità di riscossione, per non far sì che ogni volta che c'incontriamo per parlare del Rendiconto, ci si ripeta sempre ciascuno per propria parte, le stesse cose, che cosa abbiamo messo in campo l'anno precedente, e che cosa abbiamo messo in campo quest'anno, leggendo questi dati? Questo 2,98 per cento di riscossione della COSAP, l'Amministrazione come pensa di portarlo ad una percentuale accettabile almeno del 50 per cento? Questo vale per la COSAP, così come tutti i crediti che vengono accertati e non riscossi. Il progetto della Napoli Riscossione, c'è? Esiste? È in piedi? Partirà? Non partirà? Come partirà? Se non è questo, pensate di affidarvi ad una società esterna? Come pensate di gestire l'accertamento, non solo la riscossione di crediti che a questo punto a noi serve, non tanto, perché qualcuno si deve arricchire, ma perché dobbiamo offrire i servizi, perché dobbiamo poter pagare le nostre ditte e poter pagare chi lavora per il Comune, in un tempo accettabile, che non metta in crisi le aziende. Ecco perché, rispetto a dei rilievi del genere, io già anticipo che il voto non può essere favorevole, ma soprattutto quello che m'interesserebbe oggi, è sapere se di fronte a questi dati, l'Amministrazione fa un lavoro, come parte dirigente, come Giunta e con il Consiglio, per arrivare diciamo a ribaltarli questi numeri, che oggi sono effettivamente impietosi. Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Anche io sono rimasto sorpreso, ero uscito per prendere un caffè, sono tornato, il tempo di un caffè e aveva già finito la relazione del Rendiconto, e mi sono addirittura perso l'inizio dell'intervento della Consigliera Matano. È strano, perché parlare di un Rendiconto, è molto complesso, della terza città d'Italia, ci voleva almeno un'ora o due ore, io l'avrei ascoltata volentieri. Quindi io non sarò così breve, sarò nei 30 minuti canonici, però qua c'è molto da dire sul Rendiconto, perché il Rendiconto è tirare una riga su quello che è stato fatto o non è stato fatto in un anno. Per parlare di questo Rendiconto... Innanzitutto ve lo dico, c'è un errore, però è soltanto nel narrativo, non inficia la Delibera, a pagina 3, nel conto del Tesoriere ci sono 3 miliardi e 8, al posto di 3 miliardi e 3, 500 milioni (non chiaro) però tanto nel deliberato va bene, nei

conti va bene, quindi....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Dovrebbe fare il correttore di delibere Lei. Era un complimento Consigliere.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, dovrei fare il lavoro che dovrebbero fare i Revisori dei Conti, pagati lautamente, e mi fermo qua. Per parlare del Rendiconto 2018, dobbiamo raccontare di altri due documenti, sembra incredibile, ma oggi parleremo di altro. Il primo documento è la relazione del Rendiconto 2017 dei Revisori dei Conti, che è la fotocopia parola per parola, dell'odierna relazione, con un risultato Sorprendentemente diverso, ed è (non chiaro) di due frasi che andremo a leggere dopo. Quindi noi dobbiamo partire dallo stesso atto dell'anno scorso, non è cambiato nulla, sono le stesse parole, hanno cambiato i numeri ovviamente, hanno messo 2018 al posto di 2017, i soldi sono cambiati, ma sono le stesse parole, in ordine cronologico. E poi dobbiamo partire da un bel documento che era la maxi mozione di accompagnamento, con la quale la Maggioranza, rispondendo al parere negativo, se Vi ricordate, la diatriba dei Revisori dei Conti, fecero questa mozione di accompagnamento, per dire ai Revisori: "Ci impegniamo e faremo questo che tu hai detto di fare nella tua relazione". Per me la Maggioranza l'anno scorso ha chiesto al ristoratore, cioè all'Amministrazione, di friggere con l'acqua e hanno fritto con l'acqua, e vedremo perché. Tutti e dico tutti, li ho letti uno ad uno ieri, i punti della mozione di accompagnamento, sono stati disattesi tutti, e si sono ripresentati nella relazione dei Revisori dei Conti 2018, tutti. Dal Regolamento di Contabilità, come accennava prima la Consigliera Matano, che dal mese di giugno 2018, secondo i dettami della frittura, sarebbe stato oggetto di proposta al Consiglio, cioè un mese dopo la presentazione del 23 maggio della mozione di accompagnamento, al fantomatico, si passa poi al fantomatico, questa figura mitologica, inventario dell'Ente, dei beni dell'Ente, che in 3 anni non abbiamo mai avuto il piacere di vedere su questi schermi, che è un obbligo di allegare al Rendiconto, perché come diceva prima la Consigliera Matano, se io non ho la certezza di qual è il patrimonio e l'inventario dell'Ente, e allora come faccio a dire che è attendibile quello che sto scrivendo? Bene. Addirittura c'era scritto in questa bellissima mozione di accompagnamento, che c'erano 200 mila Euro di stanziamento per l'immane, e qua consentitemi, l'immane programma informativo necessario. È roba di due settimane al massimo di tempo, entro la prima settimana di giugno, compriamo il sistema e facciamo in due - tre settimane l'inventario dei beni dell'Ente. Perché qui siamo efficienti, mica sono cotiche, cioè qua in due settimane facciamo tutto. Maggio 2018, nel Rendiconto c'è scritto e i Revisori scrivono che manca l'inventario dei beni dell'Ente. Ma andiamo

avanti. Riscossione utilizzo di fondi vincolati, è tutto a posto, riscossioni, poi andremo a vedere le percentuali in coda all'intervento, e vediamo se è tutto a posto. Utilizzo fondi vincolati per spese correnti e non rimpinguati, 435 milioni, è tutto a posto. Agenti contabili chi... Qua c'era scritto che entro 10 giorni, qua siamo proprio al massimo dell'efficienza, quindi dal 23 maggio, 10 giorni, i primi di giugno, ultra efficienti, si sarebbe fatta la ricognizione straordinaria degli Agenti Contabili, "ad ora individuati in modo incompleto". Vedete, siccome viene ripetuta la storia degli Agenti Contabili anche in questa relazione e non ci sono ancora gli Agenti Contabili definiti, forse ci siamo confusi con un altro tipo di Agenti, che non sono gli Agenti della Polizia Municipale, forse qualche 007 Partenopeo, che gira per la città, e noi pensavamo che fossero questi gli Agenti Contabili che andavano a prendere i soldi, oppure qualche Robin Hood, che andava a rubare ai ricchi per dare ai poveri. Dopo un anno e un mese, siamo ancora qua e senza gli Agenti Contabili. E non è secondaria questa cosa, perché sono quelli che dovrebbero intascare per conto del Comune i soldi, e poi rendere conto in un Bilancio di quello che hanno preso. I problemi dei saldi finanziari tra Comune e Partecipate. Ma che ci vuole? Con precisa indicazione, sarà richiesto alle società partecipate di superare i ritardi nella predisposizione di documenti contabili obbligatori. Questa frase la traduco, cacciate i Bilanci delle società. Sarebbero solo i Bilanci delle società partecipate, che anche questa volta non ci sono, e anche questa volta ci sono disallineamenti per almeno 50 milioni di Euro, almeno, e come accennava prima il Consigliere Moretto, nel suo intervento precedente, quanto mettiamo noi come passività e perdite delle società? 1 milione. O anime del Purgatorio, 1 milione. Però abbiamo degli sfasamenti, dare e avere, con le società partecipate accertate, minimo di 50 milioni di Euro, ma sono molti di più, perché lo abbiamo visto quanti sono, perché poi ci sono 600 milioni che ASIA ha con le banche e i fidi, Napoli Servizi. Poi andiamo a vedere anche su Napoli Servizi, Consigliere Andreozzi stia a sentire, perché ci sono molti soldi non pagati da Napoli Servizi, deve sentire, ha molti residui e vada poi a dare conto a Napoli Servizi. E qui la somma non fa mai il totale sulle società partecipate. Poi andiamo avanti. Siti Sait Sing e Change, è un anno che dobbiamo alienare le quote. Addirittura la cosa incredibile è che di Siti Sait Sing non sapevamo nemmeno che avevamo il 13 per cento delle quote, il sottoscritto in una Commissione lo disse, e fecero una telefonata in diretta, se Vi ricordate, a quelli di ANM che con stupore dei presenti, dissero: Guardate che noi abbiamo il 13 per cento di quote e dobbiamo alienare in Siti Sait Sing, perché non è organica e istituzionale, quindi dobbiamo alienarle per la Legge Madia. Sono ancora lì, non abbiamo alienato una beata... Andiamo avanti. Sulle dismissioni del patrimonio mi taccio, perché di cosa..., si parlava di vendite mirabolanti, cioè neanche Wanna Marchi era riuscita a scrivere

quello che avevate scritto in quella mozione di accompagnamento, con i numeri che le Agenzie Immobiliari, neanche la Troncone Associati, ci sarebbe mai arrivata, si sarebbe mai sognata, cioè milioni di qua, miliardi di là, nel giro di due anni. E poi arriviamo al terzo atto, la relazione...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere però io ogni tanto ho qualche minaccia di sfiducia, perché non tutelo i Consiglieri. Lei mica fa riferimento al Consigliere oggi non presente, Troncone. La pregherei di precisare che non si tratti di questo.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, assolutamente, non farò più riferimento a questo. No, io lo faccio perché feci un emendamento proprio riferito a questo e bonariamente dissi almeno questi emendamenti personalistici, togliamoli, era solo per quello, non farò più riferimento. Ecco, il punto 10 della relazione dei Revisori, è cambiato rispetto all'anno precedente, tutti gli altri, dal Punto 1 al Punto 9 sono identici, le stesse parole, però il Punto 10, cioè dove c'era il Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, mancava di una parte un po' delicata, cioè che era il fatto che c'erano notevoli discordanze del dare e avere, tra Enti e Partecipate, i Revisori hanno pensato bene di non scriverlo più, anche se c'è ancora. Il Punto 12, cioè la parte di dimissioni immobiliari, per coprire il disavanzo, è sparita, perché è come se ormai il Comune non avesse scritto in tutti i documenti, che per fare cassa, vende tutto il patrimonio disponibile, e finisce incredibilmente la loro relazione..., c'è un errore di stampa, la presente relazione per i provvedimenti di competenza. Ora innanzitutto i provvedimenti di competenza, vorrei ricordare ai Revisori, che la competenza era la loro, che era quella di dire e dare un giudizio sulla veridicità, attendibilità e rispondenza alle norme, del Bilancio di Rendiconto. Quindi il fatto che i Revisori non ci rassegnino le dimissioni, perché io ho visto rassegna, pensavo che rassegnassero le dimissioni nella relazione del Rendiconto, ma che scrivano che ci danno e ci consegnano la relazione per i provvedimenti di competenza del Consiglio, mi sembra veramente fuori da ogni grazia divina, perché la competenza del giudizio sul Rendiconto, è un obbligo di Legge, in capo al Collegio dei Revisori. E sfatiamo un mito, i Revisori in 3 anni hanno sempre dato parere sul Rendiconto, sempre, ma nessuno si è mai accorto fino all'anno scorso, perché hanno dato il parere sfavorevole. Come se uno fosse buono, se dà il parere favorevole, o non buono, si dà il parere negativo. Io devo soltanto constatare che non hanno fatto fino in fondo il loro dovere, perché era loro competenza dare un giudizio di attendibilità alla norma del Bilancio di Rendiconto, cosa che non hanno fatto e non possono scrivere in una relazione, che si consegna al Consiglio Comunale, per i provvedimenti di competenza. Il mio provvedimento di competenza è votarlo un rendiconto, cioè

se loro pensano che sia io a dover dare un giudizio favorevole o sfavorevole, e di veridicità di un Rendiconto, hanno sbagliato a capire. Mi fermo, per quello che riguarda come dire, i documenti propedeutici. Se vado a vedere invece i pareri di regolarità tecnica, dice: La decisione della Corte Costituzionale, assumerà portata dirimente nella definizione dell'assetto contabile dell'Ente. Ricordo che c'è una pendenza che vale solo 1 miliardo e 2, così, bruscolini, che pesa sulla testa del Consiglio, cioè dell'Amministrazione, quindi di tutti i Cittadini Napoletani, su un giudizio che la Corte Costituzionale dovrà esprimersi, rispetto appunto ad un'interpretazione che è rimasta sospesa, e questa interpretazione vale 1 miliardo e 2, che se peserà a favore del Comune, avremo soltanto questo disavanzo di 1 miliardo e 6, che vedremo poi da pagare da qui al 2045. Se invece ci fosse quell'1,2 miliardi, avremo un po' più di problemi, perché diciamo dovremmo restituire delle quote un po' più alte, anno per anno. Poi sempre il parere di regolarità tecnica dice: Criticità del mancato reintegro delle entrate vincolate, utilizzate per il finanziamento delle spese correnti, 435 milioni di Euro. E il parere contabile dice: Criticità della pendenza presso la Corte Costituzionale, lo ribadisce e il recupero del disavanzo, con attivazione delle entrate straordinarie, più la dismissione delle quote di GESAC S.p.A. Ora, le entrate straordinarie le vedremo dopo, quanti residui ci sono e quanto è accertato rispetto, quanto è incassato rispetto al previsto ci sono state. Il parere del Segretario Generale, fa un cenno al fatto che il riaccertamento ordinario dei residui, è effettuato previo parere dei Revisori, in vista dell'approvazione del Rendiconto, mentre invece Voi avete nella stessa giornata, il riaccertamento ordinario dei residui, tant'è vero che nella delibera non c'è nessun riferimento al numero della delibera per rendiconto, e in quella del riaccertamento, perché diciamo li avete fatti nello stesso momento, quindi previo parere e in vista di, vuol dire che uno lo fa prima, non nello stesso giorno. E andiamo a vedere brevemente, o meno brevemente, le entrate e le spese. Allora le entrate, Titolo 1, cioè le entrate, quelle correnti, tipiche del Comune, noi abbiamo avuto 189 milioni di minore entrate di competenza, e abbiamo 253 milioni di residui attivi nell'esercizio di competenza. 253 milioni di residui attivi, esercizio di competenza. Questa è la capacità di riscossione del Comune di Napoli, perché il Titolo 1 è tutto nostro. Trasferimenti correnti, Titolo 2, ci sono stati, abbiamo 24 milioni di residui attivi nell'esercizio di competenza, se raffrontati con i 253 capite bene che ci sono trasferimenti correnti e 114 di residui attivi totali. Le entrate extra tributarie, quindi extra tributarie, arriviamo a 1,2 miliardi di residui attivi totali, è quello che diceva prima la Consigliera Matano, cioè noi abbiamo una quantità enorme di residui attivi e una quantità minima di residui passivi, cioè minima rispetto a quelli attivi. Cioè è come non avessimo la spinta nell'investire o nello spendere, perché non sappiamo poi come pagare, questo è il

succo. E ci sono, in quello che riguarda le entrate. Questo lo saltiamo. Poi le entrate in conto capitale e quindi diciamo quello che riguarda i finanziamenti, 468 milioni di residui attivi totali, però 125 nell'esercizio di competenza, come residui attivi. Riduzione attività finanziarie, c'è un prelevamento deposito bancario Fondo Jessica, rifinanziamento Piano Energie, Efficienza Energetica 17,4 milioni, di residui attivi totali. Sui prestiti, l'accensione di prestiti, abbiamo 96 milioni di residui attivi, e via andare. Partite di giro e conto terzi, le vedremo dopo nelle spese. E andiamo nelle spese, cioè noi abbiamo avuto tutta questa mole di entrate in meno, e quello fondamentale, ricordatevi i milioni di Euro di residui attivi, Titolo 1, che era l'incapacità di riscossione, volevo sottolineare alcune cose delle spese, perché sulla gestione per esempio Beni Demaniali e Patrimoniali, non è stato quasi speso nulla. Mi riferisco per esempio, il Patto per Napoli che è stato il programma 2018, completamente disatteso e sui beni demaniali e patrimoniali, ho 10 milioni di economie di competenza, e i residui passivi hanno competenza 1,8 milioni e 30 milioni di residui passivi totali. Significa che io sto traslando in là, l'esecuzione del Patto per Napoli, ed è evidente da questi numeri. Poi qualcuno mi ha sottolineato che ancora oggi non funziona l'ascensore del Mercato di Fuorigrotta. Io sono andato a vedere la manutenzione degli ascensori. Questo interessava molto, fino a poco tempo fa l'Assessore Borriello, che rimaneva sempre in ascensore e arrivava sempre in ritardo, così ci diceva alla Commissione Capigruppo. Però ho visto che in tutte le 10 Municipalità, non è stato speso un Euro, di quello impegnato per la manutenzione degli ascensori, stiamo parlando di 300 mila Euro, spesi nelle 10 Municipalità, e quindi avete capito cari Municipali, perché non funzionano gli ascensori, perché quello che era stato impegnato, non è stato speso nulla di manutenzione degli ascensori. Poi abbiamo ancora più di 20 milioni, io penso che riguardino il vecchio gestore, fortunatamente vecchio, l'inventariazione, la gestione patrimonio del Comune, la manutenzione ordinaria e riparativa del Patrimonio Comunale, finanziato con il Condo 2011, ho 22 milioni di residui passivi, immagino che sia la Romeo Gestioni. Abbiamo ancora, io dicevo prima, ho già individuato i debiti fuori bilancio, spese condominiali da inquilini, immobili dell'Ente, 2 milioni di residui passivi. Alla Napoli Servizi, qui c'era Andreozzi, pagati 7,7 milioni su 7,7 impegnati, quindi su questo servizio, hanno pagato tutto, vedremo poi su altri servizi che non è stato pagato quasi nulla, o molto poco. Spese condominiali, abbiamo 196 mila Euro di residuo passivo, che diventeranno debiti fuori bilancio. Spese energie elettrica, avremo altri 400 mila Euro che diverranno debiti fuori bilancio. Spesa idrica, abbiamo 1,8 milioni di residuo, sono stati pagati solo 230 mila Euro, anche questi saranno i prossimi debiti fuori bilancio. Manutenzione combustione e combustibile impianti termici, anche qua residui 600 mila Euro, debito fuori bilancio, pagato solo 100

mila Euro. Oneri accessori, 3 milioni di Euro di residui passivi, diventeranno debiti fuori bilancio. Gestione tecnica immobili comunali a Napoli Servizi. Io non ho pagato 1,7 milioni di residuo passivo e non ho pagato..., quindi restano 1,7 milioni di residui passivi, e quindi ho questo debito con Napoli Servizi per la gestione tecnica. In più ho altri 700 mila Euro per la gestione amministrativa. Questa cosa vuol dire che io sto indebitando la mia partecipata, per quello che dicevo prima, il dare e avere fra Comune e partecipate. Poi il riscaldamento uffici comunali, qua dentro che fa un caldo esagerato oggi, 2 milioni e mezzo di residui passivi. Non ho pagato nulla per quest'anno, ma ho 1 milione pagato negli anni precedenti. Spese energia elettrica degli uffici patrimonio, non ho pagato nulla dell'anno di competenza e quindi questi 400 mila Euro, li pagherò con i debiti fuori bilancio, sicuramente. Questi è per darvi l'idea che leggendo un Bilancio, si capisce già quali saranno i debiti futuri, cosa non è stato fatto, quali sono state le scelte che non sono state fatte. Il contratto con Napoli Servizi, supporto anti abusivismo, anche qua 300 mila Euro non pagati. Commissione Urbanistica, pagato zero, l'abbiamo discusso ieri in Commissione, non pagati 18 mila Euro, la Commissione Urbanistica non è stata pagata per il 2018. Un problema serio ce l'abbiamo sul sistema informativo di elaborazione stipendi, qua parla di tutti i dipendenti comunali. Ci sono 500 mila Euro di residui passivi, solo quest'anno 299 mila Euro non pagati, quindi continuo a non pagare, e ho 840 mila Euro di residui passivi totali da pagare, vuol dire che prima o poi chiuderanno il rubinetto questi signori, e mi troverò in difficoltà, con il sistema informativo che fa le buste paga, dei dipendenti comunali. Spese buoni pasto del personale. Anche qui 2,3 milioni di Euro di residuo passivo dell'anno, cioè io non ho pagato, ho ancora un arretrato di 2,3 milioni da pagare alle ditte dei buoni pasto, e anche lì penso che se non paghiamo subito, diventeranno debiti fuori bilancio. Sorveglianza sanitaria dipendenti, qua mi sono sorpreso, perché abbiamo 760 mila Euro di residuo passivo totale, e qua invece è una cosa molto delicata, che è la sorveglianza sanitaria dipendenti, è un obbligo, e se noi non abbiamo e paghiamo, e continuiamo, sono due anni che non paghiamo, potremmo andare incontro a problemi. Come pure la formazione del personale, che noi facciamo solo a quella di Legge, cioè l'antincendio e la sicurezza, abbiamo anche lì 350 mila Euro di residuo passivo, anche lì 3 anni non pagati. Però non paghiamo buoni pasto, sorveglianza sanitaria, formazione del personale, ma udite abbiamo pagato 1 milione 3, tutto per intero, al Fondo Retribuzione, posizione e risultante dei Dirigenti a tempo determinato, perché noi siamo l'Amministrazione che guarda ai ceti bassi, però al personale abbiamo un residuo passivo di 3 milioni di Euro, ma non volesse mai che i Dirigenti a tempo determinato, il Fondo Retribuzione e Posizione risultato, non glielo paghiamo per intero, 1,3 milioni di Euro, pagati per intero. Questo perché

queste cose mi fanno capire dove si dice una cosa e se ne fa un'altra. Perché qualcuno dice che tu fai il Ragioniere, parli tecnicamente, dai numeri, da questi numeri si capiscono le scelte politiche, che si dice una cosa e se ne fa un'altra. Spese per costituzione Avvocatura, abbiamo 1 milione di Euro di residuo passivo nell'anno, zero pagato. Affissioni pubbliche a Napoli Servizi, che ha il contratto, 780 mila Euro di residuo passivo, hanno pagato la metà, quindi ancora 700 mila Euro. Abbiamo sempre i tributi consortili ai Consorzi di bonifica, le litanie di cui prima. Abbiamo altri 100 mila Euro che diventeranno debiti fuori bilancio. Il contratto Facility Napoli Servizi, abbiamo 4,4 milioni di debiti, cioè di residui passivi non pagati, abbiamo pagato solo 7,9 di questo contratto, quindi Napoli Servizi arriva a fine anno, che tirando le somme, facendo $1 + 1 + 1 + 1$, si arriva a decine di milioni di Euro non pagati, e questo aggraverà la situazione economica, già compromessa di Napoli Servizi. Lo dico perché è un campanello d'allarme che sto buttando all'Amministrazione. Come pure il contratto spese attività affissioni e pubblicità, ha un residuo di 500 mila Euro, pagato zero quest'anno, e si va a sommare. Polizia Locale, qua ci sono i Vigili. Spese servizio gestione multe, 12 milioni di Euro di residuo non pagato quest'anno. Assistenza e previdenza della Polizia Municipale, 1,5 milioni di residui, 7 milioni di residui totali. E qua c'è un campanello d'allarme, come quello prima del personale, perché siamo sempre assistenza e previdenza, l'altra assistenza sanitaria, qua addirittura previdenziale. Un campanello d'allarme, perché 7 milioni di residui passivi, 1 milione e mezzo nell'anno, tiri la corda e poi si spezza. Poi andiamo avanti, lavori di somma urgenza, muro Ponte di Bellaria. Io faccio piccoli appunti, perché mi ricordavo una delibera di somma urgenza, 260 mila Euro di residuo passivo non pagato neanche quest'anno. Questo benedetto muro crollato, Ponte di Bellaria, credo che abbiamo fatto la delibera più di un anno fa, una roba del genere, non è stato pagato nulla. Voi venite in Aula, somma urgenza, urgenza, di qua e di là, e poi dopo un anno non è stato pagato. Quindi o è stato fatto e non pagato, e quindi diventerà un debito fuori bilancio con gli interessi, oppure spiegatemi il perché. Poi cura del verde pubblico e parchi. Qua dove sono i Verdi. 2 milioni spesi, ma restano 4,9 milioni di residuo passivo, e non si capisce, abbiamo ancora 5 milioni di residuo passivo da pagare all'ufficio Verde Pubblico. Perché poi c'è il contratto con la Napoli Servizi sul supporto gestione verde della città, finanziato dalla famosa tassa di soggiorno, che non hanno pagato mezzo milione di Euro, su un milione e mezzo, il famoso milione e mezzo, che noi dicevamo, quei 3 milioni dove vanno, 1 milione e mezzo sono andati a pagare il contratto, cura del verde pubblico e parchi, l'altro sono andati a pagare, sempre con il finanziamento della tassa di soggiorno, il supporto di Napoli Servizi, la gestione del verde, ma manca ancora mezzo milione di Euro, quindi non è stata pagata per intero a Napoli Servizi.

Vorrei capire e qua non c'è Del Giudice, il costo dello smaltimento dei rifiuti, cioè noi abbiamo 218 milioni di residuo anno, 5 milioni pagati su 223, con 350 milioni ancora di residuo da pagare. Vorrei capire il perché. Poi abbiamo 6 milioni di residuo, qualcuno si è chiesto perché è aumentata la bolletta dell'acqua? Eccolo qua, transazione area in adeguamento tariffe, 6 milioni e 6 di residuo totale. Poi abbiamo canone depurazione dovuti ad Enti Gestione Impianti, 2 milioni di residuo. Spurgo fogne 500 mila Euro di residuo. Manutenzione fogne 400 mila Euro. Manutenzione impianti sollevamento, 700 mila Euro di residuo passivo. Spurgo impianti di sollevamento, 200 mila Euro. Tutta questa roba dobbiamo pagarla e quindi qualcuno poi lo mette a conguaglio e cominceremo a pagare da quest'anno, i conguagli precedenti, per pagare questi 7 - 8 milioni di roba, che ci spettava di pagare. Dispositivi protezione individuale, servizio verde, abbiamo fatto un bel emendamento, 20 mila Euro, residuo anno, cioè non li hanno comprati, non li hanno pagati, quindi Assessore abbiamo fatto l'emendamento, ma non sono stati pagati, 2018 zero. Non abbiamo i dispositivi di protezione individuale, per il Servizio Verde. Poi abbiamo il grande progetto riqualificazione della Mostra D'Oltremare, 18 milioni di economie. Quindi non lo faremo più il grande progetto di riqualificazione della Mostra D'Oltremare. Allora se è un residuo, quanto tempo deve residuale? Domanda. Cioè ce lo portiamo dietro, in secula seculorum o lo eliminiamo, perché non lo faremo più questo progetto. Bonifica aree SIN Napoli Est Assessore, 4,2 milioni di economie. È rimandato all'anno prossimo? È rimandato sine die? Spero che sia rimandato ad oras come si dice, vedo che Lei sta facendo segno. O.K. Andiamo avanti, ho quasi finito. Contributo e qua non c'è Simeone, che sbraita sempre, contributo alla Napoli Holding, per gestione del trasporto pubblico locale. Non abbiamo pagato tutto, ci manca 1,17 milioni da pagare ad ANM, cioè io non ho pagato tutti e milioni, ma 52,8. Però ho 7,8 milioni di residuo, che dobbiamo ancora pagare ad ANM, sempre per il famoso dare e avere, che la somma non fa il totale. M'insegnate che dobbiamo ancora 8 milioni ad ANM. A Napoli Park, corrispettivo segnaletica, io non ho capito, abbiamo 2 anni non pagati e 1 milione e 8 di residui, come pure 1 milione e 8, per la gestione dei semafori, come pure 3 anni non pagati, 900 mila Euro per gli impianti di ventilazione delle gallerie. Ora o questa roba non la facciamo, o la facciamo fare in modo così, e non paghiamo, se ci dite, perché non riusciamo a capire. Mentre invece la Regione ha pagato, anche lei ha un debito ancora di 4,8 milioni, rispetto ai famosi 58,4 milioni annui che deve pagare per il trasporto pubblico locale, quindi mancano ancora 4,8 da Rendiconto 2018, però ha e qui bisogna ricordarlo all'uomo delle fritture, che anche lui frigge bene, 68 milioni di residui totali che ci dovrebbe pagare. Ho quasi concluso. Poi c'è una cosa che sembra di poco conto, però è molto importante, che va ad impattare anche sulla vivibilità della città, protezione dei cani randagi,

che spettano in prima persona al Sindaco, 700 mila Euro di residuo anno, cioè non abbiamo speso niente quest'anno, e questo è grave, perché da una parte è un problema, e da un'altra parte potrebbe essere una risorsa, però se non spendo niente, c'è un problema che..., vorrei capire se non ho speso niente, perché non ho fatto niente, oppure ho fatto, ma non avevo i soldi, li pagherò, e anche questo se ci date... Tra le ultime cose, il debito pubblico, quota interessi sui mutui, 85 milioni e 8 all'anno. Quota capitale sui mutui, 79 e 5, pago 10 milioni in più d'interessi, rispetto ai capitali, ve la butto lì, perché è un dato che fa venire i brividi. Questo per rispondere anche a chi prima diceva che il Movimento 5 Stelle, ha votato, astenendosi a quella delibera, fosse uno dei motivi, bastava leggere il Bilancio di Rendiconto e si sarebbe accorto di quanto paghi d'interessi e di sorta capitale dei mutui che hai, questi mutui sono risalenti al 2004, al 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, e ho concluso i mutui. Tutto questo per dire che cosa? Che il conto economico, per vedere lo stato di salute dell'Ente, nel 2017 la componente positiva di gestione era 1 miliardo e mezzo, ed è passato ad 1 miliardo e 6, con 70 milioni in più, ci siamo andati bene. E no, perché la componente negativa di gestione è aumentata di 490 milioni, quindi sempre per la somma che fa il totale, ho peggiorato di 420 milioni diciamo, il conto economico. Infatti la differenza fra componente positiva e negativa, l'anno scorso era positiva per 220 milioni, quest'anno è negativa 200 milioni, quindi è una differenza di 420 milioni, è negativo quest'anno. E il risultato di esercizio è peggiorato da meno 166 milioni, a meno 207 milioni, quindi ho peggiorato un risultato già negativo di altri 40 milioni, e il debito è aumentato da 4 miliardi, a 4,4 miliardi. Quindi come si diceva, tutto il resto sono numeri, ma è noia, è aumentato il debito, ho peggiorato il conto economico, ho dei residui che stanno aumentando, non riesco ad incassare, sulle partecipate ho un problema serio e grave, e concludo velocemente con le percentuali di riscossione, così almeno diamo i dati. IMU, ICI recupero, percentuale 5,7 per cento media. ICI, IMU sanzioni 3,7. TARSU, TARES, TARI, 10,7 perché fa la media degli ultimi 5 anni. Per il 2018 è 4,6 per cento, e nel 2016 era al 12 per cento, 3 volte tanto, quindi io sto in netta caduta, nel 2014 era al 16 per cento. E questo per dire che ho un residuo di 837 milioni di Euro. Recupero della TARI, 6,4 per cento, nel 2016 era al 10, quindi anche quello in diminuzione con altri 120 milioni di recupero. Cioè alla fine, quando si dice che io ho fatto un piano straordinario, ho recuperato blà, blà e blà, COSAP dal 49 al 22 per cento, ho 10 milioni di residui, cosa recupero, 2,5 è aumentata dal 2,13 ma ho 65 milioni di residui. Qui alla fine quello che ci dicono i numeri, che io continuo ad avere delle percentuali basse e in alcuni casi, praticamente stanno andando in picchiata. Alcune riscossioni dal 12 - 13, arrivano al 3 - 4, nel giro di 3 anni, di questa ultima Consiliatura. Quindi forse a

leggere i numeri, i numeri dicono altre cose rispetto a quello che viene raccontato. Chiudo l'ultima cosa, perché avete visto che i debiti fuori bilancio c'era la rivalsa e i lavori in danno. Allora i lavori in danno, il recupero in danno, io ho 7 milioni di residui, e una percentuale di recupero in danno dello 0,5 per cento, non recupero niente, e la rivalsa, ho il 3,3 per cento, e ho un residuo di 27 milioni. Vuol dire che quando scrivete, con i debiti fuori bilancio, rivalsa, sappiamo già che al 2,5 per cento li prendiamo e il resto non li vedremo mai, quindi pensiamoci bene, quando leggiamo le carte, e le carte ci dicono un fallimento totale su tutta la linea, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non so se l'Assessore Panini voglia ringraziare Brambilla, perché Lei ha rinunciato a fare la relazione. Come diceva Arienzo, ha detto due minuti, qualche cosa della relazione e quindi si è fatto sostituire da Brambilla. Lui sicuramente l'ha illustrato in un modo critico, però ha fatto tutti i passaggi, non ha dimenticato assolutamente nulla della relazione, che molto probabilmente Lei avrebbe portato come un fatto positivo, però ringraziamo Brambilla, ancora di più la Maggioranza dovrebbe ringraziare, che se non si sono letti gli atti, almeno hanno seguito di che cosa stiamo parlando. Mi fa risparmiare anche di non entrare nel merito di tutti i punti, anche perché è un dato molto importante, al di là dei numeri, quello della politica. Io immagino, ci sono due versioni del suo comportamento, non è che voglio giudicare Panini, assolutamente. Però il suo atteggiamento sta ad essere interpretato in due modi: o Lei ha rinunciato completamente nel dire che non c'è nulla da fare, è inutile che sto a strapparmi i capelli, perché questo è, questa è la situazione, io meglio di questo non riesco a fare. L'altra potrebbe essere anche un po' più presuntuosa, nel dire: Ho fatto tutto alla perfezione. Quindi questa è la ricetta che sana i conti dell'Amministrazione. Però ci sono alcune cose che ci preoccupano, tra l'altro chiederei poi alla fine, anche il parere del Segretario Generale, perché effettivamente è stato anche ricordato dal Consigliere Brambilla, io mi ritrovo con un cumulo di carte, innanzitutto per la prima volta, quasi come un fatto eccezionale, viene anche detto che il Rendiconto è stato suscettibile di un errore, un errore importante, non da sottovalutare, e infatti per riparare a questo errore, c'è un emendamento, un emendamento, perché nella relazione dei Revisori, sono stati rilevati 4 indicatori che portano al deficitario il Comune di Napoli. Quando il Ragioniere Generale ha letto le carte, ha detto, ha pensato, dobbiamo ricorrere i ripari, perché altrimenti dalla relazione emerge che siamo in difficoltà, e quindi che cos'è stato fatto? È stato portato questo emendamento per chiarire, infatti dice: "All'esito di una verifica del Rendiconto della gestione 2018, è emerso un errore di calcolo del parametro P8, dovuto ad un errore di funzionamento della procedura. Se non modificiamo questo, siamo deficitari". E quindi

questo emendamento dovrebbe mettere a posto il quarto punto che sarebbero poi, scopriamo, perché dalle tabelle non si riesce mai a capire, anche l'utilità, quello che abbiamo detto prima, l'utilità e l'arricchimento del comportamento, delle spese che andiamo a fare, non sono altro che la rappresentanza sostenuta da Organi di Governo dell'Ente. Io non entro nel merito di qualche cosina, che probabilmente andava fatta, però che cosa leggiamo? Addirittura questa ci faceva sfiorare queste spese, portavano al quarto anello della deficiarietà, cioè abbiamo pagamenti decorati e scritti a mano, pergamene scritte a mano, coppe e targhe, acquisti di piante e fiori, acquisti coppe e targhe, acquisti coppe e targhe, prestazioni di servizi coffee break, prestazioni coffee break, stanno sempre a bere e a mangiare in poche parole, acquisto beni, crest targhe, acquisto beni per cerimonie, realizzazione di pagamento, decorate scritte a mano, acquisto bandiere, acquisti beni per eventi, visite istituzionali, catering per feste, catering per feste, realizzazione di una pergamena decorata e scritta a mano, coffee break, prestazioni alberghiere, allestimenti floreali, acquisti fiori, acquisti fiori e piante, catering, catering, forniture per 150 confezioni di biscotti e dolci, acquisti di fiori e piante, acquisti beni, coppe, targhe, acquisti beni, coppe targhe, acquisti beni, coppe e targhe, acquisti di fiori e piante, acquisti di fiori, acquisti di fiori e piante, acquisti floreali, acquisti di piante e fasci di rose, realizzazione di pergamene decorate, acquisti di fiori e piante, acquisti di targhe e bandiere, acquisti di coppe e targhe, acquisti di beni, coppe e targhe, acquisti di beni forniture, confezioni dolci e calze, acquisti di beni, acquisti generici alimentari, prestazioni di servizio, coffee and break, cioè un campagna elettorale continua. Quest'Amministrazione fa una campagna elettorale continua, a spese del popolo. E queste cifre diventano una bella somma che ci stava portando addirittura allo sfioramento. Se se ne sono accorti i Revisori, e avete messo su un emendamento per rientrare dal quarto parametro. Diventa sempre più difficile, poi quando prima abbiamo parlato della Cassa Depositi e Prestiti, e della rimodulazione dei famosi mutui, si pretende che un Consigliere Comunale, per capire di che cosa parliamo, quando abbiamo fatto la precedente delibera, sempre dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, ci arriva stamattina e quindi noi dovremmo essere veramente degli elementi particolarmente addetti ai lavori e di capire le cose, ci arriva un elenco di tutti i mutui della rinegoziazione, centinaia, migliaia di cifre, cifrette, numeri, che noi dovremmo, stamattina è arrivata, poi tu hai un mese davanti, ti vai a leggere tutte queste tabelle, a che cosa fanno riferimento e quindi riesci a capire qualcosa, cioè una cosa veramente strana, perché uno che deve votare, loro che dovranno votare, credo che dovrebbero fare un po' una ricognizione. Poi noi siamo molto aiutati, veramente dai Revisori dei Conti, perché ci mandano le due relazioni, la prima è la relazione del Rendiconto della gestione, di come si arriva, non soltanto i numeri, e ho

notato quello che ha notato anche, c'è poco da notare in effetti, perché effettivamente è un copia e incolla che si ripete in continuazione, uno pensa, ma questi Revisori dei Conti effettivamente ogni qual volta devono fare dei volumi, sarebbe difficile se effettivamente dovrebbero scrivere tutto quello che stato è stato fatto, però considerato che poi loro alla fine ci ricordano che non è stato fatto nulla. Alla fine fanno prima la relazione, questo di come ci si arriva correttamente, perché la questione dei numeri nella relazione è molto semplice, è stato fatto in riferimento all'Articolo tot, alla Legge tot, però non è che entra nel merito, poi la Legge ti ha consentito di fare questo e tu lo hai fatto, e quindi questo automaticamente, effettivamente è un piccolo volume da biblioteca, lo si prende e se lo riporta ogni qual volta, non c'è nessuno sforzo da parte dei Revisori dei Conti, che tra l'altro dovrebbero stare anche, per Regolamento dovrebbero assistere al Consiglio Comunale. I Revisori dei Conti è un Organo di riferimento, di collaborazione del Consiglio Comunale, perciò appare proprio assurdo e qui poi chiedo veramente di essere confortato dal Segretario Generale, se con questa relazione finale, ci si può realmente, gli atti possono realmente essere votati, perché è bene leggerli, così i Consiglieri di Maggioranza si renderanno conto che responsabilità gli danno i Revisori dei Conti, di quello che andranno a votare. Rilievi, considerazioni e proposte. Allora io leggo le parti più importanti, che sono di responsabilità del Consiglio Comunale, secondo quello che stabiliscono i Revisori dei Conti, che è tutta una novità, è la prima volta nella storia del Consiglio Comunale, l'altra volta lo hanno bocciato, questa volta non lo bocciano, ma lo bocciano nei fatti e peggio ancora, l'altra volta si sono presi la responsabilità di bocciarlo, stavolta dicono: Ora vedete Voi che cosa dovete fare. Io Vi dico che qua le cose non stanno bene, perché leggendo tutta la relazione, poi la sintesi finale è questa. Prendere atto che la situazione della cassa dell'Ente, costituisce inesorabilmente un elemento di forte criticità della gestione. La scarsa e conclamata capacità di riscossione sia delle entrate proprie, che dei proventi degli immobili destinati al ripiano del disavanzo, e quindi costituenti entrate libere, comprime la possibilità di poter effettuare i pagamenti nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti e il tutto comporta la maturazione di significativi interessi passivi, a cui l'Ente deve far fronte. La determinazione degli indici di riscossione, con particolare riferimento alla gestione in conto residui, come calcoli, indica l'incapacità dell'Ente ad incassare le entrate proprie. Un'efficiente gestione delle entrate, è un elemento fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio dei conti dell'Ente, e per il miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini, e pertanto si raccomanda di porre in essere tutte le azioni necessarie per aumentare la capacità dell'incasso dell'Ente, monitorando costantemente tali attività, con interventi adeguati nel caso in cui si rilevassero punti di debolezza. Il

ricorso sistematico all'utilizzo dei fondi vincolati, per il pagamento delle spese correnti e l'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria, sono la dimostrazione chiara della cronica mancanza di liquidità. Tutto ciò rappresenta la spia di una possibile precarietà degli equilibri strutturali del Bilancio, dovuta essenzialmente ad una criticità della gestione finanziaria, derivante principalmente dalle difficoltà della riscossione delle entrate di competenza e dei residui attivi. Le operazioni di accertamento dei residui presuppone la valutazione dello stato di mantenimento o almeno di ciascun residuo attivo e passivo, soprattutto in particolare riguardo alle annualità più remote. Nel caso del Comune di Napoli, l'accertamento dei residui attivi e passivi, si fonda per lo più su schede compilate da Dirigenti, ciascuno per la propria parte, ricorrendo più volte ad espressioni sussistenti e insussistenti, senza darne la necessaria ed esaustiva motivazione, quello che abbiamo detto anche prima, che mancano le schede, si dice effettivamente la necessità anche dei debiti fuori bilancio. Nel corso del 2018 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e al finanziamento dei debiti fuori bilancio per 67.926.923,00 Euro, dopo la chiusura e l'entrata di formazione dello schema di Rendiconto, sono stati segnalati i debiti fuori bilancio, da riconoscere per 10.907.304,00 Euro. Si raccomanda di contenere con opportuno monitoraggio, il fenomeno dei debiti fuori bilancio, in quanto tali debiti per loro natura, sono accadimenti che nel corso dell'esercizio dovrebbero avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità, e non divenire una sorta di regola, di estinzione dei redditi, quello che fa il Comune. Nel risultato di Amministrazione risultano accantonati quali fondi passivi potenziali, 390.838.371,00 Euro, da ricondurre per gran parte a Fondi Rischio Contenziosi. Si raccomanda anche qui l'Amministrazione, di monitorare costantemente l'andamento del contenzioso. Non risultano allegare al Rendiconto, i conti delle gestioni degli altri Agenti Contabili. È necessario sollecitare la prestazione dei conti, assegnando un termine, e nel caso di ulteriori inadempimenti, del termine assegnato a provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti degli Agenti Contabili, che risultano inadempienti. Questo lo ricordava anche Brambilla, la famosa mozione presentata dai Consiglieri di Maggioranza, ma nulla è stato fatto e viene ancora una volta riportata nella relazione. In particolare è necessario prestare attenzione alle modalità di riscossione e di versamento delle Casse Comunali, portare a termine senza indugio, la redazione del nuovo Regolamento di Contabilità, che tenga conto delle disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni. Completare la realizzazione del Piano di Razionalizzazione degli Organi e Società Partecipate, ed accelerare il processo di riconciliazione, i saldi finanziari tra tali organi e società, anche in vista della prossima scadenza al 31 dicembre 2018. Monitorare nel corso del 2019 ed in ogni caso, in occasione della verifica degli equilibri, la congruità del Fondo Crediti di dubbia

esigibilità. Le conclusioni, l'altra volta, con quella relazione, espressero parere contrario. Questa volta le conclusioni dicono: Tenuto conto di quanto rilevato, considerato, e proprio invitando l'Organo... Invita l'Organo Consiliare a porre in essere quanto necessario per il superamento delle criticità evidenziate, si rassegna la presente relazione per i provvedimenti di competenza. Cioè anziché dare il parere, dicono al Consiglio Comunale: Adesso io Vi ho detto le cose come stanno, vedete Voi che cosa volete fare. Lo approvate questo Rendiconto o Vi rendete conto che dev'essere bocciato? Però è una cosa anomala, perché l'Organo dei Revisori dei Conti, sono di supporto proprio a confortare il Consiglio Comunale, se effettivamente le cose sono regolari, se il Consiglio Comunale può tranquillamente votare a favore, o votare contro, e anche in questo caso è mancante, i Consiglieri chiedono appunto, prima di portare i documenti contabili in Consiglio Comunale, è d'obbligo che ci sia la relazione di accompagnamento dei Revisori dei Conti, per incardinare la discussione in Consiglio Comunale. Con questo documento presentato, datoci dai Revisori dei Conti, è come se noi la relazione non l'avessimo avuta, quindi operiamo in mancanza del parere dei Revisori dei Conti. Io credo al Segretario Generale se questa è prassi corretta, e se in questo caso, perché è la prima volta, io sono in Consiglio Comunale da 23 anni, con 5 Consiliature, di esperienza, non mi sono mai trovato di fronte ad una situazione del genere, cioè che i Revisori dei Conti non esprimono il parere, non confortano, non assicurano il Consiglio Comunale, che l'atto può essere votato, con tutte le criticità che ci sono, però può essere votato. In questo caso ti dicono le criticità, le conseguenze che ne possono derivare, però non esprimono il parere, effettivamente è una cosa molto molto strana, sulla quale chiederei il parere dei Revisori dei Conti. Mi fermo qui, perché la relazione è stata fatta dal Consigliere Brambilla, quindi è inutile che ripetiamo tutti i numeri. Avevo fatto anche la relazione della Rendicontazione, mi fa risparmiare, perché l'ha fatta già il Consigliere Brambilla, sarebbe superfluo, potrei anche annoiare.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Io intervengo per sottolineare alcune cose che come dire, ritengo doveroso sottolineare. Questo Bilancio Consuntivo innanzitutto voglio sottolineare che a proposito di quello che era stato detto precedentemente, viene definito in base ai parametri che sono contenuti nello stesso, emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario, questo lo dico a beneficio di una discussione che era stata sollevata in Commissione Bilancio, rispetto ai parametri indicati inizialmente, all'interno del Bilancio. Ora rispetto ai numeri contenuti nel Bilancio, io penso che una riflessione vada fatta, perché ovviamente i miei colleghi prima di me hanno elencato tutte le spese, tutti i debiti che il Comune, che quest'Amministrazione non riesce a pagare tutti i debiti, a cui non si riesce a fare fronte. Sono tutte osservazioni

giuste, però ovviamente se..., questo è vero, ma è vero non soltanto per quest'Amministrazione, questa situazione deriva da una grossa crisi di liquidità che investe non soltanto il Comune di Napoli, ma che investe tutti i Comuni d'Italia, e che dovrebbe essere oggetto di una riflessione un po' più approfondita a livello nazionale, perché è vero, un dato di fatto emerge ed emerge che quest'Amministrazione non riesce a riscuotere, e questo è un dato innegabile. Però attenzione io non vorrei che si confondesse la difficoltà a riscuotere, con la difficoltà ad accertare. Questa è una discussione emersa anche in Commissione Bilancio, l'Amministrazione e questo ci tengo a dirlo, ed è visibile anche nelle tabelle contenute all'interno del Bilancio, l'Amministrazione ha posto in essere nel 2018 e sta continuando nel 2019, un grosso miglioramento in termini di accertamento delle entrate. Questo è un elemento che dev'essere sottolineato, perché l'accertamento delle entrate è il frutto dell'azione amministrativa che viene posta in essere, è il frutto di tutto il lavoro che è stato iniziato da parte degli uffici, dell'Assessore, degli uffici, dei Dirigenti tutti. Sicuramente quest'azione è un'azione che poi dev'essere concretizzata poi nella riscossione, però ricordo a tutti che la riscossione non è curata poi direttamente dal Comune, perché è curata dall'Agenzia della Riscossione e sulla riscossione, come dire, l'Amministrazione può incidere, ma in maniera limitata, perché l'azione di accertamento viene svolta rispetto all'azione di riscossione, quello è un problema sul quale il Comune può incidere in maniera limitata, se non ponendo in essere come dire, delle azioni per eseguirla, però è una problematica che è di rilievo, come dire, non soltanto relativo al Comune di Napoli. Questa è una cosa che va sottolineata, perché ripeto, c'è una grossa differenza tra l'accertamento dei tributi e la riscossione dei tributi. La prima è frutto evidente dell'azione che un'Amministrazione pone essere, e qui il Comune di Napoli ha avuto un netto miglioramento, cosa diversa è il pagamento da parte del contribuente, dell'imposta che viene accertata. Su questo secondo aspetto, la responsabilità non può essere, o quanto meno la velocità con la quale viene poi realizzata materialmente la riscossione del tributo, non è imputabile al Comune. Un secondo aspetto che poi come dire, in termini di efficienza della gestione amministrativa del Comune, è utile secondo me sottolineare, è quella della copertura minima dei costi e dei servizi a domanda individuale. Su questo aspetto, vale la pena ricordare che abbiamo mantenuto tutte le percentuali di copertura previste, anzi ne abbiamo migliorate parecchie, faccio un esempio, gli impianti sportivi che hanno una percentuale di copertura prevista del 22,9 per cento, hanno realizzato una copertura effettiva del 146,98 per cento. I mercati rionali che hanno una percentuale di copertura prevista in Bilancio, del 97,01 per cento, hanno una percentuale di copertura realizzata del 144,77 per cento. Il Palazzo delle Arti, una copertura prevista del 39,63 per cento, realizza una copertura del 61,37. La

refezione scolastica, la percentuale di copertura è del 39,64 e ne realizza una del 45,99. Il Maschio Angioino, una copertura del 58 per cento prevista, realizzata del 60,53 per cento. Castel Dell'Ovo e la Sala Gemito, 44 prevista e 51,54. Questo per dire, perdiamo qualcosa sugli asili nido, però ahimè sono servizi che quest'Amministrazione ci viene a mantenere e pertanto recuperare sulla media, rispetto ad altri servizi che possono essere tranquillamente coperti, rimaniamo al di sotto della media, perché abbiamo in totale una percentuale di copertura prevista del 44,92 e ne realizziamo una del 52,21. Questo è un elemento come dire, significativo rispetto alla gestionale dell'Amministrazione dei dati effettivamente significativi in Bilancio, di quella che è la gestione dell'Amministrazione. Un'altra cosa che poi mi preme sottolineare, perché non sono d'accordo sul fatto che..., e poi mi pare forse troppo strumentale dire che si spendono soldi per coppe, targhe... Sappiamo tutti che in questo..., mi pare offensivo anche nei confronti dei dipendenti, perché questo è un Comune dove si lavora e si lavora per altro sempre in piena emergenza, con una costante carenza di uomini e di mezzi, e i pochi uomini che ci sono, veramente lavorano in maniera encomiabile. Una cosa che mi preme sottolineare, è anche la gestione che si fa degli strumenti di finanza, prima abbiamo provato la delibera sulla rinegoziazione dei mutui, e mi pare inverosimile che una delibera che porta un innegabile risparmio alle casse del Comune, venga strumentalizzata per dire che viene spostato in avanti un debito. Mi piace ricordare che è un debito non sottoscritto da quest'Amministrazione, che quest'Amministrazione si è trovata a gestire e pensare che gestire un debito di finanza, rinegoziando un mutuo, ad un tasso migliore, la rinegoziazione prevede anche spalmare il debito in più annualità, ma non vedo elementi che possono essere suscettibili di una valutazione negativa, che anche ho ascoltato in quest'Aula, e che devo dire, mi pare abbastanza ingenerosa. Inoltre ricordo a tutti quanti che noi abbiamo votato un Bilancio di Previsione qualche settimana fa, in questa situazione, un Bilancio di Previsione che come dire, ha gettato il cuore oltre l'ostacolo secondo me, abbiamo previsto circa mille assunzioni nel 2019, con lo scorrimento delle graduatorie, degli LSU, delle partecipate. Abbiamo garantito il contratto a Napoli Servizi per il 2019, per il 2020 e per il 2021. Abbiamo garantito il diritto all'abitare per 500 mila unità. Quello che ho ascoltato oggi, sicuramente poi ci sono delle cose e lo sappiamo, non c'è bisogno che le sottolineiamo, ci sono delle cose da valutare e da controllare e dicevo prima della riscossione, dicevo prima i debiti fuori bilancio, anche se la maggior parte dei debiti fuori bilancio sono relativi a sentenze, ci sono 15 milioni mi pare di debiti fuori bilancio, quelli vanno monitorati, quelli devono essere attenzionati e su questo bisogna sicuramente lavorare. Però fare un'elencazione passiva dei debiti che l'Amministrazione non riesce a pagare, che non riesce ad onorare, perché c'è una crisi di

liquidità che ripeto, non è stata assolutamente agevolata neanche dal Governo, perché sono stati tagliati i cinque dodicesimi dell'anticipazione, abbiamo dovuto fare ricorso all'anticipo di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti, con il quale stiamo portando, noi porteremo il cronologico, lo scorrimento del cronologico ad aprile 2018. Allora io ho sempre rispettato ed apprezzo il lavoro delle Opposizioni, che anche in Commissione sono molte preziose, però ritengo in questa situazione, che non è possibile ascoltare una riflessione su questo Bilancio, che sia soltanto un'elencazione dei debiti non pagati, non onorati o delle coppe e delle targhe che vengono acquistate.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri interventi. Poiché è stato chiesto il parere riguardo ad alcuni punti che erano stati evidenziati dal Consigliere Moretto, del Segretario Generale, ritengo che si possa tranquillamente procedere affinché la Dottoressa Magnoni dia le risposte esaustive in merito al quesito posto. Quindi cedo la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA

Io mi riferisco in maniera puntuale all'Articolo del TUEL, che specifica quelli che sono i compiti dei Revisori in merito al Rendiconto. Nella stessa relazione anche i Revisori riportano in maniera analitica, nella rubrica, quelli che sono sia i rilievi, le considerazioni e le proposte, che la relazione finale al Rendiconto, in quanto l'Articolo 239, al Punto D), non richiede il parere, ma una relazione sulla proposta di Delibera Consiliare. Quindi il fatto che non ci sia l'espressione chiara e come dire, e lapidale della parola favorevole, non esclude che non abbiano assolto in maniera formale, a quanto richiesto dall'Articolo 239, anche perché senza voler fare rilievi di merito, mi sembra comunque che è una relazione molto fornita di dettagli e anche di verifiche, che hanno assolto a quanto è prescritto dall'Articolo di Legge.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio il Segretario Generale. Invito il Vice Sindaco a prendere la parola per una puntuale replica a quanto è stato oggetto della discussione, in merito alla delibera 187. A Lei la parola Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Vice Presidente, grazie ai Consiglieri che sono intervenuti in materia, grazie alla Presidente Mirra per il suo intervento. Perché un Consigliere dovrebbe approvare il Rendiconto 2018? Perché è un capolavoro. E perché è un capolavoro? Se non vogliamo ripetere una discussione un po' sbiadita al nostro interno? Primo, da dove partiamo? Partiamo da Bolzano? Da Copenaghen o dov'eravamo? Allora visto che il passato non si cancella con un

tratto di spugna, per cui siamo tutti fratelli, vorrei ricordare da dove siamo partiti. Nel 2011 s'insedia la Giunta De Magistris e ci sono 11.500 dipendenti. Memorizzare questo numero, perché poi vediamo che cosa succede nel 2019. Il primo atto che fa la Giunta De Magistris, ereditando un Bilancio Preventivo della precedente Amministrazione, verifica due fatti: il primo fatto è che il disavanzo è di 850 milioni di Euro. Il secondo fatto, vengono cancellati i crediti non esigibili, alcuni ai quali risalenti a subito dopo il secondo conflitto mondiale, tanto se tengo il credito, anche se non lo riscuoto, comunque spendo altrettanto. Non a caso il Bilancio Preventivo 2011 prevedeva spese per 110 milioni di Euro, perché la teoria allora..., era che le spese dovute si fanno solo come debiti fuori Bilancio. La stessa Giunta si ritrova il fatto che il Rendiconto 2010 e il Bilancio Preventivo 2011, vengono giudicati dalla Corte dei Conti, Sezione Campania, inattendibili, e come tale si chiede il Commissariamento dell'Ente. Noi siamo partiti esattamente da lì, e da lì nasce la crisi di liquidità, cioè da una situazione nella quale mentre le spese erano certe e crescenti, le entrate erano semplicemente fra il gonfiato o giù di lì. Questa è la prima questione. La seconda questione è che entriamo in piano di rientro, e secondo le stile più rigorose, dal 2011 al 2018 noi abbiamo subito un taglio nei trasferimenti, di oltre 800 milioni di Euro, cioè ci è stato tagliato di più di quello che avremmo dovuto restituire. E attenzione, 800 e passi milioni di Euro sono calcolati come se il taglio l'avessi fatto io, cioè lo tengo il più leggero possibile, non uso alcun indicatore, sto secco secco. Un taglio superiore ad 800 milioni di Euro. Terzo elemento. Nel 2015 entra in l'armonizzazione contabile, devo dire parola stupenda che desta anche sentimenti d'amore e di affetto, peccato che come tutti i genitori un po' ingenerosi, non distingue fra i figli che deve amministrare e considera Napoli e Milano alla stessa stregua, Catania e Bolzano allo stesso punto. Qual è la differenza? Che tu chiedi ad un soggetto che ha fatto un piano di rientro e s'impegna, a proposito delle future generazioni, l'attuale generazione, cioè noi, s'impegna a pagare i debiti che ha ereditato, i debiti che ha ereditato, compreso i Commissariamenti, aperta e chiusa parentesi, abbiamo (non chiaro) oltre 200 milioni di Euro dal 2011, solo per il post terremoto. Abbiamo riconosciuto un paio di debiti, di un qualche milione per una vicenda recentemente tragica, che si è abbattuta agli inizi degli anni '80 in questa Regione. E il fatto che l'armonizzazione contabile non faccia distinzioni fra l'Ente in pre dissesto, quindi impegnato a recuperare un disavanzo e l'Ente che invece in quelle condizioni non si trova, ovviamente ha condizionato il Comune di Napoli e gli altri Comuni, ne ha condizionato l'azione e ne ha condizionato gli interventi. Io poi devo dire, considero un capolavoro la vicenda degli 80,00 Euro di Renziana memoria, perché la domanda: Chi li ha pagati? Non possiamo dire che li ha pagati Pantalone, ma li hanno pagati gli Enti Locali, nel senso che sono

stati intesi come una sorta di anticipazione di risparmi che gli Enti Locali avrebbero dovuto fare. Scusate, Enti Locali è un termine sbagliato, che tutte le Amministrazioni Pubbliche avrebbero dovuto fare. Peccato che alcune Amministrazioni, non solo lo stavano già facendo, e lo stavano facendo per ripianare un debito, e quindi di nuovo ricominciamo in questa scalata punto per punto. Quarta questione, i pensionamenti, quota 100 e etc., blocco delle assunzioni. L'Amministrazione parte con 11.400 dipendenti, ad oggi abbiamo 6.247 dipendenti, e come dire, la pensione è come la sfortuna, non guarda in faccia a nessuno, per cui va in pensione l'Ingegnere, come va in pensione il Fognatore, il Giardiniere, come il Vigile Urbano, e quindi noi abbiamo una dimensione, dove la sofferenza della macchina, e mai smetterò di ringraziare giorno per giorno, le donne e gli uomini che lavorano per il Comune di Napoli, meritoriamente tutti, ovviamente la macchina ne risente e ne risente parecchio. L'ultimo intervento è il Riequilibrio nel mese di novembre 2018 e dedico questo pensiero a tutti quelli che ci davano le pacche sulla spalla, dicendo: "Ragazzi siete stati bravi, ma stavolta vi è andata male". Abbiamo riequilibrato secondo i voleri, nel senso voleri tecnici, scusate, non voglio essere interpretato male, i voleri della Corte dei Conti, abbiamo riequilibrato il Bilancio 2018. E non è finita. Appena tirata su la testa, viene approvato il Bilancio 2019 nazionale. Che cosa fa? No, non taglia agli Enti Locali, ma semplicemente con un giochetto matematico ti blocco un dodicesimo degli anticipi di cassa, ci vengono tolti 130 milioni d'ambly, furto con destrezza e devi dire che ti è andata bene, perché all'inizio, pensando che l'anticipazione droghi la spesa degli Enti Locali, cioè voglio dire che la burocrazia del Ministero dell'Economia, è riuscita a convincere anche su questa interpretazione, all'inizio l'ipotesi era di una riduzione a tre dodicesimi del ricorso all'anticipo. Questo è il quadro nel quale noi ci siamo mossi, e per questa ragione io dico con tutta dignità e rispetto doveroso per questo Consiglio Comunale, per le donne e gli uomini che lo compongono, Voi siete davanti ad un capolavoro, perché inizia con un Bilancio Preventivo, lo ricordava opportunamente la Presidente Mirra, nel quale abbiamo garantito 3 anni di copertura economica a Napoli Servizi e un contratto di 10 anni. Abbiamo garantito, nonostante che dal 1 di gennaio 2020, debba essere ceduto ad altro gestore il trasporto pubblico locale, come dicono le norme di Bruxelles, di Roma e di Napoli per quanto riguarda il livello regionale, abbiamo garantito la copertura del 2019, 2020 e 2021, confermandoci come la città che nel globo terraqueo, più paga per il proprio trasporto. E attenzione, non per i servizi aggiuntivi, ma per i servizi minimi, cioè per far girare la chiavetta e aprire direttamente il pullman. Abbiamo avviato una stagione di assunzioni che porterà ad assumere oltre un migliaio di donne e di uomini, che si aggiungono, le assunzioni ad ASIA, ABC, Napoli Servizi, una stagione assunzionale per concorso e quindi per intervento pubblico e trasparente, che

questa città non conosce da almeno 25 anni, quindi con un innesco di energie, di capacità e di competenze, particolarmente rilevante. Un primo intervento sulle politiche dell'abitare con un intervento sugli immobili individuati per il 2018. Il controllo del territorio, tramite un sistema di droni e etc. e etc.. Perché però con queste premesse, in una situazione dove viva Dio, le difficoltà continuano a rimanere tantissime, perché la solidarietà agli Enti Locali è come la colpa, non la vuole prendere nessuno, e quindi ci (non chiaro) dicendo: Ci faremo carico del debito di Città Metropolitana e poi come la nebbia, spariscono perché c'è il sole, e non se ne parla più. E devo dire che la situazione in Città Metropolitana, sono che noi abbiamo il 30 per cento del debito complessivo, siamo il 50 per cento del sistema produttivo italiano, cioè questo è un tema di rilevanza nazionale, e non di polemica di tutti i giorni. E allora perché siamo di fronte e lo dico convinto, numeri alla mano, non sentimenti alla mano, che in questo caso non valgono, siamo di fronte ad un capolavoro. Il primo, perché nel 2018 noi abbiamo recuperato 78 milioni del nostro disavanzo, cioè abbiamo riequilibrato, abbiamo fatto i conti con un ulteriore taglio, abbiamo fatto le questioni che abbiamo deciso insieme, nonostante questo, abbiamo recuperato 78 milioni di quanto noi dovevamo. Per cui non è che abbiamo pareggiato, ma abbiamo guadagnato, nel senso che abbiamo cominciato a restituire adeguatamente quanto dovevamo. Secondo: abbiamo sempre su questo rendiconto, un maggiore accertamento, sono giuste le precisazioni della Presidente Mirra, abbiamo un maggiore accertamento per contrasto all'evasione TARI, pari a 540 mila atti, emessi e in ciò per altro, recuperando un ritardo che in questi anni ha pesato sull'efficienza e sull'efficacia del sistema. Abbiamo incassi maggiori, darò i numeri successivamente più precisi, sul 2018 e 2019. Abbiamo migliorato i risultati di Amministrazione, in ciò recuperando 300 milioni per quanto riguarda l'impianto complessivo del nostro Bilancio, e sono migliorati gli indici di riscossione. E proviamo a guardarli un attimo. Siamo al 68 e 7 per cento di riscossione, indice che se venisse lavorato dentro, vedrebbe per quanto riguarda le utenze domestiche, il 75 per cento della riscossione, per quanto riguarda le utenze invece commerciali, siamo sul 30 - 32 per cento. Perché c'è questa differenza? E qui noi siamo intervenuti con un lavoro molto attento, che riguarda il processo, cioè noi stiamo cambiando, grazie ai nostri dipendenti, stiamo cambiando il funzionamento della Macchina Amministrativa. C'è questa differenza, a sfavore delle utenze commerciali, perché producendo l'accertamento, con 4 anni di ritardo, evidentemente le aziende, le imprese commerciali e etc. e etc., in quei 4 anni, un numero consistente, cambia la ragione sociale, apre e chiude, fa una cosa e fa un'altra, non recuperi più o se recuperi, recuperi successivamente. L'operazione che abbiamo messo in campo quest'anno, è un'operazione che ci consente invece di recuperare ampiamente questo ritardo. Quindi noi andiamo al 68,7 per cento,

che significa 7,7 milioni di Euro in più, rispetto al 2017. Per gli abusivi, abbiamo un incremento del 4 per cento, e questo dato fa sì che gli avvisi siano avvisi che come dire, è un dato per il quale gli avvisi arrivando a fine anno, ovviamente registra per l'anno di riferimento 2018, un impatto minore, sul 2019 ovviamente la ricaduta è di gran lunga più significativa. Per la TARI siamo al 50 per cento con maggiori incassi sul 2018. Per l'IMU siamo a 206 milioni, rispetto ai 189 milioni d'incasso del 2017. Poi certo, noi abbiamo Milano che ha 400 milioni per quanto riguarda l'IMU, ma abbiamo situazioni completamente diverse. Abbiamo una tassa di soggiorno che in questi 4 anni è più che raddoppiata, perché su questo versante abbiamo un risultato assolutamente significativo. Ma continuiamo ancora, quali sono le altre ragioni? Ripeto, in una condizione che ha tutti gli elementi di difficoltà che ancora permangono, perché qui è come girare del deserto, nel senso che noi facciamo strada, camminiamo ed andiamo, ma sei in un settore nel quale gli Enti Locali in questa fase e lo vedrete nella prossima manovra finanziaria, quando dovremo come dire, noi pagare tante scelte allegre, che cosa succederà dei trasferimenti agli Enti Locali. Ma ancora di più abbiamo un disavanzo di 1 miliardo e 625 milioni, di cui 1 miliardo e 84 milioni, è disavanzo tecnico, cioè disavanzo da previsioni di carattere normativo, mentre 526 milioni sono da piano di riequilibrio, e quindi la parte nella quale noi dobbiamo rientrare, abbiamo una congruità del Fondo Svalutazione Crediti, che è di oltre 2 miliardi. Abbiamo un Fondo Contenzioso che è di oltre 566 milioni. E devo dire che rispetto ad alcuni di questi fondi, la Corte dei Conti ha detto che sono per fino sovra dimensionati, cioè noi abbiamo appostato somme superiori a quelle che tecnicamente avremmo dovuto supportare. Sul 2018, visto che ormai qui rischia di essere una barzelletta, abbiamo tolto gli immobili, nel senso che gli unici immobili che ci sono nel 2018, sono quelli per i quali noi effettivamente avevamo in mano, atti di vendita, o impegni formali, tant'è che una serie di edifici sui quali c'è un impegno di Città Metropolitana, per recuperare dei fitti passivi di edifici scolastici, non li abbiamo conteggiati, perché a noi non interessa fare bella figura a gratis, magari forzando una qualche norma contabile. E no, qui siamo sulle norme contabili rigorose, nel rispetto delle stesse, e il fatto che molto spesso si sia stato in grado di dimostrare l'esattezza delle nostre decisioni, a ciò come dire, corrisponde compiutamente. In più sempre nel 2018 abbiamo riorganizzato la struttura comunale, soprattutto sull'area tributi, costruendo non solo un'area compatta, ma aprendo un nuovo servizio che è recupero all'evasione, e sul 2019 abbiamo 7 linee d'intervento aggiuntive, aperte su questo campo, sul 2018 abbiamo raddoppiato la tassa di soggiorno, abbiamo migliorato il risultato di Amministrazione, abbiamo dato risposte alla deliberazione della Corte dei Conti, riequilibrando il nostro Bilancio. Abbiamo per la prima volta, noi siamo usciti dal parametro del deficit

strutturale, noi non siamo più un'Amministrazione Comunale in deficit strutturale. E quando ciò avviene, con un costante taglio dei trasferimenti, con una manovra di riequilibrio, con una condizione di pesantezza come quella che è nota e tu esci da un deficit strutturale, consentitemi Consigliere e Consiglieri, mi fa dire che questo non è solo un Bilancio Consuntivo, un Rendiconto, questo è un capolavoro che fa giustizia e fa onore alle donne e agli uomini che lo hanno approvato, che lo approveranno, e a quanti tutti i giorni, a partire dal nostro Sindaco, ci lavorano. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo concluso, come dire gli interventi e l'eventuale replica, passiamo all'esame degli ordini del giorno, c'è un unico ordine del giorno, recante firma Frezza ed altri, Agorà. Parliamo di potature alberi. Chi lo vuole illustrare? Prego Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

Presidente è solo un promemoria, per l'Amministrazione, relativamente ad un ritardo ormai cronico, relativamente ad un processo che sta diventando difficile da gestire, che è quello delle mancate potature sulle strade, per cui ci sono alberi che entrano negli appartamenti delle persone, problemi legati agli insetti, alla caduta di rami, all'instabilità, perché chiaramente più sono grandi i rami e più sono corposi gli alberi, e più c'è il pericolo che possono cadere, con tutti questi eventi meteorici che sono incontrollabili. Quindi era solo un ordine del giorno, forse nemmeno troppo attinenti, ma è un promemoria. Volevo sapere se poi c'erano delle osservazioni da parte del...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chiediamo un parere dell'Amministrazione sull'ordine del giorno? All'esito del parere o prima? C'è Brambilla e poi Santoro.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente trovo che quest'ordine del giorno sia non attinente al Bilancio di Rendiconto, cioè il Bilancio di Rendiconto è quanto ha speso, quanto ha incassato un Ente e se è in equilibrio finanziario. Parlare di disporre la calendarizzazione delle opere di potatura, dopo l'intervento così accorato e anche politicamente elevato di Panini, mi sembra una caduta, siamo caduti proprio come gli alberi con quest'ordine del giorno. Quindi se magari lo togliamo di mezzo, perché secondo è irricevibile, poi non so, decida l'Aula, a mio parere è irricevibile quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È questione di pertinenza, non di altezza degli argomenti, forse Frezza, Lei voleva la parola? No. Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Mi dispiace per il Collega che è appena intervenuto, può sembrare che ce l'ho con lui oggi, però in realtà io sono contrario alle osservazioni che lui faceva. Certo a fronte delle dichiarazioni fatte nella replica dal Vice Sindaco, che ha finito con quel tono così anche imponente, di ringraziamento per lo splendido lavoro che la sua Amministrazione sta facendo, può stonare, può sembrare stonato che poi venga presentato un ordine del giorno che parla delle potature degli alberi. Ma in realtà io ringrazio il Collega Frezza, perché innanzitutto i documenti di accompagnamento sono sempre stati comunque approvati, votati, discussi, anche in occasione del Rendiconto, quindi non vedo perché non si dovrebbe discutere e eventualmente approvare questo. Ma in realtà con quest'ordine del giorno, noi torniamo con i piedi per terra, e il bell'intervento fatto dal Vice Sindaco su come le finanze del Comune sarebbero state rimesse a posto, poi alla fine, torniamo nella realtà, che è fatta anche di mancate potature, di alberi che non vengono manutentati, di strade che non hanno la giusta manutenzione, di scuole che non hanno la giusta manutenzione, quindi alla fine il bel disegno, che pure ci aveva fatto intravedere il Vice Sindaco Panini, va a cozzare con la realtà e la realtà è fatta di questo. E allora io sono ovviamente a favore di quest'ordine del giorno, così come sarò sempre a favore di qualsiasi documento possa servire a spronare l'Amministrazione Comunale, ad andare oltre le dichiarazioni di circostanza, andare oltre quella che è la rappresentazione virtuale delle finanze del Comune, e affrontare poi i problemi quotidiani, perché al cittadino, con tutto il rispetto per le cose che ci siamo detti da stamattina fino ad oggi, noi, voi, al cittadino poi interessa non tanto sapere il parametro del deficit strutturale o meno, se è positivo o se è negativo, al cittadino interessa sapere perché l'albero che ha sotto casa, continua a crescere con i rami che entrano dentro i balconi, dentro le finestre. Allora pensiamo anche alle cose concrete, che interessano la vita quotidiana dei Napoletani. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ci sono le firme di di tutti i Capigruppo, e comunque accompagna il Bilancio, all'esito del Rendiconto dei dati e delle attività. Abbiamo Guangi, prego.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente. Anche io non posso che associarmi all'intervento fatto dal Collega Santoro, in merito all'ordine del giorno presentato dal Vice Presidente Frezza. Credo che quest'ordine del giorno, sia un ordine del giorno importante, che vada nella direzione di tutte le Municipalità. Sappiamo bene le condizioni in cui versano le periferie, soprattutto quella a nord di Napoli, che presenta numerosissimi alberi che da anni non vengono potati. Quindi noi non possiamo che essere favorevoli a

quest'ordine del giorno, ma sicuramente come diceva il Consigliere Santoro, tutto ciò che era stato illustrato dal buon Vice Sindaco, viene a cadere nel momento in cui viene fuori un ordine del giorno che va ad inficiare un lavoro che sicuramente non è stato fatto negli anni. Quindi noi siamo favorevoli e votiamo favorevolmente l'ordine del giorno fatto dal Vice Presidente Frezza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Vice Sindaco vuol fornirci un parere a riguardo?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Questo è un ordine del giorno molto importante, nel senso che vorrei ricordare che siamo in una città nella quale, venerdì la Giunta Comunale ha dichiarato l'emergenza climatica in questo Paese. Dove noi individueremo una giornata cittadina dedicata ai temi dell'ambiente e del contrasto ai mutamenti climatici. Dove abbiamo avviato su iniziativa del Sindaco della città, un'iniziativa di contrasto all'uso della plastica, quindi tutto ciò che riguarda l'ambiente e etc., non fa altro che potenziare esattamente quello che ho detto, che non era la descrizione dell'Eldorado, ma di una situazione nella quale, in mezzo a difficoltà che permangono, noi abbiamo prodotto dei risultati significativi. Rispetto all'ordine del giorno Consigliere Frezza, per non porre un problema, Lei e quanti insieme a Lei lo hanno firmato, per non porre un problema di attinenza o meno, rispetto alla fase della quale siamo, rendiconto del Comune di Napoli, vorrei dirle, lo consideri approvato dalla Giunta Comunale, nel senso che per quanto ci riguarda, lo dico a Lei e agli altri cofirmatari, ai Consiglieri, di non metterlo in votazione, ma di considerarlo da oggi, approvato, fatti alla mano, non parole al vento, approvato dalla Giunta Comunale, esattamente così com'è indicato in questo testo, che apprezziamo e condividiamo.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

Apprezzo l'intervento del Vice Sindaco e non mettevolo in dubbio quel miracolo di cui parlava prima, nel Bilancio. Probabilmente è anche non attinente, anche se è un documento semplice di accompagnamento, quindi chiaramente, raccogliendo l'indicazione del Vice Sindaco e il suo impegno, potremmo trasformarlo in una semplice raccomandazione, per lo meno che rimanga una traccia nella discussione futura e magari mandarlo nella Commissione competente, perché prima ne ho parlato anche con il Presidente della Commissione Ambiente, Marco Gaudini, il quale diceva che fra l'altro, mi ha proposto anche delle piccole modifiche, prima di consegnarlo. Quindi se fa questo iter e rimane la memoria storica e l'impegno che avete preso, non ho nessun problema e non voglio creare nessuna difficoltà, anzi ringrazio i Colleghi che lo hanno appoggiato, perché sono questioni quotidiane che viviamo sempre e che non sono dipendenti spesso nemmeno da ciò che l'Amministrazione può mettere in campo, sappiamo le difficoltà che

abbiamo sulle questioni ordinarie. Quindi va bene così, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Viene da se che il Consigliere intendeva guadagnare il voto del Consiglio, invece il Vice Sindaco ci ha detto che eventualmente avrebbe quello della Giunta, però devo ritenere per abbondare. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente davvero io credo che i giochi e le ilarità si debbano fare in un'altra sede. Allora se vogliamo parlare seriamente, allora io mi appello ai Regolamenti d'Aula. Questo è un ordine del giorno presentato su un Rendiconto, che non deve far altro che dire quali sono le entrate, quali sono le uscite, e se il Comune è in equilibrio per l'anno e se ha rispettato quello che aveva previsto. Ora se ci vogliamo prendere in giro, se vogliamo fare la cosa politica, facciamo la cosa politica. Questo è un ordine del giorno che non può essere accettato dall'Aula, non può essere votato oggi in Aula. Abbiate pazienza, io non ho interrotto nessuno e gradirei non essere interrotto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, Consigliere però la questione è superata, perché per valutazione e anche di buon senso...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Però Presidente, Lei ha fatto parlare per dieci minuti di una cosa che non poteva...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E che devo fare? C'è chi lo vota, chi ci richiama ai cambiamenti climatici.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Faccia rispettare il Regolamento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io rispetto coloro che si esprimono, non...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, non ha rispettato, ha fatto fare le fotocopie e le ha fatte distribuire, e ha fatto fare l'intervento, la replica e la contro replica. Non scherziamo Presidente, faccia il Presidente e questo è irricevibile, non doveva essere discusso. Presidente, Lei sta sbagliando ancora, continua a sbagliare da Presidente del Consiglio Comunale, faccia rispettare il Regolamento, per favore. Ma dove vogliamo arrivare? Che uno presenta un ordine del giorno sul Rendiconto, per tagliare gli alberi in tre vie, e dite che risponde pure l'Assessore, che è un ordine del giorno importante. Ma non prendiamoci per il culo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere però chiedo scusa, la differenza che c'è tra di noi, che Lei mi richiama a fare il censore. Lei mi chiede di fare il censore, ci sono delle valutazioni di opportunità. Evidentemente ciò che Lei ritiene, che ha dichiarato con tale veemenza, era anche alla base del pensiero dei colleghi che si sono espressi, tant'è vero che loro, certo con la pazienza che occorre, perché bisogna provare e riprovare come diceva qualcuno, erano addivenuti a questa conclusione. Io quindi devo rispettare la volontà dell'Aula. L'Aula la compone Frezza che scrive, Santoro che sostiene e Guangi che rilancia. Questa è l'Aula, regole astratte non ce ne sono e l'Aula stessa si è autodeterminata a che fosse discusso in altra sede. Quindi non pensi che sia come dire, io che non faccio il censore, siamo arrivati ad una conclusione, quindi è ritirato e va in Commissione. È andato in Commissione. Possiamo andare adesso all'emendamento che è stato presentato. È stato fatto proprio dalla Presidente di Commissione devo ritenere? Prego Presidente.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Grazie Presidente. È un emendamento a firma del Dottore Grimaldi, che praticamente è una rettifica ai parametri di deficitarietà. È una correzione di alcuni parametri, con le tabelle allegate, quindi è un emendamento tecnico, perché con la precedente tabella, non emergeva che l'Ente non è deficitario.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È una rettifica della tabella dei parametri deficitari se ho ben inteso.

Consiglieri scusate, noi sappiamo che il Dottor Grimaldi non compone l'Aula, noi lo sappiamo.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Chiedo scusa Presidente, ma in Commissione è stato già fatto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sappiamo anche che la Presidente prende la parola non casualmente, perché lo ha fatto suo.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

In Commissione, nell'ultima riunione di Commissione, e risulta anche dal verbale, è stato assunto...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È stato fatto proprio dalla Commissione, quindi ha accolto questo ravvedimento, ancorché suggerito dalla parte tecnica, questo è semplicemente... È contro firmato, scusate da un componente del Consiglio, no? La copia che è stata distribuita non reca la sua contro firma, che Vi assicuriamo esiste. Detto questo quindi

mettiamo in votazione l'emendamento fatto proprio dalla Presidente della Commissione Mirra. Anche questo rileva i limiti del Presidente, Consigliere Brambilla? Mi ricordo dei suoi orfani, è un atto di affetto, scusi. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a Maggioranza, con la contrarietà delle Opposizioni presenti. Passiamo quindi alla Delibera di Riequilibrio nel suo complesso, si è tenuta la replica. Ci sono dichiarazioni di voto? Coppeto e poi Matano. Prego Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. Noi abbiamo ascoltato con molta attenzione, e la relazione breve, ma come dire, la replica ha sostituito abbondantemente la relazione relativamente alla manovra, che ci accingiamo a votare. Come Gruppo di Napoli in comune a sinistra, abbiamo avuto modo di cominciare una nostra riflessione più analitica, anche nei giorni scorsi, nei giorni in cui c'è stato appunto recapitato il documento. Ed io credo e noi crediamo, Presidente, Sindaco, Assessori e Colleghi Consiglieri, che il Consuntivo di un'Amministrazione, di un anno, non può limitarsi come giusto che sia, come abbiamo sempre in qualche modo, avuto modo di sottolineare, ad un Consuntivo meramente tecnico, un Consuntivo di numeri. Anche io insieme, concordando con l'Assessore Panini, ci uniamo in qualche modo a sottolineare il dato tecnico, e il lavoro svolto con grande professionalità dai nostri Tecnici, dall'ufficio di Ragioneria, e da tutti gli altri uffici che in qualche modo compongono il Presidio Amministrativo, per poter redigere un documento di tale complessità. Però noi riteniamo anche che un momento consuntivo sia anche, come l'abbiamo sempre ritenuto, come abbiamo avuto modo anche nei momenti precedenti, affinché il documento arrivasse in Aula, con una serie di interlocuzioni più politiche, che fosse anche un momento di disamina politica. Vede Signor Sindaco, Assessori, Colleghi del Consiglio, e Giunta, noi rappresentiamo all'interno di questo Consesso e di questa Maggioranza, una pluralità di voci che compongono la Sinistra a Napoli, in Regione, nel nostro Paese, che ha voluto sempre con grande lealtà, dare il proprio contributo, spesso anche critico, come abbiamo detto, mandato a dire, per provare a portare in Aula, non soltanto le ragioni di una coalizione per reggere il programma del Sindaco, che abbiamo ovviamente votato, voluto e cercato con grande caparbia e testardaggine, le adesioni popolari, affinché ciò accadesse. Ma perché abbiamo sempre ritenuto che questo assetto in qualche modo fosse utile alla città. E lo abbiamo detto anche lì mostrando qualche aspetto critico, nei giorni in cui abbiamo discusso del Bilancio Preventivo, e abbiamo ricordato nonostante la critica, e apprezzato alcune misure che abbiamo sottolineato. Lo abbiamo fatto lo scorso anno, quando abbiamo approvato il Bilancio di Previsione, e ricorderà il Signor Sindaco, e la Giunta e i Colleghi, lo abbiamo fatto anche durante quella fase complicata,

di approvazione del Consultivo dello scorso anno, che ha visto anche pezzi della Maggioranza, che hanno ritenuto opportuno non aderire. Che cos'è successo in questi anni? Ora io tralascio tutta la parte tecnicistica, perché è vero com'è vero, l'hanno sottolineato alcuni Colleghi, non sono voluto entrare neanche nel merito ieri, alla riunione di Commissione, perché..., e ringrazio il Segretario Generale di aver dato una spiegazione tecnicamente ineccepibile sul documento che ci ha offerto il Collegio dei Revisori dei Conti. Io ho molta esperienza di quest'Aula, è il quarto bilancio che in qualche modo mi accingo a discutere, di questo mandato amministrativo, l'ho fatto per dieci anni da Presidente del Consiglio di Municipalità, e 10 anni ancora precedente, da Consigliere Comunale, quindi ne ho lette di relazioni da parte dell'Organo dei Revisori, ma non è mai stato omesso dagli stessi, o una valutazione favorevole, o una valutazione non favorevole. E noi nello scorso anno, abbiamo letto con chiarezza che vi era una relazione non favorevole, ciò nonostante noi abbiamo in qualche modo aderito, perché ne abbiamo salvaguardato lo spirito generale del documento. Ora torno al dato politico. Ripeto, noi siamo una forza plurale che vive la città, che si connette con la città, e abbiamo portato all'attenzione del Consesso, una serie di tematiche che troviamo veramente con grande dispiacere, aver visto trascurare nel corso di quest'ultimo anno. E pere lo abbiamo fatto con l'umiltà che ci contraddistingue, con quella calma, senza creare grande confusione, all'occorrenza scrivere documenti, perché riteniamo che quest'azione, questa modalità d'interpretare il sentimento della città, per quello che ci riguarda, è d'interpretare l'azione amministrativa, per dare delle risposte, debba essere in qualche modo presa in considerazione. Ci rammarichiamo molto, ma ciò non è stato, e gli esempi che sto per fare, ovviamente non sono un'azione rivendicativa, non sono, perché chi rivendica, lo rivendica prima e lo rivendica spesso anche in maniera sgambata, dot des si diceva. Non abbiamo da chiedere nulla. Ma se poniamo per esempio che è mortificante, per il concetto che noi teniamo di cultura e di arte, rimuovere un'installazione di straordinaria importanza, da una strada della città, senza che fosse data una spiegazione, e chiediamo spiegazione, e queste spiegazioni non vengono offerte, in maniera tale, indipendentemente dal giudizio individuale, riteniamo che sia una lesione per chi chiede, per chi pone una questione. Se riteniamo e sottolineiamo che è sbagliato rimuovere un bene confiscato ad un'associazione che con grande difficoltà, prova a portare avanti dei progetti, a favore dei disabili, l'Associazione Superabile, bene confiscato di Soccavo. E nulla accade, anzi, gli viene somministrata una nota di sgombrò immediato, ed io e tanti altri amici abbiamo dovuto dare una mano ai disabili, per poter sgomberare quella sede di Via Montagna Spaccata. Se scriviamo e riteniamo, e l'abbiamo scritto qui, l'abbiamo gridato, con il garbo e con anche l'arguzia politica che siamo, perdonateci, capaci anche di fare. Che era necessario per

una serie di sofferenze che avvertivamo su Napoli est, gli interventi della Collega Galiero, ma non solo, e avere un tavolo di discussione per affrontare e quei temi, e non arriva il tavolo di discussione. Noi registriamo che questo sia in qualche modo un elemento che ci mette in riserva e ci crea delle difficoltà. Consuntare o consuntivare significa come dire in qualche modo, guardare queste cose in faccia. E ancora, abbiamo scritto nelle ultime ore: Guardate che pur nella necessità dei (non chiaro) ad atti amministrativi è sbagliato che alcune famiglie, ottantenni, ex custodi di mercati, di Via Stazza o ad altri, vengono sbattuti per strada, mica lo facciamo per avere il piacere di essere come dire, applauditi da queste persone, perché poniamo un'istanza sociale, forte, rispetto alla quale voglio dire, bisogna dare delle risposte, e anche qui il silenzio, da parte voglio dire, nei confronti di partner che credo che abbiano mostrato sempre la loro lealtà, e ancora. E se riteniamo che come dire, decidere di fare un'importante conferenza stampa, lo ripeto, uso questi elementi, come elementi paradigmatici, di una difficoltà, di un disagio che noi proviamo con grande dolore, sulla nostra carne, sulla nostra pelle, e lo facciamo, e ascoltiamo o, e apprendiamo dai giornali, che si svolge un'importante conferenza stampa, a Scampia, per uno degli atti più importanti, che noi riteniamo che partano da lontano, per i quali tanti di noi si sono battuti e diventa elemento di pochi, e noi non ci sentiamo dentro un Consuntivo politico, oltre che quello diciamo contabile. E ancora, noi abbiamo posto un problema Sindaco, lo sai, l'abbiamo detto con molta attenzione, nella pacatezza necessaria. Guardate che chiudere un rapporto politico, se pur necessario, ne siamo consapevoli, e abbiamo detto di no, ci siamo fermati, ci siamo messi di lato, che dare le deleghe a Consiglieri, in una fase delicata della vita politica - amministrativa, non soltanto fosse sbagliato, ma in qualche modo avrebbe generato meccanismi di diversa velocità. E ci dispiace apprendere dalla stampa e dalla stampa, che gli Assessori competenti e i Consiglieri delegati, formano nuove linee guida per l'assegnazione per esempio, delle strutture di beni sottratti alla camorra. E noi dove viviamo, sulla Luna? Non facciamo parte voglio dire di un Consesso Istituzionale, o addirittura politico. Ripeto, li pongo qui, perché ritengo che sia la sede naturale, perché mentre tutto ciò avveniva, qualcuno di noi e scusatemi questa semplicissima e breve parentesi esclusivamente politicistica, era impegnato a combattere con l'avanzata della Destra, nella nostra città, nella nostra Regione e nel nostro Paese, ci siamo forse distratti, perché noi mettendoci la faccia, lavorando a mani nude, abbiamo provato a fare quello che era necessario fare. E allora tutto questo non è un modo, davvero lo dico con grande umiltà, mi riferisco adesso all'amico, all'Assessore, alla persona, all'amico, al Compagno Enrico Panini, non vogliamo rovinare la festa. Noi non vogliamo rovinare la festa, e non vogliamo diciamo così, oltraggiare il capolavoro. Noi vogliamo in questo momento segnalare il disagio,

segnalare il nostro risentimento, che non è rabbia, il nostro risentimento che è tutto politico. Perché noi abbiamo sempre pensato e continuiamo a pensare che insieme, non solo si possano migliorare le condizioni della città, perché la gente questo chi chiede e noi siamo impegnati nei confronti delle persone che ci hanno chiesto questo, sempre, quotidianamente, anche quando ascoltiamo un grido di allarme, come l'ordine del giorno, ora, indipendentemente dal tema procedurale, se era giusto presentarlo o meno, tante volte abbiamo presentato e approvato, o non approvato. Però come dire, diventa quella la carne viva, e noi stiamo lì, e quindi ci sentiamo impegnati in un'azione collettiva. Ma questo se funziona la squadra, non se funzionano alcune righe della squadra. Non è così, perché noi abbiamo certo il compito di amministrare una città, e per questo siamo stati scelti dai cittadini, ma abbiamo anche il compito, perché siamo coalizione politica, lo ripeto, io l'ho sempre detto, il Sindaco ha sempre sentito le parole, e le nostre parole, coalizione politica, non siamo un Partito politico. Ebbene anche in queste ore, ora non me ne vogliamo i cari amici, i compagni, i Colleghi, non c'è nulla di personale, ci mancherebbe altro, io stimo le persone... Ma anche mentre, chi faceva battaglia a mani nude, per provare di arginare quel vento che era stato anticipato, si chiudevano operazioni, vedo per esempio quello che è accaduto in ultimo, nella Terza Municipalità, altre cose analoghe le abbiamo dovute fermare. Abbiamo bisogno di ripensamenti, abbiamo bisogno di capire cosa succede, per proseguire, e noi vogliamo mantenere innanzitutto un impegno con la città, perché la città ha deciso di mandare in questo Consesso, 4 Consiglieri della Sinistra, il 10 per cento del totale, e per questo noi, senza voler diciamo drammatizzare nessuno e non essere eletti come una sorta di fulmine a ciel sereno, perché è tutta una serie di messaggi come ho elencato, come elementi diciamo così, di cornice, li avevamo in qualche modo posti. Però forse c'è bisogno che ognuno di noi, se ne ravvisiamo la necessità, si faccia carico del proprio senso di responsabilità. Noi ci facciamo carico del nostro senso di responsabilità ovviamente, come abbiamo sempre fatto, però per questa volta, senza nasconderci, senza dichiarare un raffreddore o un mal di pancia, ma stando qui, seduti qui da stamattina, senza mai muoverci, ad ascoltare, a ragionare, a contribuire, ma qui, sempre dietro questi banchi, per provare a dare diciamo così, un contributo. E lo vogliamo fare anche questa volta, o lo facciamo, però consentiteci, mettendo in campo tutto il senso della critica che ho appena espresso, e per queste ragioni, e solo per queste ragioni, e non per altro, ringraziando ancora una volta, lo voglio ripetere, da dove sono partito, tutti coloro i quali danno una mano ed io lo so, perché li vedo lavorare, li rappresento, per poter contribuire a migliorare le condizioni tecniche, va tutto il mio saluto, tutto il nostro apprezzamento, però per questa volta il Gruppo di Napoli in comune a sinistra, nella sua totalità, si astiene sul documento che stiamo per mettere ai voti, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Matano, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora alla luce di tutto quanto detto e tenendo conto anche delle criticità evidenziate dai Revisori, noi continuiamo a non riuscire a vedere questo capolavoro di Bilancio, non lo vediamo, e di arte me ne intendo, capolavori non ne vedo, non ne vediamo. Quindi noi annunciamo che invece non voteremo questa delibera, perché non la riteniamo votabile, e lasceremo l'Aula, grazie.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

Davvero io mi ero premesso, dopo l'intervento della Consigliera Mirra, visto anche com'era andata la discussione sul Bilancio Consuntivo, mi ero promesso di non intervenire. Ecco, gli ultimi interventi mi hanno messo nelle condizioni di dare un contributo. Io capisco anche il momento in cui stiamo vivendo, è un momento particolare, usciamo da poche ore, da una competizione elettorale, dove ci presentano ecco, un Paese che vira a Destra. Io voglio ricordare al Consigliere Coppeto, che noi i Fascisti li combattiamo ogni giorno, non soltanto in campagna elettorale. E qualche anno fa, quando noi manifestammo contro Salvini e dicemmo che era un pericolo per il Paese, non ci fu nessun intervento di un singolo Consigliere, o di un singolo Partito che ci disse che avevamo ragione, e pure avevamo ragione. Io vengo dalla stessa storia del Presidente Coppeto, mi hanno visto fare la trafila fatta all'interno del PC e oggi mi trovo in un movimento, non in un Partito, ma in un movimento. Le difficoltà che viviamo ed io comprendo politicamente il Consigliere Coppeto. Se posso continuare, Vi ringrazio. E anche la forza di quest'Amministrazione, di quest'esperienza. E certo, c'è bisogno di un'attenzione maggiore, c'è bisogno di un coinvolgimento maggiore, c'è bisogno ecco, di costruire quest'ultimo pezzo di questa grande esperienza, di costruire un percorso, un lavoro, affinché tutti possono dare il proprio contributo e tutti possono avere le giuste notizie per poter essere messi nelle condizioni di poter partecipare o meno. Io mi ricordo un'assemblea storica che feci nel Comitato Vele, nell'aprile del 2011. È difficile intervenire all'interno del Comitato, è difficilissimo, è emozionante. Era una delle mie prime esperienze con Vittorio, e mentre iniziavo a parlare, c'era un casco dei metalmeccanici dietro, nel Comitato, Vittorio mi mise il casco in testa e mi disse: Ora puoi iniziare a parlare. Abbiamo lavorato duramente, certo abbiamo lavorati in tanti. A me piace lavorare e raggiungere gli obiettivi, un obiettivo straordinario, importante, forse il recupero urbano più importante degli ultimi anni, delle periferie del nostro Paese. Abbiamo lavorato, abbiamo sudato, tutti assieme ci siamo dati uno slogan in questi anni: Il Comitato allargato. E

pure io pochi giorni fa, non ero presente all'iniziativa dell'apertura del cantiere, io non c'ero. Io ho contribuito insieme a tanti e a tante, a raggiungere quell'obiettivo e sono soddisfatto per questo. Come ha contribuito Mario, ha contribuito Alessandro Fucito, ed io mi ricordo, per le costruzioni delle Delibere, quello che hai passato da Assessore, non c'eri però quello è un contributo anche grazie al tuo lavoro, al lavoro di tanti di noi, come il lavoro di Mario, il lavoro di tutti questi anni, che abbiamo fatto assieme. A me interessa l'obiettivo che abbiamo raggiunto. Io so che oggi abbiamo quasi 64 milioni di Euro per abbattere non solo una Vela, due Vele, per riqualificare la Vela Celeste, per costruire altrettanto 320 alloggi e per cambiare il volto di un quartiere difficile, di una delle periferie più difficili nel nostro Paese. E sono contento per raggiungimento dell'obiettivo, ed io credo che anche Mario sia contento per questa... Noi c'eravamo o non c'eravamo quella mattina a quell'iniziativa. È giusto, ci dovevano essere le giuste notizie, affinché tutti potessimo partecipare. Io non ci sono stato per volontà, però ho contribuito e sono contento di questo. Io ecco, non è un appello, perché davvero non intervengo per fare un appello a Sinistra in comune. Io credo che, ecco l'esperienza e la responsabilità, i valori dei compagni che oggi siedono alle mie spalle, come Alessandro che sta seduto all'interno della Presidenza, hanno vissuto un'esperienza importante e la loro responsabilità va sempre oltre quelle che sono le difficoltà momentanee. È giusto, poneva alcuni problemi politici all'Amministrazione, al Sindaco, affinché vengono affrontati, su certi aspetti che io condivido, buon 50 per cento del suo intervento, secondo il mio avviso, è un appello importante che Sinistra in comune fa all'Amministrazione e fa al Sindaco. Noi dicevamo e lo diceva anche l'Assessore Panini nel suo intervento no, lo diceva anche Mario... Abbiamo approvato, mi dispiace, è difficile intervenire in questo modo, però io vado avanti, un Bilancio di Previsione Pluriennale 2019/2021 straordinario. Fino a qualche mese fa, davvero fino a qualche mese fa, in questa esperienza, da quando sono qui in Comune, a svolgere quest'esperienza, ogni anno ci dicevano che quest'esperienza era finita, perché il Comune falliva. E purtroppo non è così, noi l'ultimo Previsionale che abbiamo approvato, addirittura assumiamo 2 mila dipendenti, nuovi dipendenti. Abbiamo approvato pochi mesi fa un contratto ad ASIA per 15 anni. Ci accingiamo da qui a poco, ad approvare un nuovo contratto a Napoli Servizi, abbiamo inserito nella posta del Bilancio Previsionale 2019/2021, l'intera posta per costruire il nuovo contratto decennale. Io rispetto tutti, davvero, io non interrompo mai nessuno, quando intervengono gli altri. Se siamo arrivati a tenere per 3 anni, siamo riusciti a costruire un Bilancio di Previsione dove mettiamo in sicurezza le nostre società, parliamo di migliaia di lavoratori, se nei prossimi 3 anni, partendo da luglio, rispondiamo ad un'assunzione di oltre 2 mila dipendenti, io credo che sia stato un lavoro

comune. Sono i temi che Sinistra in comune ha a cuore, quelli della difesa dei posti di lavoro, e dell'assunzione di altrettanti 2 mila lavoratori, nei prossimi anni. FÈ un risultato importante che tutti assieme abbiamo contribuito a raggiungere. È da qui che viene e mi appello a Sinistra in comune. Perché ci sono stati dei risultati straordinari. Qualche anno fa erano risultati impensabili, non ultimo l'inserimento nel Previsionale dei 54 milioni di Euro per ANM, e altrettante cose positive che abbiamo costruito nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021. Se siamo riusciti a costruire un Bilancio di Previsione di questa portata, significa che c'è stato un lavoro straordinario, un lavoro di tutti. Io ricordo e lo ricordo a tutti noi, lo ricordava anche pochi minuti fa l'Assessore al Bilancio, l'Assessore Panini, il Vice Sindaco. Noi abbiamo ereditato un'Amministrazione disastrosa, fallita, in cui la Corte dei Conti ci disse che il Comune era fallito. L'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e la Maggioranza, si è caricato di un Ente della terza città d'Italia, sulle spalle e l'ha portata ad oggi. Voglio ricordare e lo ricordo a tutti noi, 1 miliardo e mezzo di Euro di debiti, 850 milioni di Euro, di disavanzo di bilancio, poi nel 2015 c'è stato il pareggio di bilancio e pertanto.... Nel nuovo ripianamento del debito, abbiamo ereditato, oltre a tutti i derivati, milioni, milioni e milioni di debiti, ed oltre ad aver pagato decine e decine di milioni di Euro, di Commissariamento, oggi consegniamo con la chiusura del Consuntivo e con l'approvazione di pochi giorni fa, del nuovo Bilancio di Previsione, una città completamente diversa rispetto a quella che abbiamo ereditato. Io credo che sia stato un lavoro di tutti, un lavoro di tutti noi, dell'intera Maggioranza, con un buon contributo anche da parte della Minoranza, e anche al lavoro di Sinistra in comune, un lavoro importante. Pertanto davvero il mio è un appello affinché Sinistra in comune riveda davvero la sua posizione, rispetto alle cose dette poc'anzi. Invito anche il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris, a tener presente un grido di allarme che viene da parte di Sinistra in comune, perché alcune difficoltà ci sono, vanno affrontate nel merito. Quindi io personalmente nell'esprimere di votare positivamente il Bilancio 2018, di chiusura, in modo positivo, un ulteriore appello a Sinistra in comune, affinché riveda la sua posizione. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Chiedo scusa, ci sono stati dei momenti come dire, convulsi e quindi si è dovuta rallentare la dichiarazione del Capogruppo, che avrà preso involontariamente qualche minuto in più. Essendo stata tirata in ballo la Terza Municipalità, io colgo l'occasione per fare gli auguri di buon lavoro ad una validissima figura che è stata impegnata in quella Municipalità, e che sicuramente potrà dare un grande contributo, essendo figura sapiente, qualificata e di alto livello. Se non ci altri

interventi, prende la parola il Signor Sindaco.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Grazie Presidente, ho ascoltato anche io con molta attenzione il dibattito, le critiche, le considerazioni dell'Opposizione e anche le argomentazioni della Maggioranza, e ho molto apprezzato la replica del Vice Sindaco che dà conto di un lavoro eccezionale. Non so se è un capolavoro, ma sicuramente è un lavoro di straordinaria importanza. Io mi ero preparato così, come bozza, alcune considerazioni da fare, ovviamente aggiungerò un passaggio su quello che ho ascoltato poc'anzi. Io credo che questo Rendiconto, unitamente al Bilancio di Previsione, ha una grandissima valenza politica. Non è solamente un atto di natura finanziaria, di Consuntivo economica, il Rendiconto consente di dare il via libera a tutto quello che abbiamo fatto in questi mesi. Cioè con l'approvazione e l'esecutività del Rendiconto di oggi, noi siamo in grado di mettere in atto cose che sembravano impensabili. Pensiamo all'unione tra il Bilancio di Previsione e il Rendiconto, su quello che riguarda per esempio, il piano assunzionale, perché se noi non approviamo il Rendiconto, noi non avremo il via libera dalla Commissione Ministeriale e praticamente le circa mille, due mila, mille e cinque, mille e otto assunzioni, non le avremo. E probabilmente anche questo ritardo nell'approvazione di oggi, ci farà slittare di 15 giorni. E quindi diciamo la prima assunzione di responsabilità, è approvare un Rendiconto che non è solo un'operazione contabile, e portare a casa duemila assunzioni. Vorrei ricordare che mentre si contano nelle altre città, svendita o comunque mortificazione dei servizi di rilevanza costituzionale. Ci chiamano ogni giorno da Roma, per farci partecipare alle assemblee dei lavoratori della nostra Napoli Servizi per capirci, la Napoli Servizi romana, per come abbiamo fatto a salvare le nostre aziende. Vorrei ricordare ASIA, il contratto di servizio per 15 anni, Napoli Servizi 3 anni di copertura economica e 10 anni di contratto, ANM, l'ha detto Enrico Panini prima, però ci voglio ritornare, perché tutto questo si può realizzare, se noi approviamo il Rendiconto. Cioè stiamo parlando di un'operazione senza precedenti. Il mantenimento dei servizi, il mantenimento delle risorse nel sociale, insomma è al Rendiconto che e ve lo dico sinceramente, mi lascia molto perplesso non come dire, caricarsi anche orgogliosamente il fatto di aver contribuito a tutto questo. Cioè oggi uno potrebbe fare una narrazione, io l'avrei fatto adesso, ma lo farò da domani mattina, di che cosa significa quello che stiamo facendo per la città. E se oggi attraverso il Bilancio di Previsione, il Rendiconto e aggiungo quello che domani pomeriggio approveremo in Consiglio Metropolitanano, con i 100 milioni che arriveranno alla Città di Napoli e 330 milioni agli altri Comuni, io penso che questa Maggioranza, ma forse l'intero Consiglio Comunale alla fine lo potrà fare, ma sicuramente lo può fare questa Maggioranza, sicuramente lo farò io, andrà in giro da domani mattina a dire che

cosa significa tutto questo. E se noi possiamo come dire, andare in giro e dicendo che faremo centinaia di assunzioni, che abbiamo messo in sicurezza il Comune di Napoli, che stiamo valorizzando il patrimonio immobiliare, che abbiamo aumentato la riscossione, andiamo bene alla lotta all'evasione, abbiamo un piano strategico di lotta ai cambiamenti climatici, abbiamo strade, parchi, diritto all'abitare, cioè una cosa che io qualche mese fa e qualche anno fa, se qualcuno me l'avesse raccontato, avrei detto che era non un visionario, ma un utopista. E allora se oggi arriviamo qua, io sinceramente credo che sia un torto, lo dico a Mario Coppeto e al Gruppo, che Voi non v'intestate politicamente questa vittoria. Cioè questo risultato, non è un risultato solo di Luigi De Magistris e della sua Giunta, non è risultato solamente di Dirigenti, Funzionari, impiegati, ma è un risultato delle fatiche che la coalizione politica, condivido, ha messo in campo in questi anni. Adesso è venuto il momento, almeno oggi, secondo me, d'intestarsi una vittoria di coalizione. Poi come dire, non mi sfugge, ma l'abbiamo sempre fatto caro Mario e ti ringrazio anche di averlo ricordato tu nella franchezza, nel rispetto, nella dialettica e nella lealtà dei nostri rapporti, c'è il momento del dissenso politico, anche all'interno della coalizione, c'è il momento del confronto, c'è il momento di guardare alle cose che non vanno per ripartire meglio. Io credo che questo è un successo clamoroso dal quale secondo me è proprio un errore, in qualche modo non intestarsi e dire semplicemente come dire, riconosciamo il risultato tecnico, ma esprimiamo un nostro disappunto per delle cose che non ci piacciono in questa sede. Questa è la sede dove la coalizione deve esprimere l'orgoglio del risultato raggiunto. È come dire che avete contribuito fino a stamattina a questo risultato e poi ad un certo punto, c'è una cosa di questo tipo. Quindi io penso che posso raccogliere il grido di dolore politico, che lo faccio proprio, perché io non riesco ad immaginare questa coalizione senza la Sinistra. Per me non è una questione di numeri, è una questione di prospettive, perché io vedo grande prospettive avanti a noi, e quindi io non posso sottovalutare, quando in una sede così importante come il Consiglio Comunale, in un giorno così importante, un gruppo politico, avverte l'esigenza di esprimere un dissenso. Io ho il dovere - diritto di farvi ripensare su questa scelta, perché credo che sia giusto per Voi, non per me, non per l'Amministrazione e nemmeno per tutta la Maggioranza, perché so per certo che Voi siete stati determinanti a questo risultato e so per certo che da domani di questo risultato, non se ne può intestare solo una parte della Maggioranza, che voterà questo Bilancio, ma lo dobbiamo fare tutti. Perché guardate, io veramente vorrei un attimo ritornare e poi chiudo, vorrei ritornare sulla straordinarietà della messa insieme di tutto questo, non puoi ragionare, il Bilancio di Previsione è una cosa, il Rendiconto è un'altra, il Piano Strategico, la messa in sicurezza delle società partecipate, da domani una Maggioranza che si è caricata per mesi e mesi una

fatica, siamo arrivati ad approvare dei Bilanci che lo sappiamo solo noi come siamo arrivati. L'ha detto Enrico Panini prima, abbiamo superato ostacoli, da ultimo la manovra che è stata fatta, cioè un lavoro davvero straordinario, il cui merito tecnico sinceramente non va né a me, né a Enrico Panini, è un lavoro di squadra dell'Amministrazione. Io qua non posso non ringraziare dalla Direzione Generale, alla Segreteria Generale, all'Avvocatura, alla Ragioneria, al Bilancio, alle Partecipate, agli impiegati, al personale che..., c'è un grande lavoro di squadra. Non merita questo lavoro, una ricaduta di una dialettica politica, in una Maggioranza che è molto solida, ma che è anche molto dialettica, perché qua non c'è una monarchia illuminata, o una monarchia oscurantista, o c'è un Sindaco che decide tutto, noi siamo un gruppo molto composito, siamo un'esperienza anche molto anomala nel panorama nazionale, siamo l'unica esperienza come dire, completamente fuori dagli schemi che stanno. Credo che questa sia la sede in cui noi raccogliamo, ma mi pare che anche il Capogruppo del Movimento Democrazia e Autonomia, l'ha detto adesso, sicuramente lo farò io, ma è una bella pagina anche per la città, perché la Maggioranza. Io non voglio credere che l'Opposizione lo voti, perché ha detto che non lo vota, però ha dato il suo contributo, come dire, anche quando io non condivido nulla di alcune argomentazioni, però le ascolto, perché posso sempre trovare in qualche argomentazione, qualche elemento che mi convince, è stata una dialettica corretta, un'Opposizione devo dire molto corretta stamattina, nell'ambito di... Lo sanno anche loro perfettamente, che questo è un Bilancio, è un Rendiconto importante, ed è importante per la città. A me non interessa portare a casa il risultato solamente sul piano tecnico e finanziario, perché da domani come dire, io politicamente me lo vado ad intestare e me lo potrei addirittura intestare a quel punto maggiormente, non voglio dire da solo, perché non mi piace fare. Questo è veramente un successo di squadra, cioè non saremmo arrivati qua, se noi non avessimo avuto i nostri 25, 24, 23, 22, a seconda dei momenti, i numeri, oggi secondo me sarebbe un numero davvero mortificante non avere come dire, l'apporto non di un numero, ma di una componente politica, che io sinceramente non solo me la voglio trovare adesso, ma me la vorrei trovare nelle prossime sfide politiche e aggiungo amministrative. Quindi non è un appello che faccio a titolo di amicizia, perché l'amicizia sta a prescindere dalla politica, è un appello che mi sento di fare da un punto di vista politico, come Capo della Coalizione. La critica l'ho raccolta, che non era credo indirizzata a me personalmente, ma al momento diciamo generale, che è ceck significativo. So di cogliere delle sensibilità importanti, anche composite all'interno di quel Gruppo, io e chiudo, mi farò carico, chiaramente da domani mattina, di convocare una riunione di Maggioranza, per verificare come ripartire in maniera ancora più forte per i prossimi due anni, dal punto di vista amministrativo e politico, e come guardare ad una prospettiva ampia, che ci vedrà sicuramente

insieme, perché io sono un uomo di Sinistra, se pur autonomo e movimentista, non sono inserito in una gabbia, quindi un Sindaco che ha idee di Sinistra, non può che stare in una coalizione dove ci sono componenti diverse, che vedo anche davanti a me, ma ci deve stare una componente di Sinistra. Quindi davvero mi rivolgo al Capogruppo di Sinistra, Mario Coppeto, credo che sia sicuramente un gesto importante. Se poi ritenete di confermare l'astensione, noi andiamo avanti chiaramente, perché poi la città è più importante di tutto, perché ovviamente la città è quella che viene prima di ogni cosa, anche oltre le nostre scelte individuali. Quindi oggi comunque è un bellissimo giorno. Io chiudo il mio intervento, con un grande sentimento di commozione, perché da domani finalmente potremmo raccontare alla città, tutte le cose che si faranno, non sarà un programma, il programma lo lasciamo alla prossima campagna elettorale, saranno le cose che si faranno e inviteremo i cittadini innanzitutto, la Maggioranza e l'Opposizione, a controllarci invece sulle cose che non riusciremo a fare, rispetto a quelle che sono programmate. Questa è una grande sfida, ed io mi carico come garante, l'obiettivo di realizzare tutte le cose che stanno nel Bilancio di Previsione, nel Piano strategico e nel Rendiconto Consuntivo. Mi ero preparato altre cose, ma credo che è sufficiente, mi auguro quello che ho detto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. È intervenuto il Signor Sindaco, quindi credo che si possa, a meno che non ci siano altre proposte, passare alla votazione. Prego.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Presidente volevo chiedere un attimo dieci minuti di sospensione per un confronto dei Gruppi di Maggioranza.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io credo che non ci sia nessuna sospensione da fare o da chiedere. Qui abbiamo assistito ad un momento difficile di questa Maggioranza. Credo anche che onestamente non si debba usare l'Aula per dirimere delle controversie e delle problematiche politiche, tutte in seno ad un'Amministrazione, durante il voto sul Rendiconto, che non è altro che dire quanto abbiamo speso, quanto abbiamo incassato e se siamo in equilibrio. Quindi nessuna sospensione, si va avanti con il Consiglio Comunale, si vota con appello nominale il Rendiconto e ognuno con propria coscienza si assuma le sue responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Consigliere Brambilla ma la richiesta di sospensione è del tutto legittima, oltre tutto ben vengano le critiche alla luce del sole, in streaming, che sono intervenute. È il suo parere ovviamente che non sia opportuno, sulla legittimità, i Colleghi

anche esperti, sanno che è assolutamente una proposta legittima, non sta a me dire se è opportuna. Il suo parere è legittimità, poiché Lei è intervenuto più volte sulla legittimità. La legittimità è una (non chiaro) rivolta a tutti noi, e quindi ha espresso come dire, la sua contrarietà alla proposta, pur formulata dal Consigliere Langella. Consigliere questa proposta Lei la ribadisce? Quindi è meritoria di un voto dell'Aula. Quindi sulla proposta di sospensione...

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Credo, la riformulo un'altra volta, perché ho visto che Brambilla non era d'accordo. Sicuramente la ripropongo e credo che ci sia bisogno, almeno di mezz'ora, i tempi li decidiamo assieme. 30 minuti vanno bene?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sono le 15:06, Lei propone 30 minuti, che diventino 35, ma non un'ora e mezza, di sospensione dei lavori. Sulla proposta interviene Santoro? Ha chiesto la parola?

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

No, trovo solo singolare, a fronte dell'intervento del Sindaco, che faceva presente come anche il ritardo di qualche ora, potrebbe rappresentare lo slittamento di 15 giorni rispetto... È già rinviata, quindi la frittata già è stata fatta. Ci rimettiamo a quella che sarà la decisione della Maggioranza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Noi discutendo del Rendiconto, del quale abbiamo ricevuto diffida scadente se non erro il 2 giugno. Chi sono i favorevoli alla sospensione di 30 minuti, restino fermi. Chi sono i contrari, alzino la mano. Chi si astiene, lo dichiarino. Quindi con la contrarietà dei 5 Stelle, Guangi, Santoro e Moretto, e l'astensione di Palmieri. Allora la seduta è sospesa, riprenderà fra circa 30 minuti. Grazie.

SOSPENSIONE SEDUTA ORE 15:08.

RIPRESA SEDUTA ORE 16:31.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Giusta ripresa dei lavori. Prego Dottoressa Barbatì.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;

ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....presente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPEO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta riprende validamente. Ha chiesto la parola il Signor Sindaco.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Presidente, grazie, molto brevemente. La pausa è stata a mio avviso molto utile, io voglio ringraziare tutta la Maggioranza, perché ci siamo parlati, ho apprezzato la volontà di tutti, di comprendere il disagio espresso dal Gruppo della Sinistra, di cui

mi sono fatto carico e ho avuto anche modo d'incontrare nuovamente. Che non è un giudizio chiaramente sul Rendiconto com'è stato già detto, ma è una valutazione più complessiva. Noi siamo una coalizione plurale, ma convinta di continuare ad andare avanti tutti insieme, nessuno escluso, in quest'esperienza amministrativa e nelle prossime avventure politiche. Quindi io rinnovo l'appello sentito a nome mio e di tutta la Maggioranza che ringrazio, e anche di tutte le altre componenti che hanno fatto un lavoro importante in questi minuti. Rinnovo l'appello, perché è giusto che sia così, che questo Rendiconto appartenga a tutti della Maggioranza, ovviamente non mi appello all'Opposizione, perché sarebbe una retorica inutile, ad essere votato, perché è un lavoro di squadra che abbiamo fatto, di cui da domani mattina, chi voterà contro, ovviamente vuol dire che non condivide tutto quello che abbiamo fatto e non si prenderà i meriti di tutto quello che porteremo a casa da domani mattina, a cominciare dalle assunzioni, a finire ai lavori pubblici, alle opere e tutt'altro. E a me farebbe molto piacere, come Capo della Coalizione, che anche un comprensibile e un corretto, e un giustificabile disagio politico di chiunque, non solo della Sinistra, ricada su un atto così importante per la città. Quindi io credo che in questo momento debba prevalere lo spirito di compattezza della coalizione, e da domani sarà un giorno diverso, in cui sicuramente sapremo ascoltare e saprò ascoltare ogni valutazione di natura politica, nella consapevolezza che tutti insieme saremo ancora più forti, perché i momenti di crisi, ce l'hanno insegnato in questi 8 anni, sono grandi opportunità, non solo per l'azione quotidiana, ma anche per la stessa coalizione politica, per quest'esperienza e per le prossime esperienze che verranno. Quindi mi auguro che questi minuti siano stati minuti ben spesi e che tra un po' potremo avere un voto che unisca e non provochi unpa ferita, se pur leggera, all'interno della Maggioranza, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Avevamo concluso le dichiarazioni di voto se non erro, c'è stata la sospensione, quindi possiamo mettere in votazione. Abbiamo una richiesta per appello nominale, formulata da più Consiglieri, da tutta l'Opposizione. C'è una dichiarazione di Coppeto, una richiesta di votazione.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Anche io sarò brevissimo, intanto per ringraziare il Sindaco. Noi, Sindaco, Colleghi, non abbiamo mai messo in discussione...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È un ordine dei lavori, perché si erano concluse le dichiarazioni di voto, poi è subentrata una sospensione, il Sindaco ha dato conto della sospensione.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Non abbiamo mai voluto e ringrazio il Sindaco, ripeto... Non è una questione di Maggioranza, non lo è. Noi abbiamo posto un tema di relazione ed io ringrazio il Sindaco della sua sensibilità. Le questioni che abbiamo posto, sono questioni che restano in piedi, non sono questioni come dire, come lo stesso Sindaco ha avuto modo di appurare. Noi avremmo voluto diciamo così, modo di sensibilizzare ulteriormente il dibattito su questo tema, e avremmo diciamo così, avuto piacere in qualche modo di essere rispettati nella nostra scelta, perché altre volte come abbiamo detto, voglio dire le scelte già sono state fatte. E non pensavamo assolutamente che questo potesse aprire un fronte più ampio, perché credo che la prima parola che ho detto, era quella di mettere in salvaguardia l'Ente, per il quale non abbiamo mai messo in discussione, però volevamo che la città in qualche modo affrontasse il tema. Noi continueremo questa nostra battaglia per affrontare il tema, sono convinto che probabilmente ci sarà un ascolto differente, che non ha nulla a che vedere, non abbiamo nulla da chiedere e nulla chiediamo, le nostre battaglie sono qui, alla luce del sole, come abbiamo dimostrato tante volte, e lo continueremo a fare. Lo so che a volte questo può produrre un fastidio, ma noi siamo attaccati, siamo fortemente attaccati alla Democrazia, ci teniamo e proviamo ad esercitarla. Questo è il motivo per cui abbiamo posto un tema, e il tema continuerà ad essere sul tavolo della discussione con la città, e concludo apprezzando di nuovo l'intervento del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha proposto di andare al voto, cogliendo diciamo l'efficacia dell'interruzione. Consigliere Moretto è stata un'interruzione di un'ora e mezza, ha prodotto l'intervento del Sindaco e un intervento del Capogruppo, non credo che... Possiamo andare al voto? Dopo inseriamo un punto all'ordine del giorno, giusta richiesta della Maggioranza dei presenti. A seguito di richiesta delle Opposizioni, di una votazione attraverso l'appello nominale, prego la Dottoressa Barbati di procedere all'appello, affinché sia posto in votazione la Delibera 187, ovvero il Rendiconto per la gestione finanziaria 2018. Chi è d'accordo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....no;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;

CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora 22 sì, 1 no, il provvedimento è approvato. Metto quindi in votazione l'esecuzione immediata. Ricordo che noi abbiamo molti punti all'ordine del giorno oggi. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con la contrarietà del Consigliere Santoro. Anche di Arienzo. Bene Colleghi, abbiamo esaurito il quinto punto, ricordo a me stesso che l'Aula è chiamata a discutere 30 punti all'ordine del giorno. Quindi chiedo l'attenzione delle delibere di ratifica, Assessore Marmorale e Gaeta, la 195.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 195 DEL 2 MAGGIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusate, ci sono valutazioni d'interrompere la seduta? Ci sono valutazioni di andare avanti? No, in queste forme e modi, è difficile andare avanti. Andiamo avanti. Allora se cortesemente rientriamo nei banchi e diamo la parola all'Assessore Gaeta, affinché c'illustri la delibera di ratifica.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Allora, questa delibera riguarda una variazione di Bilancio, relativa all'approvazione di un progetto finanziato dalla Fondazione Con il Sud, realizzato in partenariato con la Cooperativa Dedalus, con Oxfam Italia, con l'Associazione Priscilla e con la Fondazione Piemonte della Misericordia. Un progetto che prevede l'accoglienza e l'accompagnamento dei minori e dei giovani stranieri non accompagnati, che arrivano in Italia da soli, e che prevede nella partecipazione, nelle azioni di partecipazione del Comune, anche la realizzazione di seminari, di percorsi di formazione, convegni in cui viene socializzato e pubblicizzato anche tutto il programma d'integrazione. Purtroppo per un mero errore materiale, non è stata inserita la previsione nella parte rientrante e nella parte spesa per la progettualità di cui si sta trattando, finanziata ripeto da Fondazione Con il Sud, per cui è stata necessaria questa variazione, e anche in tempi molto brevi, quindi con urgenza, perché il primo di questi eventi era proprio programmato per il 9 maggio. Per l'importo di 5 mila Euro è stato necessario approvare questa delibera di variazione di Bilancio.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Il clima di quest'Aula, dopo quello che è successo, è veramente indicativo, della mancanza di rispetto che ha questa Maggioranza per le Istituzioni. Stava parlando tra l'altro un proprio Assessore, che è rimasto qui ad aspettare, penso da lungo tempo per parlare di una delibera che è di sua competenza, e non c'è neanche il rispetto del proprio Assessore che sta parlando. Dopo mi dispiace e chiedo scusa all'Aula, a tutti Voi, a quelli che hanno ascoltato, per la parolaccia che mi è scappata in precedenza, ma davvero scusate, ma quelli che ci guardano da casa, perché ormai cerco di non rivolgermi più all'Aula, perché ormai quello che avete fatto, è davanti agli occhi di tutti noi, ma quelli che ci guardano da casa, avrebbero avuto la mia stessa

reazione. Avrebbero avuto la mia stessa reazione, mi scuso, perché noi siamo nelle Istituzioni e dovremmo contenerci, però abbiate pazienza, assistere anche a certe scene, un'ora e mezza di sospensione, mi dispiace per la presa poi di posizione politica, che ha avuto il Gruppo, rimangiandosi, e non è la prima volta, è già la seconda o la terza volta che succede in quest'Aula, ma ognuno è responsabile delle proprie scelte. Non è più tollerabile assistere a un bivacco del Consiglio Comunale della terza città d'Italia. Avete ottenuto il risultato di votare un Rendiconto, se non siete interessati a milioni di Euro, di somme e urgenze spese per mancate manutenzioni che affronteremo dopo, è un problema vostro, tanto che si leggono le carte, abbiamo capito che sono solo poche persone, perché altrimenti questo atteggiamento non l'avreste. E mi scuso per questo sfogo. Su questa delibera, è chiaro che non c'è nessun problema sull'argomento, a votare, non siamo mica stupidi, però abbiate pazienza, qui c'è un accordo del 2016, dove c'era scritto che il Comune doveva collaborare nell'organizzazione dei seminari. Il primo seminario si è tenuto il 9 maggio, oggi siamo al 28, e c'è una variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, quando il Bilancio di Previsione è già stato fatto, e mi chiedete oggi di venire a votarvi una delibera del genere. Con tutta la buona volontà, con tutto il fatto che non è l'argomento in questione, del quale stiamo discutendo, ma la metodologia, al quale arriviamo sempre con questi ritardi, con questa, non direi approssimazione, ma veramente sembra dimenticanza, perché abbiate pazienza, questa è una proposta del 26 aprile, andata in Giunta il 2 maggio, portata in Aula il 28, di una cosa che il protocollo è dell'ottobre del 2016. Non lo so, vorrei capire, quando si parla di un progetto, se il progetto parte nel 2016 e arriva nel 2019 ad organizzare 4 seminari, vorrei capire, perché non credo che siano 4 seminari, è un progetto più ampio e qui ci sarà la conclusione. Ma se io non ho gli elementi, io oggi devo solo giudicare, dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista contabile, quello che mi state proponendo, un'altra volta con i poteri del Consiglio. Per cui noi, per quello che riguarda il fatto amministrativo e il fatto contabile, non possiamo che non votare favorevolmente questa delibera. È chiaro che non è che stiamo bocciando un progetto o il Progetto Never Alone della Cooperativa, ma stiamo bocciando la modalità di presentazione in Aula, perché io sono Consigliere ed io oggi dovrei votare una delibera con i poteri del Consiglio, di una cosa di 3 anni fa. Quindi io non la voto, non la votiamo e andiamo avanti, grazie.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

È semplicemente una richiesta, più che altro una domanda, perché si capisce poco, può sembrare semplice e banale, una variazione, semplicemente per le spese di progettazione di 5 mila Euro. Ma è un bando che si riferisce, è un bando vinto attraverso un avviso pubblico? È un accordo di collaborazione? Posso chiederle? Fa

riferimento a quando? E rispetto a questo, è stato fatto un avviso pubblico o...? Perché non si capisce bene che tipo di accordo o di collaborazione è? È risalente a quale avviso pubblico, in quale data e com'è avvenuto? Almeno qui, diciamo si capisce poco nel merito.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Guardate non è facile seguire i lavori del Consiglio, anche a seguito di quello che..., non dico io, non dico a nome delle Opposizioni, ma è la città che deve subire purtroppo questo martirio da diversi anni. Fermare il Consiglio Comunale, anche sequestrarci per ore, perché la Maggioranza deve avere i suoi chiarimenti, non si capisce quali siano, non hanno nemmeno la cortesia di chiedere scusa all'Aula, di aver bloccato i lavori mentre si vota. Caro Presidente, Lei viene richiamato sul Regolamento, sullo Statuto più volte. Ormai sono 3 anni che Lei presiede il Consiglio Comunale, ma diventa proprio veramente una lotta continua con Lei, per farle rispettare i Regolamenti. Questo è un altro capolavoro Assessore, è un altro capolavoro. Della distrazione di come si fanno le cose, e poi il Consigliere Coppeto e i suoi associati del Gruppo, parlano di partecipazione, vogliono partecipare. Io vorrei capire a che cosa vogliono partecipare. Se non sono attenti a quello che combina quest'Amministrazione, noi stiamo parlando di una cosa di 3 anni fa, che per distrazione continua, siamo costretti, si è costretti a fare una delibera, per una variazione di Bilancio, perché per distrazione, nel Bilancio di Previsione non è stato fatto il trasferimento. Ma di che cosa volete parlare caro Consigliere Coppeto, che avete bloccato i lavori per 2 ore, poi alla fine trovate la quadra, non so su che cosa è qual era il contendere, perché se poi si vuole far intendere che la fermata era per la politica alta e nobile, di cose che avrebbero voluto discutere, sul quale... Credo che sia proprio alta e nobile, spiegatecelo allora, perché noi abbiamo visto semplicemente un'interruzione, ci avete sequestrati per 2 ore, senza capirne il motivo. Abbiamo sentito il Sindaco che si è molto preoccupato, perché mancano già 2 Consiglieri, avete una Maggioranza molto risicata di 22 Consiglieri, compreso il Sindaco, e che comunque alla fine non vota tutta la Maggioranza e quindi si è preoccupato giustamente, noi siamo più preoccupati di Voi, perché mentre Voi Vi preoccupate per le vostre beghe, noi ci preoccupiamo dell'interesse della città, noi ci preoccupiamo realmente di questo strano capolavoro che ha fatto l'Amministrazione, talmente bello, talmente un capolavoro, che lo pagheranno per anni, ha un valore enorme caro Assessore, che lo dovremmo pagare fino al 2045, vedremo se questo capolavoro sarà apprezzato. Come non capisco nemmeno a volte il Segretario Generale, non è molto preciso nel farci capire il ruolo che hanno i Revisori dei Conti. Quando gli è stata posta la domanda precisa, di che consiglia noi votiamo, del perché non hanno espresso il parere i Revisori dei Conti, noi siamo costretti a non capire

nulla. Di che cosa stiamo parlando? Il Segretario Generale tra i denti parla all'improvviso, nella confusione totale, non ci fa capire nulla. I Revisori dei Conti che dovrebbero essere presenti dentro il Consiglio Comunale, perché devono seguire i lavori, devono confortare ogni volta che il Consiglio Comunale chiede il loro parere, non soltanto di scrivere e addirittura non si esprimono. Ma di che cosa stiamo parlando? Di che cosa vogliamo parlare? Del futuro del Sindaco, del futuro di Coppeto, del futuro della Sinistra, Di che cosa? Io non lo so. Come si fa a votare? Noi la dovremmo votare, sono distratti, non hanno fatto la variazione durante il Bilancio. Non credo che sia un capolavoro tutto questo. Arrivano carte in continuazione, correzioni, ci siamo dimenticati questo. No, questo non c'era, il quarto punto è saltato, non è saltato. Un momento, facciamo un altro emendamento. Stiamo facendo questo da una settimana, e questo è il modo? Io direi a Coppeto di preoccuparsi di questo, come fa a votare? Vota poi, allora erano altre cose. Scusatemi, non è alta e nobile cara Consigliera Coccia, perché i problemi ci sono e sono questi i problemi che dovremmo affrontare in serietà, non a perdere 2 ore chissà per che cosa, per cose che non abbiamo compreso, perché noi certe cose tentiamo a non comprenderle purtroppo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È conclusa la discussione sul punto? Non so se... Diciamo che ci sono stati interventi più di riflessione generale, che sull'atto deliberativo, mi sembra di capire. Quindi se vuole fare una replica Assessore, cortesemente, dai rilievi ottenuti? Allora rinuncia alla replica, andiamo in votazione, va bene così? Assessore al microfono, io ne ho curiosità fino ad un certo punto, se può dirlo.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Per dare un'informazione completa. In realtà noi non avremmo potuto utilizzarli se non nel 2019, perché il progetto è stato presentato con avviso pubblico e così via, quindi voglio dire, sono stati fatti tutti i passi che dovevano essere fatti, il Ministero doveva autorizzare rispetto all'anno, quindi questo era l'anno, il 2019. Il Servizio l'ha comunicato a gennaio 2019, da inserire nel Previsionale, per un errore tecnico, quindi siamo perfettamente nei tempi previsti dal Ministero, con avviso pubblico rispondo anche.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Andiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza con l'astensione di Moretto e Santoro. Contrarietà di Venanzoni, 5 Stelle e Lebro. Passiamo alla Delibera 209, Assessore Buonanno.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 209 DEL 10 MAGGIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parliamo di variazione di Bilancio per l'acquisto di beni strumentali, per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo. Prego Assessore Buonanno.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Questa è una variazione di Bilancio del complessivo importo di 10 mila Euro, suddivisi in 5 mila e 5 mila, per l'acquisto di beni durevoli e beni strumentali, per l'attuazione della tornata elettorale appena trascorsa. Va detto inoltre che per i beni durevoli, si tratta di un decremento del Titolo 2 e dell'ammissione 1, di 5 mila Euro, in quanto si è valutato che 55 mila Euro fossero eccessivi, e quindi abbiamo ridotto l'importo, per l'acquisto di stampanti per le Municipalità, sempre per la tornata elettorale appena trascorsa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora vedete, qui di errori e di distrazioni in distrazioni, noi siamo sempre a dover discutere di variazioni di Bilancio, di problematiche relative a quello che viene deciso in Giunta e quello che c'è scritto nelle delibere. Anche qui, neanche un mese fa è stato approvato il Bilancio di Previsione, dove invece di mettere i soldi nell'acquisizione di beni durevoli per consultazioni elettorali, nonostante sappiamo tutti che ci sarebbero state le elezioni europee e l'anno prossimo ci saranno quelle regionali. Che abbiamo fatto? Abbiamo messo tutto in acquisizione di beni, per consultazioni elettorali, di cui non è stato speso niente, e ci siamo dimenticati di mettere i soldi in un capitolo dove invece sarebbero servizi, perché sappiamo tutti, l'obsolescenza degli strumenti a disposizione degli impiegati comunali. Quindi di distrazione in distrazione, oggi siamo di nuovo qui, con i poteri del Consiglio, d'urgenza, a prendere una decisione. E proprio perché non ci piace questa distrazione e non ci piacciono i poteri del Consiglio, noi voteremo no. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente veramente per capire. Allora la delibera che abbiamo

votato prima, dell'Assessore Gaeta e dell'Assessore Marmorale, serviva a correggere un errore materiale fatto in fase di Bilancio, si erano dimenticati di questo progetto e quindi non c'era il capitolo in entrata per questi 5 mila Euro di questo... La progettualità iniziava il 9 maggio, ci può stare che si accorgono di un errore, cercano di porre rimedio e fanno una delibera adottata con i poteri del Consiglio, che come abbiamo detto più volte in quest'Aula, dovrebbe essere proprio questa fattispecie, cioè l'urgenza. Quindi su quella, tutto sommato, forse è la prima volta che veramente uno prende atto, c'è un'urgenza, e quindi si è ricorso a questo strumento. Ma rispetto all'acquisto di beni strumentali per lo svolgimento delle elezioni, cioè adottare il 10 maggio, cioè due settimane prima delle elezioni, una delibera del genere con i poteri del Consiglio, ma mi fate capire, che erano in programma le elezioni, lo si sapeva da 5 anni. Posso capire perché si è ricorsi allo strumento della delibera adottata con i poteri del Consiglio? Cioè l'urgenza qual è? Che cosa vi siete dimenticati? Quale errore avete commesso? Perché siete arrivati al 10 maggio, a 2 settimane prima delle elezioni, a dover ricorrere a questa delibera? Ma lo chiedo veramente non per fare polemica, ma per capire, perché forse ci sfuggono certe problematiche, ci sfuggono certe dinamiche che avvengono. Non riesco a comprendere perché si debba all'ultimo minuto, ricorrere ad uno strumento del genere. Non Vi eravate preoccupati per tempo di avere una giusta programmazione anche di risorse, per affrontare le elezioni? Assessore glielo chiedo veramente in maniera sincera, proprio per comprendere realmente che cosa può aver generato una delibera adottata poi con i poteri del Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Dovrebbe appassionare di più la Giunta, quelli che l'Amministrazione, non certamente i Consiglieri Comunali, perché al di là dell'urgenza e di che cosa si è intervenuti, noi durante la previsione di Bilancio, le risorse che sono state destinate alle Municipalità erano quasi figurative, senza tener conto delle esigenze per espletare effettivamente le funzioni che sono demandate alle Municipalità. Quindi al di là del ritardo, cioè che vi siete resi conto, non soltanto che ci fossero le elezioni, che già si sapeva da 5 anni, ma non vi siete resi conto, non volete rendervi conto di fare le cose necessarie. Io prima sono intervenuto su tante targhe, targhette, week end, e roba del genere, sono stati spesi migliaia e migliaia di Euro, che a nulla servono per far funzionare la Macchina Comunale, se non per soddisfare sicuramente altre cose e non le Municipalità e quant'altro. Vi dovevate rendere conto che le Municipalità non avevano le stampanti, non avevano i mezzi, ma non soltanto per le elezioni europee, che tra l'altro si sapevano e se fosse stato un surplus in più per le elezioni, ve ne dovevate ricordare molto prima. Ma non è solo questo, ma è il fatto che nelle Municipalità

non possono lavorare, non ci sono i mezzi, e sarebbe stato opportuno anche, quando le Opposizioni, ma pare anche i Consiglieri di Maggioranza, hanno fatto l'intervento sul Previsionale, ed era stato anche detto che lì dove non facevamo la variazione in quel momento, perché non si poteva, ma nell'immediato si sarebbe poi approfondito effettivamente di trasferire alle Municipalità, per le cose più esigenti, e questo non è stato fatto. Oggi di corsa facciamo la delibera per destinare questi soldini, per la questione delle europee. Anche questo è un altro capolavoro, perché poi questo capolavoro vedo che è a scacchiera, non era uno solo incorniciato già, lo stiamo costruendo man mano, poi alla fine avremo effettivamente, come si è sviluppato questo capolavoro. Vedo che questi tasselli stanno andando ognuno nella sua posizione, per farci vedere, e dire ai cittadini di che cosa si trattava il capolavoro dell'Assessore, Vice Sindaco Panini.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altri interventi, l'Assessore può tenere una replica se ritiene.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Solo un brevissimo approfondimento. Noi siamo consapevoli dei materiali necessari per ogni tornata elettorale, ma siccome molta parte del materiale non viene rimborsato dal Ministero, noi cerchiamo di arrivare fino all'ultimo momento possibile, per l'acquisizione di materiale nuovo e la verifica di materiale già esistente. Questo è il motivo per cui i tempi sembrano essere troppo ridotti, ma in realtà non lo sono.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mettiamo quindi in votazione la delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È adottata dalla maggioranza dei presenti, con la contrarietà dei 5 Stelle, di Santoro e di Moretto. Passiamo alla successiva Delibera. Non metto in votazione l'esecuzione immediata, perché devo ritenere che ci sia stata, essendo Delibere con i poteri del Consiglio. Andiamo alla 222, Assessore Clemente.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 222 DEL 16 MAGGIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Approvazione incremento dotazione finanziaria per le spese necessarie alla manutenzione e revisione dei veicoli commerciali. Prego Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Presidente, alle Consigliere e ai Consiglieri che sono in Aula. Quest'atto ci consente di dare via all'impegno delle risorse necessarie per garantire dei servizi indispensabili, per quanto riguarda sia la tutela del territorio e ambientale, sia per quanto riguarda i servizi resi dalle nostre Assistenti Sociali e di supporto alle famiglie. Parliamo quindi di una dotazione economica per coprire le spese dei mezzi che consentono al nostro personale, ai dipendenti comunali, di muoversi sul territorio cittadino, al fine di garantire i servizi coordinati dalle due Direzioni che ho citato, la Direzione Ambiente e la Direzione Welfare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sulle macchine sono in mobilità, parlo io. Qua ci siamo superati come capolavoro Moretto, ma proprio ci siamo superati. Siccome eravamo in provvisorio a gennaio, facciamo una bella delibera il 24 gennaio, dove autorizziamo il prelievo dal fondo di riserva di 20 mila Euro, per la manutenzione e revisioni urgenti effettuate, e sono divisi subito in 3 mesi questi soldi. Poi il capolavoro è che tu fai il Bilancio di Previsione e nel Bilancio di Previsione non metti niente, perché dici: "Non ho previsto ulteriori stanziamenti di spesa per la suddetta manutenzione" E ora devi fare una variazione di Bilancio, sul Bilancio di Previsione fatto meno di un mese fa, perché nessuno probabilmente sa quanti sono i mezzi da assicurare. Questo è il problema. E cosa fai? Prendi e prelievi i soldi, perché una variazione di Bilancio che prende da una parte e mette dall'altra. I soldi li prendi dal servizio PRM Fognature e Impianti Idrici, dai mezzi, lo togli dalla Direzione Cimiteri, dai mezzi dei cimiteri, e lo metti nei mezzi Sviluppo Sostenibile Tutela Territorio e Ambiente. Ora la domanda è: Quindi vuol dire che il Servizio PRM Fognature e Impianti Idrici non avrà più i mezzi assicurati, perché tanto gli prelevo 15 mila Euro da lì, perché come vediamo tutti i giorni nelle Commissioni, il Servizio

Fognature non ha dei mezzi per andare in giro. E quindi ho detto: "Vabbè, non li aggiusto, non li assicuro, li do ad un altro Servizio", quindi quel Servizio è indispensabile. La suddetta manutenzione dei veicoli urgenti, per garantire i suddetti servizi indispensabili, non ci sarà più nessun mezzo di quel Servizio. Come pure l'assicurazione e i diritti vari, Direzione Centrale, Patrimonio, Servizi Cimiteriali, avrà tolto 14 mila Euro. Quindi il doppio capolavoro è, che dopo un mese neanche dall'approvazione del Bilancio di Previsione, dove c'era scritto zero d'incremento, facciamo una variazione di Bilancio con i poteri del Consiglio, perché probabilmente ci siamo accorti che non c'era nulla da spendere per la manutenzione e per l'assicurazione dei mezzi comunali, di questi quattro servizi indispensabili. Allora mi chiedo, ma com'è stato fatto il Bilancio di Previsione e i calcoli per i costi di gestione e manutenzione dei veicoli? Perché non è una questione di mancanza di fondi, abbiate almeno l'accortezza di seguirmi in questo ragionamento, perché qua non stiamo parlando che mancavano i soldi e non si potevano mettere. Perché se uno fa 20 mila Euro, prelievo dal fondo di riserva a gennaio, e nel Bilancio di Previsione scrive zero e poi deve spendere altri 29 mila Euro, non è che per 29 mila Euro del Bilancio di Previsione, di miliardi di Euro, il Comune andava a gambe all'aria, è già a gambe all'aria, è successo che qui qualcuno non pianifica e non programma la spesa, e ci troviamo poi le sorprese. E poi ci troviamo, vorrei capire, a maggio facciamo questa variazione di Bilancio sulle Assicurazioni, vuol dire o abbiamo la fortuna che tutti i mezzi che dobbiamo assicurare, l'assicurazione scadeva a giugno e quindi a maggio, adesso diamo i soldi, e a giugno facciamo l'assicurazione. O io non voglio neanche immaginare che ci sia qualche mezzo non assicurato, da gennaio a maggio, che sta o camminando, perché altrimenti sarebbe ancora più grave e altro che capolavoro, sarebbe un triplo salto carpiato dell'Amministrazione, grazie. Ovviamente non è che si può votare questa delibera, si vota contro tutta la vita.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ce ne sono, chiedo se l'Assessore vuol tenere una replica.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Una brevissima replica all'annotazione del Consigliere Brambilla. I titoli delle aree che Lei ha ripercorso, devono tener conto della riorganizzazione della Macchina Amministrativa dell'Ente. Quindi ho il dovere di rappresentare a Lei, e soprattutto a chi ci ascolta, che non c'è stata una depauperazione di mezzi in capo ad un servizio, a fronte o a vantaggio di un altro servizio, ma siamo nell'ambito di un'area più vasta, che è quella proprio della tutela del territorio e dello sviluppo, all'interno del quale resta quella funzione che prima veniva titolata, del Servizio Fognature e quant'altro. Spero di essere stata quindi esaustiva e

di aver dato uno spunto di approfondimento utile. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Mettiamo in votazione quindi la delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza, con la contrarietà delle Opposizioni. Ho capito bene? Abbiamo invece la delibera a firma degli Assessori Clemente e Palmieri.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 15 DEL 24 GENNAIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Somme urgenze presso il Circolo Didattico Scherillo, per un importo di 55.454,12 Euro, con prelevamento dal fondo di riserva. La Delibera è la numero 15, retrodatata, perché è del 24 gennaio. Chi la illustra? Prego Assessore Palmieri.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Alla fine di gennaio di quest'anno, la Dirigente del Servizio delle Attività Amministrative, l'Architetto Paola Cerotto, scopre tramite una segnalazione della Presidente, della Dirigente Scolastica, a seguito di caduta di piccoli laterizi, che una scuola si presenta in una parte, quella del Torrino, la Scherillo, in condizioni di ammaloramento della guaina. Infatti le infiltrazioni che si manifestano quindi con questa caduta, spingono in un primo momento l'Ingegnere D'Avini del Servizio Tecnico, ad interdire la zona, ma dopo qualche giorno, a seguito di uno degli eventi metereologici che ci hanno funestato quest'anno e per il quale troveremo in seguito molte altre delibere di somme urgenze, quindi avverto il Consiglio e mi scuso della gran mole diciamo di delibere, ma sono quasi tutte, tranne questa forse relative agli eventi metereologici del 23 e del 24 febbraio scorso. Comunque dopo una forte pioggia, le forti precipitazioni, l'Ingegnere D'Avini va a controllare la condizione di quest'area interdetta, e si rende conto che l'ammaloramento procedeva, perché naturalmente essendoci una guaina ammalorata, l'infiltrazione che aveva provocato pochi danni all'inizio, poteva provocarne di più gravi. Per questo motivo, l'Architetto Cerotto predispone un progetto e un affidamento in somma urgenza, dopo aver fatto appunto una perizia e una verifica giustificativa, alla ditta che aveva l'appalto di manutenzione presso la Municipalità. E quindi essendo l'appalto di manutenzione in essere, quasi esaurito, preleva, chiede di prelevare dal fondo di riserva, attraverso quest'atto deliberativo, la somma necessaria per poter mettere in sicurezza il solaio, la guaina di questa scuola, del che è delibera.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora fra tutte queste delibere di cui dobbiamo discutere oggi, ce ne sono ben 9 con queste caratteristiche di somma urgenza, per lavori di somma urgenza. Se andiamo vedendo, io adesso faccio un unico intervento su tu, perché in realtà più o meno, è sempre lo stesso problema, ci sono distacchi di guaina, d'intonaci, buche

addirittura provocate da caduta di rami ed io mi chiedo, che ramo può aver provocato una buca in una strada, nel cortile? E ci chiediamo, tutti questi lavori di somma urgenza, ma non sarebbe meglio cercare di programmare una manutenzione ordinaria? Perché la maggioranza delle volte, questi lavori di somma urgenza sono dovuti alla mancata manutenzione ordinaria. Una mancata manutenzione ordinaria, che costerebbe molto di meno fare, rispetto a tutti questi lavori di somma urgenza, perché io ho calcolato queste 9 delibere, sono più di 1 milione di Euro che noi andiamo a spendere per lavori di somma urgenza. 1 milione di Euro che se fossero stati fatti i lavori di manutenzione ordinaria, gli stessi lavori, sarebbero costati almeno il 20 per cento in meno. Quindi non possiamo fare altro che invitare quest'Amministrazione, a programmare e a pianificare, in modo che visto che comunque escono i soldi per le manutenzioni straordinarie, di farli uscire prima, per le manutenzioni ordinarie, affinché le casse disastrose del Comune, beneficino almeno di un risparmio, rispetto a questi lavori di somma urgenza. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore noi abbiamo avuto modo più di una volta di parlare delle scuole. Le scuole sono una cosa molto seria, delicata, ancor più pericolosa di altri siti pubblici, perché nella maggior parte ci sono studenti, se non addirittura anche bambini. Qualche tempo fa abbiamo affrontato la questione delle scuole, dello stato delle scuole, e ho parlato anche di un monitoraggio della situazione complessiva dei siti scolastici. Mi era stato assicurato che era stato fatto un monitoraggio delle scuole, e che tra l'altro all'interno del Patto per Napoli, sono stati stanziati 50 milioni se ricordo bene, appunto per la manutenzione. Una programmazione, un intervento straordinario del Patto per Napoli, interventi sulla rete scolastica, anche qualche anno fa con altri interventi dello Stato, sono stati fatti, noi ci troviamo sempre invece ad intervenire per somma urgenza. La materia della somma urgenza è stata attenzionata più volte, perché c'è stato e c'è sempre il rischio di appaltare in modo frettoloso, di non fare le gare di appalto e quindi si potrebbe in un certo qual modo anche non avere un quadro preciso dell'intervento che si fa, se effettivamente è limitato solo, perché poi noi vediamo delle cifre non irrisorie molto spesso, qui si tratta di 52 mila Euro se ricordo bene, ma in molti casi si arriva fino al limite massimo, per poter intervenire con somma urgenza. Adesso addirittura in una sola tornata, Lei ne presenta 9, tutte relative alle questioni atmosferiche, ha dichiarato qualche minuto fa. Ci sono casi, io li ho letti, che non hanno nulla a che vedere con le situazioni atmosferiche. La situazione atmosferica può, se chi deve prevenirla, non fa la prevenzione, è ovvio no. E allora quella famosa indagine del cronologico, di avere il quadro complessivo delle scuole, non è stato fatto, non abbiamo l'idea, e allora io vorrei capire se

queste fanno parte di quegli interventi programmati, poi è avvenuto purtroppo qualche cosa d'imprevedibile e ci porta ad una situazione completamente diversa da quella che dev'essere programmata, e quindi non ci porta alle somme urgenze. C'è sempre quell'aspetto e di quel capolavoro che ha fatto l'Amministrazione, di non capire il perché non ci sono le schede di chi in tutti gli interventi che vengono fatti, c'è l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'utilità, me portano questi interventi, che sono indispensabili, sono obbligatori, non è un fatto facoltativo. Noi ci dobbiamo rendere conto se effettivamente è una somma urgenza, se non lo è in questi casi. Ma anche gli interventi delle variazioni di Bilancio, che mettono in evidenza la mancanza di programmazione, di utilità di un Previsionale, che anche i Revisori dei Conti, quando poi non esprimono il parere, ma ci danno tutta una serie di cose che erano state programmate, dette anche nel Previsionale, nel Piano di Rientro e tutte queste cose non vengono fatte, e noi ci troviamo in una Rendicontazione. La Rendicontazione è tutto il contrario, dovrebbe essere nelle cose che abbiamo fatto. Noi stiamo facendo un esame delle cose che avevamo programmato e non le abbiamo fatte, cose che non abbiamo programmato e che invece abbiamo fatto, all'incontrario della Rendicontazione. La Rendicontazione dovrebbe essere una cosa soddisfacente, dove il Sindaco con i suoi Assessori, illustra tutte le cose che avevano previsto nel Previsionale, sono andate tutte a buon fine, come le avevamo programmate, così abbiamo fatto, e invece è tutto all'incontrario, siamo qui ore, ore e ore, a capire poi su che cosa, chi li dovrà votare, chi aveva avuto, sembrava che avessero avuto qualche perplessità, e invece poi sono tornati in piena soddisfazione, ad approvarla, a dare la loro disponibilità ad approvare. Io immaginavo che effettivamente qualcuno della Maggioranza avesse avuto un momento veramente di riflessione e dire: Ma tu cara Amministrazione, Voi che Vi chiudete nelle stanze e da soli in modo isolato, programmate e fate, poi pretendete che noi Maggioranza veniamo in Consiglio Comunale e facciamo l'atto di fiducia al Sindaco e alla sua Giunta, che sino a qualche minuto fa, non ci ha pensato proprio, e che Vi pensano, se Voi lo approvate? Su che cosa Vi siete potuti mettere d'accordo per il futuro? Questo è il presente, e questo sarà il futuro, perché siamo all'ultimo giro, su che cosa potete essere soddisfatti, che avete votato, voterete, lì fiduciosi, seduti, con quella politica che la Consigliera sottolineava, che è alta e nobile, che io purtroppo non riesco a comprendere, sarà un mio difetto, è incomprensibile, perché io per politica alta e nobile, intendo tutt'altra cosa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prego Assessore, se vuole tenere una replica.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Una breve contro replica, ma devo ringraziare sia la Consigliera

Matano, sia in particolare il Consigliere Moretto, di darmi l'occasione, con il suo intervento, di diciamo in qualche modo informare, ma più che altro informare quest'Aula, in particolar modo tutti i componenti della Commissione Scuola, con cui questa cosa è già stata discussa, della programmazione in atto con i 50 milioni del Patto per Napoli. Perché Consigliere, Lei ha perfettamente ragione, ciò a cui bisogna puntare è una programmazione di lungo periodo, che consenta di prevenire piuttosto che di curare, le eventuali ammaloramenti, come quelli che si sono manifestati a seguito degli eventi metereologici. Ora ho il piacere di poterle rappresentare, ma naturalmente sono atti pubblici che potremmo condividere anche in sede di Commissione, che l'intera Anagrafe Scolastica è stata completata, che in questo momento sono in atto le aggiudicazioni per 220 C.P.I. Certificati di Prevenzione Incendi e che sono stati programmati 2 appalti per consentire la messa in sicurezza delle scuole. Che stiamo per appaltare 12 milioni di Euro per le indagini di vulnerabilità sismica di 330 edifici scolastici, del Comune di Napoli. E che a seguito di tutta questa roba qui, ci sono qui l'Ingegnere Manzi e l'Architetto Ghezzi che insieme alla task force della Presidenza del Consiglio di Roma, si occupano della cosa, dopo tutto questo, programmeremo ulteriori 20 milioni di interventi, questa volta mirati sulla base delle situazioni, che dalle indagini saranno emerse. Una programmazione però Consigliere, me lo consenta, non può che essere di lungo periodo. Ovviamente appena il Sindaco ha firmato il Patto per Napoli, appena il Sindaco ha messo a disposizione dell'edilizia scolastica, 50 milioni di Euro e di questo gli viene dato merito, questa programmazione è partita agli inizi del 2016, e siamo in corso d'opera. Intanto però, io non posso non portare qui, all'attenzione del Consiglio, le urgenze che mi vengono dalle Municipalità, perché considerando che le Municipalità hanno manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, ci sono dei Dirigenti che tutti i giorni hanno la responsabilità di quelle scuole, da quando si apre la porta a quando si chiude, è indubitabile che gli eventi metereologici degli ultimi mesi, hanno provocato delle situazioni di emergenza, che sicuramente non possono riconoscere, agivano già in molti casi su condizioni manutentive non sempre ottimali, ma in altri e posso dirlo, perché testimone diretta, sono stati effettivamente al di là del bene e del male, sono andati al di là del bene e del male. Quando un albero precipita sopra una scuola e devasta il secondo piano di quella scuola, non ce la possiamo prendere con il solaio di quella scuola se crolla. Forse ce la possiamo prendere con le radici dell'albero ad alto fusto, ma mi sembra che così, continuando così, torniamo molto indietro. Ora delle 10 delibere che effettivamente io oggi mi trovo a presentare, per i servizi tecnici delle Municipalità, e ringrazio quelli presenti, non tutti. Sicuramente una o due, possono presentare come dice Lei, delle caratteristiche nelle quali non c'è sempre, non sembra che sempre l'evento metereologico, però le posso garantire che quando

il 22 e il 23 febbraio, ci siamo riuniti insieme al Comitato Operativo Comunale, per gli eventi metereologici che erano avvenuti dopo ottobre, cioè dopo che ad ottobre avevamo già avuto un momento difficile, il bollettino di guerra che le scuole ci hanno consegnato, è stato un bollettino fortemente preoccupante. Ora quando si dice, quando dei Dirigenti firmano dei verbali di somma urgenza, perché ritengono che se non lo fanno, non è garantita l'incolumità degli studenti che entrano in quelle scuole, sinceramente si assumono una responsabilità. Perché loro hanno due strade, chiudere la scuola, interdire delle aree laddove è possibile, e intervenire immediatamente. Considerando il diritto all'istruzione, si trovano spesso di fronte al problema di, posso interdire senza interrompere il diritto all'istruzione? Se la risposta è sì, interdicono e aspettano la programmazione. Se la risposta è no, perché interdicendo lo spazio, si trovano i bambini a non avere le aule a disposizione, a dover fare i tripli turni, allora intervengono. Questa credo sia la situazione che ha determinato negli ultimi mesi, una mole tale di delibere di somme urgenze, considerando che io che sono qui da più di 8 anni, devo dire che non ne ho mai viste tante, però confesso di non aver mai visto eventi di tale portata, incidere così fortemente su tutta l'edilizia scolastica del Comune di Napoli, e di non aver mai pensato come questa volta, che bisognasse intervenire prontamente, perché più di 50 scuole danneggiate, significava la inibizione del diritto all'istruzione, di una platea scolastica molto corposa. E so che né il Consigliere Moretto e né la Consigliera Matano, non mettano il diritto all'istruzione e l'incolumità dei bambini davanti a tutto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Metto in votazione la delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle e Moretto, e con l'astensione di Santoro.

Andiamo al decimo punto dell'ordine del giorno, ancora Assessori Clemente e Del Giudice.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 53 DEL 21 FEBBRAIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lavori di somma urgenza, tratto di Via Lepanto. Chi la illustra? Prego Del Giudice.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Presidente. Dunque è un prelevamento dal fondo di riserva, per questa delibera di esercizio provvisorio, ai sensi del punto 8 e del punto 12, dell'allegato 4.2 del Decreto Legislativo 2011 di 80 mila Euro, e presa d'atto del verbale di somma urgenza, redatto proprio ai sensi del 163 e del 50/2016, e della relativa perizia giustificativa, per l'esercizio dei lavori di somma urgenza, finalizzati all'eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità, lungo il tratto d'infiltrazione della sottostante struttura della Galleria, della Linea Cumana EAV, tratta Mostra - Fuorigrotta, proveniente dai sistemi di raccolta delle acque superficiali, ivi presenti, quindi la proposta al Consiglio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto, delle norme che non sto qui a ripetere, il riconoscimento della spesa di 80 mila Euro, necessari per l'esecuzione di questi interventi, che compromettevano il normale transito dei treni EAV.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi? Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Questa Delibera non si può votare. Ma non perché io voto contro, ma perché non si può votare. Mi dispiace che nessuno tra i Revisori e il Segretario Generale abbia evidenziato una cosa gravissima. Qui è segnato il 5 per cento di ribasso sul listino. Il 5 per cento di ribasso sul listino, che i lavori di somma urgenza, non si può fare, perché dev'essere minimo del 20 per cento. Se Voi andate a vedere negli importi dei lavori, c'è l'importo lavori a misura, sotto c'è importo del ribasso 5 per cento, ed è fuori Legge, perché il ribasso minimo da Legge, per i lavori di somma urgenza, dev'essere del 20 per cento, ed è il motivo per il quale in tutte le delibere di somma urgenza, Voi vedete lo sconto del 20 per cento, perché è il minimo di Legge. Quindi questa delibera così com'è, è grave che sia passata sia da parte dei Revisori, e sia da parte del giudizio e il commento del Segretario Generale. Poi mi dovete spiegare dov'è la somma urgenza, visto che il 17 gennaio viene fatta una segnalazione, il 25 gennaio viene fatta una seconda segnalazione e il sopralluogo si fa il 4 febbraio, con una motivazione che c'è un elevatissimo rischio di una possibile interruzione della circolazione

ferroviaria lungo la tratta. Cioè onestamente, se questo è un lavoro di somma urgenza, con imminente pericolo, uno va due settimane dopo a fare il sopralluogo. Poi io non ho capito perché viene scelta e in quale modo viene scelta questa ditta, non c'è scritto da nessuna parte. Viene scritto che si contatta la ditta, come, quando, perché, non si sa. C'è ripeto, uno sconto del 5 per cento che non può essere avallato per Legge, quindi o questa si ritira, la modificate, ma non si può modificare, qui c'è un Dirigente che ha preso la responsabilità di fare una perizia e di avallare questa delibera. Quindi qua c'è una responsabilità molto grave, perché il 5 per cento di ribasso non si può fare, quindi vedete Voi, o la togliete di mezzo questa delibera, o se la votate, assolutamente stato commettendo una cosa sbagliata, dal punto di vista contabile e amministrativo, state violando il Decreto 50 del 2016 sui lavori pubblici. Quindi fate vobis, la cosa ripeto, che a me, ed è per quello che non ho nessun rimpianto per questo Collegio dei Revisori dei Conti, che non si accorgono mai di nulla. Hanno come dire, forse l'ultimo mese sono stati distratti, chiamiamolo così, ma non vedere una cosa che è l'unica cosa che devi vedere in una somma urgenza, come Revisori, cioè se c'è una perizia giustificativa, se c'è uno sconto minimo di Legge, poi il resto è demandato alla responsabilità di un Dirigente, come si diceva prima, di firmare questo atto, è il Dirigente che deve dire se c'erano gli estremi per la somma urgenza e il pericolo e l'incolumità delle persone, non spetta certo a noi dirlo, noi dobbiamo soltanto dire se si può prelevare dal fondo di riserva per questi lavori. Io dico che non c'era la somma urgenza, qui c'è una manutenzione mancata, perché sta parlando di pluviali e di acque meteoriche, non si sta parlando di nient'altro, che però non intervenendo subito, si aggravano, e quindi ci sono, magari un intervento che fatto il 17 gennaio o il 20 gennaio, poteva costare 40 mila Euro, la metà, aspetti due settimane, si aggrava, devi fare molti più lavori, e vai a spendere 80 mila Euro, sconto del 5 per cento, quando come minimo dovevi fare sconto del 20 per cento. Quindi abbiate pazienza, ditemi che cosa dobbiamo fare, perché non si può votare, cioè non può essere messa in discussione al voto questa delibera. Quindi Presidente, se Lei vuole far intervenire, dopo questi miei rilievi, il Segretario, per dare il contributo da parte del Segretario, se anche Lei concorda sul fatto che c'è un errore grave, perché non c'è lo sconto di Legge individuato, e quindi questo importo non è valido, ditemi Voi, perché altrimenti questa delibera dev'essere impugnata, appena votata, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Lei fa un richiamo alla Legge se ho capito bene, è l'unica circostanza che consente come dire, di fermarsi, cioè Lei dice che siamo in violazione di Legge. Di fronte ad un'affermazione del genere, che è molto grave, è chiaro che io non posso che chiedere... Scusate, ma è vero quello che dice il Consigliere

Brambilla? Lo faremo magari nel corso dell'intervento del Consigliere Moretto, oppure fermiamoci un attimo... La replica all'esito poi di tutti gli interventi. Su questo punto specifico, prego. Sul punto specifico dice il Consigliere, che la norma prevede che quando vi fosse richiamato, se non erro il 163, un affidamento, facente riferimento al prezzo di listino, lo sconto dovrebbe essere diverso, del 20, quindi andrebbe verificata la norma. Ora qui non facciamo voglio dire il Tribunale, tuttavia se Lei mi rappresenta questo elemento, dovrei chiedere se vorrà il Segretario Generale dare un supporto, fermo restando che forse l'Assessore ha già una risposta, se vuole fornirla nel frattempo. Su questo Assessore, perché poi ha chiesto Moretto d'intervenire, e la replica avviene alla fine degli interventi. Quindi se Lei ritiene che già su questo ci può invece sollevare dal dubbio, intervenga pure, altrimenti restiamo momentaneamente con il dubbio. Segretario c'è questa richiesta di... Ritiene di poter intervenire, oppure faccio io riferimento alla Legge, perché è stata chiamata Lei in causa, ci arricchisce sempre, prego. Un attimo Consigliere Moretto, avevamo chiesto prima al Segretario questa...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ma io stavo riferendo proprio, perché il Segretario l'ha citata la Legge, non è che ce la siamo intentata noi, è il Segretario che cita la Legge 163 del 2016. Quindi credo che abbia letto che cosa contiene questa Legge.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusi un attimo Segretario. Tenga allora anche il suo intervento.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Perché c'è l'obbligo di mandarla all'ANAC, questo dice la Legge. Perché all'interno, il Segretario Generale che la cita, sa che all'interno di questo Articolo di Legge, c'è il dispositivo che ricorda il Consigliere Brambilla, quindi per citarla, credo che sia stato fatto dal Segretario Generale, o fare sempre il copia e incolla, non lo so. Perché se si fa sempre il copia e incolla, si può incorrere in qualche errore, e questo è un capolavoro veramente molto grave se così fosse. Poi al di là del fatto che leggendo bene, effettivamente non si tratta di somme urgenze, non è un fatto imprevedibile, perché la somma urgenza significa un fatto non programmato, non prevedibile, e quindi ci si trova di fronte ad un fatto che è stato segnalato in quel momento. In questo caso, non è stato segnalato in quel momento, ma molti giorni prima, e quindi si poteva programmare in modo ordinario, e invece si aspetta per farlo con somma urgenza. A volte a pensar male, ci si azzecca, diceva Andreotti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Diciamo di questo, sul punto del riferimento normativo, abbiamo

chiesto come dire, un supporto al Segretario Generale, La ringraziamo se vorrà fornircelo. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA

Allora io vorrei precisare anche una cosa, che nel momento in cui arriva la proposta, l'attività e quindi la somma urgenza, già si è verificata, quindi il Segretario non entra nel merito della scelta della procedura, né delle motivazioni che hanno consentito al Dirigente, la scelta che ha fatto esclusivamente il Dirigente. Questo viene evidenziato in quasi tutte le osservazioni che faccio io, cioè che la nostra è soltanto una verifica di qualcosa che già è stato fatto, non è preventivo. Comunque rientrando nell'argomento, l'Articolo 163 dice al Terzo Comma: Il corrispettivo delle prestazioni ordinate, è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo, la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario, l'esecuzione delle lavorazioni e le somministrazioni dei materiali, sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali, di riferimento, ridotti del 20 per cento e poi continua. Quindi questo significa che laddove non c'è stato un consenso, allora addirittura la stazione appaltante, deve ingiungere, può ingiungere, non deve, può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni, con la decurtazione del 20 per cento. Solo se non c'è appunto l'accordo preventivo. Io non entro nel merito, lo ripeto, se questo rientra nella decisione, poi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusi Consigliere, Lei ha chiesto l'intervento del Segretario, che ci ha fornito anche un chiarimento. Ora l'Assessore a mo di replica, sicuramente ci fornirà dei chiarimenti, altrimenti facciamo il dibattito con il Segretario. Non parli così, se proprio ritiene faccia un'aggiunta al microfono, in modo che...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente guardi, allora non ci può mai essere un preventivo o un accordo. C'è un listino della Regione Campania, che vorrei capire una volta per tutte, una volta si utilizza il 2016, una volta il 2018, decidete una buona volta qual è il listino di riferimento, perché in alcune delibere ho visto 2016 e in alcune delibere ho visto 2018. A parità di listino e di sconto, chi utilizza il listino 2016 è penalizzato rispetto a chi utilizza il listino 2018, ed è palese. Quindi c'è una difformità anche di utilizzo del listino. Si utilizza il listino della Regione Campania, perché è il listino che viene utilizzato in tutti i contratti e in tutte le gare. Molte ditte e società che vengono contattate, vengono contattate perché hanno già appalti in essere con il Comune, con quella scontistica, e con quel listino di riferimento, ed è il motivo per il quale viene fatta una perizia e una stima da parte degli uffici competenti, poi c'è una perizia giustificativa con i

lavori a misura, dalla quale viene decurtato il 20 per cento di sconto, che non è deciso né da uno e né dall'altro, ma è di Legge, minimo 20 per cento di Legge, per cui io non capisco come mai siamo da 3 anni e mezzo a fare delibere di lavori di somma urgenza, con sconto del 20 per cento, questa è la prima volta che vedo uno sconto del 5 per cento su una delibera, Vi sto dicendo che lo sconto minimo da fare è il 20 per cento, e perché se leggete il Deliberato, è il SAT della Municipalità che fa la perizia, e la stima, e dice: I lavori a misura sono X, desunti dal listino della Regione Campania, al quale applico lo sconto del 20 per cento. La società fa il verbale di somma urgenza, accetta quel verbale con quelle cifre e con quello sconto, e procede nella stessa giornata, con l'affidamento dei lavori, con il verbale di somma urgenza, con il quale contestualmente si affidano i lavori. Quindi io non capisco questa delibera con il 5 per cento di sconto, non può andare in votazione. Io se Voi la votate, la vado ad impugnare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore voleva tenere una replica? Prego.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, volevo aggiungere alcuni elementi che nell'interpretazione della norma è come dice il Consigliere, è confermato anche dalla Segretaria, questo quando ci troviamo in un quadro d'intervento, se si può chiamare normale, perché comunque le somme urgenze sono sempre degli interventi che richiedono la prontezza operativa dell'Amministrazione e di conseguenza una prontezza operativa con adeguate competenze, nell'individuare determinate ditte. Questa delibera fa riferimento ad un grado d'intervento, in una condizione molto particolare, avevamo e abbiamo così come anche confermatomi dal Dirigente, innanzitutto Via Lepanto che rappresenta un asse viario ad intensa attività di traffico, anche pesante. Sotto noi abbiamo la Galleria EAV, che aveva delle infiltrazioni che ne compromettevano la circolazione dei treni, per cui si è richiesto anche con una serie di approfondimenti fatti in maniera molto rapidi, con diversi sopralluoghi, si è richiesto di chiedere l'intervento ad una ditta che avesse la capacità operativa d'intervenire in ambiente galleria sotto galleria, e in circolazione di treno. Quindi rendetevi conto che era una condizione dove non si poteva ingiungere la fattispecie prevista dalla norma, ma vi era un consenso, tenuto conto di tutta la complessità, tenuto conto della particolarità con cui operava e bisognava operare, anche con un'estrema urgenza, perché c'era una lettera dell'EAV che diceva: "Guardate c'è un pericolo imminente, molto grave, l'interruzione di circolazione dei treni", e quindi quest'azione molto delicata e specifica, ha richiesto un'interpretazione consentita in casi rarissimi, questo è uno di quei casi, di un ribasso, di uno sconto del 5 per cento, perché si è tenuto conto del contesto operativo e dello sforzo operativo di

ditta, che ripeto, viene individuata attraverso un elenco che già esiste, da cui le forniture del Comune di Napoli.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Sembra una risposta che un suo senso, poi si può dissentire. Quindi metterei in votazione. Ma no, chiedo scusa, io per quello che ho inteso, il Segretario ci ha riletto la norma, la quale dice che se si conviene su un prezzo, non è detto che si debba convenire su un prezzo minore, dietro la parola convenire c'è l'universo delle complessità, alcune delle quali ce le ha citate l'Assessore. Se si conviene su un prezzo, è il prezzo convenuto. Viceversa se si fa riferimento al listino, dev'essere unilateralmente il 20 per cento. L'Assessore ci dice che, devo ritenere che si sia convenuto, il 5 per cento date le complessità che ci ha spiegato, non ho capito come possiamo dilungarci. Prego, vuole aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Ma scusate, ma non c'è un'interpretazione della Legge. Il Comma 3 dell'Articolo citato, 163. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario. In difetto di preventivo accordo, la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni, o la somministrazione di materiali, sulla base di prezzi definiti, mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali, ridotti del 20 per cento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E dobbiamo ritenere per quello che ci ha detto l'Assessore, che il preventivo accordo, sia stato la riduzione del 5 per cento.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Fate così, questa delibera è impugnabile.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma non è che..., noi dobbiamo come dire... Consigliere noi non abbiamo il compito di convincerla, tuttavia mi sembra che i rilievi sono stati fatti legittimamente, il Segretario ci ha dato una spiegazione e anche l'Assessore. Voglio dire, se c'è altro che non è corrispondente secondo Lei, magari ci saranno altre sedi, ma non mi sembra che ricorrano come dire, gli elementi per avere ulteriori dubbi, a meno che non ci siano altre notizie, per carità. Su questa delibera, per appello nominale, benissimo. Chi sono i 3? Moretto e i 5 Stelle, Matano e Brambilla. Allora ricordo, rammento a me stesso, che siamo alla Delibera numero 53, al decimo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'atto deliberativo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Ricordo che qualora noi non portassimo a compimento tutte le delibere, abbiamo un Consiglio già convocato per domani. Delle due l'una. Se oggi concludiamo ben venga, altrimenti avendo

già la convocazione e avendo gli argomenti eventualmente non trattati, non potremmo che tenere il Consiglio. Allora prego la Dottoressa Barbati di tenere come dire, l'appello a cui possono rispondere tutti i Consiglieri presenti entro l'ultimo nome mi pare. È vero Dottoressa? Oppure non c'è una richiamata? Non si richiamano, ma tutti i convenuti possono votare, sin quando l'ultimo viene chiamato, e non dichiaro chiusa la votazione. Quindi prego procedere all'appello. Non è l'appello, è la votazione per appello nominale. Prego Dottoressa Barbati.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;

ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

22 sì, è approvata la delibera numero 53. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza con la contrarietà dei 5 Stelle. Andiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 83 DEL 14 MARZO 2019.

ASSESSORE PARMIERI ANNAMARIA

Con questa delibera c'è presa d'atto, si propone al Consiglio la presa d'atto del verbale di somma urgenza, predisposta dal Servizio Tecnico della Decima Municipalità di Bagnoli e Fuorigrotta, per dei danni, demente lavori di somma urgenza, di cui si ravvisava la necessità, a protezione della pubblica e privata incolumità, in particolar modo dei bambini del Plesso Cinquegrana, presso gli edifici Gneo Nevio di Via Torre Cervati e Cinquegrana di Via Donato Bramante. Fatti verificatisi a seguito dell'evento metereologico del 23 e 24 febbraio, di cui si è detto poc'anzi. La delibera è abbastanza credo esaustiva, quindi penso che non si debba dire altro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, metto direttamente in votazione questa delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza, con la contrarietà di Moretto e 5 Stelle, e con l'astensione di Santoro. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 84 DEL 14 MARZO 2019.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Anche questa delibera che viene però questa volta dai Servizi Tecnici della Seconda Municipalità, è legata agli eventi meteorologici del 23 e del 24 febbraio. Il 25 dai sopralluoghi effettuati, i Tecnici della Municipalità ravvisavano diversi danni in molti plessi. Ricordo che la Seconda Municipalità ha plessi che sono prevalentemente degli edifici storici e di conseguenza intervenivano con somma urgenza per ripristinare quanto prima possibile, le condizioni di sicurezza nei quali avevano ravvisato la necessità d'intervento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi su questa delibera? Se non ve ne sono, la posso mettere in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle e di Moretto, e con l'astensione di Santoro. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 85 DEL 14 MARZO 2019.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Siamo in Nona Municipalità. Anche qui il 25 febbraio, a seguito dell'evento metereologico straordinario del 23 e del 24 febbraio, i Tecnici della Nona Municipalità e il Servizio delle Attività Tecniche, dopo aver fatto sopralluoghi in tutti i Plessi Scolastici, devo dire che è stato un momento complicato, in cui tutte le Municipalità sono state coinvolte da numerosissimi sopralluoghi, ravvisavano la necessità d'intervenire nei plessi elencati dalla Delibera, per poter rimediare ai diversi danni subiti dalle scuole, a partire dai frontalini, a finire ai cortili esterni, comunque tutto per consentire il ripristino in tempi velocissimi, delle condizioni di sicurezza nei diversi Plessi Scolastici e consentire alla platea, che il 25 era rimasta a casa, di rientrare quanto prima in classe.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio l'Assessore Palmieri. Ci sono interventi in merito? Quindi praticamente procediamo a mettere in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 85 del 14 marzo, la do per letta. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Contrari sono 5 Stelle e Moretto. Chi si astiene, lo dichiaro. Santoro. Quindi è approvata con la maggioranza dei presenti e con il voto contrario dei 5 Stelle e di Moretto, e l'astensione di Santoro. Metto in votazione l'immediata esecutività della delibera. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Sempre Moretto e 5 Stelle. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi viene approvata l'immediata esecutività, con il voto contrario di 5 Stelle e Moretto.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 88 DEL 14 MARZO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio, 81.324,99 Euro. Verbale di somma urgenza, e relativa struttura ubicata sulla Quinta Municipalità. Ci relaziona sempre l'Assessore Palmieri, e i proponenti sono l'Assessore Palmieri e Clemente. Quindi prego l'Assessore d'illustrare la delibera che do per letta.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Anche questa delibera proposta al Consiglio Comunale, per il riconoscimento della spesa per i lavori di somma urgenza, legati allo stesso evento metereologico e naturalmente riguarda in questo caso dei plessi della Quinta Municipalità, su cui erano stati ravvisati una serie di danni legati a quelle giornate, e di conseguenza la necessità di ripristinare quanto prima le scuole, per poterle rendere nuovamente agibili e tutelare il diritto all'istruzione dei bambini.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Chiedo se ci sono interventi in merito, nessuno. Quindi metto in votazione la Delibera di Giunta Comunale numero 88. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi 5 Stelle, Moretto. Chi si astiene? Santoro. Quindi la Delibera 88 è approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione anche l'immediata esecutività della delibera. Quindi chi è d'accordo all'immediata esecutività, rimanga fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Moretto e 5 Stelle. Chi si astiene, lo dichiari. Nessun astenuto. E anche l'immediata esecutività è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo al punto 15.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 91 DEL 14 MARZO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

È sempre un verbale di somma urgenza, relativo a lavori di somma urgenza e ripristino, condizioni di sicurezza, a seguito dei danni per avverse condizioni meteo, in alcune scuole nell'ambito della Prima Municipalità, prelievo dal Fondo di riserva, 171.555,11 Euro, Esercizio Provvisorio 2019, e presentata sempre dagli Assessori Palmieri e Clemente. Quindi chiedo all'Assessore Palmieri di illustrarci anche questa ulteriore delibera.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Siamo di fronte allo stesso evento meteorologico, siamo di fronte ai sopralluoghi che sono stati effettuati dai Tecnici della Prima Municipalità in data 25 febbraio. Ricordo che è una data in cui le scuole sono rimaste chiuse proprio per consentire le verifiche e i sopralluoghi del caso. In diverse scuole della Prima Municipalità risultavano lucernai rotti, distacchi d'intonaco, tegole volate e distacchi di guaine e lastre di ardesia. L'intervento su tutte queste scuole è stato computato come necessario per poter ripristinare le attività scolastiche, e il verbale di somma urgenza, proposto tramite questa delibera al Consiglio, per il riconoscimento della spesa.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora non ci sono interventi mi sembra di aver capito. Quindi passiamo a mettere in votazione anche la Delibera di Giunta Comunale numero 91, che ho illustrato precedentemente. Quindi chi è d'accordo all'approvazione, resti fermo. Chi è contrario? 5 Stelle e Moretto credo. Astenuto Santoro. La Delibera numero 91 è approvata a maggioranza dei presenti. Mettiamo in votazione l'immediata esecutività della stessa delibera. Quindi chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario? Moretto e 5 Stelle. Non si astiene numero. Quindi è approvata anche l'immediata esecutività, a maggioranza dei presenti.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 102 DEL 21 MARZO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Presa d'atto del verbale di somma urgenza, anche questo è del 6 marzo, con perizia giustificativa del servizio verde della città, per lavori di somma urgenza, da eseguirsi sulle alberature presenti presso il Plesso Scolastico Salvemini - Scudillo, in Via Saverio Gatto, per un importo di 15.516,01 Euro. È una proposta anche questa di Consiglio, per la somma urgenza. Relazionerà su questa delibera, l'Assessore Borriello. Prego, a Lei la parola Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Grazie Presidente. Anche questo è un evento, anche questa è una somma urgenza legata all'evento meteorologico del 23 e 24 febbraio, dove abbiamo avuto un altro terremoto sul nostro sistema di alberature già così fortemente compromesso dall'evento del 29 ottobre. Qui insomma sono interventi soprattutto concentrati nella zona della Terza Municipalità, nella parte alta, nella zona di Via Nicolardi e quindi nel Plesso Scolastico Salvemini - Scudillo. Ci sono stati importanti danni che hanno purtroppo anche previsto l'abbattimento di alberi che comunque avevano un'età intorno ai 35 - 40 anni, un'età che insomma, abbattere un pino non è un delitto. L'albero comunque era classificato come un albero pericoloso d'abbattere, quindi abbiamo tutto quanto giustificato con una perizia dei nostri Economisti, che hanno determinato insomma la fine di questi nostri sistemi di alberi e una scuola, e precisamente dei Colli Aminei. E poi anche in Viale Colli Aminei, angolo Via Farnese, e poi anche in zona Via Nicolardi.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio l'Assessore. Mi chiede d'intervenire la Consigliera Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora mi tocca intervenire, perché io sono nata e cresciuta a Via Nicolardi, proprio lì, sono andata ad abitare quando avevo 9 mesi, a Via Nicolardi. E vedere quello che sta succedendo a Via Nicolardi, e vedere abbattuti i pini che non hanno 35 anni, perché già c'erano quando io sono andata ad abitare lì nel lontano 1969, hanno più di 50 anni quegli alberi, molti di più. È stato un colpo al cuore. Io non metto in discussione che adesso quegli alberi siano in condizioni pietose e che vadano abbattuti, anche se mi sembra ben strano che la perizia sia stata fatta in un giorno e in un giorno si siano riusciti a controllare 30 alberi,

quelli di Via Nicolardi, più vari alberi in giro per i Colli Aminei nelle scuole. Vorrei capire com'è stato in grado questa persona, di valutare in un giorno, di dover abbattere tutte quelle piante o di potarle. Fra l'altro noi abbiamo fatto un accesso agli atti per questo motivo, al quale non abbiamo avuto risposta. Dal 13 maggio, di solito in 48 ore ci dovrebbero rispondere, e stiamo ancora aspettando. Chiedevamo in quest'accesso agli atti, la relazione specifica redatta dagli agronomi comunali che hanno consentito questi interventi in periodi non consentiti dalla Legge, perché dovete sapere che in questo motivo c'è la nidificazione degli uccelli, e quindi di solito gli alberi possono essere abbattuti da ottobre a marzo, e non a maggio o ad aprile, e in estate. Abbiamo chiesto il crono programma degli interventi di ripiantumazione, perché nella loro relazione, c'è scritto che in 6 mesi dovranno essere ripiantumati gli alberi abbattuti, speriamo, vigileremo affinché questa cosa accada. Abbiamo chiesto se nel biennio 2017 - 2018 sono stati predisposti interventi di manutenzione ordinaria, per le aree di competenza della Terza Municipalità Stella San Carlo, in particolare in Via Nicolardi, e abbiamo poi chiesto anche se solo previsti per il biennio 2019 - 2020, interventi di manutenzione ordinaria, per le aree verdi del territorio cittadino. Anche perché la storia di quei pini è bella lunga e complicata. Perché nell'85 purtroppo qualche criminale, non so chi sia stato, ma io penso che sia un criminale, ha deciso di cambiare l'assetto di Via Nicolardi e di quelle belle aiuole che c'erano, di trasformarle in quelle in cui sono state trasformate ad oggi, cioè mettendo del terreno molto compattato, e soffocando i pini che erano presenti da molti, ma molti più anni, rispetto agli esseri umani che dopo sono andati ad invadere quei territori, che erano tutte colline, prati, e si sono trasformati in un agglomerato urbano, con un'altissima densità abitativa. Allora questi criminali che hanno fatto questa cosa nell'85, hanno deciso quello che poi è successo adesso, e cioè che questi alberi sarebbero dovuti morire soffocati, perché così è stato. Il problema è stato che anni fa, quando c'è stata un'ulteriore risistemazione e riorganizzazione di Via Nicolardi, già fu detto che c'erano problemi a questi alberi e che si sarebbe dovuta fare una manutenzione. Manutenzione che non c'è stata, ed anche per questo motivo, in modo sempre criminale, non è stata fatta la manutenzione, questi pini oggi li stanno abbattendo. È stato criminale anche il fatto di non aver avvertito la popolazione, perché c'era un piccolo avviso, su una carta di fotocopia, vicino a queste aiuole che sono state dalla mattina alla sera, come dire, interessate da un avviso, dove c'era scritto che sarebbero stati potati gli alberi e non che sarebbero stati abbattuti. Quindi la popolazione non è neanche stata in grado di portare una contro perizia, e cercare di capire che cosa stava succedendo, si sono trovati dalla mattina alla sera, queste motoseghe che hanno ammazzato, perché questo è un omicidio di alberi. Perché bisogna capire, perché nella perizia c'è scritto che non era sicuro che

erano da abbattere questi alberi in realtà. Alla cortese attenzione del Dirigente, Servizio Verde della Città, firmata dai Funzionari Dottor Enrico Ferranti, dice che le verifiche eseguite non sono indagini di stabilità, la classe di rischio delle piante di Via Nicolardi, salvo quelle che non hanno accusato danni, non è determinabile visivamente, e prudenzialmente le conifere sollecitate nella porzione inferiore della strada, che hanno subito traumi minori, vanno sottoposte a moderata potatura di... Moderata, se vedete quello che stanno combinando, vedete Voi se è moderata, giudicherete Voi. Tale intervento non è praticabile sulle piante del tratto a monte, cioè la parte iniziale, prima del Parco Arcadia, per ci conosce la zona, perché già debolissime, quindi non possono neanche essere potate quelle piante. Si consiglia pertanto la loro sostituzione, con una specie più consona al sito, ovvero entro 6 mesi, sono da sottoporre a verifica strumentale, prove di trazione, quindi dovevano prima essere sottoposte a verifica di trazione e a prova strumentale, anche in ragione delle soluzioni di continuità che si apriranno nel finale, con gli abbattimenti, indebolendo la consociazione, cioè abbattendo quegli alberi, probabilmente fra 6 mesi bisognerà abbattere anche quelli che si erano salvati finora. Quindi noi chiediamo che venga disposto il nostro accesso agli atti urgentemente, perché vogliamo capire chi e cosa ha determinato lo sterminio dei pini di Via Nicolardi. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri interventi. Quindi rido la parola all'Assessore Borriello per una replica a ciò che la Consigliera ha posto come quesito.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Potrei parlare Presidente per un'ora su questa vicenda. Anche perché ho sentito una terminologia da guerra, sterminio... È stato fatto un delitto in questa città. Il 23 e il 24 febbraio Consigliera Matano, c'è stato un evento meteorologico molto importante, forse Lei parte da un presupposto che non è a conoscenza di quello che è successo in città il 29 ottobre. Forse c'è qualcosa che non è chiaro. Il 29 ottobre e il 23 e 24 febbraio, questa città è stata attraversata da due fenomeni di mal tempo non registrati negli ultimi 200 anni di meteorologia. Questo fenomeno, abbiamo la certezza Consigliere Moretto, ho tutte le carte, ho fatto uno studio approfondito. Probabilmente c'è qualcosa che non Vi consente di far comprendere che c'è un problema, che non è la mancata manutenzione, perché quando Voi parlate di mancata manutenzione, additate l'Amministrazione di responsabilità gravi, e non è così. Perché quel fenomeno diventa oltre 100 chilometri all'ora purtroppo, avrebbe dovuto abbattere anche un albero, anche perfettamente potato ogni anno, soltanto come dire... Io non sono neanche così pratico come lo sei tu, come si dice? E invece come dire, passa sempre il meccanismo che siamo

stati noi a far cadere gli alberi, e abbiamo fatto venire anche il mal tempo Consigliere Santoro. Quest'Amministrazione è capace anche di far venire il mal tempo a 100 chilometri all'ora. Io chiederei come dire, più attenzione e chiederei come dire, onestà intellettuale nel raccontare le cose. Purtroppo c'è stato un evento meteorologico grave, che ha compromesso già ad ottobre quel sistema di alberatura. Allora io ora le faccio la domanda: Lei si sentirebbe di salvare quei pini che sono a rischio caduta immediata, con un vento a 30 chilometri all'ora? Atteso che abbiamo degli studi da parte degli Agronomi che ci certificano che gli alberi dopo i 35 - 40 anni, i Pini in una zona così fortemente antropizzata, così fortemente trafficata, un Pino dopo 35 anni, è da sostituire. C'è stato un fenomeno che ha accelerato questa sostituzione, dovremmo essere bravi a vagliare affinché quella importante risorsa della Città Metropolitana, andrà a sostituire purtroppo tutti quegli alberi che sono stati come dire, purtroppo attraversati da questo maltempo che ne ha certificato la morte. E allora io mi prendo come dire, come responsabilità il fatto di attuare nel più breve tempo possibile la rialberatura, però su fenomeni che come dire, che hanno attraversato la città, di meteorologia così importanti, che purtroppo hanno ammazzato i nostri alberi, su questo non ci sto, e parlare esclusivamente di una mancata manutenzione per far morire gli alberi, denota una mancanza di conoscenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Moretto e poi in ordine la Consigliera Matano. Quindi Consigliere Moretto, per dichiarazione di voto, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non ero intervenuto, però dopo le dichiarazioni dell'Assessore, devo per forza intervenire, perché dice delle cose inesatte. Allora se si vuole sostenere che sia stata la questione atmosferica, questi 100 chilometri orari, che abbia abbattuto gli alberi, 200, 300, 400 o chicchessia, quando si fa una perizia tecnica, in questo caso non c'è nessuna perizia tecnica che abbia stabilito, se non in modo molto superficiale, si dice ulteriormente, il che significa che prima di questo intervento, ci sia stata un'analisi delle piante che non c'è, qui non c'è. Per poter stabilire se è stato realmente il vento o la pianta era compromessa, se già era compromessa, perché non si è intervenuti prima. Se si poteva fare qualcosa... Noi abbiamo avuto la questione del Punteruolo Rosso, che ha distrutto tutte le palme. Nessuno ha sostenuto, nemmeno l'Assessore che può e dice che è un conoscitore della materia, che cosa sia avvenuto. Sappiamo quello che è avvenuto, ma sappiamo anche che il Punteruolo Rosso, come anche la specie che sta devastando gli ulivi, va circoscritto, almeno per determinati metri, bisognava togliere le piante malate. Se noi interveniamo entro quei 200 metri, togliamo le piante

malate, isoliamo e quindi non è che distruggiamo il Punteruolo Rosso o la Cocciniglia che sta distruggendo gli ulivi, perché non si possono curare. Quella è un'altra pianta ancora. È un animale che comunque non si può fermare, si può fermare solo cercando di circoscrivere la parte malata, cioè togliere quelle piante, che non possono diffondere più la malattia. Tutto questo non è avvenuto caro Assessore, per irresponsabilità di chi amministra. Adesso che cosa sta succedendo? Che a seguito di quello che è successo al Vomero, la Dottoressa Ignorato che ha passato qualche (non chiaro), di quell'accadimento che è successo al Vomero, si taglia immediatamente, è meglio che muore la pianta, la eliminiamo, io sono sicuro che non può succedere nulla. Non credo che sia questa la dinamica per mantenere il verde, perché poi contemporaneamente, se si fa la programmazione, se la pianta è malata, la si toglie, e si ha anche il tempo di ripiantumare. In una Campagna recente tra l'altro, nella scorsa Consiliatura, fu detto che erano a disposizione 1.500 alberi da ripiantumare, non si sa dove sono stati piantati questi alberi. Nella scorsa Consiliatura, ma non si è avuta traccia, di aver piantumato questi alberi. Per cui quello che stamattina proprio abbiamo fatto un question time su quello che è successo a Via Manzoni, quella situazione che... Però io per curiosità, ho fatto fare l'analisi ad uno di quei tronchi, perché passeggiando, per me, io sono un profano in materia, ho visto che i tronchi erano per me sani, perché non avevano nessun incavo, nessuna cosa che potesse essere pericolosa. Se non altro la ramificazione che aveva sollevato il manto bituminoso, e ho fatto fare le analisi ad uno di questi tronchi. La pianta eliminata non era malata, Vi posso portare anche gli attestati delle analisi. Li possiamo fare tutti allora, che sono stati abbattuti e vediamo se è stato semplicemente, perché il vento li poteva abbattere anche se non erano malati. Ma non c'è questo attestato, se la pianta era concava, era malata, e quindi il colpo di grazia gliela avrebbe dato il vento, o la pianta non era malata, ma nonostante ciò, i 200 orari che afferma, ma a me non mi risulta, che ci sia stato qui un tornado, perché 200 orari, è un tornado che arriva soltanto in California, in Italia fino ad oggi, non è arrivato ancora. È vero che non arriva neanche più l'estate, da quando ci sta quest'Amministrazione, cioè un disastro. Sta piovendo tutti i giorni, più acqua ancora deve venire? Dobbiamo sprofondare? Poi andiamo anche oltre, perché poi disperdiamo quel 40 per cento delle acque, perché non siamo ancora in condizione di raccoglierle tutte e quindi perdiamo anche il 40 per cento delle acque piovane. Un po' più di attenzione. C'è il Rappresentante dei Verdi qui, ecco perché non crescono in Italia, perché di verde se ne interessano poco.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora sempre per dichiarazione di voto, la Consigliera Matano e poi mi chiedeva la parola anche il Presidente della Commissione

Ambiente, Gaudini.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Vede Signor Assessore, io le parole forti, tipo criminali, le usate per quelli che nel 1985 hanno combinato quel guaio. Comunque ero a Napoli, in entrambi gli eventi metereologici eccezionali che si sono verificati. Lei dice che non è una questione di manutenzione, con quel vento sarebbero caduti tutti quanti gli alberi, si sarebbero rovinati gli alberi e tutto. E ha pure detto che già dopo la prima volta che è successo a settembre, Voi vi siete preoccupati per quegli alberi, ad ottobre. Ma allora mi chiedo perché dopo il mese di ottobre, non siano stati potati quegli alberi e soprattutto perché non sia stata fatta ripeto, la prova di trazione, prima di abatterli adesso quegli alberi, e perché non sia stata avvisata la popolazione in modo adeguato. Solo questo mi chiedevo e glielo ribadisco. Noi per questo voteremo no, perché non siamo d'accordo su quello che è stato fatto con questa delibera, e su quello che state ancora facendo a Via Nicolardi, perché ancora sono in atto le azioni di abbattimento degli alberi. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora come avevo già annunciato, do la parola al Presidente della Commissione Ambiente Gaudini, sempre per dichiarazione di voto, lo ricordo, dopo poi non ci sarà una replica dell'Assessore, perché sono solo dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Mi scuso con l'Aula se utilizzerò la dichiarazione di voto per fare alcune considerazioni su quello che è stato detto. Parto come dire dall'ultimo intervento della Collega Matano, che pone l'attenzione su un tema, che è il tema diciamo dell'informazione, che mi vede particolarmente d'accordo, perché credo che sia giusto, ma noi l'abbiamo anche più volte sollecitato, che quando avvengono e vengono programmati interventi che prevedono gli abbattimenti sulle alberature, è bene comunicare preventivamente la cittadinanza, utilizzando ormai i canoni strumenti informatici, per pubblicare le analisi effettuate sulle alberature. Dobbiamo però altresì ricordare che la struttura del Servizio Verde della città, è ormai ridotta a lumicino. I 4 Agronomi oggi in forza del Servizio Verde della Città, tra agosto e settembre andranno in quiescenza e quindi come dire, anche su questo è opportuno fare delle approfondite riflessioni. Però ho ascoltato tante cose. Io come dire, in questi mesi dove abbiamo vissuto eventi climatici, atmosferici, particolarmente straordinari e stiamo in qualche maniera subendo gli effetti di un cambiamento climatico repentino, che dovrebbe preoccuparci e farci avere maggiore attenzione proprio sulle tematiche del verde e dell'ambientalismo, ho avuto modo come dire, di vedere sul campo, tante situazioni che si sono verificate. Per quanto riguarda le

alberature stradali, ricordo che il Comune di Napoli nella precedente Amministrazione, ha avviato un censimento che poi è stato portato a termine da quest'Amministrazione, che ha censito 28 mila alberature. La maggior parte delle alberature stradali sono state censite attraverso quest'azione, e sono emerse criticità per circa 1.400 esemplari, che sono stati reputati in una classe di rischio abbastanza elevata, nella fattispecie D). Durante gli eventi atmosferici molti, moltissimi di quei famosi 1.400 alberi già giudicati particolarmente danneggiati per varie motivazioni, hanno subito danni irreparabili, soprattutto alla loro staticità, perché la forza del vento ha ulteriormente scosso e messo in grave pericolo, la struttura complessiva dell'alberatura. Questo si è verificato in vari punti della nostra città, con particolare purtroppo invasione, nella specie del Pinus Spinea, che per chi non lo sapesse, è oggetto di una forte infestazione da parte di un parassita che si chiama la Cocciniglia, che sta attaccando tutti i pini del centro sud Italia. Così com'è avvenuto per altre essenze arboree, come la palma per esempio, l'isolamento di questi parassiti in ambito urbano, è pressochè impossibile, perché l'estensione è talmente ampia, che interrompere i filari, per isolare il parassita nell'ambito urbano, è praticamente impraticabile come soluzione. E l'abbiamo purtroppo constatato sulla pelle delle tantissime palme che negli anni scorsi sono state abbattute, perché attaccate da un altro punteruolo, non autoctono, e quindi su questo bisognerebbe fare una riflessione su quando facciamo le scelte arboree nei nostri territori, perché noi spesso importiamo essenze arboree non autoctone, e queste essenze arboree, molto spesso purtroppo, si portano con se anche elementi diciamo di parassiti che poi purtroppo distruggono il nostro grande patrimonio arboreo. Però mi sento di dire che è vero che la manutenzione sul verde non è mai troppa e quindi bisogna sempre di più investire... Se sto disturbando, io posso anche interrompere. È bene che come dire, tutto il Consiglio sia reso edotto, perché può darsi che poi tanti dubbi, tante cose si fuggano. Bisogna ricordare che quest'Amministrazione ha partecipato ad un bando della Città Metropolitana, con il quale si sono stanziare risorse per la piantumazione di nuove essenze arboree, complessivamente 5.600 alberi potranno essere ripiantumati in tutta la città, e questo innalzerà molto il bilancio arboreo della nostra città, che è consultabile sul sito internet del Comune di Napoli, e garantirà la sostituzione e quindi la ripresa di tutti i filari, in tutte quelle aree particolarmente colpite in questi mesi, e faccio riferimento ad esempio a Viale Virgilio, a Via Tito Lucrezio Caro, a Via Boccaccio, a Via Nicolardi, nella zona periferica tra la Sesta Municipalità, in Viale Augusto, e tante altre situazioni di estrema criticità che abbiamo vissuto in questi mesi. Ma anche se la manutenzione diciamo del verde non è mai troppa, e quindi bisogna sempre continuare ad investire, così come si sta apprestando a fare, perché in questo bando oltre alla sola

ripiantumazione c'è anche una parte che è destinata alla manutenzione, nel senso alla verifica delle alberature e quindi a tutto quello che si può fare. Quando c'è la possibilità d'intervenire sugli alberi ed evitare l'estrema ratio dell'abbattimento, in alcuni casi è stato fatto. Io personalmente sono testimone di almeno una decina di casi in cui verificate dalle prime indagini, perché com'è che avviene diciamo la procedura? Gli Agronomi del Comune intervengono per verificare lo stato di salute dell'alberatura e emettono una prima indagine, che tecnicamente si chiama la V.T.A., che è un'indagine visiva. Da quell'indagine molto spesso purtroppo, è risultato già diciamo palese l'impossibilità d'intervenire diversamente. Quando c'è un dubbio invece, quando non è chiara la sentenza relativa al destino di quell'alberatura, allora s'interviene con ulteriori indagini, che prevedono come giustamente ricordava prima la Collega, tante possibilità, da quelle strumentali che riguardano l'apparato radicale, a quelle di trazione che verificano la staticità, invece del fusto. E vi posso assicurare che in alcuni casi, dove non vi era una certezza, non vi era diciamo dall'indagine visiva, e la concretezza purtroppo che l'albero era talmente e irrimediabilmente compromesso, da non poter intervenire diversamente, sono state fatte. Io personalmente sono testimone di interventi fatti a Via Manzoni, dove un bellissimo pino su cui c'erano state numerosi segnalazioni, doveva essere secondo tanti, abbattuto, e invece dalle indagini strumentali, è risultato che quel pino era in buona salute... Visto che sono state dette tante cose, mi sembra opportuno spiegare come avvengono alcune dinamiche. Quindi questo come dire, è anche un appello che io faccio alla Giunta. Sicuramente bisogna investire di più, su questo aspetto di Via Nicolardi sarà mia cura convocare una Commissione, durante la quale il Servizio e l'Assessore potranno illustrare con calma e con la dovuta attenzione, tutti gli interventi effettuati, il percorso che ha portato a quegli interventi, e quindi alla legittimità degli interventi messi in campo, ma mi sento di dire che tra gli interventi che saranno effettuati di ripiantumazione e la riqualificazione dei parchi, credo che il bilancio arboreo della nostra città, salirà notevolmente con il segno più e non con il segno meno, quindi le tematiche ambientaliste, tante sono care al Consigliere Moretto, che prima ci sollecitava, saranno ampiamente soddisfatte e quindi per questo i Verdi ringraziano e anche il Verde Moretto ringrazierà.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Gaudini, quindi la dichiarazione di voto si conclude con il voto?

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Favorevole.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora prendendo atto del suo intervento, con il quale preannuncia delle discussioni e dei dibattiti, mi auguro e La invito anche su tutto l'oggetto del suo intervento, che può essere utile a tutti i Consiglieri, ampliare anche all'interno del percorso delle Commissioni, nonché su questo intervento specifico, su Via Nicolardi, e preso atto di tutti gli interventi fatti, passo a mettere in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 102, del 21 marzo 2019. Chi è favorevole, quindi resti fermo. Chi è contrario? Consigliere Moretto siamo in votazione. Quindi Moretto, 5 Stelle. Chi è astenuto? È astenuto il Consigliere Santoro. Quindi la Delibera numero 102 è approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione l'immediata esecutività della Delibera 102. Quindi chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle. Chi si astiene, lo dichiaro. Moretto è distratto. È contrario all'immediata esecutività? È contrario anche Moretto. Però stia più attento Consigliere. No, perché avevano già alzato loro la mano, ma Lei no, quindi la stavo richiamando all'attenzione, è nel suo interesse e nell'interesse. Quindi anche l'immediata esecutività è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo quindi a discutere il prossimo punto.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 108 DEL 21 MARZO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il punto 17, Delibera di Giunta Comunale numero 108, sempre del 21 marzo 2019, di proposta al Consiglio, per il riconoscimento di una spesa di 168.155,79 Euro, e lavori di somma urgenza, per il ripristino di condizioni di sicurezza, per i danni sempre per le avverse condizioni del 23 e 24 febbraio, sulla Municipalità 6, il resto lo do per letto. Invito l'Assessore Palmieri, che è proponente insieme all'Assessore Clemente, a relazionare in merito a questa delibera. Prego Assessore.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Anche qui siamo in Sesta Municipalità, i Servizi Tecnici della Sesta Municipalità, che com'è noto, hanno la cura di circa 65 edifici scolastici. Sono intervenuti in data 24 e 25 febbraio, a scuole chiuse, per vedere quali danni le scuole avessero riportato dall'evento meteorologico del 23 e 24, e hanno ravvisato la necessità ovviamente di una serie di interventi urgenti e indifferibili, per poter consentire ai ragazzi la ripresa della scuola. Di qui discende il verbale di somma urgenza e la perizia giustificativa dei lavori che viene proposta oggi al Consiglio, per il riconoscimento della spesa.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io intervengo per dieci secondi, soltanto per ringraziare pubblicamente l'Assessore Palmieri. Questo perché l'Assessore Palmieri, è uno degli Assessori, insieme all'Assessore Del Giudice, che sta entrando adesso, che è da stamattina in Aula, a sentire... Vabbè Panini perché oggi è Assessore al Bilancio, quindi oggi era la sua giornata. Però Assessore, pur votando contro le delibere e l'abbiamo motivato prima, queste sono delibere che sono proposte da due Assessori competenti, Lei e l'Assessore al Patrimonio, che dovrebbe essere presente come Lei in Aula. Lei con senso alto delle Istituzioni che ha, e noi l'abbiamo già riconosciuto una volta e lo rifacciamo oggi, sia a Lei, che all'Assessore Del Giudice, che anche se non competenti, se non di una o due delibere, rimangono a sentire ore e ore, e abbiamo visto anche magari di chiacchiere da parte dei Consiglieri Comunali, ma hanno un senso delle Istituzioni, che è molto alto e che mi dispiace non vedere in altri componenti Giunta e lo dico, facendo il distinguo soltanto per quello che riguarda il rispetto dell'Aula. Io l'ho detto sempre chi sono gli Assessori sempre presenti e chi sono quelli che stanno dieci minuti, vanno e vengono, come non fosse loro dovere stare tutto il giorno in

Consiglio Comunale, a rispondere e ad illustrare le delibere proposte da loro, al Consiglio Comunale. Quindi La ringrazio. Era solo per questo il nostro intervento. Abbiamo ringraziato gli Assessori... Allora gli Assessori che stanno ai lati, forse per tenere in piedi la baracca, consentitemi la battuta, stanno sempre ai lati, non c'è mai nessuno che sta in mezzo, quelli che stanno ai lati per sostenere i pilastri, sono sempre quelli, sono sempre quelli, consentitemi anche di più esperienza, usiamo questo termine. È un complimento, sia all'esperienza, che il valore del rispetto dell'Aula e il rispetto nostro, ma anche dei cittadini. Cosa che non hanno i nostri Assessori, mi dispiace dirlo, è una constatazione più che un mio parere, è la constatazione, sono 3 anni che vediamo le stesse cose. Vi ringrazio per la vostra abnegazione e il ruolo istituzionale che Voi svolgete fino in fondo, e Vi ringrazio solo per questo. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora prendiamo atto delle sue precisazioni. Quindi non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione se è possibile. Quindi metto in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 108, che do o per letta. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi 5 Stelle e Moretto. Chi si astiene? Sempre il Consigliere Santoro. Quindi la Delibera 108 è approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione anche l'immediata esecutività della stessa. Quindi chi è d'accordo ad approvarla, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi abbiamo sempre i 5 Stelle e Moretto. Chi si astiene? Non ci sono astenuti. Quindi è approvata a maggioranza l'immediata esecutività della delibera. Passiamo quindi al successivo punto, il numero 18.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 127 DEL 28 MARZO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Presa d'atto dei lavori di somma urgenza, messa in sicurezza, alberature di alto fusto, Scuole San Gaetano e Madonna delle Grazie, è una proposta al Consiglio Comunale, quindi per autorizzazione in esercizio provvisorio, prelevamento dal fondo di riserva di 5.160,23 Euro, per i lavori di somma urgenza, sempre presentata dagli Assessori Clemente e Palmieri. Quindi richiedo all'Assessore Palmieri d'intervenire, per illustrare il contenuto della delibera di proposta al Consiglio. A Lei la parola.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Qui l'intervento è stato più semplice, ma immediato, ed è stato sulle alberature di questa scuola, perché minacciavano seriamente non soltanto i cancelli, ma anche la scuola stessa, per cui è stato necessario, proprio in quei giorni terribili in cui anche il Servizio Qualità del Verde, era impegnato su moltissimi altri fronti, chiamare una ditta per fare in modo che le alberature non potessero danneggiare gli edifici e quindi chiaramente impedire poi il transito. Di fatto senza questa rimozione di alberi, quella scuola era inagibile, nonostante non avesse subito danni rilevanti. Di qui la presa d'atto e la somma urgenza.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene. Non vedo prenotati, quindi passo direttamente alla votazione. Metto in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 127 del 28 marzo. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle contrari. Chi si astiene, lo dichiaro. Santoro. Quindi è astenuto. Moretto non è intervenuto proprio. È contrario Moretto, è in ritardo, ma è contrario. Io lo do per scontato, anche se non alza la mano. Quindi è approvato a maggioranza dei presenti, e metto in votazione l'immediata esecutività della delibera 127. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi è approvata l'immediata esecutività, con il voto contrario dei 5 Stelle. Passiamo quindi al punto 19.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 126 DEL 28 MARZO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Preso d'atto sempre del verbale di somma urgenza, del 28 gennaio, lavori di somma urgenza, a tutela della pubblica incolumità, per il ripristino della funzionalità idraulica dei manufatti fognari, in incrocio di Via Cassano, e Via Antonio Imperatore. È una proposta quindi al Consiglio, ed è presentata dagli Assessori Del Giudice e Clemente. Invito l'Assessore Del Giudice a prendere la parola e ad illustrarla all'Aula.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Presidente e Consiglieri. Preso atto del verbale di somma urgenza del 28 gennaio 2019, redatto ai sensi del 163, del Decreto 50/2016 e della relativa perizia giustificativa, per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, a tutela della pubblica incolumità per il ripristino della funzionalità idraulica dei manufatti fognari, in prossimità dell'incrocio di Via Cassano con Via Imperatore. Attuazione al prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio 2019 per la copertura dei citati lavori, proposta al Consiglio. Il Servizio di Protezione Civile in data 17 gennaio effettua il sopralluogo a seguito della richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che si riscontra una buca nella pavimentazione e si evince da lì, su richiesta poi del Servizio del SAT della Settima Municipalità, un'evoluzione dei dissesti, con il peggioramento del quadro, anche del piedritto fognario e del manufatto fognario sottostante. Risulta quindi indispensabile per la voragine determinata e il sottostante collettore fognario che ha subito e danneggiato la volta dei piedritti laterali, d'intervenire con la massima urgenza. A tal punto si chiede ovviamente di approvare la perizia giustificativa, per un importo totale di 173 mila Euro, per il ripristino di questo cedimento fognario in sintesi.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio l'Assessore Del Giudice. Non vedo prenotati ad intervenire, quindi passo direttamente a mettere in votazione la Delibera 126 del 28 marzo 2019. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario? 5 Stelle, Moretto. Si astiene il Consigliere Santoro. Quindi la Delibera 126 è approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione anche l'immediata esecutività della stessa Delibera 126. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario? 5 Stelle. Credo il Consigliere Moretto che invito... È contrario pure all'immediata esecutività. Non ci sono astenuti, quindi anche l'immediata esecutività è approvata a maggioranza dei presenti. Andiamo al punto 20.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 145 DEL 5 APRILE 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Presa d'atto dei lavori di somma urgenza, finalizzati al ripristino della regolare funzione di una serie di complessi scolastici di competenza della Terza Municipalità. Sono contenuti nell'elenco, quindi non li leggo, li do per letti. Prevede il prelevamento dal fondo di riserva di Bilancio 2019/2021, Esercizio 2019, di 256.439,67 Euro, per la copertura dei lavori stessi di somma urgenza. La delibera è stata presentata dagli Assessori Palmieri e Clemente, quindi invito di nuovo l'Assessore Palmieri ad illustrare questa delibera.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Su questa delibera abbiamo un minuto in più, perché credo che possa interessare il Consiglio, il fatto che questa delibera nasca nel giro di una settimana in effetti, non soltanto il 25 stesso, perché la Terza Municipalità presenta edifici scolastici, quasi tutti storici, quindi ha avuto dagli eventi del 23 e 24 febbraio, danni notevolissimi. È esattamente la Municipalità nella quale c'è stato il crollo dell'albero sulla scuola, che citavo poco fa, per Mameli Zuppetta. Questo che cosa ha provocato? Che il giorno 25 i Tecnici hanno fatto i sopralluoghi in tutte le scuole e sono stati costretti ad interdire moltissime aree, non soltanto dov'erano cadute lastre d'ardesia, dove c'erano state rotture di vetri, dove c'erano state cadute di cornicioni, ad interdire un impianto di riscaldamento, perché era quello che collegava la Mameli Zuppetta, con la scuola dell'infanzia, ma hanno fatto anche contestualmente, un invito a più ditte per poter eseguire quanto prima possibile questi lavori indifferibili per la ripresa, e dopo aver fatto una stima complessiva di questi lavori, ovviamente a vista, hanno quindi assegnato ad una ditta, il ripristino di tutte le situazioni di insicurezza, indifferibili. Nel frattempo, avvenivano i sopralluoghi e la rimozione dell'albero era caduto sulla Mameli Zuppetta, per cui a quel verbale se n'è aggiunto un successivo a cui è stato aggiunto, sono stati aggiunti i lavori per il ripristino della Mameli Zuppetta, che in un primo tempo non potevano essere stati previsti, perché si attendeva la rimozione dell'albero per quantificare i danni. Questa delibera presenta anche un emendamento eseguito dalla Giunta, rispetto all'originaria proposta da parte del SAT, perché è stato eliminato il primo punto che non è da sottoporre all'approvazione del Consiglio, quello cioè prendere atto di tutto il lavoro che era stato fatto dalla Municipalità, bensì ovviamente si presenta qui solo la proposta al Consiglio, del verbale di somma urgenza, con

il relativo quadro economico e il riconoscimento della spesa. Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Visto l'ora, che siamo da tante ore, però cerchiamo di sdrammatizzare un po' la giornata. Questa è la famosa delibera delle buche. Io con tutto il rispetto di chi ha scritto questa delibera, però se mi rispondete a queste due semplici domande, magari facciamo una risata insieme. Si ravvisano grosse buche nel cortile, causate dalla caduta dei pesanti rami. Ora, io Vi voglio bene, io non ho mai visto un grosso ramo fare un buco in un cortile, nel pavimento di un cortile. O è caduto un baobab di 100 metri, e noi non ne abbiamo di baobab di 100 metri in una scuola, oppure francamente questa frase è incomprensibile. Come pure ci deve spiegare chi ha scritto la delibera, come fanno delle lavagnette di ardesia, a cadere da un tetto? Dal tetto c'è scritto che le lavagnette di ardesia e le guaine sono cadute... Ma le lavagnette di ardesia, Lei si riferisce a cosa? Per quello che ci facevamo due risate, perché ho detto, se sono cadute le lavagne della scuola dal tetto, che cavolo ci facevano sul tetto le lavagne? È solo per fare 30 secondi di...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ma è solo per dare un ordine, poi risponderà dopo Assessore.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

È solo per il fatto, la curiosità, però seriamente sono 256 mila Euro di lavori di somma urgenza, in tante scuole, l'ilarità, non diventa più ilarità, nel momento in cui uno dice: "Io sto spendendo dei soldi, perché un ramo ha fatto un buco nel cortile", cioè onestamente se mi fate una perizia fotografica delle buche causate da un grosso ramo, io ne sono ben contento, però così è veramente difficile anche, da parlarne in Aula, di una cosa del genere, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non so se l'Assessore vuole replicare oppure non ha nulla... Perfetto. Ha replicato, va bene.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Questa è l'unica cosa a cui non ho fatto caso, ma non mi avrebbe stupito, perché le foto sono state su tutti i giornali. L'albero che si è abbattuto, era un albero ad alto fusto, di quelli proprio..., tipo quelli di Posillipo ed ha sfondato la scuola, di conseguenza è caduto e ha praticamente rotto l'impianto di termosifoni e etc., quindi non mi ha stupito che avesse anche bucato il cortile su cui si è abbattuto. Cioè onestamente non mi aveva stupito, perché io ho visto le foto, che tra l'altro hanno fatto il giro dei social, ed erano decisamente impressionanti. Poi è mal descritta la cosa, però qualche foto ce l'ho ancora, e devo

dire che non mi ero stupita. Mentre sulle lavagnette sono stata brava a darle una spiegazione Ingegnere.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene, allora è tutto chiaro, possiamo procedere adesso a mettere in votazione la Delibera 145, così come letta ed illustrata all'Aula. Cortesemente siamo in votazione. Quindi chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario? Quindi contrari i 5 Stelle. Consigliere Moretto la richiamo io ad essere contrario, quindi Moretto e 5 Stelle. Il Consigliere Santoro non c'è, mi ha spiazzato, quindi viene approvata a maggioranza, con il voto contrario dei 5 Stelle e Moretto. Passiamo all'immediata esecutività della Delibera numero 145. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi 5 Stelle. Viene approvata a maggioranza dei presenti, anche la delibera 145. Passiamo al punto 21 dell'ordine del giorno.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 192 DEL 2 MAGGIO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Presa d'atto del verbale di somma urgenza, del 15 aprile, con relativa perizia giustificativa, e relativo all'esecuzione dei lavori di somma urgenza, per il ripristino del manufatto fognario pubblico, all'incrocio tra Via Pia, Via Bottazzi a Soccavo, per un importo di 29.183,38 Euro, prelevati dal fondo di riserva. Quindi dell'Esercizio Finanziario 2019. La Delibera è presentata dagli Assessori Del Giudice e Clemente, quindi interverrà l'Assessore Del Giudice per illustrarla all'Aula.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie sempre Presidente, dell'attenzione dei Consiglieri. Anche questa è una presa d'atto di un verbale di somma urgenza del 15 aprile 2019, ai sensi dell'Articolo 163 del Decreto 50/2016 e della relativa perizia giustificativa, elaborata dalla Direzione della Nona Municipalità, per gli approfondimenti eseguiti e per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, per il ripristino del manufatto fognario ubicato all'incrocio tra Via Piave e Via Bottazzi a Soccavo, per un importo di 29 mila Euro. Il 13 aprile alle ore 18:45, così come dalla relazione, il personale della Protezione Civile interviene con delle prime attività, per il cedimento di un corsetto fognario. La verifica del personale della Nona Municipalità, che è presente sul posto, ci sono stati anche dei sopralluoghi, il coinvolgimento delle abitazioni vicine, ha reso necessario quindi per il concreto pericolo per la pubblica e privata incolumità, di eseguire tutti i lavori che erano stati richiesti. Vi è un computo metrico, vi sono stati i lavori di somma urgenza per il ripristino di questo corsetto fognario, con il cedimento della volta, pertanto si chiede al Consiglio di prendere atto del verbale di somma urgenza, per un totale di 29.183,00 Euro.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora non ci sono prenotati e non vedo interventi che sono stati richiesti. Quindi passo direttamente a mettere in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 192, del 2 maggio 2019, che do per letta. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle. Non ci sono astenuti. Ma io vedo che non alza la mano quindi. È contrario pure Moretto. Quindi con il voto contrario di 5 Stelle e di Moretto, la delibera 192 è approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione l'immediata esecutività, sempre della delibera 192. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle e Moretto. Quindi viene approvata anche l'immediata esecutività della delibera 192, a maggioranza dei presenti. Passiamo al punto 22.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 218 DEL 13 MAGGIO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Invito il Vice Sindaco a raggiungere i banchi, perché siamo alla delibera di Giunta Comunale numero 218 del 13 maggio 2019, proposta al Consiglio, e avente come oggetto: Adeguamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai componenti dell'Organo di revisione economico - finanziario del Comune di Napoli. Sarà il Vice Sindaco Enrico Panini, ad illustrare all'Aula, brevemente il contenuto della delibera di proposta al Consiglio. Il Vice Sindaco sta prendendo posto, stava un attimo... Non ha la copia della delibera, perché stava cercando di vedere se può averne una copia. È arrivata, perfetto. A Lei la parola Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il Ministero degli Interni dà la facoltà ai Consigli Comunali, di poter adeguare il compenso dei Revisori. Ovviamente si tratta di una facoltà, non di un obbligo, nel senso che parlando delle risorse che gestisce direttamente il Consiglio Comunale rispetto ai Bilanci e alle modifiche delle voci di Bilancio, è giusto che, come dire, si preveda questa possibilità. A fronte di una serie di difficoltà insorte all'interno della Conferenza dei Capigruppo, nel senso che nessuno dei Capigruppo componenti la Conferenza, ravvedeva in se la necessità, l'opportunità, la scelta e la decisione, di predisporre un atto come Conferenza dei Capigruppo, da sottoporre alla votazione del Consiglio Comunale, questo atto lo abbiamo predisposto come Amministrazione Comunale, per sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale. Ne chiediamo l'approvazione per la seguente ragione: è vero che nel quadro complessivo diverse sono le doglianze che i Consiglieri Comunali possono rappresentare, da quelle che solo le spese di funzionamento del Consiglio Comunale, e quindi le questioni che in Commissione stessa, alcuni Consiglieri hanno richiamato, al fatto che i compensi complessivi dal Sindaco, agli Assessori delle Municipalità, passando per i Consiglieri e per i Presidenti, sono rideterminati secondo importi che non sono mai stati incrementati dai tempi del Sindaco Jervolino, credo essere l'anno 2009 - 2010. A noi pare in questo caso, è giusto sottoporle l'approvazione di questa delibera al Consiglio Comunale, in quanto trattandosi non di un mandato elettivo, ma trattandosi di una nomina d'ufficio di fatto, per cui la Prefettura designa i Revisori delle singole Amministrazioni Comunali, a noi pare giusto, proprio perché c'è

questo elemento della designazione, che venga sottoposto alla valutazione e ci auguriamo ovviamente, all'approvazione del Consiglio Comunale, salvo avviso di ulteriore approfondimento, la delibera teste richiamata dal Vice Presidente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il Vice Sindaco ha finito l'illustrazione della delibera. Ci sono interventi? Non vedo iscritti a parlare. Consigliere Buono, prego a Lei la parola.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Grazie Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, Signori Assessori. Nulla incontrario su questa delibera, perché mi sembra una cosa legittima, ma la cosa strana che inviterei i Colleghi che stanno al Governo, visto che al Ministero degli Interni c'è il sorteggio, che per queste cose fanno una modifica legislativa, e quindi non passi per il Consiglio Comunale, perché non è una scelta, prima li eleggevano i Consigli Comunali. No, io lo voglio votare, voto l'adeguamento, è un invito a chi governa, a modificare la Legge affinché se il Ministero sorteggia, decide anche il compenso dei Revisori, che mi sembra una cosa più corretta. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi allora c'è stato questo intervento del Consigliere Buono.

CONSIGLIERE MUNDO GABRIELE

Presidente io ti chiederei di rinviare questa delibera in Commissione, per rendere possibile un maggiore approfondimento fra i Commissari. In questo momento abbiamo bisogno di fare un approfondimento, quindi di discuterla con più calma. Quindi chiedo di rinviarla in Commissione, e di calendarizzarla eventualmente in un prossimo Consiglio Comunale, dopo che è stata escussa in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È una proposta che eventualmente va sottoposta al voto. Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io stamattina avevo provato a vedere di scoprire le carte che si sono scoperte subito stamattina, no, chiedendo l'inversione dell'ordine dei lavori. E questa delibera non si vuole votare in Aula da parte della Maggioranza. Questa delibera che nella Commissione Capigruppo, è stato detto da tutti i Capigruppo che non si sarebbe presentata nessuna iniziava di Delibera d'iniziativa consiliare. L'Amministrazione ha deciso di presentare al Consiglio Comunale, una proposta di delibera al Consiglio, non c'è niente da discutere in Commissione, è un atto politico dell'Amministrazione Comunale, su richiesta dell'Assessore al

Bilancio e Vice Sindaco, quindi abbiate pazienza, l'Amministrazione, la Maggioranza contrariamente a come si è espressa la Capigruppo all'unanimità, decide un'altra cosa, l'Amministrazione si assume la responsabilità di non votare oggi in Aula, o di votare in Aula oggi questa delibera, che ripeto, scavalcando la Commissione e i Capigruppo, ha deciso di presentare in Aula. Non potete continuare a non assumervi la responsabilità di questa delibera, e continuate, e l'avete messa all'ultimo punto dell'ordine del giorno, sapendo di arrivare alla fine, e di non votarla, e chiedete di rinviarla in Commissione. No, si vota e noi chiediamo di votare e di votare per appello nominale, ognuno si assume la responsabilità di questo atto, grazie.

CONSIGLIERE MUNDO GABRIELE

Io insisto di mettere in votazione la proposta.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non c'è bisogno che insiste, Lei l'ha fatta la proposta e quindi votiamo, siamo per la regolarità. Lei ha fatto una proposta, Brambilla ha un'altra tesi, in Democrazia si vota. Quindi votiamo prima, propedeuticamente all'eventuale valutazione nel merito della delibera, alla proposta di rinvio in Commissione. A tal proposito, stiamo in votazione, un attimo... Possiamo fare la votazione per appello nominale, non è che ci possiamo interrompere. Consigliere stiamo decidendo la votazione finalizzata al rinvio in Commissione. Magari Lei vuole che coincida una verifica del numero legale e facciamo la votazione per appello nominale, ma non è che mi posso fermare per fare prima l'appello nominale. Se non esauriamo i punti all'ordine del giorno, noi domani siamo convocati caro Consigliere Moretto. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa, a scanso di ogni equivoco, noi siamo assolutamente convinti, noi parlo Giunta Comunale, che l'ha predisposta e votata. Siamo assolutamente convinti di essere di fronte ad una delibera giusta e che sia giusto soprattutto sottoporla alla valutazione del Consiglio, che poi deciderà il proprio... Io penso che la proposta fatta dal Consigliere Mundo, che in questo momento mi sta ascoltando con attenzione... Io penso che la proposta fatta dal Consigliere Mundo, sia una proposta saggia, nel senso che riporta all'interno della discussione, un riesame della delibera, per quanto ci riguarda, assolutamente d'accordo, anche perché non siamo per colpe, di mano o di forza, contro ogni niente e nessuno, ma nel pieno rispetto dell'autonomia del Consiglio e dei singoli Consiglieri.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Allora è vigente la proposta di rinvio in Commissione. Su questa vi è una richiesta di votazione per appello nominale, formulata da Moretto, Brambilla e Matano. Chi è favorevole al rinvio in Commissione, dell'atto deliberativo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiara. Prego, procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;

VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora con 22 sì, l'atto deliberativo è rinviato all'attenzione delle Commissioni e della Commissione. Collegli abbiamo 8 ordini del giorno, Vi proporrei di affrontarli speditamente, se siamo d'accordo, perché altrimenti vanno trattati nella giornata del Consiglio di domani.

**ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE SANTORO AVENTE
AD OGGETTO: "TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'ANM
E L'EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO".**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lo diamo per letto? Allora Colleghi, se l'Aula vuole revocare il Consiglio di domani, lo può fare. Se vuole interrompere qui i lavori, perché sono passate tante ore, una decisione collegiale pure si può assumere. In assenza dell'uno o dell'altro, bisogna procedere, ho dato la parola a Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente velocemente, penso che a fronte anche dei tanti episodi che accadono, di aggressione da parte di balordi nei confronti del personale dell'ANM, credo che sia doveroso innanzitutto esprimere solidarietà nei loro confronti, per il lavoro delicato che svolgono, e soprattutto sollecitare l'Amministrazione Comunale... Questo come si evincerà, è un documento che io avevo presentato già il 5 dicembre scorso. Torna ancora ad essere attuale, perché ripeto, sono ancora numerosi gli episodi anche avvenuti negli ultimissimi giorni, che hanno visto purtroppo protagonisti, vittime di aggressioni, il personale dell'ANM, e quindi credo che sia doveroso sollecitare l'Amministrazione Comunale, affinché vengano garantiti adeguati livelli di sicurezza, per tutto il personale impiegato sui mezzi su gomma, all'interno delle Stazioni della Metropolitana, a tutela loro, affinché venga ovviamente garantita la loro sicurezza, e allo stesso tempo quella dell'utenza, della nostra azienda di trasporto pubblico. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. C'è un parere dell'Amministrazione a riguardo?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Se Lei lo consente, Consigliere Santoro, il parere dell'Amministrazione è favorevole con riformulazioni. Le spiego, ho dato una lettura veloce, chiedo scusa a Lei e all'Aula, se ho fatto attendere prima di prendere la parola. Le faccio un esempio Consigliere. Si sono succeduti nel tempo più piani di rilancio dell'azienda, senza significativi miglioramenti. Noi chiuderemo il Bilancio 2018 con un attivo, e noi portiamo a compimento il piano concordatario. C'è un tema di formulazione. Le chiederei Consigliere, anche perché non corrisponde ai comportamenti dell'azienda e... Infine Consigliere, mi faccia usare con la

dovuta riservatezza questa espressione, perché non corrisponde ai comportamenti aziendali, poi sono in grado, in un confronto personale, di poter essere più dettagliato, Le chiedo di togliere, dopo il considerato che, il terzo punto, quando si dice che l'azienda non ha messo in campo, per il resto il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Lei accoglie queste modifiche caro Consigliere? Con le modifiche proposte ed accolte dal proponente, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità dei presenti. Prego il secondo ordine, ancora Santoro, parliamo di linee urbane C3.

**ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE SANTORO AVENTE
AD OGGETTO: "RIPRISTINO DELLA LINEA C3 PER ASSICURARE LA
MOBILITÀ URBANA PER I RESIDENTI DEI QUARTIERI DI BAGNOLI".**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chiedo alla Giunta di avvantaggiarsi come dire nel formulare un parere sugli atti. Certo che sono stati recapitati almeno, al momento dell'inizio del Consiglio, non in questo momento, perché non sono ordini del giorno sulle delibere, bensì sono su argomenti iscritti all'ordine del giorno. Santoro è il secondo, ce lo vuole illustrare? Lo diamo per letto? Consigliere Santoro. Vogliamo passare al terzo nel frattempo? Santoro aveva un momento d'impedimento. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente anche questo è vecchio, risale a dicembre scorso. Nel frattempo l'ANM ha attivato una linea, anche se denominata diversamente, non è stata ripristinata la C3, c'è un'altra linea, ora mi sfugge, che era stata indicata provvisoriamente, che copre quella tratta. È una cosa che ovviamente mi fa piacere, perché questa è una sollecitazione che io ho ricevuto da un Comitato di quartiere di Bagnoli, che aveva presentato una petizione corposa all'Amministrazione Comunale, quindi mi fa piacere che l'ANM comunque abbia risolto la cosa. Quello che mi preme, è che questa linea attivata, è stata annunciata in via sperimentale, provvisoria, da parte dell'ANM, mi auguro che possa rimanere. Quindi se quest'ordine del giorno, che ripeto, riprende un'importante petizione sollecitata dal Comitato di Azione Popolare, che opera su Bagnoli e che ringrazio, se può trasformarsi in una sollecitazione nei confronti dell'Amministrazione, affinché la linea, anche se ripeto, non è denominata C3, ma è un'altra denominazione, che copre però quella tratta, possa rimanere stabilmente ad operare al servizio dei cittadini di Bagnoli. Quindi se può diventare di fatto un impegno e se l'Amministrazione lo assume come impegno, possiamo anche non procedere con la votazione, perché in realtà la linea attualmente è già in funzione, mi auguro solo che possa rimanere stabilmente. Quindi se c'è l'impegno da parte dell'Amministrazione in tal senso, per me basta anche questo, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vice Sindaco possiamo rassicurare il presentatore?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Sì, e da domani interverremo direttamente sull'Amministrazione Unico di ANM per esporre questa esigenza condivisa.

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BISMUTO
AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI CONFERIMENTO DELLA
CITTADINANZA ONORARIA A KOULIBALY".**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliera Bismuto, prego.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Grazie Presidente. Anche quest'ordine del giorno, come quelli di Santoro sono di dicembre, nel frattempo diciamo il campionato è finito, ma la questione rimane, leggo una parte solo dell'ordine del giorno, che ricorda un episodio avvenuto appunto all'inizio del mese di dicembre, nella partita Napoli - Inter, in cui ci furono dei cori e degli attacchi offensivi nei confronti di Koulibaly. Quello che è successo nei giorni scorsi e parliamo chiaramente di dicembre, negli stadi, in particolare durante la partita Inter - Napoli, offende profondamente la cultura del Popolo Italiano, offesa che la Città di Napoli deve necessariamente rigettare e rinnegare con forza e determinazione. Le offese rivolte a Koulibaly, la non reazione del Direttore di gara, il silenzio della politica, richiedono una presa di distanza netta e definitiva. Ancor di più la nobile reazione di Koulibaly, che ha dimostrato di essere in primis un esemplare cittadino del mondo, prima che un fuoriclasse, richiede un riconoscimento non solo in termini di stima e solidarietà, ma di appartenenza ad una cultura, come quella napoletana, che ci vede tutti figli della stessa madre terra, tutti fratelli, tutti appartenenti ad un'unica razza, quella umana. Per tutto quanto sopra detto e per il valore simbolico che quanto si propone può rappresentare, s'invita il Sindaco e la Giunta, a conferire la Cittadinanza Onoraria a Koulibaly, quale simbolo della natura multiculturale e multi-etnica della Città di Napoli. A firma Simeone e Bismuto, lo voglio ricordare, perché l'abbiamo firmato in due.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'è un parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Io ringrazio il Consigliere Bismuto e il Consigliere Simeone, per altro devo dire, mentre la Consigliera Bismuto leggeva, ripensavo a quella stupenda risposta che ha dato Koulibaly devo dire grandiosa da tutti i punti di vista. Il parere è assolutamente favorevole, un'unica richiesta, togliere la Giunta, perché la Cittadinanza Onoraria, la conferisce il Sindaco, non c'è una competenza di Giunta, il parere è assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi aggiungere il Sindaco eventualmente. Magari nei conferimenti estivi, avrà modo di dare anche questa cittadinanza. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata all'unanimità. Astenuta Matano. Quindi a maggioranza, con l'astensione di Matano. Ci sarà un elenco che possiamo richiedere al cerimoniale. So che c'è un prossimo conferimento a Gianni Minà, una cosa molto gradevole, mi auguro che saremo inviati questa volta, nel caso dovremmo partecipare.

ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEI CONSIGLIERI DEL MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE AD OGGETTO: "MAPPATURA INTERATTIVA DEGLI ESERCENTI SOGGETTI AL PAGAMENTO DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE, AD USO ESCLUSIVO DELLA POLIZIA MUNICIPALE".

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Questo è un ordine del giorno di mesi fa, era febbraio, siamo arrivati ad oggi, però va bene uguale. Noi avevamo già avuto il parere favorevole in tutti gli uffici competenti, è una cosa molto semplice, chiedevamo all'Amministrazione d'impegnarsi ad attivare e a realizzare una mappatura interattiva degli esercenti soggetti al pagamento del canone di occupazione, spazi e aree pubbliche, ad uso esclusivo della Polizia Municipale, al fine di fornire agli Agenti, uno strumento di controllo immediato. Sostanzialmente geolocalizzando dove sono gli esercenti che hanno da pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico, con una mappatura gli Agenti potrebbero sul tablet avere tutti i dati di quell'esercente e andare a verificare sul posto, quanti metri quadri avevano di autorizzazione e quant'altro, rendendo molto più agevole e veloce, ed efficace soprattutto incontrovertibile, la verifica e l'analisi di quanto dovuto, di tassa di occupazione del suolo pubblico. Siccome uno dei problemi, e lo sappiamo, l'abbiamo visto oggi sul Rendiconto, è anche l'introito della tassa della COSAP, anche e soprattutto quella pregressa, come strumento di controllo più efficace di questo, non credo che ci sia. Questa ci è venuta in mente e chiudo, perché abbiamo visto che c'era la geolocalizzazione anche con il sito del Comune, per quello che riguardava, erano gli immobili, mi pare quelli confiscati, mi sembra una cosa del genere, che c'era la geolocalizzazione e quindi aprendo sulla sorta di mappa, di piantina della città, sul sito, si cliccava e si apriva una scheda relativa ad ogni immobile. Quindi era molto facile, sia visivamente, che anche avere tutte le notizie caricate sul sito, per gli Agenti sarebbe molto più facile controllare questi dati, diciamo senza scomodare i droni per i passi carrabili, qua sempre le persone, però le persone con lo strumento idoneo, sono quelle che superano in efficienza le macchine. Noi abbiamo già il parere favorevole, dato dall'Assessore competente, Alessandra Clemente, il giorno 16 gennaio 2019, ordine del giorno, e il protocollo, la risposta del 22 gennaio. Quindi noi già da gennaio, potevamo votare in Aula in due minuti, quest'ordine del giorno, grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Io voterò a favore di quest'ordine del giorno, però ne voglio approfittare, fermo restando che io poi non riesco a comprendere lo strumento di controllo immediato qual è, però va bene lo stesso. Ne approfitto per un invito che faccio ai Colleghi del Movimento 5 Stelle, che sono gli estensori di questo documento, che propone appunto di dotare la Polizia Municipale, di questo nuovo strumento di controllo immediato. Vorrei ricordare loro e questa magari può essere una battaglia, che può partire dal Consiglio Comunale, a parte che i nostri Agenti di Polizia Municipale di Napoli, avrebbero bisogno anche di attrezzature forse anche più urgenti, mi pare che noi siamo ancora sprovvisti di un adeguato sistema radio, che possa mettere ovviamente in condizioni di lavorare anche con maggiore sicurezza, gli Agenti di Polizia Municipale. Vorrei ricordare però ai Colleghi del Movimento 5 Stelle, che stranamente in Italia, ogni Comando di Polizia Municipale, per utilizzare ad esempio la radio, che è uno strumento che permette diciamo un continuo contatto tra il Comando, la Centrale e gli Operatori, i Comuni sono costretti a pagare una concessione al Ministero dello Sviluppo Economico, che non a caso è retto dal Ministro Di Maio. Allora un'innovazione potrebbe essere quella di permettere l'uso delle frequenze gratuitamente, ai Corpi di Polizia Municipale. Io trovo singolare e assurdo, che debbano essere equiparati i Comuni e quindi i Comandi di Polizia Municipale, a qualsiasi privato che ne fa un uso suo privato, cioè il fatto che una Polizia Municipale debba pagare una tassa di concessione per l'uso della frequenza di uno strumento utilizzato per fini di pubblica sicurezza, di Polizia Giudiziaria e quant'altro, lo trovo assurdo. Quindi siccome è una cosa sicuramente vecchia, non è stato certo il Ministro Di Maio ad introdurla, il Ministro Di Maio potrebbe però farsi carico di rimediare a questa stortura e permettere a tutti i Comuni d'Italia, di poter utilizzare le frequenze radio, per usi appunto di Polizia Municipale, senza dover pagare la tassa al pari dei privati. Già questo potrebbe essere un segnale importante e mi auguro che se ne facciano carico il colleghi del Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione su questo documento? Ci diceva il Consigliere Brambilla che era stato già fornito. Ce lo vuole ribadire? Chi? L'Assessore...? Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Alessandra. Consigliere senza contrapporre l'una e l'altra cosa, anche perché sono strumenti diversi, noi non controllo dell'occupazione suolo, utilizzeremo anche i droni che sono uno strumento comunque utile per confrontare le diverse situazioni. Detto ciò che è un'informazione, ovviamente non posso che ribadire il parere favorevole, già fornito dall'Assessore Clemente rispetto

a questa richiesta. Vedremo nei prossimi giorni, perché gli ordini del giorno, le mozioni hanno un peso, non sono un contentino così, impegnano l'Amministrazione nel momento in cui il Consiglio Comunale approva, di vedere con il nostro Servizio Informatico e con il Servizio Tributi Minori, di mettere in piedi l'architettura necessaria, in modo tale che la Polizia Municipale possa usufruirne.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi metto in votazione con queste precisazioni, l'ordine del giorno. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza, con la contrarietà del Consigliere Langella. Abbiamo adesso un corposo ordine del giorno, Coccia, Coppeto, in merito....

ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE COPPETO AVENTE AD OGGETTO: "SOSPENSIONE DEL DECRETO LEGGE DEL 4 OTTOBRE 2018 NUMERO 113 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE DEL 1 DICEMBRE 2018 NUMERO, 132 PER QUANTO RIGUARDA LE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E IMMIGRAZIONE SICUREZZA PUBBLICA". ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE COPPETO AVENTE AD OGGETTO: "ISTITUZIONE ALBO PER L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DEI RICHIEDENTI DI ASILO POLITICO".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliera Coccia lo illustra Lei? Prego.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Sì, lo illustro io. Presidente se permette sono due ordini del giorno, l'illustro insieme, anche perché il secondo ordine del giorno, in qualche modo, se non completamente, però c'è stata una delibera dell'Assessore Marmorale che in qualche modo ha ripreso non completamente, ma in buona parte quel secondo ordine del giorno che qui è caratterizzato come il numero 28. Però sarebbe stato bello Presidente, poterlo illustrare prima delle elezioni, sarebbe stato bello che lo avessimo illustrato ai tempi in cui l'hanno illustrato per esempio, altre città che non sono rivoluzionarie come noi, e cioè quando l'hanno illustrato Milano, Torino ed altre città. Poi dopo di noi c'è stato il Presidente della Repubblica e per fortuna anche l'ONU, che si è espressa contraria a questo Decreto Legge del 4 ottobre 2018, numero 113, ritenendo che vi fossero dei principi contrari ai diritti umani. In effetti i principi contrari ai diritti umani nel Decreto Legge, così denominato Protezione Internazionale Immigrazione e Sicurezza Pubblica, i motivi d'incostituzionalità, ma addirittura di contrarietà ai diritti umani, sono molteplici, a partire dal fatto che viene praticamente annullata la sospensione della richiesta di asilo politico, dopo la condanna di primo grado. Ora tutti quanti sappiamo, anche chi è stato condannato e in quest'Aula qualcuno c'è, anche chi è stato condannato, che la persona è innocente fino all'ultimo grado di giudizio. Per i richiedenti asilo invece, laddove dovesse esserci una condanna, qualche volta anche molto lieve, anche soltanto il fatto di essere entrati in Italia, viceversa, diciamo non c'è più la protezione dell'asilo politico. Così come non c'è più la protezione umanitaria, rispetto alle Commissioni Territoriali che non abbiano avuto un riconoscimento

da parte del Ministero degli Interni. Così come i richiedenti di asilo, sono destinati al rimpatrio, dopo 90, o dopo 180 giorni, senza aver sentito il parere del Giudice, rispetto al rifiuto della protezione umanitaria. Così come è abolito il diritto di difesa dei richiedenti di asilo, perché non possono più usufruire del gratuito patrocinio. E così come tutte quelle persone che avessero avuto, anche soltanto un'imputazione per terrorismo internazionale, indipendentemente dallo Stato da cui provengono, e quindi anche dal loro diritto a protestare contro lo Stato, vengono immediatamente considerati da rimpatriare. Ora la Corte di Cassazione si è più volte espressa, per la verità su questi argomenti, anche nei tempi passati, rigettando appunto le richieste di rimpatrio, di non rinnovo del permesso di soggiorno o di rifiuto del diritto di asilo, per gravi motivi umanitari, perché naturalmente si deve sempre guardare dal Paese da cui si proviene ed anche ai diritti umanitari delle persone. Ora ci sono poi altri elementi che sono davvero preoccupanti, per esempio non è più assicurato, o comunque non è più specificato, se le persone richiedenti asilo, quelle che sono venute in Italia, anche diciamo senza permesso, quindi illegittimamente, se possono essere sottoposte o meno all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale. Vi renderete conto tutti che laddove l'iscrizione dovesse essere rifiutata, si porrebbe un grave problema, proprio non solo di ordine pubblica, ma un grave problema sanitario, anche nel nostro Paese, ecco perché certe volte i provvedimenti quando sono particolarmente ispirati alla xenofobia, al razzismo e alla xenofobia, creano più tensioni di quanto non ne risolvono. Che può fare il Sindaco di Napoli? Il Sindaco di Napoli può fare quello che ha già fatto il Presidente della Repubblica e per la verità anche la stessa ONU, e cioè richiedere la sospensione del Decreto Sicurezza. Naturalmente è un impegno che si chiede al Sindaco di Napoli, così come è chiesto alla Città di Milano, alla Città di Torino, alla Città di Firenze e perfino alla Città di Roma, e naturalmente nello stesso ordine di considerazioni, va anche il secondo ordine del giorno, sempre a prima firma del Consigliere Coppeto, che ha come oggetto l'istituzione di un Albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti di asilo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei, quindi li ha introdotti entrambi, che vanno nelle competenze forse di uno o più Assessori. Chi esprime un parere a riguardo? L'Assessore Buonanno, prego.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Consigliera Coccia, grazie a tutti. Parto dalla Sezione che mi appartiene per delega, ovvero quella dell'iscrizione anagrafica, delle persone richiedenti asilo. Il 15 gennaio del 2019 il Sindaco di Napoli ha firmato e ha sottoscritto una direttiva che consente ai richiedenti di asilo, di essere inseriti nell'elenco temporaneo della popolazione anagrafica del Comune di

Napoli, ai sensi dell'Articolo 32 del D.P.R. 223 del 1989, potendo indicare come indirizzo di prossimità, l'indirizzo del Servizio Contrasto alle Nuove Povertà. Questo è quanto il Servizio Anagrafe ha potuto fare in quel momento, perché ci trovavamo nel momento in cui il Decreto Sicurezza era stato approvato da poco, era montata la polemica anche di altre città, per cui Napoli ha inteso immediatamente e rapidamente, attivare questa misura di contingentamento del pericolo che è insito all'interno del Decreto Sicurezza stesso. È evidente come ha detto Lei, Consigliera, che la tematica è solo parzialmente come dire, curata, perché poi il resto è collegato strettamente al Decreto Sicurezza e quindi all'eventuale possibilità di sospensiva da parte del Sindaco, che però non è in capo alle mie deleghe poter discutere. Quindi rispetto all'iscrizione dei richiedenti di asilo, noi abbiamo dato un primo segnale anche molto importante, perché comunque siamo rimasti solo in 3, le grandi città che hanno potuto fare questo, consentendo alle persone di avere un set minimo di diritti, mai sufficienti, è chiaro, ma almeno un minimo set di diritti, questo sì. Quindi il parere è favorevole nel senso che è stato attivato, con l'applicazione dell'Articolo 32. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi metto in votazione il primo ordine del giorno. È superato ma da cosa? Ma sta al proponente eventualmente ritirarlo.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Scusi Presidente. Io ho illustrato due ordini del giorno, io ho avuto la risposta su un solo ordine del giorno, c'è un altro ordine del giorno che ho illustrato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E stavo però procedendo Consigliere, alla votazione del primo, per poi avere la replica e la votazione del secondo, non è che... Allora chiedo scusa, sono due gli ordini del giorno. Consigliera, Lei per brevità ci ha concesso un'unica introduzione. Ciò non significa che non possiamo che votarla in ordine, quindi io ho chiesto il parere sul primo e qui farebbe seguito la votazione. L'Assessore Buonanno ci ha dato il parere sul primo? No, ci ha dato il parere sul secondo, quindi ci manca il parere sul primo allora, ha ragione, perché l'inversione è stata questa. Prego Assessore, se ci dà il parere anche sul primo, e poi componiamo le due votazioni, grazie.

ASSESSORE MARMORALE LAURA

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliera Coccia. Chiaramente come Lei anticipava, la questione abbiamo cominciato a seguirla come Amministrazione, sin da quando la Legge 132 era ancora un Decreto ed era ancora insomma nelle fasi precedenti, nel mese di ottobre, e già ci aveva pesantemente preoccupato, tant'è che il provvedimento illustrato precedentemente dall'Assessore Buonanno,

andava proprio nel tentativo di porre un argine, esattamente a quello che sarebbe poi diventata la Legge 132 a gennaio. Noi stiamo compiendo in realtà un'opera un po' complessa che ci vede insieme ad una serie di Giuristi, anche di Organizzazioni Nazionali, ufficialmente riconosciute, nel tentativo di studiare la forma più idonea, perché l'Amministrazione possa mettere in campo delle azioni concrete, che non vengano impugnate, e che quindi non inficino poi il percorso di regolarizzazione o comunque d'iscrizione anagrafica, dei cittadini richiedenti asilo sul territorio del Comune di Napoli, e che possa consentire loro in realtà, anche una possibilità di accoglienza e di presa in carico, anche quando al 31 dicembre di quest'anno, il nostro SPRAR finirà di esistere, per come l'abbiamo conosciuto finora, e capiremo poi i nuovi (non chiaro), di che cosa tratteranno e che tipo di vulnerabilità accoglieranno e se vorranno accogliere anche i maggiorenni. In questo caso io le propongo, considerando che noi stiamo vagliando una serie di azioni concrete, facendoci tutelare anche dall'Ordine dei Giuristi Democratici e dall'ASGI, lo sapeva bene. Tra l'altro alcuni di loro stanno partecipando anche ai tavoli d'immigrazione, che stiamo convocando nell'ambito del Piano Sociale di zona, proprio anche in questa materia, le proporrei di modificare il termine sospendere, e diciamo componendolo con la possibilità di adire a tutte le possibili azioni e pratiche che il Comune di Napoli può mettere in campo, quindi impegna l'Amministrazione a costruire tutte le prassi amministrative tali, per favorire e tutelare i diritti delle persone, anche laddove la Legge 132 in realtà non lo fa. Se Lei è d'accordo in quel caso, il parere chiaramente è favorevole.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

D'accordo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi con le modifiche proposte dall'Assessore, ed accolte dalla proponente, metto in votazione il primo dei due ordini del giorno, quindi quello concernente la disciplina in materia d'immigrazione e sicurezza pubblica. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi a maggioranza, con l'astensione dei 5 Stelle. Colleghi il tono un poco meno alto. Invece sul secondo ordine del giorno, era già stato fornito un parere dall'Assessore Buonanno. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente noi pensiamo che il nostro ordine del giorno rafforzi questa volontà ed è più integrato, è più completo rispetto alla delibera stessa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Per queste motivazioni lo metto in votazione. Chi è

STENOSERVICE s.r.l.

favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza, con l'astensione dei 5 Stelle.

**MOZIONE A FIRMA DEI CONSIGLIERI BUONO, GAUDINI E TRONCONE
RELATIVA AL PEDAGGIO TANGENZIALE DI NAPOLI PROROGATO AL 31
DICEMBRE 2037.**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Abbiamo una mozione a firma dei Consiglieri Buono, Gaudini e Troncone, relativa al pedaggio della Tangenziale. Lo illustra Buono.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Lo legge il Consigliere Buono, perché è molto articolato e chiederei l'attenzione dell'Amministrazione, anche del Direttore Generale, se è possibile. Bisogna leggerlo. Questa è una cosa complessa. "Il Dossier Protocollo 919739 del 23 ottobre 2018, inviato dal Consigliere Comunale Architetto Graetano Troncone, al Ministero delle Infrastrutture, Dottor Danilo Toninelli, ripropone numerosi interrogativi sulla legittimità del pedaggio pagato dagli automobilisti, alla Società Tangenziale di Napoli. Che le dettagliate informazioni contenute nel video in parola, aprono nuovi ed ulteriori spunti di riflessione sulle strategie aziendali della Società Tangenziale di Napoli, assunte in totale autonomia, sia in relazione agli investimenti già realizzati, che quelli attualmente programmati in corso di pianificazione. Che tali investimenti pur riguardando l'ampliamento di svincoli e barriere, comportano sempre la costruzione a latere, di costosissimi fabbricati e manufatti di servizio, di cui spesso non è dato di comprendere l'utilità. Tenuto anche conto che la società in parola, ha un organico di 163 dipendenti e 10 quadri. Che i costi dei fabbricati e manufatti di servizio già realizzati, superano ad oggi i 16 milioni di Euro. Che le previsioni di spesa per interventi programmati, riguardando la realizzazione di fabbricati e manufatti di servizio, sfiorano l'astronomica cifra di 23 milioni di Euro e riguardano gli svincoli di Via Astroni, 4.460.000,00 Euro, Agnano 2.340.000,00 Euro, Vomero 3.410.000,00 Euro, Arenella 3.820.000,00 e Capodichino 6 milioni di Euro. Che al valore finanziario di tali investimenti, è collegato il costo del pedaggio, che pertanto e in conseguenza di maggiori investimenti, anche se non finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria di corsie, ponti, viadotti e gallerie, impianti d'illuminazione, segnaletica e quant'altro per garantire le condizioni di massima sicurezza del transito veicolare, subisce costanti incrementi in virtù dell'applicazione del moltiplicatore denominato fattore K. Che la convenzione stipulata nel 1972 con la Società Tangenziale di Napoli e gli atti di rinnovazione

contrattuale della stessa, stipulati successivamente alla scadenza del termine di concessione, e fissata al 31 dicembre 2001, non sono presenti sul sito del Ministero delle Infrastrutture, né sono consultabili su altri siti istituzionali. Che la Società Tangenziale di Napoli versa all'ANAS un canone di sublocazione, pari a 5.110.000,00 Euro, che corrisponde al 5 per cento dei proventi. Che l'Amministrazione Comunale debba intervenire per fare chiarezza sulla questione e ciò a tutela degli interessi dei Cittadini Napoletani, in quanto maggiori utilizzatori della Tangenziale, sia a salvaguardia del territorio continuamente eroso, troppo spesso senza necessità e o utilità dalla cementificazione. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di Napoli a valutare per primo, di sospendere le autorizzazioni e le concessioni edilizie, in deroga allo strumento urbanistico, per i progetti riguardanti la realizzazione fabbricati e manufatti di servizio, da parte della Società Tangenziale di Napoli. 2) Di richiedere al Ministero di provvedere alla redazione di un progetto di fattibilità di un nuovo svincolo, in entrata, in entrambe le direzioni, Pozzuoli - Capodichino, della Tangenziale, a specifico servizio della zona ospedaliera, atteso che quello esistente esclusivamente in uscita agli automobilisti che possano accedere alla Tangenziale, solo dai caselli di entrata di Arenella e di Capodimonte. Ciò comporta l'attraversamento di numerose arterie di viabilità cittadina, gravando con pesantissimi flussi di traffico veicolare nelle aree urbane, con sensibile aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico già presente. 3) Richiedere al Ministero delle Infrastrutture, la pubblicazione sui siti istituzionali della convenzione stipulata nel 1972 con la Società Tangenziale di Napoli, e degli atti di rinnovazione contrattuale della stessa, stipulati successivamente alla scadenza del termine di concessione, fissati al 31 dicembre 2001. 4) Di chiedere che il canone di sublocazione, di 5.110.000,00 Euro, versato all'ANAS, vengano impiegati almeno in parte, per finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei grandi assi viari, inclusi nella viabilità cittadina, che sono strategici per la mobilità urbana, e costituiscono in buona sostanza la rete stradale di supporto alla stessa Tangenziale. 5) Di valutare in un primo luogo la legittimità del canone, e in secondo luogo la riduzione dello stesso, impegnando comunque tali proventi per opere di compensazione ambientale a favore di Napoli e dei suoi cittadini". Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. C'è un parere dell'Amministrazione a riguardo, di questo articolato ordine del giorno, che il Consigliere Buono ci ha in parte letto e in parte introdotto? Attendiamo.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere, il parere positivo, subordinato alla riformulazione

del primo punto, perché è scritto così, è inattuabile, e oltre che avere una serie di controindicazioni di varia natura. Allora per serietà poniamo come ha fatto Lei, esattamente le questioni.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Forse il primo punto, perché sospendere le autorizzazioni, già sono state concesse. Però per le successive, di fare un approfondimento, visto tutto quello che è stato illustrato, quindi accetto la riformulazione, come la propone l'Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, se cortesemente Vice Sindaco ci dice al microfono questa modifica, prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Quindi per le concessioni già in essere, esse proseguono. Per le nuove concessioni, s'invita il Sindaco a fare un approfondimento sulla natura delle stesse. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi con le proposte formulate e accolte dal proponente, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Abbiamo un ultimo ordine del giorno a firma del Movimento 5 Stelle.

**ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE
AVENTE AD OGGETTO: "AGEVOLAZIONI A FAVORE DI CATEGORIE
DISAGIATE DI CITTADINI".**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Consigliere Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. È un anno e mezzo che cerchiamo di portare in discussione quest'ordine del giorno. Finalmente eravamo riusciti a presentarlo, la prima volta l'11 luglio, poi non fu votato, perché finì il Consiglio Comunale, e l'abbiamo rimandato al 24 luglio, l'8 agosto, è stato sempre rimandato, alla fine siamo riusciti a discuterlo la prima volta il 15 ottobre e in quel caso l'Assessore Calabrese che all'epoca era Responsabile di questa tipologia di servizio, ci disse che lo rinviava in Commissione Welfare, per una più ampia discussione. Ne abbiamo discusso in Commissione il 23 ottobre, all'epoca non venne l'Assessore Calabrese, ma venne l'Assessore Gaeta che si disse favorevole a quest'ordine del giorno. Dopodiché il 17 dicembre venne in Commissione Calabrese, ma non era più l'Assessore responsabile. Il 6 febbraio finalmente ne discutemmo anche tra di noi in Commissione Welfare e tutti si dissero d'accordo, tutte le Forze Politiche si dissero d'accordo a portare avanti quest'ordine del giorno. Solo il 18 febbraio abbiamo parlato poi finalmente con l'Assessore Clemente, che ci rilevò alcune cose, al che in Commissione cominciammo a discutere e pensammo che forse era il caso di modificare il nostro ordine del giorno, che abbiamo riformulato chiedendo che il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, e in particolare gli Assessori alla Mobilità, alla Polizia Locale e al Welfare, a disporre le opportune modifiche regolamentari, per consentire la gratuità della sosta, e abbiamo aggiunto almeno per le prime due ore, agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili, muniti di apposito contrassegno, anche negli stalli delimitati dalle strisce blu. Perché ci rendiamo conto che per le casse comunali, il pagamento del parcheggio è un flusso di cassa continuo, però almeno chiediamo che sia rispettato il diritto ai disabili, di parcheggiare, se devono andare a fare una visita medica, e a non avere le multe quando parcheggiano nelle strisce blu e non nelle strisce dedicate a loro. Quindi chiediamo che almeno le prime due ore siano garantite e gratuite per i disabili, grazie.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Io sono d'accordo ad aumentare la possibilità dei posti per i disabili, ma non sono tanto d'accordo ad acconsentire, anche perché vedo e questa è una cosa che ci dovrebbe dire poi l'Amministratore di ANM, sul fatto del Regolamento, sul fatto se è prevista poi l'esenzione di 2 ore, a qualche categoria. Credo che si debba modificare qualche altra cosa, allora io credo che sicuramente dobbiamo essere sensibili al problema, perché dobbiamo garantire più posti ai disabili, però io credo che secondo me farlo così, di fretta e in furia, non credo che possa essere di utilità, perché poi è un ordine del giorno, ma non è una delibera. Propongo che venga fatto uno studio in Commissione, per trovare la soluzione idonea.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Lei propone che sia portato in Commissione.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Già abbiamo fatto discussioni ampie in Commissione, più di quello che abbiamo fatto, non possiamo discutere. Noi in Commissione siamo tutti d'accordo. Ci dovevano fornire la mappa di dov'erano i posti per i disabili e non ce l'hanno mai fornita. Sono mesi che aspettiamo di avere il posizionamento degli stalli, anche perché abbiamo espresso in Commissione, la perplessità su dove fossero questi posti gratuiti e che soprattutto nel centro non ci fosse un'alta concentrazione di questi posti. Ci confermarono a voce che era più o meno così, ma ci dovevano far avere la pianta che non è mai arrivata. Noi riteniamo di aver discusso abbastanza in Commissione e chiediamo di votare adesso, poi l'Amministrazione si prende la briga di decidere se i disabili devono essere tutelati o meno. E città che si proclama includente, è attenta ai bisogni dei più deboli, noi pretendiamo..., cioè noi vogliamo che oggi si voti finalmente dopo un anno e mezzo, quest'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi se posso dire, sono effettivamente depositati da lungo tempo, quindi forse se ci sono dei motivi di aggiornamento, altrimenti io non ero presente in Conferenza, devo ritenere che la Conferenza per calendarizzarlo, ha avuto degli elementi. Consigliera Coccia, poi Simeone.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente io vorrei invitare unicamente il Consigliere Langella che conosco per la sua sensibilità, a ritirare la sua proposta di rinvio in Commissione, perché effettivamente questa questione dei disabili e dei posti macchina per i disabili, è davvero una situazione molto grave. Mi sono trovata recentemente, addirittura a difendere delle persone disabili, perché davanti al loro posto, si era messo qualcun altro. Ora non c'è un..., siccome sappiamo la situazione dei carri grù nella nostra città, sappiamo anche che

davvero i disabili nella nostra città, hanno difficoltà a parcheggiare e a svolgere una vita, non dico normale, ma almeno accettabile. Per cui io sono favorevole all'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Brambilla e Matano, e ritengo che forse è giusto che il Consigliere Langella, che conosco per la sua profonda sensibilità, ritiri il rinvio in Commissione.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io voglio chiarire un attimo un aspetto anche di natura politica, se non anche umana. Qui non c'è niente contro i disabili. Non è una questione di sensibilità, chi è più o chi è meno sensibile, rispetto a quella che è la difficoltà dei disabili, dei nostri concittadini, e in alcuni casi anche dei nostri familiari. Quindi è inutile fare pubblicità su chi ha il familiare, lasciamo stare questo. Perché la disabilità è un problema di tutti, tutti e 40 Consiglieri, più la Giunta, più il nostro Sindaco. Quindi chiarito questo..., poi ci sono pure i disabili mentali, ma qua ne abbiamo parecchi. Lasciamo stare. Però scusate la battuta, forse è il momento meno indicato per fare una battuta, parliamo di disabilità, quindi è una cosa seria, chiedo scusa per la battuta. Andiamo nel merito Presidente, tu prima facevi una domanda, il perché e se ci sono dati oggettivi sui quali noi possiamo in qualche modo confutare un ragionamento, poter fare un metro di valutazione. Andiamo nel merito. Ci sono 18.600 stalli in città, 18.600 strisce blu. A queste strisce blu, per Legge, il Comune deve garantire X strisce bianche, stalli bianchi, quindi liberi, ed Y stalli a rotazione di colore giallo per i portatori di handicap, a rotazione vuol dire che chi arriva prima, parcheggia, e poi lascia. Inoltre il Comune di Napoli lascia a questi nostri concittadini, giustamente aggiungo, il permesso della sosta sotto le loro residenze, ove mai dimostrano o dimostrassero di averne diritto, perché c'è la disabilità motoria, che non consente al nostro cittadino di poter fare grandi viaggi per andare a trovare, perché trovare un posto a Napoli, ma questo vale in tutte le grandi città, come a Roma e a Milano, è maledettamente complicato, e quindi si danno gli stalli sotto casa. Facciamo un ragionamento per chi non è disabile. C'è un mare di Cittadini Napoletani, ugualmente rispettabili che vanno tutelati, che pagano 150,00 Euro all'anno, hanno avuto un aumento del 150 per cento, negli ultimi due anni, per scelta di quest'Amministrazione, di questa Maggioranza e di questo Consiglio, e questi Signori pagano per avere, ovviamente non tutti vengono accontentati, perché non c'è lo spazio, oggettivamente non c'è lo spazio, per avere uno stallo non sotto casa, ma in un'area limitrofa alla propria casa, perché ogni residente ha la possibilità di poter avere un'autorizzazione mediante il pagamento da 50,00 Euro a 150,00 Euro, di questo parcheggio sotto casa. Quindi dare la possibilità e non sono tutti nelle strisce blu, non sono per tutti residenti, c'è il 30 per cento che è a rotazione, e cioè vuol dire che alcune zone della città, sotto casa, dei residenti che pagano 150,00 Euro, non

possono parcheggiare la loro auto, perché quella è a rotazione, quindi vale per tutti. Ma la domanda è: Io non ho un dato oggettivo sul quale poter caro Enrico, poter fare un ragionamento anche di natura economica, e dire: Ci sono X mila disabili nella nostra città, non so quanti stalli per disabili abbiamo autorizzato, non ho il dato, a me l'ufficio non l'ha mai dato, l'ho richiesto, perché c'è stata una richiesta in Commissione, ripeto, l'ordine del giorno è stato ripresentato, ma in Commissione non si è ancora discusso, perché io sto aspettando i dati, perché si fanno i ragionamenti con dati oggettivi, non su supposizioni. Quindi ci sono da tutelare questi nostri concittadini disabili, che vanno aiutati in modo particolare, ma ci sono anche da tutelare gli interessi dei cittadini normali, che in qualche modo pagano per avere un servizio che magari potrebbe essere sempre migliore. Allora fino a quando non ci sarà un dato oggettivo, numerico, economico, sul quale poter ragionare, io non sono non disponibile, ma disponibilissimo ad aumentare gli stalli per la sosta per i disabili. Ma Voi immaginate se in città ci fossero almeno 10 mila disabili, io credo che una città con 900 mila residenti, mi dovete consentire, se la media purtroppo è quella, è la media nazionale, i numeri ci sono, e ci sono ahinoi. E che cosa facciamo, abbiamo fatto le strisce blu per far parcheggiare tutti i portatori di handicap, ovviamente perché ne hanno bisogno, non perché lo usa il figlio, il nipote, il cugino o il parente. No, è diventa complicato Signori. Allora o aumentiamo gli stalli da 20 mila a 18 mila, li facciamo diventare 340 mila, e di questi 40 mila aumentiamo la percentuale per i disabili, oppure Signori miei stiamo parlando di aria fritta, perché si deve tutelare tutta la platea dei Cittadini Napoletani, non si può tutelare soltanto tizio, Caio e Sempronio, o chi ha una disabilità che va tutelata, perché vive già un momento di difficoltà. Questa è una valutazione di natura oggettiva, però vi prego, su questi temi, io invito tutti i Colleghi, ma non ho sentito nessun tipo di polemica, lo faccio per evitare strumentalizzazioni, non mettiamo in mezzo questioni o concetti di natura..., ci vuole sensibilità sul tema, perché siamo tutti iper sensibili al tema, siamo tutti iper disponibili alle discussioni, e non ci può essere un senso di appartenenza a favore o contrario, rispetto ad un tema come questo. È un tema che va discusso, che ha delle oggettive motivazioni, ma che va visto a 360 gradi, su una platea di 900 mila cittadini, noi non è che possiamo fare tutto a favore dell'uno, ma va fatto insieme e va ragionato. Oggi Enrico è l'occasione per dirti di farci arrivare questi dati, i dati di natura contabile, ce li puoi far arrivare soltanto tu. Mi rivolgo a Calabrese, non c'è Calabrese, ma all'Ufficio Mobilità, al quale ho fatto la richiesta dei documenti e dei dati oggettivi sui quali poter fare un ragionamento insieme ai Colleghi della Commissione, la disponibilità c'è, quindi Vi chiedo eventualmente di ragionare e valutare quest'opportunità, di riportare tutto in Commissione ovviamente. Grazie.

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

L'argomento è da anni trattato in Italia. L'ultima sentenza della Cassazione sancisce che i disabili devono pagare nelle strisce blu irrevocabilmente, è recentissima. L'unica cosa, dato che io sono Presidente della Commissione Pari Opportunità, l'unica cosa che noi potremmo fare come Amministrazione Comunale, è aumentare ove è possibile, gli stalli di colore giallo, però tutelando gli stessi portatori di handicap, perché molte volte negli stalli di colore giallo, si ferma chiunque. Quindi preservare gli stalli ove è possibile aumentare e preservarli con un controllo più puntuale, grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Stiamo chiudendo in modo triste il Consiglio Comunale di oggi Presidente e cari Colleghi. Mi avete sempre accusato di fare il Ragioniere Brambilla in quest'Aula. Oggi a chiosa di questo Consiglio Comunale, io invece faccio un intervento dall'uomo Matteo Brambilla. Forse non avete capito che quest'ordine del giorno è un atto politico, squisitamente politico. La Cassazione dice che tu devi pagare la striscia blu, solo se non riesci a dimostrare che c'era uno stallo per disabili occupato. La Cassazione dice anche cari Consiglieri, che se io prendo una multa su una striscia blu, e non c'è una striscia bianca vicino alle strisce blu, non pago la multa, me l'hanno tolta. Questo lo dice la Corte di Cassazione, che è andata contro una sentenza e una signora ha vinto, perché ha sancito un principio. E il principio che vogliamo sancire oggi. Vedete l'atto è politico, perché la risposta a quest'ordine del giorno è la seguente: l'80 per cento dei Comuni Italiani, ha sancito nel proprio regolamento, fregandosene di tutto il resto, che sulle strisce blu, gialle, verdi, bianche, celesti, di qualsiasi colore, i disabili con il contrassegno, non pagano ovunque, è un atto politico che in alcune città che si dicono di accoglienza, della pace, di qua e di là, è un atto politico. La risposta dev'essere che voglio fare quest'atto politico o non lo voglio fare? È molto semplice carissimi, è molto semplice. Per venire incontro e agevolarvi nella risposta che è molto semplice, abbiamo detto: Benissimo, proponiamo le prime due ore gratuite, in modo che uno non ne approfitti, perché se pensate che sia questo il problema. Vi ricordo anche sommamente che nel nuovo contrassegno europeo, c'è anche la foto, quindi carissimi, se abbiamo paura che poi non riusciamo a fare i controlli e qualcuno ne approfitti, allora i principi non valgono più, io faccio valere un principio, un atto politico e dire che chi è svantaggiato e ne ha tutti i diritti, non debba essere ancora svantaggiato. Se mi rispondete di sì, è un conto. Se mi rispondete di no, a me personalmente dispiace, alla luce anche di tutti i discorsi che ho sentito oggi, da parte di alcune Forze Politiche, sarebbe un controsenso, non votare quest'ordine del giorno, che è squisitamente politico e sancisce

un diritto. Abbiamo discusso in mille modi, nel quale questo diritto veniva esercitato, abbiamo trovato un compromesso che ci pare percorribile, quindi mi dispiace oggi che dovete dire sì o no ad un principio e a un diritto, grazie.

CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA

Io comprendo sia le motivazioni, che ovviamente i Consiglieri dei 5 Stelle segnalano, e comprendo d'altra parte anche alcuni aspetti di oggettività, che fondamentalmente il Consigliere Simeone ci poneva, perché in realtà è questo, l'atto politico è un atto politico di coraggio. Io ricordo che questa città prevedeva la gratuità per quanto riguardava il parcheggio dei disabili, in precedenza. Di sicuro le condizioni sono cambiate, c'è un problema sicuramente di natura economica che ci colpisce e soltanto per quel motivo potremmo pensare di fermarci sotto questo punto di vista. Però io rilancio, perché questo tema si deve sicuramente accompagnare anche con l'altra tematica dei parcheggi rosa che avevamo in passato più volte sottolineato, c'è tutto un tema anche delle invalidità che effettivamente hanno la possibilità di poter parcheggiare e penso a tutte quelle invalidità sotto il punto di vista psichiche, anche i bambini autistici in alcuni distretti non hanno la possibilità di poter avere il permesso per il parcheggio. Rilancio, perché questa discussione non la trasferiamo in forma organica, in quello che sarà il PUNS, in cui sicuramente potremmo avere degli aspetti complessivi per poter ragionare su questo tema? Perché Vi dico, sotto il punto di vista politico, io sono assolutamente d'accordo con Voi, però di sicuro quello che dico, sono tematiche così importanti, e sono tematiche così reali, dobbiamo prendere un impegno con la città, che però poi possa essere mantenuto. Se questo impegno non può essere poi sostenuto economicamente nel breve periodo, facciamo soltanto un gesto simbolico, che poi non siamo in grado di poter rispettare. Siccome queste sono tematiche che sono importanti e non sono tematiche sulle quali possiamo semplicemente strappare una parola, proprio perché ho profondo rispetto e condivido pienamente questo passaggio, Vi dico ad oggi, mi rendo conto che Voi siete arrabbiati nella misura in cui probabilmente quest'ordine del giorno andava approfondito nelle Commissioni, e non è stato fatto, sicuramente va recuperato, questa forma di rispetto, però ad oggi, e ne prendo atto e avete ragione. Però Vi dico, io oggi non mi sento di poter dire sì, lo voto, però so che probabilmente domani non lo possiamo applicare, perché proprio perché lo rispetto e lo condivido, non mi sento di prendere in giro Voi e di prendere in giro tutti gli invalidi che potrebbero parcheggiare gratuitamente su quelle strisce blu. Siccome noi ci dobbiamo prendere la responsabilità di quello che facciamo, chiedo a noi tutti un atto di responsabilità, non voglio illudere il vostro ordine del giorno, perché lo voglio fare anche mio e non perché me ne voglia appropriare, ma proprio perché lo condivido, non Vi voglio illudere, ma Vi dico approfondiamo e vediamo effettivamente la

sostenibilità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi attenzione, stiamo parlando di un ordine del giorno che attiene alle questioni della disabilità, sulla quale possono sussistere ragioni di opportunità, all'undicesima ora in streaming. Prego Gaudini.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Allora iniziamo come dire a... Però se chiedete per dichiarazione di voto, poi dopo dovete avere anche la pazienza di ascoltare. Iniziamo a sgombrare un campo in maniera molto netta. Sono convinto che ognuno di noi che siede in quest'Aula, è più che sensibile al tema che oggi è posto all'attenzione, oggi solo in senso formale di discussione, ma è un ordine del giorno che è abbastanza datato, alla fine di questo lungo Consiglio. Quindi non c'è nessuno che può mettersi la spilla della sensibilità e nessuno che su questo aspetto gira la testa da un'altra parte. Il tema è complesso, ha ragione la Collega Galiero quando parla di numerosi interventi che andrebbero fatti sulla sosta. Ne ha citati alcuni, vorrei aggiungere qualcun altro, alcune città hanno previsto delle aree di sosta dedicate all'esterno delle Parrocchie, dove molte volte quando ci sono delle funzioni religiose, tra cui i funerali, le persone sono costrette, mentre trasportano il feretro, a fare lo slalom tra le macchine che sono parcheggiate davanti alle Parrocchie. Quindi ci sono tanti aspetti che sono relativi alla vicenda della sosta. Però io non vorrei diciamo che quest'ordine del giorno assumesse un tema di sacralità, che domani mattina diventa Legge. Io credo che e se i Colleghi del Movimento 5 Stelle, pensano che ho interpretato male quest'ordine del giorno, mi possono correggere. Credo che sia più uno sprone, sia più una volontà di dare un indirizzo, che poi è un po' il nostro compito, sia più un suggerimento a lavorare di più su questa materia. E su questo credo che tutti siamo abbastanza d'accordo. Non significa, se diciamo votare quest'ordine del giorno, che noi domani mattina materialmente facciamo quello che sta scritto in maniera pedissequa. Ma significa aprire un processo che può riguardare gli uffici, che può riguardare le articolazioni di questo Consiglio, che può riguardare gli Assessori e la Giunta, nell'aprire prospettive maggiori per coloro che hanno diverse tipologie di disabilità, ma per fare anche un'altra cosa, per contrastare tutte quelle persone che sfruttano in maniera vergognosa, dei dispositivi messi a disposizione di coloro che invece sono meno fortunati, e mi riferisco a tutti coloro che occupano illecitamente gli stalli di striscia gialla e mi riferisco a tutti coloro che falsificano i contrassegni H, e mi riferisco a tutti coloro che avendo un familiare che aveva delle disabilità, che è passato a miglior vita, continuano ad avere i posti dedicati e li utilizzano quando non ne hanno più diritto. Tutte queste cose

credo che siano insite all'interno di un documento, che non fa altro che accendere l'attenzione su questo tema e spronare tutti noi a volerlo fare. Se questa è l'interpretazione che diamo a quest'ordine del giorno, avrà sicuramente il voto del nostro Gruppo Consiliare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi avete proposto varie cose, molti interventi, qualcuno in Commissione e altri... Poi il Vice Sindaco ci arricchirà come sempre, quindi prego. Sono certo che non ci deluderà, prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

È un tema complicato, perché nella nostra discussione, si sono mescolati diversi piani. Io vorrei stare al piano posto all'ordine del giorno, che per altro è stato approfondito in Commissione, lavorato, studiato, quindi per l'amor di Dio. Prima questione, Napoli è una città inclusiva, ed è una città inclusiva, esattamente per le cose che il Presidente Simeone ha detto, narrando di quello che già si fa in materia di sosta, per le persone disabili, quello che ha detto il Consigliere Verneti, ricordando quanto fa la città e le questioni che la Consigliera Galiero ha ripreso. E questo è la prima questione. La seconda questione, se me lo permette il Consigliere Langella è persona democratica e attenta ai valori costituzionali. Pochi minuti fa, parlando con lui e parlando con il Consigliere Sgambati, si parlava di periodo di sosta di 4 - 6 ore, per persone in difficoltà, nel senso che c'è un'attenzione sui temi della difficoltà delle persone. Però e qui arrivo a formulare il parere vero e proprio. La prima questione, c'è un tema che riguarda, perché quando è stato posto che cos'è l'ordine del giorno, scusate l'ordine del giorno non è una petizione, ma dà un'indicazione precisa, e quindi da questo punto di vista, c'è un tema netto. Allora la prima questione, quell'ordine del giorno non può essere accettato così. La ragione qual è? La ragione è che cozza contro la concessione che il Comune di Napoli ha dato ad ANM, cioè un tema dove i diritti vanno contemplati, non è qui chi è più vicino o chi è più lontano alla disabilità. Consigliere Brambilla non facciamo la gara su chi è più vicino o lontano ai temi... Appunto, stiamo ognuno a suo posto. Quindi c'è un tema d'improcedibilità, modifica la concessione il rapporto regolamentare nell'attribuzione della sosta alla nostra azienda di mobilità. La seconda questione. Vorrei mettere insieme ciò che Voi dite, con ciò che ha aggiunto il Presidente della Commissione Mobilità, quando ha detto: Io ho avviato un'indagine e ho bisogno dei dati, con quanto ha detto nel suo intervento la Consigliera Galiero. Abbiamo un tema che sono i parcheggi rosa, abbiamo un tema che sono altri bisogni della città. Queste sono questioni che io ritengo Presidente nella sua autonomia, debbano essere prese interamente di nuovo in mano dalla Commissione, si faccia un approfondimento. Quando ci saranno le condizioni di poter

modificare la concessione che noi abbiamo attribuito, rispetto alla sosta, ad ANM, teniamo conto ANM, società che in questa fase è in procedura concordataria, con tutto ciò che questo comporta, sappia che noi non avremo alcuna difficoltà ad affrontare il tema, però è necessario su questo, una pianificazione che consenta di tenere insieme tutti gli aspetti. Per questa ragione, il parere dell'Amministrazione è contrario, perché contrasta con la concessione rilasciata da ANM. La proposta che l'Amministrazione fa a lato di questo parere, è che la Commissione Mobilità nelle forme e nei modi che riterrà opportuno, visto che è già avviato il lavoro, arricchita dalla discussione e dai contributi di tutti i Consiglieri e di tutte le Consigliere, affronti l'argomento in previsione di una futura modifica della concessione della sosta ad ANM.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi mi sembra di capire che sia rafforzata la proposta che vada in Commissione, allo scopo di avere praticamente un approfondimento tecnico, alla luce di quanto previsto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente carissimo mi dispiace, noi chiediamo che venga votato quest'ordine del giorno. L'Amministrazione dà il parere negativo, la Maggioranza e i Consiglieri che vorranno, voteranno contro, non è un problema. L'ordine del giorno è un impegno a fare delle cose, cose che non sono state fino ad oggi. Se non c'è questa volontà d'impegnarsi, ne prendiamo atto, non c'interessano le motivazioni, prendiamo atto e ovviamente noi, anche a fronte di un voto negativo su quest'ordine del giorno, porteremo avanti delle azioni a supporto di questa nostra non battaglia, perché è brutto il termine battaglia, ma secondo noi è un diritto che viene calpestato ed è un diritto che viene invece non calpestato nell'80 per cento dei Comuni Italiani. Per cui prendiamo atto di questo e chiediamo la votazione, quindi noi non ritiriamo un bel niente, mettiamo in votazione, chi è d'accordo, vota sì. Chi è contro, vota no e ci salutiamo cordialmente. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però scusate, noi abbiamo un ordine del giorno che è stato..., non è un ordine del giorno presentato stasera, è andato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, che ha ritenuto volerlo calendarizzare. Ora qui nessuno è proprietario di nulla. Tuttavia il proponente può accogliere una proposta che vada in Commissione, non si può vedere sottratto all'infinito l'ordine del giorno e non votarlo mai. Ovviamente quindi devo interpretare che il Vice Sindaco proponesse che andasse in Commissione....

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa, sull'ordine del giorno, il parere dell'Amministrazione è contrario. Per altro io ritengo dalla

bassezza delle mie conoscenze, che non sia proponibile al voto, perché intervenire su una concessione attiva, e quindi sostanzialmente dice all'Amministrazione: Ridiscuti... Poi terminato questo punto, mi sono permesso in un dialogo pubblico con il Presidente della Commissione Mobilità, di suggerire, visto che la Commissione ha già preso in esame il tema disabilità e parcheggi, arricchito dai contributi di altri Consiglieri, di affrontare l'insieme della materia. Ma c'è un'altra questione, giustamente non mi sento di sottrarre come giustamente ha detto lei, alcunché. Mi fermo al parere e il parere è negativo, personalmente penso che non sia votabile quell'ordine del giorno, per temi di legittimità formale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, Coppeto ha chiesto la parola. È chiaro Vice Sindaco che questo è un indirizzo, è un ordine del giorno per definizione, quindi qualora non fosse stato accoglibile, noi notiziamo della relata, giorni prima, e qualcuno magari ci avvisa se stiamo fuoriuscendo dai compiti del Consiglio. Ma in ogni caso, credo che l'Aula se volesse, può emendare, modificare, chiedere votazioni per parti separate, insomma fare tutto ciò che è nella Vostra piena titolarità. Coppeto, Lei voleva intervenire, prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Buona parte, la sua ultima riflessione ha colto quello che era una mia riflessione. Io capisco che si può essere contrari ad un ordine del giorno per vizio procedurale, ma io trovo legittimo che chiunque Consiglieri o Gruppo, possa porre un tema all'Amministrazione, e l'Amministrazione poi decide una volta accolta, se tramutarlo in un atto d'indirizzo e di modifica del contratto, con la società di specie ANM. Ma il tema non è questo. Il tema non è questo e non voglio ripetere le motivazioni che invece ha addotto la Collega Galiero, tra l'altro rimuovendo un elemento che l'altra Collega del Gruppo aveva posto, ovvero quello di non mandarlo in Commissione. Invece noi riteniamo, e per questo chiediamo un voto, sono proposte che ha fatto la Consigliere Galiero Presidente. Chiediamo un voto, perché la questione è complessa e noi non bocceremo mai quell'ordine del giorno, né tanto meno vogliamo fuggire dalla questione. Ha ragione Simeone quando dice che va approfondito, perché è roba molto complessa, i numeri non sono esattamente così, la concessione alla disabilità, è una concessione molto complicata, non abbiamo mai parlato della disabilità psichica in questa città. C'è un problema. Per cui saggiamente abbiamo chiesto ed io chiedo anche in ordine alle proposte fatte, e ribadite, che venga messo ai voti, non l'ordine del giorno, ma un rinvio in Commissione, per le motivazioni a cui ha fatto riferimento la Consigliera Galiero, altrimenti non me ne voglia il Consigliere Brambilla, è legittimissimo. Lo portiamo noi, perché crediamo che questa materia debba essere meglio disciplinata e noi penso, che il Consiglio possa dare

all'Amministrazione, un'indicazione, perché no, eventualmente rivedere. Mica noi possiamo indurre direttamente l'ANM a rivedere, è chiaro che dobbiamo agire sull'Amministrazione, questo è ovvio. Per cui chiediamo che venga messo ai voti, così come ha suggerito la Consigliera Galiero, di portarla in Commissione, con quelle motivazioni.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Nel ribadire e nel condividere quello che ha detto il mio Collega Marco Gaudini, mi sembra che sta succedendo la Guerra dei Due Mondi, per un ordine del giorno dove si esprime una volontà di riguardare un tema che è caro e che nessuno si può intestare, come ha detto il mio Collega. Io suggerirei di evitare queste fratture su questi temi molto delicati e complessi. Se il Gruppo che è proponente, non vuole ritirare l'ordine del giorno, e l'Amministrazione ritiene che è improcedibile. per prima cosa io domando: Scusate ma allora sull'ordine del giorno, dobbiamo rifare una verifica sulla procedibilità? Quindi quando vengono consegnati. Siccome sono depositati da parecchi mesi, le Commissioni dovrebbero istruirli. Sono passati dei mesi, io non ho il parere della Commissione e non so che cosa. Allora noi onestamente non..., se i proponenti non vogliono ritirarlo, e lo vogliono votare, il nostro voto, noi votiamo favorevolmente e dico all'Amministrazione: Scusate si può portare, dopo votato, con la volontà del Consiglio, perché quello è un indirizzo, poi bisogna vedere l'attuazione. Allora l'Amministrazione poi dopo, con la Commissione, convoca l'ANM che è concessionario, si verifica tutti insieme, se ci sono le condizioni economiche, se possiamo dare compensazioni, se possiamo verificare questa cosa, se non è attuabile, si viene di nuovo in Consiglio e l'Amministrazione (non chiaro) del Consiglio, dice che questa cosa è inattuabile per queste motivazioni, pertanto o si modifica in questo modo, o senno non è possibile. Non mi sembra che è la fine del mondo. Siamo pure a fine serata, dopo una giornata che siamo stanchi. Io suggerirei questa proposta. Mi appello alla...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però chiedo scusa, una cosa che non ho appreso io, ma forse i Colleghi dei 5 Stelle accoglierebbero anche qualche emendamento che fa salve un po' queste incertezze, la necessità di un approfondimento in Commissione, la Convenzione con l'ANM.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente rispondo. Mi è piaciuto molto l'intervento del Consigliere Buono che ha detto una cosa semplice. L'ordine del giorno è un'indicazione, un impegno all'Amministrazione, mica l'Amministrazione c'è scritto che deve fare quello domani mattina. C'è scritto che l'Amministrazione è dal punto di vista politico d'accordo, si troveranno poi le modalità di attuazione di quest'ordine del giorno, se ci sono. Se non ci sono,

l'Amministrazione ci viene a dire in Commissione, negli Organi preposti, che non è attuabile per quel motivo e noi vedremo se quel motivo è un ostacolo insormontabile, o è un ostacolo che si vuole porre dal punto di vista politico. È molto semplice. Noi stiamo facendo, scusate, una discussione da un'ora, su un ordine del giorno, quando sono passati ordini del giorno su cose già superate dalle Leggi dello Stato Italiano. Abbiate pazienza, ma non si può andare avanti così. Votiamo, dite sì o no, non c'interessa, dite no, ne prendiamo atto. Dite sì, non c'è nessun impegno da domani mattina, dell'Amministrazione, ma c'è l'impegno a provarci e a trovare le modalità per discutere di questa cosa, o altrimenti dopo un anno e mezzo, scusate, ma noi non facciamo più nulla. O la votate oggi, la portate Voi in Commissione, fate quello che volete, ma rimarrà questa una cosa molto negativa, all'interno di questo Consiglio Comunale, grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

E allora visto che..., è vero che stiamo lavorando da stamattina, però non è che uno perde la testa ad una certa ora, abbiamo fatto le nottate, però proprio appunto quando parlo di strumentalizzazione, non scherzate cari Colleghi, io apprezzo molto le parole del Collega Buono, il suo buonismo, visto che si è buono. Ma noi portiamo questo documento, poi ragioniamo in Commissione, però poi diventa strumentalizzazione politica, perché ora Vi faccio una domanda cari Colleghi, proprio dall'atto, della mia stanchezza. E se viene bocciato quest'ordine del giorno? Che cosa facciamo? Non discutiamo più del problema dei disabili e dei posti...? Quindi domattina, Simeone in mala fede, perché vuole strumentalizzare il tema, dice: Bocciate l'ordine del giorno che voleva dare ai disabili, la possibilità di poter parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu. E allora Collega Buono, finisce qui, votiamo, magari viene bocciato, speriamo per te di no, io voterò contro, e poi? Qual è la situazione al tuo buonismo, al tuo bonton? Un bonton mondiano diciamo? Allora fammi capire. La dichiarazione di voto è contraria. Io chiedo di prendere in considerazione, se il Collega lo ritiene opportuno, altrimenti si va avanti, si va a votazione, l'opportunità di riportare tutto in Commissione, per la discussione. Ma se viene bocciato, io mi prendo l'impegno caro Brambilla, cari Colleghi dei 5 Stelle, caro Buono e chi altro voterà a favore, di continuare a portare la discussione in Commissione. Non sarà un ordine del giorno a vincolare la mia azione politica, a favore o contro certi argomenti. Qui nessuno è a favore o contro i disabili, o è a favore o contro di chissà quali scelte. Però non scherziamo su questi temi. Ci sono motivazioni di natura politica, che possono essere facilmente strumentalizzabili, quindi non approfittiamo della stanchezza altrui, e non facciamo i buoni, facciamo i buonisti in quest'Aula, facciamo i Consiglieri Comunali, facciamo gli Amministratori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, noi non abbiamo regole scritte fino in fondo, ma abbiamo però da farci carico anche dei precedenti che mettiamo in campo. I Colleghi dei 5 Stelle, come tanti altri Colleghi hanno prodotto un ordine del giorno. La Conferenza dei Capigruppo ha ritenuto di farne un punto. I Colleghi dei 5 Stelle, non ritengono che sia opportuno come dire, portarlo in Commissione. Ora in astratto c'è sempre la sovranità dell'Aula, ma registriamo la lesione che si scrive il documento, si porta in Conferenza, si calendarizza, si è contrari a che vada in Commissione e lo si fa. Questo era il mio invito. Allora Regolamento alla mano, pur comprendendo che questa proposta raggruppa forse anche una Maggioranza dei presenti, e altri hanno detto che lo voterebbero, può darsi che i contenuti di dissenso, possono essere sussunti in questo documento, con un emendamento, che è sicuramente possibile e comporre un documento. Magari non sarà accolto dai 5 Stelle, procediamo a votazione per parti separate, che è possibile, e in parte ciascuno avrà concorso adeguatamente alla discussione. Non saprei. Prego Pace.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Allora mi sembra che la discussione stia avvenendo su piani inconciliabili, in quanto in linea di principio siamo tutti d'accordo, in merito di fatto, l'Amministrazione pone un problema insormontabile dal punto di vista giuridico. Per cui è del tutto ovvio che quando in una discussione si mettono elementi eterogenei, che seguono linee di pensiero diverso, la discussione non ha fine. Quindi bisogna trovare un punto di mediazione tale, per cui la discussione possa precipitare in una locuzione, in una parafrasi, in qualche cosa che renda possibile la convergenza dei due giudizi. In questo caso, correggetemi se sbaglio, anziché dire disporre le opportune modifiche, valutare tutte le opportune modifiche da proporre all'azienda gestore del servizio. Si può fare così?

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Sì.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Grazie. Allora io lo propongo come modifica dell'emendamento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora c'è una proposta di emendamento accolta dal proponente. Allora che cosa vogliamo fare Colleghi? O votiamo l'andata in Commissione, con una lesione del trentesimo punto, che mi sembra veramente da evitare. Oppure ci si misura sulla base delle modifiche che sono state apportate. Prego Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Io forse ho parlato per primo, e sembra che sono io l'elemento

di... Ripeto, se io su questa cosa diciamo così, sono un po' afferrato e un poco incattivito, perché io voglio risolvere il problema. Lo ripeto un'altra volta. L'ANM, questa cosa qua tecnicamente non la farà. Allora se vogliamo risolvere il problema, non è questo il modo. Non è questo il modo. L'impegno ce lo stiamo prendendo da domani, dobbiamo trovare una soluzione che vada in primis anche al controllo, perché il controllo garantirà ai veri disabili di trovare il posto. Questa è la verità. Perché capisco che trovano i loro posti occupati, come le trovano le farmacie fuori che hanno il posto per sostare, come le trovano le chiese come diceva il Collega Marco Gaudini. Però il modo di farsi bocciare o di portare un ordine del giorno di questo, serve solamente a dire che abbiamo fatto, ma non faremo. Poi valutate voi, non faremo. Allora quindi questa cosa che il Collega Brambilla dice che abbiamo discusso in Commissione, io personalmente non la ricordo, tant'è vero che nella Capigruppo io ho votato contro a calendarizzare l'ordine del giorno. Allora il Consigliere Brambilla, lui è favore dei disabili ed io no? Le ripeto, io i disabili ce l'ho in famiglia, quindi preme pure a me trovare una soluzione, ma non mi trova la soluzione che domani sul giornale ho fatto questa proposta, che non avrà mai la luce. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi ma siamo qui anche per fare delle modifiche, alcune le ha illustrate il Consigliere Pace, forse ne dà di ulteriori, si può forse scrivere che le risultanze saranno valutate nella Commissione competente, cerchiamo di non spazientirci. Prego.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Chiedo scusa Presidente. A me sembra di essere un Organismo d'indirizzo e di controllo, non un Organismo di gestione. Quindi io legittimamente do un indirizzo al gestore che per conto mio gestisce il servizio, e gli dico: Io voglio che sia trovato al massimo livello, la possibilità affinché i portatori di handicap, possano essere sovvenuti e vedano riconosciuti i loro diritti. Questo è il mio indirizzo politico. E dirò alla gestione: Fai questo, non ledendo altri diritti dei cittadini. Quindi bisogna evidentemente lavorare non soltanto in linea di principio, ma in linea pratica, anche nella valutazione degli spazi disponibili e della loro riorganizzazione. Ma questo è compito che deve fare il gestore, non posso farlo io. La Legge non mi dà questa competenza. Io ripeto la mia richiesta di modifica, d'impegnare il Sindaco e la Giunta di..., di valutare ogni opportuna modifica regolamentare, da proporre al gestore per..., e glielo diamo come atto imperativo d'indirizzo, più che darglielo come atto imperativo d'indirizzo, noi non lo possiamo scrivere noi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però non possiamo continuare all'infinito.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Vogliamo entrare nel merito della discussione o vogliamo fare una cosa...?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, ma ognuno in un intervento, deve compiere il proprio intervento, non è che possiamo prendere la parola all'infinito, non è che...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io Vi do la spiegazione tecnica del perché questa modifica di quest'ordine del giorno, fatta in questo modo, significa prendere per i fondelli e non affrontare il problema. L'ANM come bene ha detto Enrico Panini è in concordato preventivo. Attualmente le scelte di questa natura, che hanno un impatto di natura economica, la può fare soltanto il Tribunale, il Giudice e i suoi Commissari delegati. Quindi fare una cosa del genere, chiedere, perché noi ovviamente stiamo facendo riferimento agli stalli di sosta a rotazione, non quelli per i residenti, sono 4.800 stalli a rotazione, che fruttano... Scusatemi Colleghi, abbiate pazienza, io Vi do dei dati, poi magari uno può discutere dei dati, ecco perché mi servivano sapere le cose, i numeri. Su 4.800 ci sono 5 mila stalli a rotazione, l'ANM incassa X milioni di Euro. Quegli X milioni di Euro, facendo una scelta leggera, potrebbero diventare Y, è una modifica di natura economica, che dal punto di vista del Bilancio, degli incassi, in una situazione come quella del concordato preventivo in atto, con un Giudice del Tribunale che sta lì, non ve l'approverà mai, non la mette neanche in discussione. Anzi l'unica cosa che può fare il Giudice e mi rivolgo ad Attilio che sta vicino a me, ma come se fosse il Sindaco di fronte a me, per essere uomo di Legge, molto più di me. Si può fare invece che l'Amministrazione assume l'onere e l'onore di aumentare nella concessione data..., gli stalli a disposizione di ANM. Aumentare da 18.600 e portarli a 25 mila. Questa è una proposta, ovviamente è da valutare. Si portano a 25 mila, e di questi 5 La in più, decide l'Amministrazione di dedicare "X mila posti auto" rispetto ad una media che dovrebbe essere per Legge 10, ma si porta a 20, 30, 40, e l'Amministrazione decide che deve dare 50. È chiaro? L'unica cosa che si può fare, se vogliamo affrontare il problema. Per questo Vi ho detto, se vogliamo strumentalizzare l'argomento, siamo tutti bravi. Vogliamo fare come dice Pace? Facciamo come dice Pace, ma Signori il problema non lo risolviamo, Matteo non lo risolviamo. Se poi vogliamo portare a casa un documento politico che in qualche modo ci fa dormire meglio stanotte, io Vi dico che non dormo meglio, perché li abbiamo presi soltanto per i fondelli, per le motivazioni e io ho appena addotto. Venitemi a dire che è il contrario, convincetemi del contrario, anche perché è nelle motivazioni di parere contrario di Enrico, c'era proprio questo, quello del

concordato preventivo in atto. Se il Consiglio vuole dare seriamente una risposta a quest'ordine del giorno, per il quale tutti siamo presi e siamo convinti di dover fare meglio, allora aumentiamo i controlli per strada, aumentiamo le pene per chi sta sulle strisce gialle, il verbale invece di 86,00 Euro, portiamo a 300,00 Euro. Aumentiamo gli stalli nella concessione, che solo quello possiamo fare noi, aumentare gli stalli. Ovviamente poi lo dobbiamo dire ai cittadini, che aumentiamo gli stalli, però noi gli spieghiamo che li aumentiamo per dare la possibilità anche ai portatori di handicap, ai disabili, di fare questa cosa. Queste sono le risposte che dobbiamo dare, questo fa un buon Amministratore. Io vi prego, non è una questione personale, non lo è, anche se ripeto, tutti siamo in qualche modo coinvolti nel ragionamento. Però se vogliamo dare una risposta su questo argomento, dobbiamo dare delle risposte serie, perché la situazione di ANM, è una situazione particolarmente seria, che non è ancora risolta e una situazione del genere Vi posso garantire, quando si tocca un solo centesimo, Enrico correggimi se mi sbaglio, parte il Tribunale che dice: Ma che state facendo? È chiaro? Quindi vuol dire non voler affrontare il problema. Scusatemi se io mi faccio sempre prendere, perché sembra che Simeone o qualcun altro non sia per... Non è così, io voglio di più. Ecco perché ho detto: Datemi gli elementi per poter ragionare in Commissione, però non è più il momento a questo punto, avete detto di no, e ragioniamo nel merito, entriamo nel merito. Perché noi potremmo anche decidere eventualmente cari Signori, cari Colleghi, ove mai lo decidessimo, di potenziare quelle zone dove c'è una più alta residenzialità di questi nostri concittadini che sono portatori di handicap. Si può decidere che ne so, a Fuorigrotta rispetto al Vomero, o rispetto all'Arenella, di aumentare i posti. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi questa discussione è ancorché affascinante, deve concludersi, penso che tutti siamo d'accordo. Allora i termini della cosa sono semplici: è possibile votare il rinvio in Commissione, ma è un precedente, perché noi quando ci esprimiamo sul rinvio in Commissione, lo facciamo su atti provenienti dalla Giunta. Quest'atto proviene dal Consiglio stesso, che nella sede opportuna, ovvero la Conferenza dei Capigruppo, ha ritenuto volerla calendarizzare, e non vi è l'accordo del proponente. Lo si può fare, ma è un precedente. Altra strada, la possibilità di modificare quest'atto, sulle modifiche possibili, altra strada approvare o bocciare l'atto. Mi rimetto a Voi, ma con una necessità di sintesi. Allora vigeva la proposta. Prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Noi abbiamo accettato la proposta di modificare...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ed è una posizione. Se questa posizione è quella che ritenete che dobbiamo perseguire, evitando la lesione su atti prodotti dal Consiglio, procediamo e si componga il miglior documento possibile per cortesia. Langella prego.

Lo so, ma è partita male la discussione, cerchiamo di sanare. Fin quando si dà parola, non si sbaglia Consigliere, se si limita e si evita l'espressione del pensiero, è più grave, abbia pazienza.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Era semplicemente per tutelare anche i disabili, se nella modifica si può aggiungere di effettuare maggiori controlli sui...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi ci sono delle proposte. Pace si faceva carico di dire, sia proposto alla valutazione dell'ANM, non è vincolante, ma faceva salva la titolarità del Consiglio a dare degli indirizzi, lo abbiamo dato su Koulibaly poco fa, forse lo possiamo dare anche su questo, quindi siamo in coerenza di quello che stiamo facendo. La prima possibilità. Il Consigliere Langella giustamente, nonché come dire, è presente su questi argomenti, ci dice che ci sia un rigoroso controllo che tuteli i disabili, sicuramente Voi siete d'accordo, quindi lo possiamo aggiungere e tutte le risultanze finali possono essere valutate nella sede opportuna, che è la Commissione, e quindi questo ci consentirebbe una...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Caro Presidente accettiamo d'inserire anche questa cosa, ma è inutile inserirla, perché i controlli sono un obbligo di Legge e metterli in un ordine del giorno, d'impegnare l'Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un potenziamento forse. Un'azione straordinaria di potenziamento dei controlli.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente va bene, è un autogol da parte di chi è in Maggioranza, dire che impegna la Maggioranza a fare i controlli su una cosa che dovrebbe già fare. Mi sembra un autogol, facciamo anche l'autogol, siamo 1 a 1, e andiamo avanti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Aggiungiamo che poi tutte le scansioni Consigliere Simeone, tutte le scansioni, tutti i ravvedimenti e tutte le risultanze saranno valutate nella Commissione competente. La Commissione ovviamente è libera di calendarizzarlo sempre, dico l'Aula nella sua collegialità, valuta utile proseguire poi, tutte le valutazioni, a tutte le cose a cui Lei faceva riferimento, nella sede competente.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Gliel'ho già detto. Io prendo l'impegno indipendentemente da quello che sarà e spero che si finisca presto e si finisca bene su quest'ordine del giorno, prendo l'impegno di lavorare in Commissione con Matteo Brambilla, con il quale voglio dire, c'è una collaborazione attiva e fattiva sull'argomento. Ma questo è fuori da ogni dubbio.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Allora Presidente io vorrei proporre... Però siccome è scritto, però ce l'ho solo io, magari un po' di attenzione e vediamo... Allora impegna il Sindaco e la Giunta, ho cercato di recuperare le tre riflessioni fatte. Impegna il Sindaco e la Giunta a valutare, quali opportune modifiche regolamentari, da trasmettere all'Ente gestore come consegna d'indirizzo; A) Consentire la gratuità della sosta per un periodo di almeno 2 ore.

B) Assicurare il potenziamento dei necessari controlli.

C) Attivare parallelamente in Commissione, ogni altro approfondimento ritenuto necessario, da effettuarsi insieme all'Ente gestore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene. Con queste modifiche, mettiamo in votazione. Firmate tutti gli estensori. Il tempo di apporre la firma. Allora sono state apposte le firme in calce, motivo per cui posso mettere in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'ordine del giorno, ma avente rilevanza di atto deliberativo, perché componeva un punto specifico della splendida, efficace e vibrante seduta odierna è approvato all'unanimità dei presenti. Motivo per cui, nel dichiarare revocato il Consiglio di domani, dichiaro la conclusione del Consiglio, salutando affettuosamente tutti i convenuti e tutti gli intervenuti, anche coloro che sono intervenuti numerosamente e ripetutamente. Ringraziamo gli uffici e che Dio abbia in gloria Brambilla. Buonasera, grazie.

FINE SEDUTA 20:56.